



SCUBIMONDO™

SUSSIDIARIO PER LA SCUOLA PRIMARIA BILINGUE

Nuova Edizione!
www.scubimondo.org


VALORE ITALIANO™

Lilamé™


Patrizia

SCUBIMONDO™

SCUBIMONDO™ *Sussidiario per la Scuola Primaria Bilingue*

LIBRO 4

*Autori
in ordine alfabetico*

Fanny Cativa
Dora Melchiorre
Graciela Montero
Horacio Juan Sachetto

Copertina e Disegnino™
Christian Mirra


VALORE ITALIANO
Lilamé


SCUBIMONDO

Ringraziamenti

Per il sostegno e l'attenzione al tema "Italia" ed "italianità" si ringraziano:

L'Ambasciatore d'Italia in Uruguay S.E. Massimo Andrea Leggeri, il Dirigente Scolastico del Consolato d'Italia a Montevideo Dott. Sergio Colella; il Console Generale d'Italia in Córdoba – Argentina Dr. Andrea Luca Lepore. Le Ispettrici e le Direttrici delle scuole statali nel cui curriculum è compreso l'insegnamento della Lingua Italiana di Montevideo, Melo, San José de Mayo, Trinidad e Flores (Uruguay).

Per il costante apporto di osservazioni e suggerimenti si ringraziano:

Il personale Direttivo e docente di tutte le scuole del Distretto di Córdoba e di Salta (Argentina) coinvolte nel Progetto Scubimondo, gli alunni ed i loro genitori.

Per aver costantemente donato i loro disegni, le loro fotografie e soprattutto il loro entusiasmo:

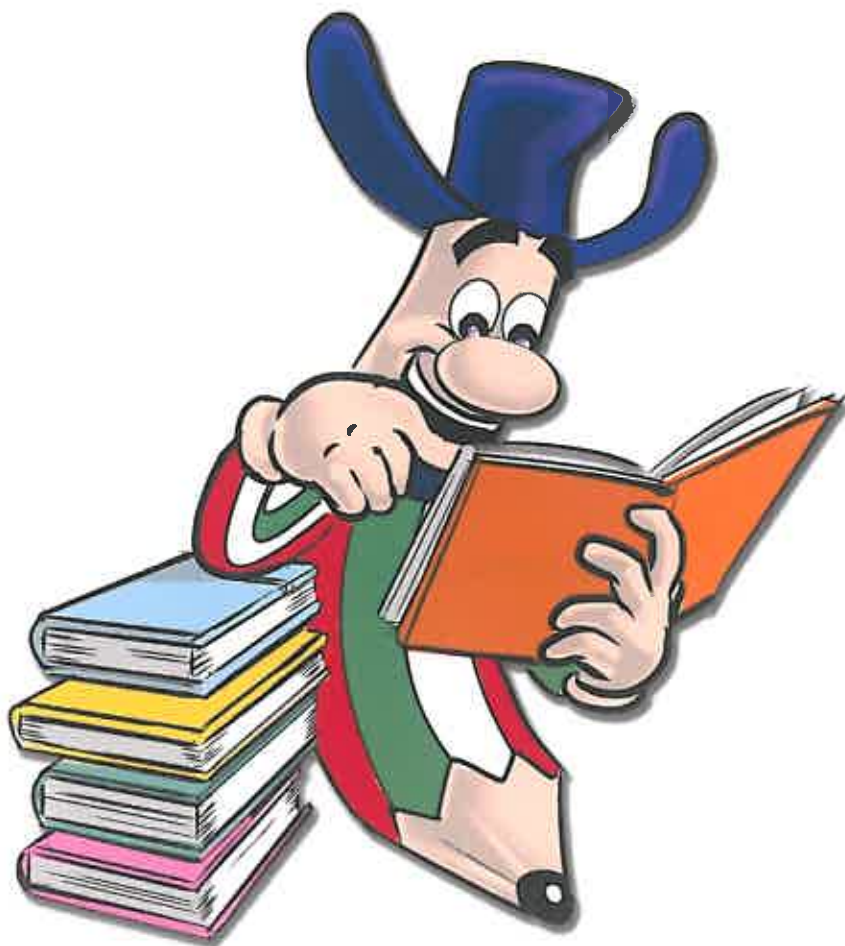
Maria Rosaria Abbati, Danilo Amelio, Imma e Michela Cafiero, Patrizia D'Anna, Christian De Gennaro, Giovanni De Matteo, Alessandra Del Giudice, Lucia Franco, Matteo Fraternalo, Lorenzo Grippa, Martina Iaccarino, Mario Iannario, Emilia Iliade, Andria Maistrini, Annalisa Marfuggi, Eleonora Migliavacca, Francesca Olivieri, Valerio Perroni, Andrea Picone, Simone Reckhaus, Mattia Ruggiero, Giorgio Saulino, Lorenzo Striano, Ludovica Viscardi e tutti i loro genitori. Claudia Emma, Gabriele e Francesca Melchiorre, Alessandra D'Alessio, Marta Mittiga, Marco Lastilla, Carla Orata, Oriana Russo, Martina ed Ivana Cataldo, Nausicaa e Naomi Stella.

*"Si accorse dunque, dopo poco che viveva in manicomio, il figlio del farmacista
che i matti non erano per lui mistero ma con estrema facilità s'impadroniva del
loro pazzo pensiero tanto da poter discorrere la loro lingua, cosa rarissima,
tanto che il pazzo, come ho detto, alcune volte si ferma,
come vinto, e sbalordito, e poi si riprende il suo pensiero,
riprende il suo cammino di matto,
ma nonostante, nonostante,
chissà mai?"*

Mario Tobino, *Il figlio del farmacista*

Indice generale

| | |
|------------|--------|
| Italiano | p.5 |
| Storia | p. 63 |
| Geografia | p. 107 |
| Matematica | p. 144 |
| Geometria | p. 173 |
| Scienze | p. 195 |





Occhio alla lingua



Comincia tu



I miei appunti



Attività



Lavoro di gruppo



Ho imparato



Studiamo insieme



Compiti a casa



Attività manuali



Rifletti



PDF Attività e materiali in rete

WWW.SCUBIMONDO.ORG

ITALIANO

| | |
|--|-------|
| Di nuovo a scuola | p. 6 |
| Anna racconta il primo giorno di scuola del suo fratellino | p. 13 |
| Scuole a confronto | p. 14 |
| Ti presento Anna | p. 16 |
| Ma che bella cameretta | p. 21 |
| Aiuto, devo fare i compiti! | p. 23 |
| Un giocattolo speciale | p. 24 |
| Descrizioni poetiche | p. 27 |
| Tutti i colori dei libri | p. 28 |
| Libri per tutti i gusti | p. 33 |
| Leggere sì o no? | p. 34 |
| Pubblicità per un libro | p. 35 |
| Il look del libro | p. 38 |
| Giochi di parole | p. 45 |
| L'arte racconta | p. 49 |
| Perché gli uomini hanno la pelle di diverso colore | p. 52 |
| La leggenda dei campanili delle Alpi | p. 53 |
| La festa del libro | p. 54 |
| La locandina | p. 57 |
| Ci dareste una mano? | p. 58 |



DI NUOVO A SCUOLA

Anna racconta il primo giorno di scuola

Il sedici di settembre ho cominciato la quarta elementare. Subito, nel cortile della scuola, ho cercato le mie compagne di classe preferite: Isabella, Rosaria, Chiara, Adriana e Paola. Le mie compagne erano felici per il nuovo anno scolastico pieno di sorprese, io, invece, avevo un po' di paura. Mentre aspettavo il suono della campanella, che annunciava il momento dell'ingresso, guardavo i bambini di prima elementare insieme ai loro genitori. Indossavano grembiolini nuovi, dal loro volto capivo che erano nervosi. Qualcuno piangeva addirittura! Sulle spalle portavano zaini colorati così grandi che i bambini più piccoli quasi scomparivano! Alle 8,15 ci siamo messi in fila ed abbiamo raggiunto le nostre nuove maestre. Sorridevano e mi sembravano brave; ero più tranquilla. Poi, al suono della campanella, siamo entrati. Appena arrivati in aula, ci siamo seduti nei banchi, ognuno vicino all'amica o all'amico preferito. La nostra aula sembrava nuova perché gli imbianchini l'avevano dipinta da poco. Ho guardato intorno a me ed ho riconosciuto i miei compagni della terza. Tutti sembravano cresciuti. Io ero molto felice. Ho conosciuto meglio le mie nuove maestre ed ho capito che sono molto gentili: tutto mi è sembrato perfetto. Dalle 8.30 alle 10.30 abbiamo disegnato su un foglio il luogo delle nostre vacanze, poi ci siamo raccontati le nostre avventure estive. Alle 10.30 abbiamo fatto una pausa per la merenda. Le maestre hanno preparato una sorpresa. Noi siamo andati in refettorio ed abbiamo trovato tutto pronto per una festa. Sul tavolo c'erano una tovaglia rossa, piattini, bicchieri, tovaglioli e forchettine gialle e rosse e tanti palloncini colorati. Al centro del tavolo c'era una torta con la scritta: "Benvenuti in quarta". Sono golosa, perciò ero felicissima! Abbiamo mangiato la torta ed abbiamo anche bevuto un bel bicchiere di succo di frutta. Un mio compagno aveva dei grandi baffi di cioccolata sul viso ed era buffissimo! Tutti ridevamo. L'atmosfera era davvero allegra. Dopo la festa, alle 11.00, siamo tornati in aula e abbiamo scritto un pochino sul quaderno: ognuno ha raccontato l'episodio più bello delle sue vacanze. Alle 12,30 la campanella ha suonato di nuovo: è finito il mio primo giorno di scuola! Che bella la quarta elementare!





Analizza il testo

Metti una x accanto alla risposta giusta

1. Secondo te, chi ha scritto questo testo?
 Anna La madre di Anna Un'amica di Anna
2. Quali emozioni provava Anna il primo giorno di scuola?
 Era molto felice e serena Era felice ma un po' preoccupata
 Era molto triste
3. Che cosa indicava il suono della campanella?
 L'arrivo dei bambini di prima Il momento dell'intervallo
 L'inizio e la fine delle lezioni
4. Come è sembrata l'aula ad Anna?
 Bella e accogliente Disordinata e triste
 Uguale a quella dell'anno precedente
5. Come sono sembrati ad Anna i suoi compagni di classe?
 Gli stessi dell'anno precedente Più grandi e più responsabili
 Tristi e disordinati
6. Come sono sembrate le maestre ad Anna?
 Gentili e disponibili Severe e poco disponibili
 Annoiate e stanche.
7. Cosa hanno organizzato le maestre per rendere speciale il primo giorno di scuola?
 Niente di particolare Una lezione speciale sull'importanza della scuola
 Una festa al momento della merenda
8. Su quale argomento hanno lavorato i bambini il primo giorno di scuola?
 La storia di una bambina straniera I ricordi delle loro vacanze
 Un episodio visto in televisione
9. Secondo te, alla fine del primo giorno di scuola, come è tornata a casa Anna?
 Preoccupata Felice e piena di speranza Affamata



Il primo giorno di scuola di Anna

Completa la tabella della linea del tempo del primo giorno di scuola di Anna scegliendo la parola giusta tra le seguenti:

SCRIVE – DISEGNA – MANGIA – ESCE - ENTRA
TIMOROSA – SERENA – ALLEGRA – TRANQUILLA - FELICE

| | ENTRATA | I LEZIONE | MERENDA | II LEZIONE | USCITA |
|--------------------|-----------------|-----------|---------|------------|--------|
| COSA FA ANNA | <i>entra</i> | | | | |
| COME SI SENTE ANNA | <i>timorosa</i> | | | | |



Adesso osserva la linea del tempo che hai appena completato e rifletti:

Che tipo di parole hai usato per spiegare **cosa fa** Anna?

- Verbi Aggettivi

Che tipo di parole hai usato per spiegare **come si sente** Anna?

- Verbi Aggettivi



HAI IMPARATO CHE:

I **Verbi** indicano _____

Gli **Aggettivi** indicano _____



Cerca nel testo tutte le **parole-azioni (verbi)** che compie Anna e sottolineale in rosso. Ora ricopia le parole-azioni proprio come le hai trovate nel testo, nel riquadro qui sotto. Cosa noti?



Anna è la **protagonista** del suo racconto perciò usa sempre la **prima persona (IO)**.



Il tuo primo giorno di scuola

| | ENTRATA | I LEZIONE | MERENDA | II LEZIONE | USCITA |
|---------------------|---------|-----------|---------|------------|--------|
| COSA HAI FATTO | | | | | |
| COME TI SEI SENTITO | | | | | |

Usa le informazioni della tabella e prova a raccontare, sul quaderno, il tuo primo giorno di scuola. Ricordati che tu sei il **protagonista** del racconto perciò devi usare i **verbi in prima persona (io)** !



Occhio alla lingua!

Verbi

Aggettivi

Protagonista



I miei appunti

.....
.....
.....



PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



Conosciamo meglio i verbi

Osserva lo specchietto: puoi trovare un pezzetto di verbo uguale in ogni riga? Quale? Scrivilo nella colonna vuota

| Cosa fa Anna | Cosa fanno gli amici di Anna | Parte di verbo uguale |
|--------------|------------------------------|-----------------------|
| Scrive | Scrivono | scriv |
| Mangia | Mangiano | |
| Disegna | Disegnano | |
| Entra | Entrano | |
| Gioca | Giocano | |

Questi pezzetti di verbo che hai trovato e che sono uguali nelle due forme si chiamano **RADICI**, la parte che cambia si chiama **DESINENZA**. Come mai? La radice di un verbo è la parte che contiene il significato dell'azione del verbo e non cambia mai, la desinenza è la parte che ci fa capire chi compie questa azione. Questa parte cambia sempre.

| Proviamo con il verbo scriv-ere | Prova con il verbo ridere . |
|--|------------------------------------|
| Io scriv-o | Io rid |
| Tu scriv-i | Tu |
| Lui/Lei scriv -- e | Lui/Lei |
| Noi scriv-iamo | Noi |
| Voi scriv-ete | Voi |
| Essi/Loro scriv-ono | Essi/Loro |

Ma allora è facile! Basta imparare le desinenze e possiamo coniugare tutti i verbi! Non è proprio così semplice!

Facciamo lo stesso esercizio di prima con gli altri verbi della prima tabella

| Verbo disegnare | Verbo entrare |
|------------------------|----------------------|
| Io disegn-o | Io entr |
| Tu disegn-i | Tu |
| Lui/Lei disegn-a | Lui/Lei |
| Noi disegn-amo | Noi |
| Voi disegn-ate | Voi |
| Essi/Loro disegn-ano | Essi/Loro |

Hai notato che le desinenze dei verbi scrivere e ridere sono uguali. Anche le desinenze dei verbi disegnare ed entrare sono uguali fra loro, ma sono diverse da quelle degli altri due verbi. Come mai?

Cerchiamo di capire. Facciamo il gioco di “Radice e desinenza” con le voci verbali in neretto delle tabelle precedenti



| radice | desinenza |
|---------|-----------|
| Scriv- | ere |
| Rid- | ere |
| Disegn- | are |
| Entr- | are |

Puoi facilmente capire che tutti i verbi che finiscono in **-ere** hanno le stesse desinenze, e puoi anche capire che tutti i verbi che finiscono in **-are** hanno le stesse desinenze...e ti dirò di più! Esistono anche verbi che finiscono in **-ire**, come dormire e scoprire ed hanno le stesse desinenze, ma sono diverse da quelle dei verbi in **-are** ed **-ere**. Vediamo se è vero :

| Verbo dormire | Verbo scoprire |
|--------------------|----------------|
| Io dorm-o | Io scopr |
| Tu dorm-i | Tu |
| Lui/Lei dorm-e | Lui/Lei |
| Noi dorm-iamo | Noi |
| Voi dorm-ite | Voi |
| Essi/Loro dorm-ono | Essi/Loro |



Ti svelo il segreto: i verbi in italiano sono raggruppati in una specie di famiglie, la famiglia del verbo si chiama **coniugazione**.

- La prima famiglia, o **prima coniugazione** comprende tutti i verbi che terminano in **-are**.
- La seconda famiglia, o **seconda coniugazione**, comprende tutti i verbi che terminano in **-ere**.
- La terza famiglia, o **terza coniugazione**, comprende tutti i verbi che terminano in **-ire**.





Controlliamo se hai capito

Metti ogni "famiglia" di verbi nella casetta giusta:

Cantare – gioire – pettinare – vedere – capire – mentire – credere – parlare – studiare
dipingere – uscire – capire – crescere – festeggiare

1° Coniugazione

2° Coniugazione

3° Coniugazione



Completa le frasi con i verbi: io ti do la radice e tu metti la desinenza!

- Luigi compr__ ogni giorno la merenda dal salumiere vicino casa sua.
- Marco e Giovanni cerc___ sempre nuovi libri perché am___ la lettura.
- Tu non rispond___ mai quando la maestra ti interrog___!
- Essi conosc_____ un ristorante davvero elegante.
- Noi disegn_____ il castello, tu disegn_____ i cavalieri.
- Io am__ la musica pop perché am__ il ballo!



Completa la tabella

| | Verbo amare | Verbo decidere | Verbo dormire |
|-----------|-------------|----------------|---------------|
| Io | | | |
| Tu | | | |
| Lui/Lei | | | |
| Noi | | | |
| Voi | | | |
| Essi/Loro | | | |



Anna racconta il primo giorno di scuola del suo fratellino

Mio fratello Luca ha cinque anni e va alla scuola dell'Infanzia. Oggi Luca era molto impaziente di tornare a scuola così si è svegliato prestissimo. Ha indossato i vestiti e il grembiulino in pochi minuti, ha preso lo zainetto e si è messo vicino alla porta, pronto ad uscire. Mamma e papà ci hanno accompagnato e hanno aspettato con noi il suono della campanella. Luca ha raggiunto la sua maestra ed i suoi compagni, ha salutato mamma e papà ed è entrato in classe. Alla fine della giornata, lungo la strada di casa, ha raccontato la sua prima giornata di scuola. Ha giocato molto tempo con i suoi compagni di classe, ha disegnato, ha colorato ed ha cantato. All'ora della merenda anche lui ha partecipato ad una festa: ha mangiato un buon gelato alla frutta in giardino.



Cerca nel testo tutte le **parole-azioni (verbi)** che compie Luca, il fratellino di Anna e sottolineale in rosso.

Cosa noti?

Rifletti

Quando Anna racconta il suo primo giorno di scuola è la protagonista del suo racconto e usa i verbi in prima persona (io).

Quando Anna racconta la prima giornata di scuola del suo fratellino Luca, Anna non è la protagonista del suo racconto, usa i verbi in terza persona (lui/lei)



Quando la persona che racconta **non è la protagonista** del racconto, usa i **verbi alla terza persona** (Lui/lei)



Approfondimenti

PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



Scuole a confronto

Anna è una bambina italiana. Frequenta la quarta elementare a Barbiano, un paese in provincia di Ravenna, in Emilia Romagna. Puoi capire dall'immagine qui a lato dove si trova il suo paese.

Sicuramente avevi già capito che non era una bambina del tuo Paese da alcune informazioni del suo racconto. Ma come è organizzata la scuola primaria in Italia? Guardiamo un po' più da vicino la scuola di Anna.

Nella scuola di Anna hanno scritto un opuscolo, cioè un volantino, con le informazioni più importanti sulla scuola per i genitori dei bambini. Leggiamolo insieme.



COMUNE DI BARBIANO

**SCUOLA PRIMARIA
"Edmondo De Amicis"**

**Prime informazioni
per l'accoglienza dei vostri figli e delle vostre figlie**

**BENVENUTI E BENVENUTE
NELLA NOSTRA SCUOLA!**

Tutti i bambini hanno diritto a frequentare la scuola

(ONU, Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, Art. 28)



La scuola di Anna

A QUANTI ANNI A SCUOLA ?

La scuola Primaria dura 5 anni: possono iscriversi i bambini da 6 a 11 anni. Alla scuola primaria i libri vengono dati gratuitamente; le famiglie devono comprare solo quaderni, penne, colori.

ORARIO

I genitori possono scegliere fra due possibilità:

- 1) Tempo Pieno - 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30 con la mensa);
- 2) Tempo normale - 30 ore settimanali (dal lunedì al sabato, dalle 8,30 alle 13,30 senza mensa.).

LA DIVISA SCOLASTICA

I bambini di Scuola Primaria indossano il grembiule blu.

REFEZIONE SCOLASTICA

I genitori dei bambini iscritti al Tempo pieno pagano una quota per il pranzo. Per motivi di salute o religiosi, è possibile richiedere una dieta speciale .

IL CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola dura circa 9 mesi, cioè almeno 200 giorni.

Inizia a metà settembre e termina a metà giugno.

Ci sono due periodi di vacanza: due settimane a Natale (di solito dal 23 dicembre al 6 gennaio) ed una settimana circa a Pasqua (marzo o aprile).

Ci sono poi altri giorni di vacanza distribuiti nel corso dell'anno.

QUALI MATERIE STUDIANO I BAMBINI A SCUOLA

Lingua italiana-Lingua straniera (inglese o francese) –Matematica -Scienze e tecnologia – Storia – Geografia - Cittadinanza e Costituzione -Educazione all'Immagine -Scienze Motorie - Musica



Sul quaderno, scrivi la scheda della tua scuola, con le stesse informazioni fornite per la scuola di Anna. Poi, in gruppo, realizzate un volantino per spiegare come funziona la vostra scuola. Se disponete di un computer provate a fare un vero e proprio opuscolo pubblicitario.



PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



CONOSCIAMO MEGLIO ANNA TI PRESENTO ANNA

Anna è una bambina italiana che frequenta la quarta elementare nella scuola di Barbiano. È bionda, ha lunghi capelli lisci come gli spaghetti. La sua mamma glieli lega quasi sempre in trecce perché le piace che sia sempre ordinata. Ha grandi occhi blu e delle simpatiche lentiggini sul viso che sembrano ballare ogni volta che ride! Anna è sempre allegra, infatti tutti conoscono il rumore della la sua risata e dicono che ha un bel carattere perché riesce a trasformare ogni cosa in un'occasione per divertirsi. Ha un fratellino che frequenta la sua stessa scuola, al terzo anno di Scuola dell'Infanzia. È molto protettiva nei suoi confronti, infatti la mamma, qualche volta, glielo affida mentre va a fare la spesa al supermercato. Le piace vestire in modo sportivo: jeans, magliette colorate e scarpe da ginnastica perché così sta comoda e può muoversi come preferisce. Le piacciono anche i vestiti molto eleganti, con le gonne ampie, che indossa volentieri la domenica per uscire oppure in occasione di qualche festa. Anna ama molto la musica, soprattutto quella per ballare, e la ascolta con il suo lettore mp3. Pratica il nuoto, quando non è a scuola, ed è così brava che il suo istruttore l'ha soprannominata "La piccola sirena". Ha tantissimi amici, alcuni anche stranieri che ha conosciuto durante le scorse vacanze in Spagna, con i suoi genitori: abitano lontano, ma lei è molto brava ad usare il computer ed il sabato e la domenica, quando non va a scuola, ha il permesso di chattare con loro. Anche in classe e nel suo quartiere tutti le sono amici perché è gentile e sa sempre trovare il modo per non litigare. Gli amici grandi dei suoi genitori dicono che è una bambina molto educata.

Insomma, Anna sembra proprio una bambina perfetta ma quando si arrabbia... diventa una furia!

Però è normale: i bambini perfetti non esistono!





La carta di Identità di Anna

Trova, nel testo, le informazioni che servono a riempire la “Carta di Identità” di Anna.

Nome :

Età :

Nazionalità :

Aspetto fisico :

Carattere :

Sport praticato :

Hobby :

Rapporti con gli altri :

Altro :



Fare la **descrizione** di una persona significa presentarla a qualcuno che non la conosce. Fare la descrizione di una persona significa “*fare una fotografia con le parole*”. In questa fotografia speciale ci sono informazioni che riguardano l'**aspetto esteriore** di una persona, cioè quello che tutti possono vedere, ma anche l'**aspetto interiore** cioè il suo carattere e le sue particolarità, i suoi gusti, le sue abitudini di vita. Più particolari scrivo in un testo su una persona, più chi legge e non la conosce può immaginare come è fatta e come si comporta.



Indovina il personaggio

Facciamo insieme un gioco. Ogni bambino della classe sceglie un personaggio famoso dello sport, dello spettacolo, della televisione. Scrive la descrizione del personaggio su un foglio e poi lo consegna alla maestra. Quando tutti hanno terminato, la maestra legge le descrizioni, senza dire il nome del personaggio. Chi riuscirà ad indovinarne di più?





Descrivo una persona

Scegli una persona che conosci bene: il tuo compagno preferito, un insegnante, una persona della tua famiglia. Sul quaderno compila la sua “Carta di identità”, come hai fatto con Anna. Poi usa le informazioni e scrivi un breve testo per descriverla. Puoi anche aiutarti con una scaletta, cioè un elenco di argomenti:

- **Presentazione della persona:** come si chiama, quanti anni ha, dove vive, quale lavoro fa;
- **Aspetto fisico:** è alto o basso, magro o robusto, come è il suo viso, di che colore sono gli occhi, di che colore sono i capelli;
- **Abbigliamento:** che tipo di abiti indossa, ha uno stile particolare nell’abbigliamento;
- **Carattere e comportamento:** come è il suo carattere e come si comporta quando sta insieme agli altri;
- **Gusti, abitudini, interessi:** ha particolari hobby, pratica qualche sport, quale tipo di musica preferisce;



Parole per **descrivere**

Completa questi elenchi con tutte le parole che ti vengono in mente.

- Il **corpo** di una persona può essere:

.....

- I **capelli** possono essere:

.....

- Gli **occhi** possono essere:

.....

- Il **volto** può essere:

.....

- Il **carattere** può essere:

.....

I miei appunti



.....



Conosciamo meglio gli aggettivi qualificativi

Sicuramente, cercando delle parole per descrivere il corpo, i capelli, gli occhi, il volto e il carattere avrai trovato delle parole che esprimono qualità, modi di essere che di sicuro conosci già.

Ricordi come si chiamano? Sono gli **Aggettivi qualificativi**.

Ricordi cosa hanno di speciale? Accompagnano sempre un nome e si accordano ad esso, cioè hanno lo stesso **numero** (singolare o plurale) e lo stesso **genere** (maschile o femminile) del nome.



Come può essere? Dillo con una parola sola

| | |
|-------------------|--------------------|
| Un vestito | Un orologio..... |
| Una strada..... | Tre gatti |
| Due amici | Quattro cani |
| Le macchine | Una farfalla..... |



Metti un aggettivo appropriato

| | |
|------------------------|-----------------------|
|come l'acqua |come l'acciaio |
| come una lumaca |come un gioiello |
|come un cane |come un leone |
|come una farfalla |come il caffè |
|come il miele |come la neve |
| come la pizza | come il sole |

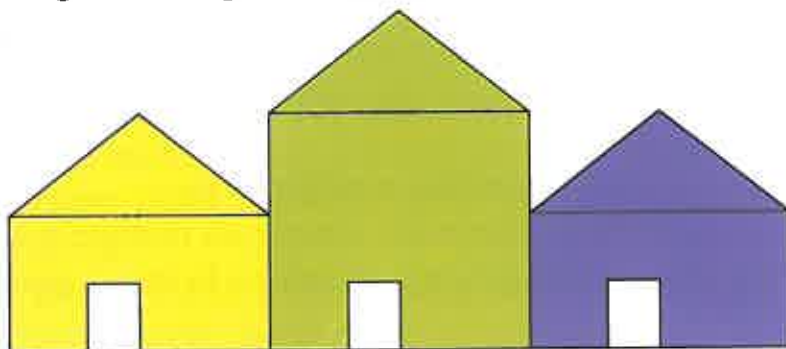


Aggettivi "italiani"

| | |
|-------------------------|-----------------------------|
| Un abitante di Napoli | Un abitante della Lombardia |
| Un abitante di Milano | Un abitante della Campania |
| Un abitante di Roma | Un abitante del Lazio |
| Un abitante di Venezia | Un abitante del Piemonte |
| Un abitante di Torino | Un abitante della Toscana |
| Un abitante di Firenze | Un abitante delle Marche |
| Un abitante di Cagliari | Un abitante della Sicilia |
| Un abitante di Bari | Un abitante della Sardegna |

Il Grado Comparativo

Osserva il disegno e completa le frasi con **più – meno – tanto...quanto...**



1. La casa verde è alta della casa gialla
2. La casa blu èalta della casa verde
3. La casa gialla èaltala casa blu

In tutte le frasi abbiamo usato l'aggettivo "alta". Ma in ogni frase questo aggettivo, insieme ad una o più paroline, esprime un diverso grado di altezza. Abbiamo usato l'aggettivo ad un grado che si chiama **comparativo** e serve quando facciamo un paragone fra due o più oggetti, o fra due o più persone.

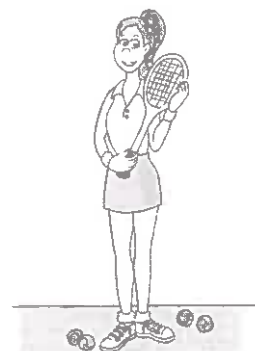
Il grado comparativo può essere di tre tipi:

- di maggioranza (più alta)
- di minoranza (meno alta)
- di uguaglianza (tanto alta quanto)



Proviamo insieme

Osserva queste immagini: rappresentano tre sport. Scrivi tre frasi usando il grado comparativo (una per ogni tipo, mi raccomando!)



Paragoniamo i Monti italiani

Ecco l'altezza di alcuni Monti Italiani. Usa queste informazioni e scrivi sul quaderno alcune frasi usando l'aggettivo al grado comparativo.

Monte Bianco 4807m

La Maiella 2794 m

Monte Cimone 2165 m

CHE BELLA CAMERETTA



La casa di Anna non è molto grande, ma lei ha una cameretta tutta per sé che ha arredato scegliendo i mobili insieme ai suoi genitori. È molto colorata perché Anna ama i colori, soprattutto quelli forti e allegri. Appena entrati dalla porta, a sinistra, c'è un grande armadio con i vestiti, ma anche tutta la biancheria utile per lei e per la camera di suo fratello, che è un po' più piccolina. L'armadio ha tre grandi ante scorrevoli rosse, al centro c'è un grande specchio. Anna usa lo specchio quando si veste e quando prova nuovi passi di danza. Di fronte alla porta, proprio sotto una grande finestra, c'è la scrivania di Anna: un grande tavolo rosso, come l'armadio, con i profili bianchi. Sopra la scrivania c'è il computer portatile e la stampante, sotto la scrivania una cassetiera. I tre cassetti della scrivania sono, ciascuno, di un colore diverso: il primo in alto è giallo, il secondo al centro è azzurro ed il terzo in basso è verde mela. La mamma dice che quella cassetiera è troppo colorata ma ad Anna piace così. I diversi colori dei cassetti l'aiutano a ricordare quello che mette dentro! A destra della scrivania c'è il letto di Anna, sopra al letto delle belle mensole grandi, dello stesso colore dei cassetti della scrivania: lì Anna mette tutti i suoi libri per la scuola ed i pupazzi di peluche che le hanno regalato le sue amiche. Al centro della stanza, dal soffitto, pende un lampadario rosso con una gattina. Sopra al muro, a destra della porta c'è un bel poster: un bimbo che corre in un mare di fiori rossi. A terra, al centro della stanza, un bel tappeto di lana. Anna adora mettersi lì, stesa a pancia sotto, a leggere o ad ascoltare la musica.



Dalle parole alle immagini

Disegna la camera di Anna utilizzando le informazioni contenute nel testo.

Quando descrivi un ambiente o un paesaggio è importante usare alcune parole che **indicano** precisamente la **posizione nello spazio** degli oggetti. Queste parole sono gli **INDICATORI SPAZIALI**.

Ecco alcuni esempi :

IN PRIMO PIANO – IN SECONDO PIANO – SULLO SFONDO – IN LONTANANZA...

DAVANTI – DIETRO – SOPRA – SOTTO – DENTRO – FUORI...

A DESTRA – A SINISTRA – DI FIANCO – DI LATO - IN ALTO – IN BASSO

ACCANTO



Il negozio di abbigliamento

La zia di Anna ha avuto un bambino. Anna e sua mamma decidono di regalargli un bel vestitino, così vanno in un negozio di abbigliamento per neonati. E' così bello che Anna decide di fare una foto. Guardala e descrivi il negozio sul tuo quaderno utilizzando gli **indicatori spaziali**.



PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



AIUTO: DEVO FARE I COMPITI!

Oggi in classe la maestra di geografia ha spiegato la fauna Alpina. Ha dato diverse informazioni, ma l'ora di lezione è finita presto così ha assegnato un compito per casa. Ogni bambino poteva lavorare con un compagno a scelta. Il compito era: fare una ricerca su un animale della fauna alpina e scrivere un testo con tutte le notizie. Anna ha lavorato in coppia con Sabrina, che abita nel suo palazzo. Hanno fatto una ricerca sul Camoscio Alpino. Anna e Sabrina hanno cercato le notizie e le fotografie sul computer, hanno stampato tutto ma...quando hanno provato a scrivere il testo non sapevano da dove cominciare! Vuoi aiutarle?

Ecco le fotografie e le notizie che hanno trovato



Camoscio Alpino



Il camoscio può muoversi bene sulle rocce e sulla neve



Accessori di pelle di camoscio



Camoscio alpino

Nome scientifico: *Rupicapra rupicapra*
Classe: Mammiferi
Ordine: Bovidi

Le corna delle femmine sono marrone scuro, le corna dei maschi sono nere. Crescono per tutta la durata della vita

Il camoscio vive sulle Alpi tra i 1000 e 2800 metri

L'udito, la vista e l'olfatto del camoscio sono molto sviluppati. Il camoscio emette dei fischi attraverso il naso, quando è in pericolo. I Maschi belano nel periodo degli amori, e le femmine belano quando chiamano il loro piccolo.

Il camoscio appoggia sul terreno solo 2 dita. Gli zoccoli sono gommosi, riescono a far camminare bene il camoscio sulle rocce e sulla neve

Gli uomini mangiano la carne di camoscio arrosto o in umido, cioè con il sugo, insieme alla pasta. La carne di camoscio viene utilizzata anche per produrre salumi tradizionali in Piemonte e in Valle d'Aosta.

I camosci mangiano l'erba d'estate, piccoli arbusti d'inverno.

Il camoscio ha il pelo fitto e scuro in inverno, giallastro in estate.



Il Camoscio Alpino

La maestra ha pensato di rendere più facile il compito con una **scaletta**: usala per aiutare Anna e la sua amica a mettere in ordine le informazioni. Metti lo stesso numero dell'argomento della scaletta sul riquadro colorato della pagina precedente con l'informazione corrispondente. Guarda come ho fatto io in questo esempio:

Camoscio alpino

Nome scientifico: *Rupicapra rupicapra*

Classe: Mammiferi

Ordine: Bovidi

1

1. Titolo
2. Presentazione dell'animale
3. Ambiente di vita
4. Particolarità dell'aspetto fisico
5. Alimentazione
6. Abitudini e comportamenti
7. Uso della pelle e delle carni

Dopo ti basterà mettere in ordine le informazioni e collegarle per scrivere il testo descrittivo su questo animale.



Un esemplare di Camoscio Alpino



UN GIOCATTOLO SPECIALE

Tutti i bambini hanno una cameretta piena di giocattoli. Anche Anna ha molti giocattoli: bambole, costruzioni, giochi elettronici, pupazzi di ogni tipo. Il suo giocattolo preferito è un orsetto di peluche. Si chiama Paddington ed è speciale. Viene da Londra, in Inghilterra. La zia Emilia ha comprato Paddington durante un viaggio e lo ha regalato ad Anna per il suo quarto compleanno. Paddington è un orsetto molto buffo: ha il pelo marrone chiaro, gli occhi neri, un nasino a forma di triangolo e un

muso che sorride. Indossa un buffo cappello di panno nero troppo grande per la sua testa ed un cappottino celeste con il cappuccio e i bottoni sulle maniche. Ha in mano una vecchia valigia di cartone. Sulla valigia c'è un cartellino con una scritta in inglese: "Wanted on voyage". Anna non capiva che cosa significasse, ma la zia che parla bene l'inglese le ha detto che Paddington viaggia sempre. La zia ha spiegato ad Anna che il nome dell'orsetto è quello di una importante stazione ferroviaria di Londra. Paddington ha un cartellino appeso al collo, scritto in inglese, che dice: "Per favore prendetevi cura di questo orsetto. Grazie".

Anna ha preso molto sul serio questa raccomandazione: forse per questo Paddington è il suo giocattolo preferito!





IL MIO GIOCATTOLO PREFERITO

Sicuramente anche tu hai tanti giocattoli. Quale è il tuo preferito? Prova a fare come Anna e scrivi, sul tuo quaderno, un **testo descrittivo** per farlo conoscere a tutti.

STUDIAMO INSIEME

Tutti i testi che hai letto sono **TESTI DESCRITTIVI** cioè testi che danno informazioni su una persona, un luogo, un animale o un oggetto. In tutti questi testi trovi informazioni che ottieni attraverso i tuoi organi di senso. Queste informazioni sono i **DATI SENSORIALI**.

Qui sotto c'è una tabella che ti aiuta a capire meglio quali sono.

Quando descrivi usi i dati sensoriali per spiegare ciò che percepisci con:

| LA VISTA  | L'UDITO  | L'OLFATTO  | IL TATTO  | IL GUSTO  |
|--|--|--|---|---|
| I colori Le forme La luce La posizione La dimensione I materiali I movimenti | Le voci I suoni I rumori I versi Il silenzio | I profumi Gli odori Le fragranze Le puzze Gli aromi | Le forme Le superfici I materiali La temperatura Il peso | I sapori La consistenza |



DESCRIVO UN OGGETTO

Scegli un oggetto presente nella tua classe o nella tua casa e descrivilo utilizzando i dati sensoriali. Puoi aiutarti utilizzando la tabella qui sopra!



I miei appunti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





Concreto o astratto?

Lo sapevi che gli organi di senso posso essere grandi alleati per analizzare i nomi? Può sembrare strano eppure è proprio così!

Prova a disegnare nei riquadri una mela, una casa, l'amore

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

Sicuramente i disegni della casa e della mela sono stati facili. Se li confronti con quelli dei tuoi compagni sono tutti simili...e l'amore? Come l'hai disegnato? Parlane con i compagni e l'insegnante.

Ti svelo il segreto:

Ci sono nomi di oggetti o persone o animali che puoi toccare, vedere, ascoltare, gustare, odorare...puoi percepirli attraverso i sensi: sono i nomi **concreti**.

Ci sono altri nomi che non possono essere percepiti attraverso i sensi perché indicano emozioni oppure stati d'animo: sono i nomi **astratti**.



Vediamo se riesci a distinguerli!

Classifica i nomi e copiali nella colonna giusta. Poi scegli 3 nomi concreti e tre nomi astratti e prova a scrivere delle frasi.

Mare, tristezza, allegria, cane, padella, tranquillità, divano, sedia, spavento, noia, castello, quiete, entusiasmo, cartella, libro, gioia, calma, maestra, marinaio, paura.

| Nomi concreti | Nomi astratti |
|---------------|---------------|
| | |



DESCRIZIONI ...POETICHE!

La mamma

**La mia mamma è una farfalla
che vola in un giardino
pieno di fiori colorati:
è allegra, colorata
ed io mi sento felice.**

**La mia mamma è il sole
che gioca con le nuvole:
si nasconde quando è triste,
esce fuori ed è felice.**

**La mia mamma è un pettirosso,
perché è sempre pronta
a sacrificarsi per me.**

**La mia mamma è l'arcobaleno,
che splende sempre
dopo che ho pianto.**

**La mia mamma è una stella della notte
che veglia sul mio sonno.**

**La mia mamma è una strega
quando si arrabbia
ma poi si trasforma in una fata
che realizza tutti i miei desideri.**

**La mia mamma è un motore
che non si ferma mai,
è un tesoro prezioso
la cui mappa è nel mio cuore rosso fuoco.**

**La mia mamma è una cucciola
tenera e giocherellona.**

**La mia mamma è la mia casa:
tra le sue braccia
sono sempre al sicuro**



PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



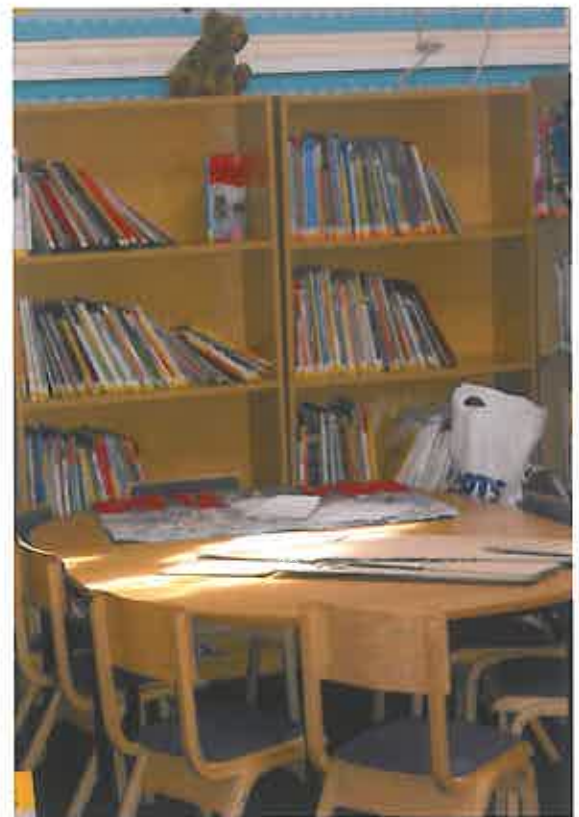
TUTTI I COLORI DEI LIBRI

IN BIBLIOTECA



Oggi la maestra ha annunciato ai bambini che faranno una gita speciale: andranno in Biblioteca. Ha portato un volantino con le notizie sulla "Biblioteca dei Bambini e dei ragazzi" e lo ha letto ad alta voce. La "Biblioteca per bambini e ragazzi" è divisa in quattro sezioni: uno spazio per bambini molto piccoli, fino a tre anni; uno spazio per gli adulti che accompagnano i piccoli in biblioteca; un'area per i bambini tra i quattro ed i nove anni; una grande sala per i ragazzi

tra i dieci e i quattordici anni. C'è una stanza con un piccolo palcoscenico. Ci sono più di sessanta posti a sedere, tre computer per navigare in Internet, per la videoscrittura, per giocare o per i cd rom. Gli scaffali contengono quasi diecimila volumi che si possono prendere in prestito, dopo essersi iscritti al servizio. L'iscrizione ed il prestito sono gratuiti. I libri per i piccolissimi (da zero a quattro anni) sono libri di sole immagini, con racconti di poche parole, cartonati, di forme particolari. Per bambini dai quattro agli otto, nove anni ci sono libri con bellissime illustrazioni, storie di amicizia, sui cibi, sulle feste, libri che descrivono la natura, le stagioni, le macchine e i mestieri, libri che insegnano i colori, le lettere, i numeri e perfino a leggere l'orologio. Le raccolte per ragazzi dagli otto ai quattordici anni si trovano in una grande sala attigua con fumetti, riviste, romanzi gialli, di avventura, fantasy, fantascienza, fiabe, poesie, storie d'amore, romanzi storici e umoristici. Naturalmente anche libri di divulgazione: astronomia, storia, geografia. Non tutti i libri sono in italiano. Sono presenti anche in altre lingue, e ne saranno acquistati sempre di più, per dare a tutti la possibilità di leggere nella propria lingua e agli italiani di conoscere, fin da ragazzi, la scrittura e le lingue di altri popoli. Si possono leggere gli ultimi numeri di vari giornaletti periodici e per i piccoli viaggiatori sono disponibili anche un certo numero di guide turistiche.





Occhio alla lingua

Molte persone confondono la parola **BIBLIOTECA** con la parola **LIBRERIA**. Vediamo insieme che differenza c'è.

La parola **BIBLIOTECA** indica un luogo pubblico dove tutti possono **prendere in prestito** i libri o possono fermarsi a leggere.

La parola **LIBRERIA**, invece, indica un negozio dove le persone **comprano** i libri.

La parola **LIBRERIA** indica anche un mobile dove le persone **ripongono** i libri



*Alcuni studenti leggono nella **Biblioteca** Comunale di S. Giorgio a Cremano (NA)*



Un mobile libreria stile classico



Libri in...azione!

Dove puoi svolgere le seguenti **azioni**? Segnalo con una **X**.

| AZIONE SVOLTA | IN BIBLIOTECA | IN LIBRERIA |
|---------------------------------|---------------|-------------|
| Comprare un libro | | |
| Prendere in prestito un libro | | |
| Sfogliare un libro | | |
| Incartare un libro | | |
| Ottenere uno sconto su un libro | | |
| Restituire un libro | | |
| Leggere un libro | | |
| Ordinare un libro | | |



Il tempo dei verbi

Ricordi quello che hai studiato sui verbi? Hai imparato che un verbo indica un'azione, che ha una parte fissa (la radice) ed una parte variabile (la desinenza) e che variando la desinenza puoi capire chi compie l'azione (io, tu, lui, noi, voi, essi)

Ma il verbo ci dà anche un'altra importante informazione: il **tempo** in cui si svolge l'azione.

Osserva:

Mario **compra** un libro – Quando? Oggi, adesso, in questo momento.

Cristoforo Colombo **scoprì** l'America nel 1492 – quando? Tanto tempo fa...

Francesco la prossima estate **andrà** in Italia – Quando? La prossima estate, in un tempo che deve ancora venire....

Proviamo a inserire queste azioni sulla linea del tempo:

| tanto tempo fa | oggi | domani |
|--|------------------------------|--|
| Cristoforo Colombo scoprì l'America nel 1492 | Mario compra un libro | Francesco la prossima estate andrà in Italia |

In grammatica le voci verbali che indicano un'azione fatta tanto tempo fa sono al **tempo passato**.

Le voci verbali che indicano un'azione fatta oggi, in questo momento sono al **tempo presente**.

Le voci verbali che indicano un momento che deve ancora venire sono al **tempo futuro**.



Prova a riconoscere il tempo delle voci verbali (passato – presente-futuro) e scrivilo nella colonna a destra

| | Tempo |
|--|-------|
| Martina comprò un regalo per la nonna | |
| Giovanni da grande farà il dottore | |
| Giorgio e Mattia giocano a calcio | |
| La mamma prepara la cena | |
| Il nonno salutò il nipotino | |



Scrivi sul tuo quaderno tre frasi con il verbo al tempo presente, tre frasi con il verbo al passato, tre frasi con il verbo al futuro

| TEMPO FUTURO | | |
|----------------|-------------------|------------------|
| Verbo Am-are | Verbo Scriv-ere | Verbo Dorm-ire |
| Io Am-erò | Io scriv-erò | Io dorm-irò |
| Tu Am-erai | Tu scriv-erai | Tu dorm-irai |
| Egli Am-erà | Egli scriv-erà | Egli dorm-irà |
| Noi Am-eremo | Noi scriv-eremo | Noi dorm-iremo |
| Voi Am-erete | Voi scriv-erete | Voi dorm-irete |
| Essi Am-eranno | Essi scriv-eranno | Essi dorm-iranno |



Ora prova tu insieme ai tuoi compagni e all'insegnante

| TEMPO FUTURO | | |
|-----------------|---------------|----------------|
| Verbo Compr-are | Verbo Rid-ere | Verbo Part-ire |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |



Ricopia le seguenti frasi sul tuo quaderno e metti il verbo fra parentesi al tempo giusto

1. Il Signor Pietro il mese prossimo (visitare) la mostra di Caravaggio a Firenze
2. Nel 79 d. C. il Vesuvio (eruttare) e (distruggere) le città di Ercolano e Pompei
3. Io ora (frequentare) la quarta elementare, l'anno prossimo (frequentare) la quinta.
4. Marco e Vanessa (giocare) a tennis ogni martedì
5. Fra due anni i signori Rossi (cambiare) casa perché (andare) ad abitare in un'altra città.
6. La maestra (correggere) i compiti, mentre gli alunni (aspettare) in silenzio
7. Il mio cane (litigare) con i gatti che noi (incontrare) per strada ogni mattina
8. Francesco (parlare) bene in inglese e spagnolo, l'anno prossimo (studiare) anche l'italiano
9. I dinosauri (sparire) dalla Terra tantissimi anni fa.



Hai dei dubbi?

Chiedi all'insegnante, ma se hai un computer con il collegamento ad internet puoi divertirti a controllare nel sito:

www.italian-verbs.com/verbi-italiani.htm



LIBRI PER TUTTI I GUSTI

I libri non sono tutti uguali.

Ci sono i **libri gialli** che raccontano di omicidi, furti, poliziotti famosi.

Ci sono i **libri rosa** che raccontano incredibili storie d'amore.

Ci sono **libri di fiabe**, dove si usa la magia e alla fine tutti vivono felici e contenti.

Ci sono i **manuali**: libri che insegnano come si fanno le cose o spiegano una disciplina. Ci sono i **romanzi di avventura** pieni di colpi di scena. Ci sono i **libri scientifici** che spiegano e illustrano i fenomeni naturali, gli animali, le piante. Ci sono i **libri di fantascienza** che raccontano avventure con extraterrestri.

E tu quale genere preferisci?

Il "genere" dei libri

Leggi i brani, individua il **genere** dei libri e colorali come indicato dalla faccina nella legenda:

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |
| Libro giallo | Libro rosa | Fiaba | Fantascienza | Manuale |

La fata prese la bacchetta, disse la formula magica e in un battibaleno la zucca si trasformò in una splendida carrozza, i topi in splendidi cavalli bianchi ed il cane in un cocchiere agli ordini della bella fanciulla....

*Era una calda notte d'estate e Luca e Simona non riuscivano a dormire .
All'improvviso un suono stranissimo ruppe il silenzio della notte e un improvviso bagliore illuminò il campo come fosse giorno: il disco volante atterrò lentamente.
Dopo pochi minuti si aprì uno sportellino e apparve una...*

È importante assumere una corretta posizione per affrontare con gli sci la prima discesa: mantenere gli sci paralleli, inclinare il busto in avanti, piegare caviglie e ginocchia, sollevare leggermente gli arti superiori...

*...ebbene , che c'è ?- domandò l'ispettore di polizia.
- Il barista...è morto! Gli hanno sparato mentre chiudeva la saracinesca...
L'ispettore tolse di bocca il suo sigaro, guardò il poliziotto e disse
- Brutta faccenda, gran brutta storia...*



LEGGERE: SÌ O NO ?

Leggi le **opinioni** di questi due bambini .

Io sono una vera divoratrice di libri! Credo che leggere sia bellissimo. E sono fortunata perché nella mia famiglia i libri piacciono a tutti perciò ne compriamo in continuazione. Leggere fa passare bene il tempo: quando hai un buon libro a farti compagnia non ti annoi. Io preferisco i romanzi di avventura o i thriller perché quando li leggo riescono a rapirmi e non mi stacco più finché non scopro come va a finire! A volte cerco di indovinarlo, ma non sempre mi riesce. Mi piacciono anche i libri di barzellette o che fanno ridere: io leggo per divertirmi, perciò non scelgo mai libri tristi. Ho la tessera della biblioteca comunale e prendo spesso libri in prestito; quando non so quale scegliere la signorina Elsa, la bibliotecaria, mi consiglia e devo dire che indovina sempre!

Ho una gran cura dei miei libri: uso sempre un segnalibro per non fare orecchie alle pagine. Ci tengo a conservarli bene anche perché spesso li rileggo più volte.

Alessia



Io non sono un lettore. Leggere non mi piace: è noioso! Tutti continuano a dirmi che invece dovrei sforzarmi, perché leggere mi aiuta ad imparare tante cose, ma a me non importa. E poi non ho mai visto i miei genitori leggere un libro...perché dovrei farlo io? Mia zia, che fa la maestra, non perde occasione per regalarmi dei libri: me ne ha portati certi così grossi che li uso per tenere ferma la porta della mia camera. Grossi così mi spaventano solo a guardarli, figuriamoci a leggerli! Non mi piace leggere anche perché non mi piace stare fermo: io amo giocare a pallone. La maestra mi ha chiesto di leggere un pochino prima di dormire, ma io la sera sono distrutto e crollo dal sonno. La maestra dice che prima o poi troverò il libro che mi conquisterà e continua a prestarmene in continuazione – Vedrai con quello giusto diventerai anche tu un lettore! – Io ci credo poco...per ora sono solo un bravo calciatore!

Mattia



PUBBLICITÀ PER UN LIBRO

Anna ha trovato due volantini pubblicitari nella bacheca della Biblioteca.
Osservali: invitano tutti a leggere!



Leggi e... la lezione finisce prima!

Osserva le immagini: in ogni manifesto c'è una breve frase che serve a convincere il lettore a fare qualcosa, in questo caso a leggere un libro. E' una frase speciale: si chiama **SLOGAN**. Può essere in rima oppure no: l'importante è attirare l'attenzione!



Pubblicitari per un giorno!

Elabora un volantino pubblicitario per convincere un amico o un'amica che ama poco la lettura a leggere un libro.
Ricordati: hai bisogno di una immagine e di uno slogan!
Metti in moto la tua fantasia!

Se hai a disposizione un computer e la stampante puoi provare ad utilizzarlo: avrai un risultato più professionale!



PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



Conosciamo meglio la punteggiatura

Hai notato che **nel primo poster della pagina precedente** c'è uno slogan che finisce con un segno di punteggiatura? Sai come si chiama? Secondo te perché l'hanno messo?

Discuti in classe con i compagni e l'insegnante prima di continuare a leggere.



Il segno di punteggiatura della frase: "Un libro, **lo giuro, è un relax sicuro!**" è un punto esclamativo e fa parte della famiglia dei **segni di punteggiatura**. Eccoli, vogliono presentarsi!



Questo è il signor **punto fermo**, un tipo deciso. Si usa alla fine di una frase. Nella lettura, indica una pausa lunga.

Es.: Piove. In strada non c'è nessuno.

Puoi trovare il punto anche nelle parole abbreviate

Es.: Sig. al posto di Signore, Dott. al posto di Dottore



La signora **virgola**, invece, indica una pausa breve. Si usa per:

- Separare le parole di un elenco

Es. -Ho comprato il pane, il latte, lo zucchero e il caffè.

- contenere un inciso

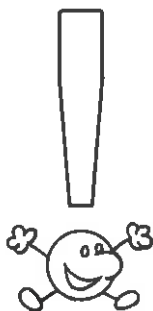
Es.- Ieri, come ti ho detto, sono andato a teatro.



Il signor **punto interrogativo** è un tipo insicuro e curioso. Individua un dubbio, una domanda.

Es.- Dove andrai in vacanza la prossima estate?

Stai attento! In italiano il punto interrogativo si mette solo alla fine della domanda!



Il signor **punto esclamativo** è un tipo emotivo. Lo trovi per indicare sorpresa, stupore, meraviglia, allegria.

Es. - Ma che bel cagnolino!

A volte se ne va a spasso con il suo amico punto interrogativo nelle frasi che indicano una sensazione a metà fra dubbio e stupore

Es. Ma che diavolo stai dicendo?!?



Ora prova tu!

Inserisci i segni di punteggiatura giusti nei quadratini

Cecilia una bambina italiana che vive in Sicilia adora mangiare il gelato come merenda Il problema è che quando va dal signor Augusto il suo amico gelataio non sa mai quali gusti scegliere

Augusto le domanda : - Quali gusti vuoi C'è fragola limone crema gianduia pistacchio vaniglia amarena nocciola e ananas -

Cecilia ci pensa un po' su e poi li chiede tutti tranne l'ananas

Ma esiste un cono così grande per contenerli tutti



Ricetta per una torta

Ingredienti : 300 g di farina 150 g di burro 200 g di zucchero 3 uova

3 cucchiaini di cacao in polvere un bicchiere di latte una bustina di lievito per dolci la buccia grattugiata di un limone

Lavorare zucchero e burro aggiungere solo i tuorli delle uova la farina il latte gli albumi montati a neve il limone e il lievito

In una scodella mettere il cacao due cucchiaini di zucchero una tazzina di latte 4 cucchiaini dell'impasto e mescolare

Imburrare una teglia versarvi un cucchiaino di impasto chiaro e un cucchiaino di impasto scuro in maniera alternata

Infornare in forno tiepido e far cuocere per 40 minuti



IL LOOK DEL LIBRO

Durante la visita alla Biblioteca Anna ha imparato molte cose. La parte che le è piaciuta di più è stata la visita all'Atelier del Libro. Atelier è una parola francese che significa "Laboratorio". Nell'atelier del libro i bambini inventano e costruiscono libri. La parte più interessante di questa attività, secondo Anna, è la progettazione della copertina. Un libro, infatti, per attirare il lettore, deve avere un bel vestito e questo vestito è la **Copertina!**

Gli animatori hanno mostrato a tutti un libro con le storie scritte dai ragazzi. Hanno mostrato la copertina ed hanno spiegato come si chiamano le sue parti .

Sulle ali della fantasia

Titolo della Collana

Autori del Libro

Autori

Illustrazione di Copertina



STORIE ARCOBALENO

Titolo del Libro

Sulla parte davanti della copertina di un libro (fronte) trovi tante informazioni

Casa Editrice

Fantaragazzi



Il Retro della copertina

Sul retro del libro, cioè sulla parte di dietro di un libro, puoi trovare, il prezzo del libro ed una breve **presentazione**. La presentazione del libro si chiama **recensione**: leggere la recensione è un buon sistema per capire di cosa parla un libro e per capire se quel libro è adatto a noi oppure no!

Leggiamo insieme la recensione del libro “Storie Arcobaleno”

| | |
|---|--|
| <p>Sulle ali della fantasia</p> <hr/> <p>Autori</p>  <p>STORIE ARCOBALENO</p> <p>Fantaragazzi</p> | <p>Retro del libro</p> <p>“Storie Arcobaleno” è la raccolta delle più belle fiabe inventate dai bambini del laboratorio di Scrittura della nostra biblioteca: storie piene di fantasia, allegre e divertenti. I protagonisti sono bambini di ogni parte del mondo, bambini di tutti i colori. Ci sono situazioni divertenti ma anche situazioni che fanno riflettere e aiutano tutti ad imparare che cosa è l’uguaglianza. Il libro è consigliato ai bambini degli ultimi anni della Scuola Primaria.</p> <p>Euro 15,00</p> |
|---|--|

Fronte del libro

“Storie Arcobaleno” è la raccolta delle più belle fiabe inventate dai bambini del laboratorio di Scrittura della nostra biblioteca: storie piene di fantasia, allegre e divertenti. I protagonisti sono bambini di ogni parte del mondo, bambini di tutti i colori. Ci sono situazioni divertenti, ma anche situazioni che fanno riflettere e aiutano tutti ad imparare che cosa è l’uguaglianza.

Il libro è consigliato ai bambini degli ultimi anni della Scuola Primaria.



La recensione

Cosa si deve scrivere in una recensione? Colora solo le definizioni giuste !

Che tipo di libro è

Il finale del Libro

A chi è consigliato il libro

Si scrive se il libro è piaciuto o non è piaciuto

Si scrive dove è possibile comprare il libro e quanto costa.

Si dice chi sono i protagonisti

Si scrive che è meglio comprare un altro libro più interessante

Hai visto quante informazioni puoi avere solo guardando una copertina? In una biblioteca tutte queste informazioni si trovano su una **Scheda tecnica**. Proviamo a scrivere insieme la scheda tecnica del libro "Storie Arcobaleno"

Biblioteca Comunale di Barbiano

Titolo del libro : _____

Autore : _____

Collana : _____

Casa Editrice : _____

Recensione :



Lo schedario

In ogni Biblioteca tutte le schede tecniche sono in ordine alfabetico. Questo ordine alfabetico tiene conto della prima lettera del titolo del libro. Per esempio: il libro "Storie Arcobaleno" sarà nella parte della lettera S, perché comincia con la S...facile vero?

Proviamo a mettere in ordine alfabetico i titoli della Biblioteca di Barbiano.

- Pinocchio
- Biancaneve
- Sirenetta
- Tre Porcellini
- Cenerentola
- Mirandolina
- Harry Potter
- Gulliver
- Viaggio in Italia
- Il flauto magico
- Dizionario della
Lingua Italiana
- Fiabe per bambini
- Eneide
- Napoli ieri ed oggi
- Raperonzolo
- L'ultimo dei
Mohicani
- A spasso nel tempo
- Quiz per tutti
- Orsetto Ahu non
vuole andare a scuola
- Zia Pina e le sue
amiche
- Unici al mondo

Area per scrivere i titoli in ordine alfabetico, con linee guida.



Conosciamo meglio l'ordine alfabetico

Hai visto quanto è importante conoscere bene l'ordine alfabetico?

Se le schede della biblioteca fossero state messe alla rinfusa sarebbe stato difficile trovare un libro!

Ci sono più informazioni in ordine alfabetico intorno a te di quante tu possa immaginare! Pensa, ad esempio, al registro di classe: i cognomi di tutti i bambini sono in ordine alfabetico! Oppure pensa all'elenco telefonico o, ancora, allo schedario dei pazienti di un ospedale! Conoscere l'ordine alfabetico ti aiuta a trovare rapidamente le informazioni che cerchi. Cominciamo da quello che già sai:

Un tempo l'alfabeto italiano comprendeva solo 21 lettere, ma oggi, con l'abitudine di utilizzare anche nel linguaggio corrente parole di origine straniera, come Kiwi o Wurstel, le lettere sono aumentate a 26. Ecco il loro ordine esatto:

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



Un facile esercizio

Ricopia sul quaderno le seguenti parole in ordine alfabetico

| | | | | |
|---------|-----------|----------|-----------|----------|
| zoccoli | ortica | xilofono | pesca | hotel |
| macchia | erba | nipote | barcaiolo | vittoria |
| suono | yogurt | lanterna | wafer | fumo |
| gatto | cartolina | rombo | Italia | kiwi |
| torre | aeroporto | divano | quadro | uscita |
| jeans | | | | |

E se due parole cominciano con la stessa lettera? Semplice : si guarda la seconda!

Per esempio fra ginocchio e gamba : viene prima la parola gamba perché nell'ordine alfabetico la a viene prima della i!

E se anche la seconda lettera è uguale? Semplice : si guarda la terza!

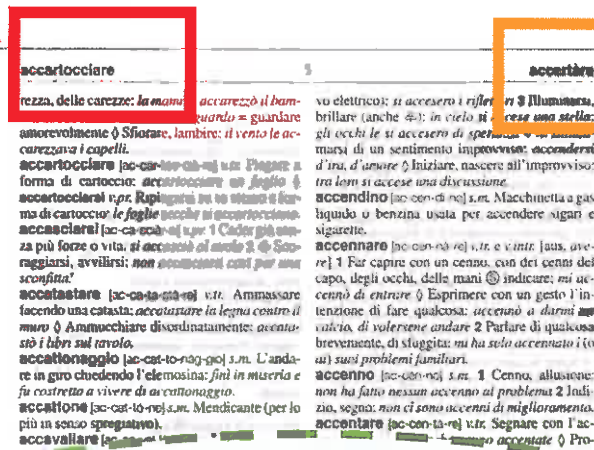


Controlla se hai capito

Ricopia sul quaderno le seguenti parole in ordine alfabetico

| | | | | |
|-----------|-----------|----------|---------------|-------------|
| continuo | frasca | bambino | comunicazione | dito |
| diurno | contorno | marziano | frantoio | luogo |
| barca | lunghezza | dose | avvocato | barbiere |
| estuario | avviso | congiura | dormire | estroso |
| maschio | eterno | balsamo | martire | fradicio |
| conoscere | mediocre | fraterno | estremo | consapevole |

Osserva questa pagina di un vocabolario di italiano



In alto a sinistra, in neretto, trovi la prima parola della pagina

In alto a destra, in neretto, trovi l'ultima parola della pagina

In questa pagina ci sono, in ordine alfabetico, tutte le parole comprese fra **accartocciare** e **accertare**

Ricorda!
Nomi ed aggettivi, nel vocabolario, si trovano nella forma del maschile singolare

Ricorda!
I verbi, nel vocabolario, si trovano al tempo infinito presente



Il gioco del vocabolario

Dividete la classe in due squadre, ciascuna con un vocabolario di italiano a propria disposizione. L'insegnante sceglie una parola e la scrive alla lavagna. I componenti di ciascuna squadra dovranno cercarla sul dizionario, copiarla su un foglio e portare il foglio al docente. Chi sarà più veloce guadagna un punto. Attenzione: chi, copiando, fa errori di ortografia, perde il punto!





LA CLASSE DI ANNA A LAVORO

Anna e tutti i suoi amici sono tornati davvero contenti dalla visita alla biblioteca. Hanno proposto alla maestra di organizzare una biblioteca nella loro aula. La maestra ha trovato che è un'ottima idea e ha deciso di aiutarli. Per prima cosa hanno cercato una libreria per contenere i libri. Per fortuna il papà di Martina ha cambiato l'arredamento del suo ufficio ed ha regalato loro un vecchio mobiletto.

- Andrà più che bene ! – ha detto la maestra e lo ha messo in un angolo dell'aula. Poi ha chiesto ai bambini di portare un libro ciascuno da mettere in biblioteca. La maestra ha anche messo a disposizione di tutti alcuni dei suoi libri. Poi ha portato una scatola vuota, rivestita con una bella carta colorata, alcuni fogli per scrivere ed un quaderno nuovo.

- Qui metteremo le schede tecniche dei libri in ordine alfabetico – ha spiegato – Vi aiuteranno a scegliere il libro da leggere. Su questo quaderno, invece, quando qualcuno prende il libro in prestito scriveremo il suo nome, il titolo del libro che ha scelto e la data del giorno in cui l'ha portato a casa. Scriveremo anche la data in cui il libro verrà riportato a scuola. Questo è un quaderno speciale: si chiama registro prestiti della biblioteca!

Tutti sono felicissimi e non vedono l'ora di cominciare ma la maestra dice:

- Non vi sembra che manchi ancora qualcosa?-

Anna e i suoi compagni si guardano, ma non riescono a capire.

Ci sono i libri, c'è la libreria, ci sono le schede da compilare, c'è il registro per i prestiti...cosa manca?

- Il nome della biblioteca e il **REGOLAMENTO!** – esclama la maestra. I bambini sono d'accordo con lei così, tutti insieme, si mettono a pensare...



IL REGOLAMENTO

Volete dare una mano ad Anna ed i suoi amici? La maestra ha scritto su un cartellone un elenco con tutte le idee dei bambini. Parlatene in classe e eliminate quelle che non vi sembrano adatte.

- La biblioteca è aperta sempre.
- Si possono prendere in prestito più libri per volta.
- Chi prende un libro in prestito ne ha cura e lo restituisce nelle stesse condizioni in cui lo ha preso.
- In biblioteca si possono mangiare solo merende al cioccolato.
- Le schede dei libri sono in ordine alfabetico.
- Il registro dei prestiti viene compilato, a turno, da due bambini della classe che fanno i bibliotecari. Ogni turno dura una settimana.
- La biblioteca è aperta solo alle femmine.

Perché non prendete esempio dalla classe di Anna e create anche voi una biblioteca?

GIOCHI DI PAROLE



SCOMMETTIAMO CHE TI DIVERTI?

La maestra di Anna ha invitato tutti i bambini a prendere un libro in prestito in Biblioteca. Anna non sapeva quale scegliere ma poi...ha trovato un libro dal titolo proprio interessante:

“Scommettiamo che ti diverti?”

Vogliamo scoprire, insieme ad Anna, di cosa si tratta?

Filastrocca impertinente

Chi sta zitto non dice niente
 Chi sta fermo non cammina
 Chi va lontano non si avvicina
 Chi si siede non sta ritto
 Chi va storto non va ritto
 Chi non parte in verità
 In nessun posto arriverà

Gianni Rodari – Filastrocche in Cielo e in terra



Re Federico

C'era un re di nome Federico
 che andò in guerra e cercava il nemico.

Ma il nemico era andato
 a comprare il gelato

infischandosene del re Federico.

- Nemico, nemico, vieni fuori che ti aspetto!
- Adesso no, finisco il sorbetto.
- Vieni fuori che ti aspetto con la spada e con la lancia!
- Adesso no, perché ho il mal di pancia-

Re Federico per la disperazione
 buttò la corona e andò in pensione.

Gianni Rodari – Filastrocche in cielo e in terra

Prova a leggere ad alta voce questi due testi: che cosa noti?

Prova a sottolineare la parte finale di ogni rigo: che cosa noti?



Studiamo insieme

Quelle che hai appena letto sono due Filastrocche cioè poesie che hanno un ritmo particolare, un po' come la musica: i "pezzettini" finali, uguali alla fine di ogni rigo sono le rime, il "segreto" del ritmo!

Un bravissimo scrittore italiano, inventore di tante filastrocche, che si chiama Toti Scialoia, ha scritto:

"La filastrocca è una sorpresa che parte da una parola...va per una strada e finisce chissà dove...ma c'è un filo che la cuce : il filo della rima!"

Il gioco della rima è un gioco divertente da fare con le parole...vuoi provare anche tu? Ecco dei suggerimenti!



Ogni rima al suo posto!

Cominciamo con un gioco facile facile. In questa filastrocca sono state portate via le rime e messe in una scatola alla rinfusa. Trovate e rimettetele al posto giusto!



Bianco e Candido , suo
 son fantasmi di un
 In una notte che era
 è scoppiata una
 Vento, pioggia, lampi,
 han portato i
 Il fantasma e suo
 non avevano
 e si son tutti.....
 e dal freddo
 hanno preso un
 ma non trovano il
 così vanno giù in

A cercar la
 Van lì sotto, pian
 Ma c'è soltanto del buon
 Corron presto, su, in
 e non c'è la!
 Vanno avanti, in su e
 e non ce la fanno
 ma correndo a
 il lenzuolo si è
 i fantasmi son
 e son tutti
 così ballano
 fino a mezzanotte e



fratello - castello- festa- tempesta- tuoni - nuvoloni -
 fratello - l'ombrello - bagnati - congelati - raffreddore -
 dottore - cantina - medicina - pianino - vino cucina -
 medicina - giù - più - perdifiato - asciugato - guariti -
 divertiti - contenti - venti



A caccia di rime!

Proviamo a trovare le rime: io ti do una parola tu trovi più rime che puoi!

Benzina
 Amore.....
 Castello.....
 Polizia
 Stivale.....
 Cassetto.....



Con le rime che hai trovato, ed altre che puoi trovare insieme ai tuoi compagni, completa dei cartoncini e mettili in una scatola: sono le **CARTE-RIME** e saranno un aiuto prezioso per inventare le tue filastrocche!

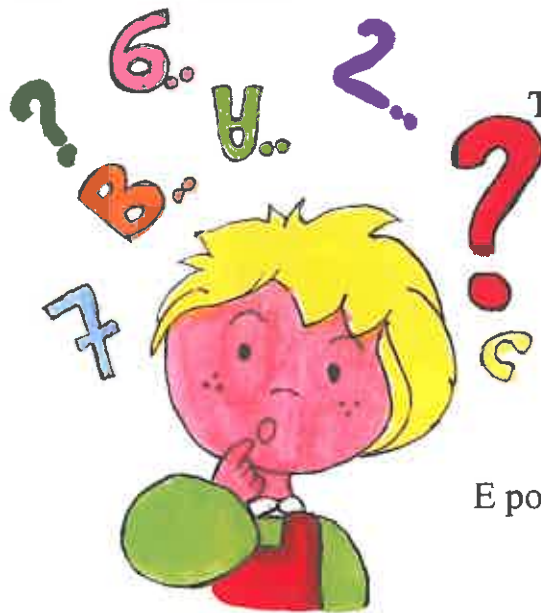


Lo sai che...

Le rime, nello studio, sono spesso un aiuto formidabile per ricordare delle regole difficili: regole di grammatica, oppure le tabelline di matematica... Ecco alcuni esempi di piccole filastrocche in uso nella scuola italiana da tanto tempo ...da non sapere più chi le ha inventate!

Accenti

Su qui e qua
 l'accento non va.
 Su me e su te
 l'accento non c'è,
 e non lo vuol su
 ma lo vuol giù,
 e lo vogliono pure
 lì, là, più.



Tabellina del 4 in Minestrone

4 carote 8 patate
 12 sedani 16 rape
 20 zucchine, che minestrone
 Per 24 o 28 persone,
 32 foglie di rosmarino
 E 36 aghi di pino
 Fino a 40 devi contare
 E poi finalmente lo puoi mangiare!

Tabellina del due

$2 \times 0 = 0$ c'era un gatto tutto nero
 $2 \times 1 = 2$ era grasso come un bue
 $2 \times 2 = 4$ era un gatto tutto matto
 $2 \times 3 = 6$ e diceva sempre ok
 $2 \times 4 = 8$ questo gatto era cicciotto
 $2 \times 5 = 10$ e mangiava pasta e ceci
 $2 \times 6 = 12$ giocava con gli elastici

$2 \times 7 = 14$ tagliava con le forbici
 $2 \times 8 = 16$ due nastri identici
 $2 \times 9 = 18$ ma era un cucciolo
 $2 \times 10 = 20$ ed i gatti eran contenti!



Rime Proverbiali

Hai mai sentito dire la parola “proverbio”? Sai di cosa si tratta?

Il proverbio è un breve detto popolare che racconta di una regola di vita, esprime un giudizio o dà un consiglio. Sono frasi che nascono dall’esperienza popolare: nessuno sa precisamente chi li ha inventati, ma tutti li conoscono, come per magia.

Molti proverbi italiani famosi sono in rima.

*Rosso di sera
bel tempo si spera*

*Chi ascolta molta gente
conclude poco o niente*

*Chi semina sulla
sabbia
raccoglie solo rabbia*

*Chi va piano
va sano e va
lontano*

*Vesuvio col
cappello
Napoletani con
l'ombrello*

*Fra moglie e
marito
Non mettere il dito*

*Chi va via
Perde il posto
all'osteria*

*Cielo a pecorelle
Acqua a catinelle*

*Fino alla bara
Sempre si impara*



Cosa significa ogni proverbio? Prova a spiegarlo sul quaderno.

Lavoro di gruppo: il libro dei proverbi

Fate una ricerca sui proverbi italiani, anche non in rima. Potete cercare su internet o chiedere all’insegnante o a qualcuno in famiglia. Trascrivete ed illustrate su dei fogli i proverbi trovati, poi metteteli tutti insieme. Create una bella copertina ed il libro... è fatto!





L'ARTE RACCONTA

Oggi Anna e i suoi compagni sono andati al Museo. Hanno visitato una mostra sui grandi artisti della pittura italiana. Tutti sono rimasti a bocca aperta di fronte ai capolavori esposti, ma il quadro che ha attirato l'attenzione di tutti è stato "Narciso" di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio. La maestra si è fermata a lungo a parlare di quel quadro ed ha anche raccontato la leggenda che il quadro rappresentava e che risale ai tempi dell'antica Grecia.

Narciso era un pastore, un bellissimo ragazzo, così bello che non pensava ad altro se non alla sua bellezza. Non si curava di niente e di nessuno: soprattutto non si curava di Eco, una ninfa, molto innamorata di lui. La dea Nemese per vendicare Eco, distrutta da questo amore non ricambiato, portò Narciso in riva ad un fiume e lo fece specchiare.. Narciso credendolo che quella nell'acqua fosse l'immagine di un altro ragazzo, si sporse per toccarlo e perse l'equilibrio, cadde nell'acqua ed annegò. Il corpo di Narciso si dissolse e, al suo posto, nacque un fiore che ancora oggi porta il suo nome.

Anna ha trovato molto carino il racconto della leggenda di Narciso e, tornando a casa, decide di passare in biblioteca per vedere se c'è un libro dove può leggere storie altrettanto belle. Ne prende uno dal titolo "Grandi Miti e leggende", lo porta a casa e subito comincia a leggere...



Narciso – di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio



Fiori di Narciso



Perché gli uomini hanno la pelle di diverso colore.

(mito degli indiani d'America)

Una mattina Manitù, il dio dei pellerossa, si svegliò di buon umore e decise di creare l'uomo. Prese un po' di argilla, la impastò e la mise in forno per farla cuocere. Commise, però, l'errore di addormentarsi e quando aprì il forno l'uomo aveva la pelle bruciata, nera. Il giorno dopo impastò e mise a cuocere un altro uomo, ma lo sfornò troppo presto, non ancora del tutto cotto: era nato l'uomo dalla pelle bianca. Il giorno dopo ancora, Manitù mise nell'impasto d'argilla anche un po' d'olio e nacque così un uomo dalla pelle gialla. Dopo queste tre esperienze "sbagliate," il quarto giorno Manitù non commise più errori: stette attento a impastare bene l'argilla e guardò di tanto in tanto nel forno per controllare la cottura. Quando lo tirò fuori, l'uomo era cotto a perfezione: aveva la pelle d'un bel color rame. Era nato l'uomo dalla pelle rossa!



Esercizio n. 1

Segna con una crocetta accanto la risposta giusta.

Secondo te per quale motivo gli indiani d'America hanno inventato questa storia?

- Per spiegare perché gli uomini di razze differenti hanno la pelle di diverso colore
- Per raccontare qualcosa di divertente intorno al fuoco

Il protagonista di questo mito:

- È un essere divino
- È un uomo della tribù dei pellerossa

Nella prima parte del racconto:

- La situazione è uguale a quella attuale
- La situazione è diversa da quella attuale

Per arrivare alla situazione finale:

- Avviene qualcosa che modifica la realtà e la rende così come è ora
- Succede qualcosa per caso



Diversi tipi di passato

Nel testo del mito degli indiani d'America sulla creazione dei Pellerossa a pag.50 ci sono diversi verbi al passato: cercali, sottolineali in rosso e ricopiali nella tabella qui in basso

| |
|--|
| |
| |
| |
| |
| |



Trova i verbi al passato nelle seguenti frasi, sottolineali e ricopiali nella tabella in basso.

1. Mio fratello si svegliava sempre tardi perciò decideva sempre all'ultimo momento quale vestito mettere.
2. La nonna impastava il pane con le sue mani, poi lo metteva in un forno a legna per farlo cuocere
3. Marco commetteva sempre lo stesso errore.
4. La bidella apriva la scuola ogni mattina alle otto in punto.
5. In Italia quando nasceva il primo bambino maschio di una famiglia si sceglieva per lui lo stesso nome del nonno paterno.

| |
|--|
| |
| |
| |
| |
| |

Confronta i verbi delle due tabelle: alcuni appartengono stesso verbo eppure hanno una forma diversa...come mai?

In italiano ci sono diversi modi di esprimere il passato. Conosciamo prima i tempi semplici: l'imperfetto ed il **passato remoto**. Anche per la coniugazione dei tempi che indicano il passato vale la regola della radice del verbo e della desinenza.

| Verbo Cant-are (prima coniugazione) | |
|-------------------------------------|----------------------|
| Imperfetto | Passato remoto |
| Io cant-avo | Io cant-ai |
| Tu cant-avi | Tu cant-asti |
| Lui/Lei cant-ava | Lui/Lei cant-ò |
| Noi cant-avamo | Noi cant-ammo |
| Voi cant-avate | Voi cant-aste |
| Essi/Loro cant-avano | Essi/Loro cant-arono |

Verbo Tem-ere (seconda coniugazione)

| Imperfetto | Passato remoto |
|---------------------|------------------------------------|
| Io tem-evo | Io tem-etti (o tem-ei) |
| Tu tem-evi | Tu tem-esti |
| Lui/Lei tem-eva | Lui/Lei tem-ette (o temè) |
| Noi tem-evamo | Noi tem-emmo |
| Voi tem-evate | Voi tem-este |
| Essi/Loro tem-evano | Essi/Loro tem-ettero (o tem-erono) |

Verbo Sent-ire (terza coniugazione)

| Imperfetto | Passato remoto |
|----------------------|----------------------|
| Io sent-ivo | Io sent-ii |
| Tu sent-ivi | Tu sent-isti |
| Lui/Lei sent-iva | Lui/Lei sent-ì |
| Noi sent-ivamo | Noi sent-immo |
| Voi sent-ivate | Voi sent-iste |
| Essi/Loro sent-ivano | Essi/Loro sent-irono |



Ora prova tu!

Aiutandoti con le tabelle qui sopra, prova a coniugare sul tuo quaderno prima al tempo **imperfetto**, poi al tempo **passato remoto** i seguenti verbi :

amare – leggere – dormire

Se hai qualche dubbio chiedi all'insegnante oppure controlla sul sito www.italian-verbs.com/verbi-italiani.htm



Controlla se hai imparato!

Imperfetto o passato remoto? Metti una x nella casella giusta.

| | Imperfetto | Passato remoto |
|-------------------|------------|----------------|
| Io parlai | | |
| Tu correvi | | |
| Lui/Lei disegnava | | |
| Noi scrivemmo | | |
| Voi giocavate | | |
| Essi partirono | | |



La leggenda dei campanili delle Alpi

In un villaggio alpino vi era un paesetto la cui cappella era senza campane.

Un giorno, comparve un signore che, parlando con i pastori, promise per l'anno dopo, un bel regalo. Infatti dopo un anno, riapparve portando una campana per la cappella.

Fu un giorno di gioia per i montanari che volevano regalare a quel signore burro, formaggio e tutto quello che avevano; ma lui non volle nulla. Il giorno seguente però incontrarono ancora quel signore ed ecco comparire un vecchio che, rivolgendosi allo sconosciuto disse:

"Ti conosco: tu sei il diavolo! Perché hai regalato quella campana?"

Il diavolo disse che aveva fatto quel dono in modo che i montanari andassero alla cappella solo quando erano chiamati dalla campana e così avrebbero pregato meno.

La campana fu tenuta, ma i montanari continuarono a pregare a lungo, perché il diavolo non raggiungesse il suo scopo e fosse beffato.

Rifletti e rispondi

- Secondo te, per quale motivo è stato inventato questo testo?
- Il protagonista è una divinità che compie qualcosa di straordinario?
- Che differenza c'è con gli altri testi che hai letto?



La **LEGGENDA** è un racconto che spiega con la fantasia certi particolari curiosi sull'origine di fiori, sui nomi di alcuni luoghi o sulle caratteristiche di alcuni animali. A differenza dei miti la leggenda non è considerata sacra. Spesso la leggenda è legata ad un posto preciso, una città o un paese, e può anche essere datata, cioè racconta un avvenimento accaduto in un preciso momento storico. Nella leggenda possono essere mescolati elementi veri e elementi inventati.



Proviamo a scrivere una leggenda

Inventare un leggenda è ancora più semplice che inventare un mito. Prova a farlo seguendo continuando questa storia:

Un tempo lontano il serpente era un animale con molte zampe. Era molto curioso e vagava continuamente per il mondo. Non si fermava mai nello stesso punto...

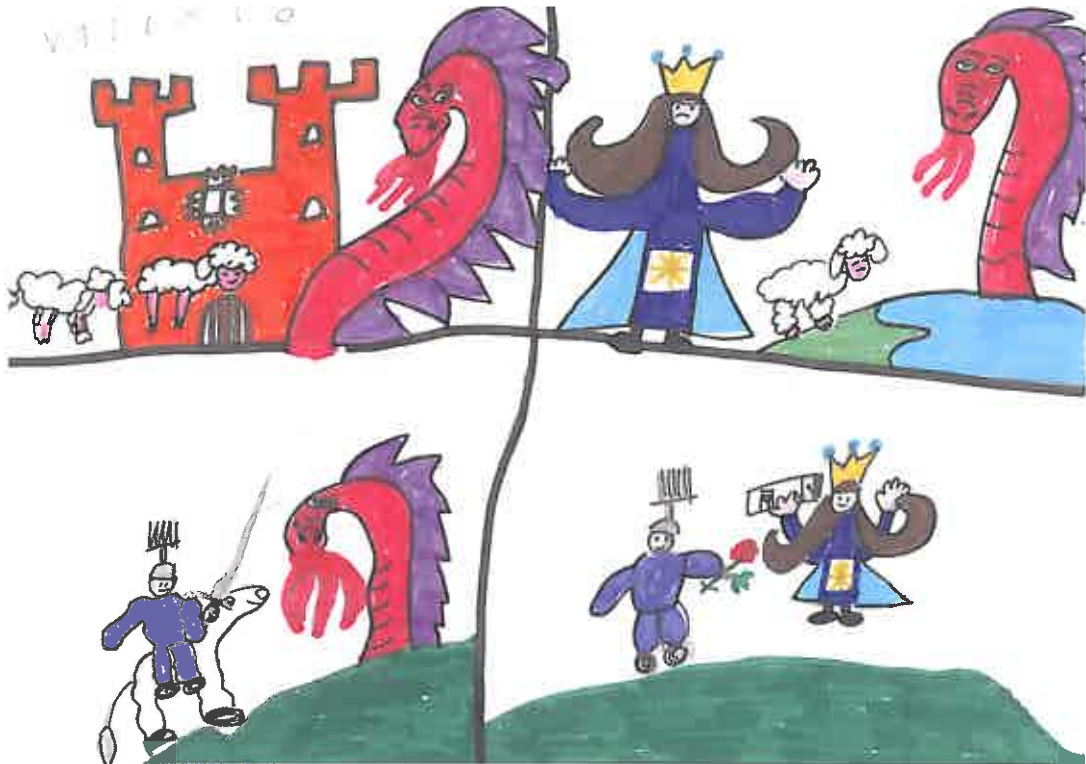


LA FESTA DEL LIBRO

La scuola sta per finire e la maestra vuole organizzare qualcosa di speciale per gli ultimi giorni. I ragazzi hanno parlato tanto di libri, ne hanno realizzati alcuni, perciò propone una giornata dedicata alla lettura.

L'idea piace a tutti e così comincia il lavoro: c'è davvero tanto da fare!

SAN GIORGIO E IL DRAGO



Ragazzi, sapete che cosa è una festa del libro? -

- Io lo so! - esclama Mattia - Una volta ero in vacanza, con i miei genitori, in Spagna a Barcellona, ed avevano organizzato una cosa così...

- Davvero? - interviene la maestra - Raccontaci!

- Beh - riprende Mattia - in questa occasione gli uomini regalano rose alle donne e le donne, per ricambiare, regalano dei libri.

- Sembra una festa molto carina ma... come mai lo fanno? - chiede Luca

- La festa - spiega la maestra - è legata alla leggenda di San Giorgio e il Drago. Si racconta che in un paese, molto vicino ad uno stagno, viveva un terribile Drago. Gli abitanti per tenere calmo il mostro, gli davano da mangiare ogni giorno due pecore. Ben presto, però, le pecore cominciarono a mancare, così il re decise di dare una pecora e un giovane scelto a sorte fra quelli del paese. Per sfortuna un giorno capitò che la giovane estratta fosse la principessa, la bella figlia del re. Il re era distrutto dal dolore ma non poteva non rispettare una legge. Mentre la giovane era sulla riva dello stagno pronta ad essere mangiata dal drago, passò di lì un Cavaliere, Giorgio, che con

la sua spada uccise il mostro e liberò il paese. Una goccia di sangue del drago si trasformò in una rosa rossa, che il cavaliere regalò alla principessa. La fanciulla, allora, per ricambiare ma soprattutto per ringraziare il cavaliere del suo coraggio e di averle salvato la vita, gli donò il suo libro preferito.

- Che bella storia ! – dice Anna – Ora capisco perché hanno dedicato a San Giorgio la festa della lettura. Però questa festa è ad aprile...

- Beh – risponde la maestra – il periodo dell'anno non è importante! Se vi piace l'idea non ci resta che metterci a lavoro: ci sono tante cose da fare!



DISCUTIAMO INSIEME!

Organizzare una manifestazione richiede un grande lavoro. Per prima cosa è necessario creare una scaletta delle cose da fare. Discuti con i compagni e la maestra.

- ▶ Stabilite lo scopo della manifestazione (Per festeggiare la fine dell'anno scolastico? Per mostrare il lavoro fatto? Per invitare le persone a interessarsi ai libri?).
- ▶ Scegliete un titolo per la manifestazione.
- ▶ Decidete a chi è rivolta (Ai compagni di scuola? Ai genitori? A chiunque vuole partecipare?).
- ▶ Decidete la data e la durata della manifestazione.
- ▶ Stabilite il luogo in cui si farà e come saranno organizzati gli spazi.
- ▶ Decidete quali materiali si devono preparare per diffondere l'iniziativa: una locandina, inviti, comunicati sul giornalino della scuola...
- ▶ Decidete quali materiali volete presentare al pubblico e in che modo volete farlo.
- ▶ Decidete chi si occuperà di ogni cosa.

Scrivete tutte le vostre decisioni su un cartellone da appendere in classe.





Uno sguardo al futuro

Anna ed i suoi amici stanno organizzando la festa del libro: un avvenimento che non è ancora accaduto ed è situato in un tempo futuro.

Nella loro progettazione, quindi, per essere corretti devono usare tutti i verbi al futuro. Vediamo come si costruisce questo tempo. Ricordati sempre il segreto della radice del verbo e della desinenza !

| Verbo Amare | Verbo leggere | Verbo dormire |
|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| Io am-erò | Io legg-erò | Io dorm-irò |
| Tu am-erai | Tu legg-erai | Tu dorm-irai |
| Lui/Lei am-erà | Lui/Lei legg-erà | Lui/Lei dorm-irà |
| Noi am-eremo | Noi legg-eremo | Noi dorm-iremo |
| Voi am-erete | Voi legg-erete | Voi dorm-irete |
| Essi/Loro am-eranno | Essi/Loro legg-eranno | Essi/Loro dorm-iranno |



Ora prova tu

| Verbo giocare | Verbo perdere | Verbo partire |
|---------------|---------------|---------------|
| Io | Io | Io |
| Tu | Tu | Tu |
| Lui/Lei | Lui/Lei | Lui/Lei |
| Noi | Noi | Noi |
| Voi | Voi | Voi |
| Essi/Loro | Essi/Loro | Essi/Loro |



Completa

Metti il verbo al tempo giusto.

L'estate prossima io e mio fratello (andare)..... in Inghilterra e (studiare)..... l'inglese con un insegnante madrelingua.

Sono molto emozionato perché (viaggiare).....in aereo e (visitare)..... una nazione nuova.

Di sicuro ci (divertire).....molto e (conoscere)..... molte persone di nazionalità diverse. Al ritorno (raccontare)..... la nostra esperienza e (portare).....regali a tutti!



Scuola G. Rodari Libri in libertà

Biblioteca della scuola

dalle ore 10.00 alle ore 13.00



Esposizione dei libri realizzati dagli
alunni delle classi quarte



Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Leggere con mamma e papà

Momenti di lettura a cura di alunni e genitori

Osserva la locandina e rispondi sul quaderno:

1. A chi è rivolta l'iniziativa?
2. Chi organizza l'iniziativa?
3. Ci sono informazioni sui tempi e sui luoghi ?
4. Quale è il programma delle attività?
5. Ci sono immagini? Perché?
6. Le scritte sono tutte delle stesse dimensioni?
7. Perché alcune sono più grandi ed altre più piccole?
8. Secondo te mancano delle informazioni?



LAVORO DI GRUPPO

Ora prova, con i tuoi compagni, a realizzare una locandina per pubblicizzare la manifestazione che state organizzando.



PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



CI DARESTE UNA MANO?

I bambini delle quarte della Scuola Gianni Rodari, stanno organizzando una giornata dedicata al libro. Hanno scritto una lettera ai genitori per chiedere la loro collaborazione. Ecco il testo:

| | |
|--|--|
| <p style="text-align: right;"><i>Napoli, 7 febbraio 2011</i></p> | <p style="text-align: center;">Luogo e data</p> |
| <p style="text-align: right;"><i>Ai Genitori dei bambini delle classi quarte</i></p> | <p style="text-align: center;">Destinatari</p> |
| <p><i>Gentilissimi Genitori, desideriamo informarvi che la nostra classe organizzerà una giornata speciale dedicata alla lettura, il 23 aprile p.v. in occasione della festa di San Giorgio.</i></p> | <p style="text-align: center;">Formula di apertura</p> |
| <p><i>L'iniziativa comprende due attività: una mostra dei libri che abbiamo scritto e realizzato durante questo anno scolastico ed un momento dedicato alla lettura. Vi scriviamo per chiedere la vostra collaborazione. Abbiamo pensato, infatti, che sarebbe bello organizzare dei momenti di lettura in pubblico delle nostre favole più belle, e ci piacerebbe molto se a leggerle foste voi! Potrete comunicare la vostra disponibilità alla maestra.</i></p> | <p style="text-align: center;">Corpo della lettera</p> |
| <p><i>Certi della vostra collaborazione aspettiamo le vostre risposte.</i></p> | <p style="text-align: center;">Formula di chiusura</p> |
| <p style="text-align: right;"><i>Distinti saluti</i></p> <p style="text-align: right;"><i>I ragazzi della quarta</i></p> | <p style="text-align: center;">Firma</p> |



Nelle frecce colorate, al lato del testo, puoi leggere come vengono definite le varie **parti della lettera**. Rileggendo il testo prova a completare le seguenti frasi sul tuo quaderno:

- ▶ Il **luogo e la data** indicano
- ▶ Il **destinatario** indica
- ▶ La **formula di apertura** serve a
- ▶ Il **corpo della lettera** è
- ▶ La **formula di chiusura** serve a
- ▶ La **firma** indica

Rifletti

La lettera di invito che hai letto è destinata ai genitori dei bambini. Ogni bambino conosce bene i propri genitori, ma non conosce bene tutti gli altri. Per questo motivo la lettera è **“formale”**: i bambini si rivolgono ai genitori con cortesia e in modo diverso da come si rivolgerebbero a dei compagni che conoscono bene, con i quali si vedono tutti i giorni a mensa o magari giocano nel cortile della scuola durante l’intervallo



Una lettera per Amico

Prova a scrivere, sul tuo quaderno, una lettera per invitare un amico che conosci bene alla manifestazione che state organizzando, poi confrontala con quella scritta ai genitori. Cosa cambia?



IL VERBO DELLA CORTESIA

Leggi queste frasi:

- >> **Verresti** con me alla mostra del libro?
- >> **Vieni** con me alla mostra del libro?
- >> **Gradiamo** la vostra partecipazione alla nostra iniziativa
- >> **Gradiremmo** la vostra partecipazione alla nostra iniziativa

Quali frasi vi sembrano esprimere una richiesta più gentile? Discuti con l’insegnante e scopri quale è la differenza.

Bene: ora è tutto pronto per la festa!

Sarà una giornata speciale da trascorrere insieme:

buon divertimento!



Inviti...contemporanei!

Guardando il calendario Anna si rende conto che il giorno della festa del libro è subito dopo l'arrivo di sua nonna dall'Italia. Le piacerebbe tanto che sua nonna potesse partecipare alla festa così decide di scriverle ma...mica con carta e penna!!! La nonna di Anna è una nonna tecnologica e comunica con Anna per posta elettronica. Così Anna accende il computer e scrive...

Invia messaggio Salva in Bozze Annulla

A:

CC:

Oggetto:

Mostra CCH
 Priorità alta
 Avviso di lettura
 Salva in posta inviata

Solo Testo HTML

Controllo ortografico Aggiungi firma

Carattere Grandezza B I U A ☺ ☹ ☺ ☹ ☺ ☹ ☺ ☹

Ciao Nonna tecnologica! Come stai?
 Ho una notizia fantastica da darti: proprio quando verrai a trovarci, nella mia scuola si festeggerà il giorno del libro...ti va di venire? Mi piacerebbe tanto farti vedere tutte le cose belle che abbiamo scritto, mi piacerebbe farti conoscere le mie amiche e farti vedere la mia scuola. Per favore, non dirmi di no!
 Ti aspetto! T.V.B.
 Anna

La nonna ha subito risposto

Invia messaggio Salva in Bozze Annulla

A:

CC:

Oggetto:

Mostra CCH
 Priorità alta
 Avviso di lettura
 Salva in posta inviata

Solo Testo HTML

Controllo ortografico Aggiungi firma

Carattere Grandezza B I U A ☺ ☹ ☺ ☹ ☺ ☹ ☺ ☹

Ciao Anna! Sicuro che vengo! Non mancherei per nessuna ragione al mondo!
 Anzi, sai che ti dico?
 Prendo l'aereo due giorni prima così sarò fresca e riposata!
 Ci vediamo prestissimo! T.V.B. anche io! ;-)
 Nonna



RISPONDI

Sai come si chiama questo tipo di lettera?

.....

Perché Anna la considera una “Lettera contemporanea”?

.....

Chi è il mittente della prima email? Scrivi il suo indirizzo di posta elettronica

.....

Chi è il destinatario della prima email? Scrivi il suo indirizzo di posta elettronica

.....

Chi è il mittente della seconda email?

.....

Chi è il destinatario?

.....

Che cosa è l’Oggetto dell’email?

.....

Cosa significa T.V.B.?

.....

Tu usi la posta elettronica? Se sì, qual è il tuo indirizzo?

.....

Secondo te quali sono i vantaggi della posta elettronica rispetto alla posta tradizionale?

.....



Sai che...

L’uso delle nuove tecnologie è considerato molto importante dalle persone che hanno pensato, scritto e stampato questo libro. Se il libro ti è piaciuto, o se non ti è piaciuto affatto, se vorresti cambiare qualcosa oppure vorresti trovare qualcosa che non hai trovato, puoi scrivere una mail agli autori all’indirizzo italiano@scubimondo.org! Magari puoi farlo insieme ai tuoi compagni ed ai tuoi insegnanti: non rimarrete senza una risposta...parola di Disegnino!

Tempo di Bilanci

Anche questo anno scolastico è finito...è tempo di bilanci!



Cosa ti è piaciuto tanto?

Cosa non ti è piaciuto per niente?

Cosa vorresti fare di nuovo il prossimo anno?



Prima di lasciarti, però, Disegnino vuole suggerirti un lavoro da fare durante l'estate per documentare le vacanze: ti sarà utilissimo appena comincia il prossimo anno! Prendi una scatola di scarpe e decorala nel modo che più ti piace: con oggetti presi durante le vacanze, con immagini di giornali, con ritagli di carte colorate...usa la fantasia e vedrai che risultato!

Metti nella scatola tutto ciò che può servire a documentare le tue vacanze: i biglietti dei treni e degli aerei, se vai lontano con questi mezzi; le firme dei nuovi amici che incontrerai, qualche fotografia, una cartolina o un disegno dei posti che visiterai, il testo di qualche barzelletta particolarmente divertente, il cd-rom della musica che ascolterai, il conto di un ristorante dove hai mangiato qualcosa di particolare...

Buon lavoro, buon divertimento e soprattutto...

...Buone vacanze!



STORIA

| | |
|--|-------|
| I quadri di Civiltà | p. 64 |
| Detective al lavoro! | p. 66 |
| Le Civiltà fluviali | p. 67 |
| Le Civiltà della Mesopotamia: i Sumeri | p. 68 |
| Il regno di Babilonia | p. 75 |
| Gli Assiri | p. 80 |
| Nella valle del Nilo: gli Egizi | p. 84 |
| Le Civiltà del Mare Mediterraneo | p. 91 |
| I Fenici | p. 92 |
| I Cretesi | p. 96 |
| La Civiltà Greca | p. 98 |



I QUADRI DI CIVILTÀ

LA PAROLA “CIVILTÀ”

Guarda queste immagini: le riconosci?

Sicuramente, guardandole, hai pensato che sono testimonianze di tre antiche **CIVILTÀ**: la Civiltà Inca, la civiltà Egizia e la civiltà degli antichi Romani.

Ti era già capitato, leggendo un libro, guardando un film o un documentario in televisione di sentire la parola **CIVILTÀ**?

Prova a riflettere, insieme ai tuoi compagni ed al tuo insegnante, sul significato di questa parola. Scrivete tutte le idee e le parole che vi sono venute in mente alla lavagna o su un grande cartellone. Puoi anche provare a cercare la definizione sul vocabolario e confrontarla con le idee che avete scritto.



Machu Picchu in Perù



La Sfinge in Eg



Il Colosseo a Roma



I QUADRI DI CIVILTÀ

Hai capito che la parola **CIVILTÀ** indica l'insieme di tutte le informazioni che servono per conoscere un popolo vissuto in un tempo e in un luogo. Ma non solo. Hai capito, anche, che questa parola include tutte le informazioni che riguardano gli aspetti che hanno caratterizzato la vita di quel popolo in un periodo storico.

Gli studiosi della storia hanno pensato di organizzare tutte queste informazioni in uno schema che hanno chiamato "**QUADRO DI CIVILTÀ**" perché, proprio come un quadro illustra tutte le caratteristiche generali di un paesaggio, di un avvenimento o di un personaggio, il quadro di civiltà illustra le caratteristiche che ci fanno capire come viveva un popolo in un determinato luogo e in un determinato periodo.

Gli elementi che ci servono a realizzare questo quadro sono gli **INDICATORI DI CIVILTÀ**. Vediamo insieme quali sono :

TEMPO

Quando si è sviluppata? Quanto è durata? Quando è finita?



DETECTIVE A LAVORO!

Per rispondere a tutte le domande degli **INDICATORI DI CIVILTÀ** esiste una vera e propria squadra di “detective” della Storia: gli studiosi che leggono e interpretano tracce e documenti e ci aiutano a capire, anche dopo tantissimo tempo, in che modo hanno vissuto i popoli della Terra. Proviamo a lavorare come loro e a costruire il **Quadro della civiltà** in una delle prime città del mondo: Catalhoyuk. Ricordi? L’hai già studiata lo scorso anno: il libro di terza può essere un valido aiuto!



ORGANIZZAZIONE SOCIALE E POLITICA

Una delle caratteristiche più sorprendenti è stata la stabilità politica: per migliaia di anni, ha regnato il principio della non violenza e dell’uguaglianza, perfino fra uomo e donna.

LUOGO



KATALHOYUK

COME VIVEVANO

Nel villaggio non vi erano strade; le case, erano addossate le une alle altre, non avevano porte e vi si entrava passando dal tetto. Per raggiungere i tetti gli abitanti si servivano di scale a pioli. Ogni casa era formata da due piccole stanze una dispensa e una grande stanza centrale. Nella stanza c’era sempre il focolare e il forno per il pane. La maggior parte della vita degli abitanti di Catalhoyuk, si svolgeva sui tetti per avere sempre sotto controllo i pericoli.

LA CULTURA

Si usavano strumenti realizzati con materiali non presenti nella zona. Questo ci fa pensare che ci fu commercio con le città vicine.

A Catalhoyuk finora non sono state trovate tracce di scrittura. Sappiamo, che usavano il rame, ma non il bronzo.

RELIGIONE

Adoravano il *bos primigenius* e la *Dea Madre*, simbolo della fertilità. Ad essa venivano offerti sacrifici per chiedere raccolti abbondanti.

In alcune abitazioni sono stati ritrovati resti di morti sotto terra. I familiari defunti, infatti, venivano seppelliti sotto i letti: in questo modo essi continuavano a fare parte della famiglia anche dopo la morte.

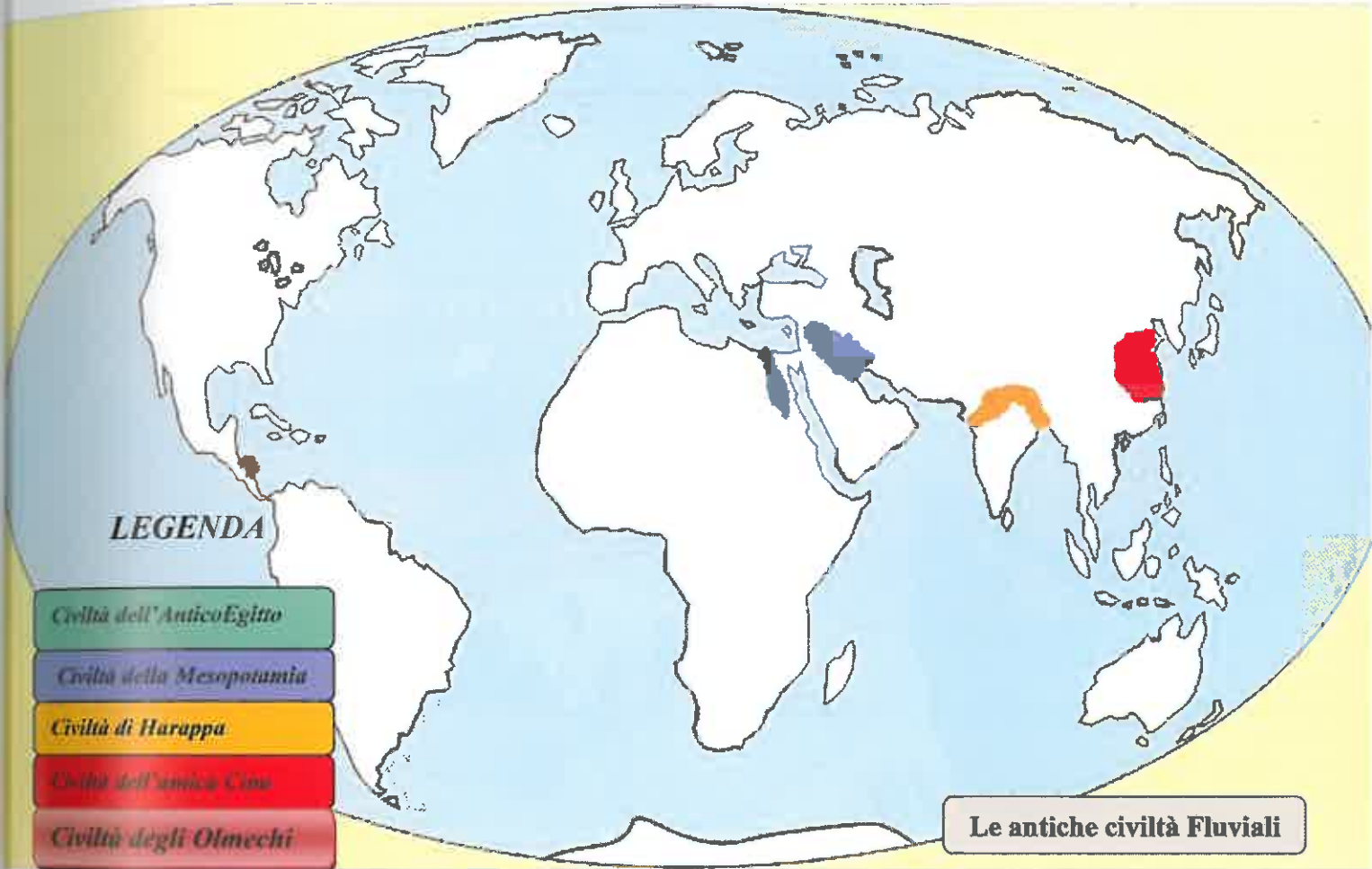
COSA FACEVANO

Gli abitanti di Catalhoyuk erano contadini e coltivavano grano, orzo, piselli, lenticchie, mandorle e pistacchi. Praticavano l’agricoltura della zappa ed utilizzavano già i primi sistemi di irrigazione.

Con lo stesso sistema, possono essere raggruppate le conoscenze di un qualsiasi popolo. Provate a fare il quadro della Civiltà Contemporanea.

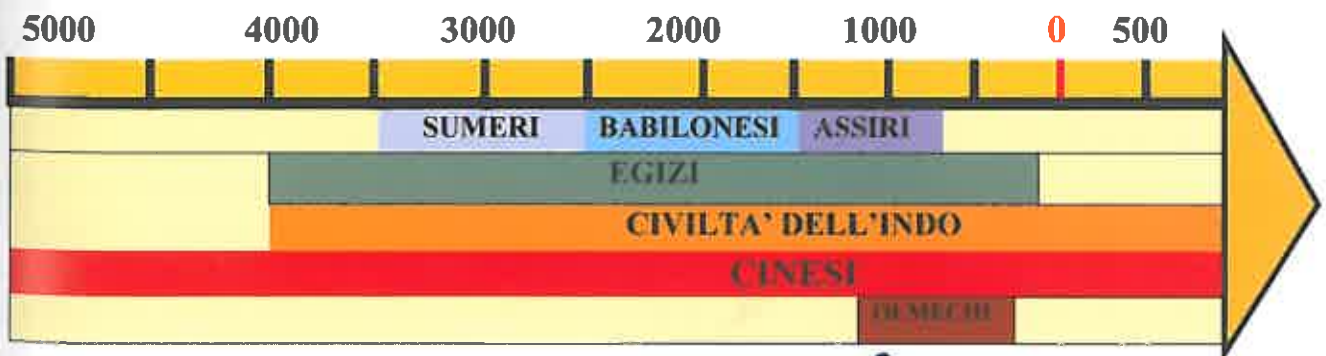


LE CIVILTÀ FLUVIALI



Il termine “civiltà” deriva proprio dalla parola città. Come puoi vedere dalla carta geografica le **civiltà fluviali** si sono sviluppate in territori molto lontani fra loro, ma con un elemento in comune: la presenza di grandi fiumi.

Sulla linea del tempo puoi vedere quali sono le civiltà Fluviali: troverai le civiltà mesopotamiche e gli Egizi sul testo, le altre sul sito www.scubimondo.org



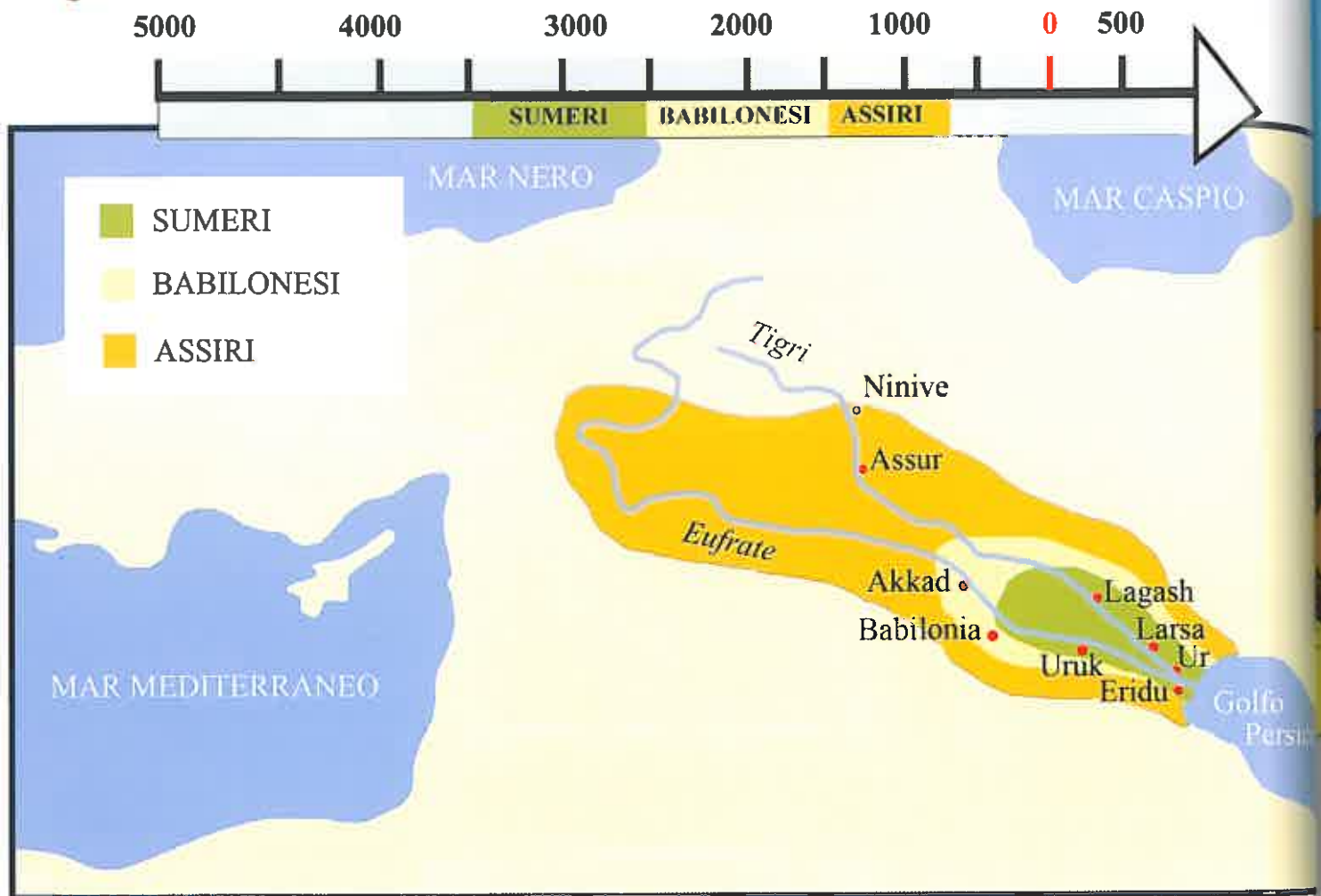
PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



LE CIVILTÀ DELLA MESOPOTAMIA

I SUMERI

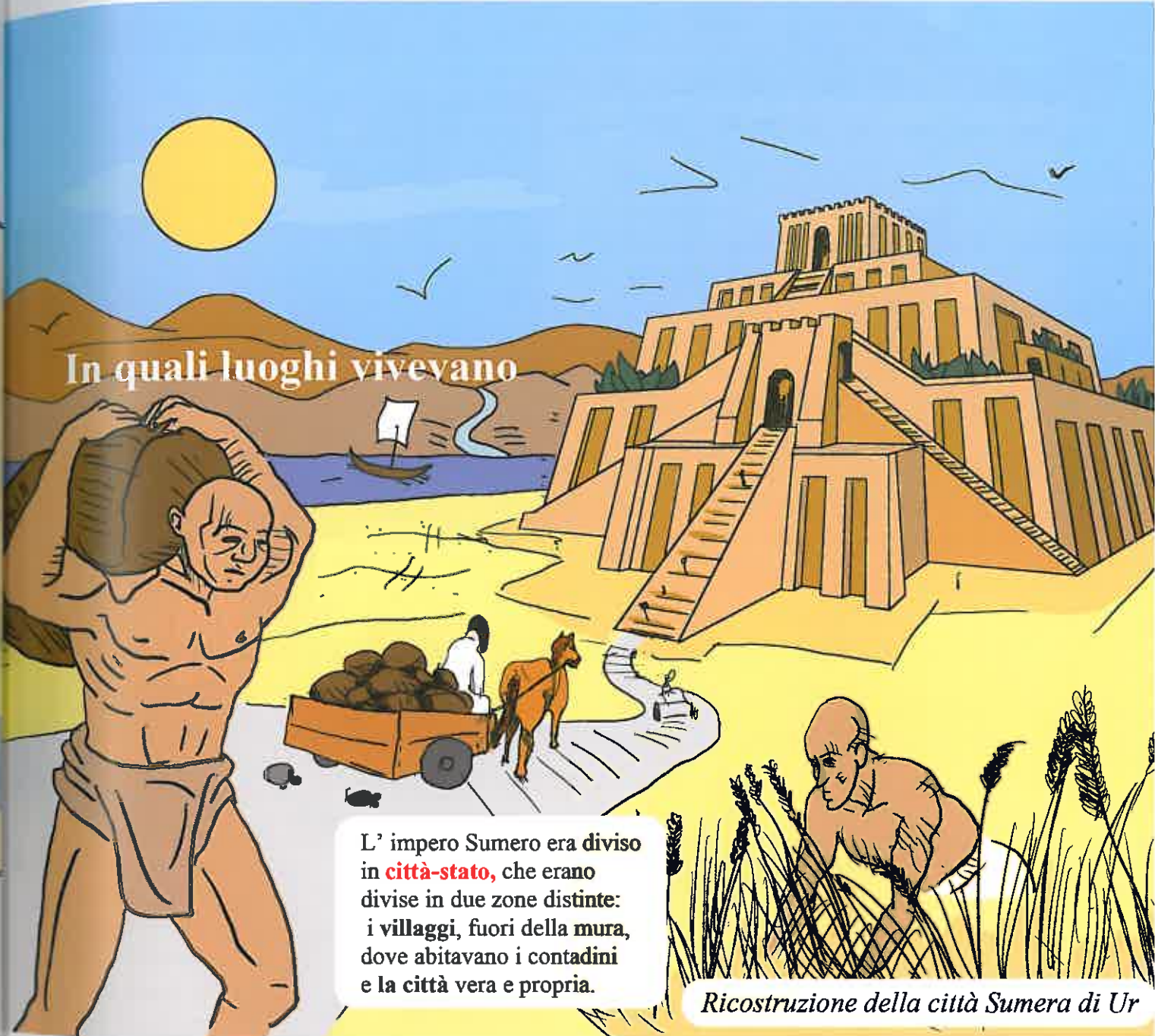


Il primo popolo sedentario che conosciamo è quello dei **SUMERI** che si stabilirono fra i fiumi **Tigri** ed **Eufrate**. Questa terra veniva chiamata **MESOPOTAMIA** dalle parole greche *Mésos* (in mezzo) e *Pòtamos* (fiume) quindi **terra in mezzo ai fiumi**. Questa civiltà si è sviluppata dal IV al II millennio a.C., ma è stata scoperta solo 200 anni fa, quando le ricerche di alcuni archeologi riportarono alla luce resti di antichissimi templi, statuette in oro e una enorme quantità di tavolette d'argilla su cui sono stati ritrovati i primi scritti della Storia.

Come era il paesaggio

La presenza dei **fiumi** rese l'agricoltura una delle principali attività di questo popolo. Questi territori erano anche ricchi di rame, oro, argento e stagno. Il corso del **Tigri** e dell'**Eufrate** fu spesso causa di terribili **inondazioni** che travolgevano i villaggi e distruggevano i raccolti. Nella loro fantasia gli abitanti diedero vita al mito del diluvio: l'unico sopravvissuto sarebbe stato il saggio Utnapishtim, su una barca, insieme alla sua famiglia, alle piante e agli animali...proprio come Noè nella Bibbia! Le frequenti inondazioni sono state importanti nello sviluppo di questa civiltà: le popolazioni, infatti capirono che per poter reagire ai capricci del tempo atmosferico, si doveva lavorare in comunità unite e collaborative.

In quali luoghi vivevano



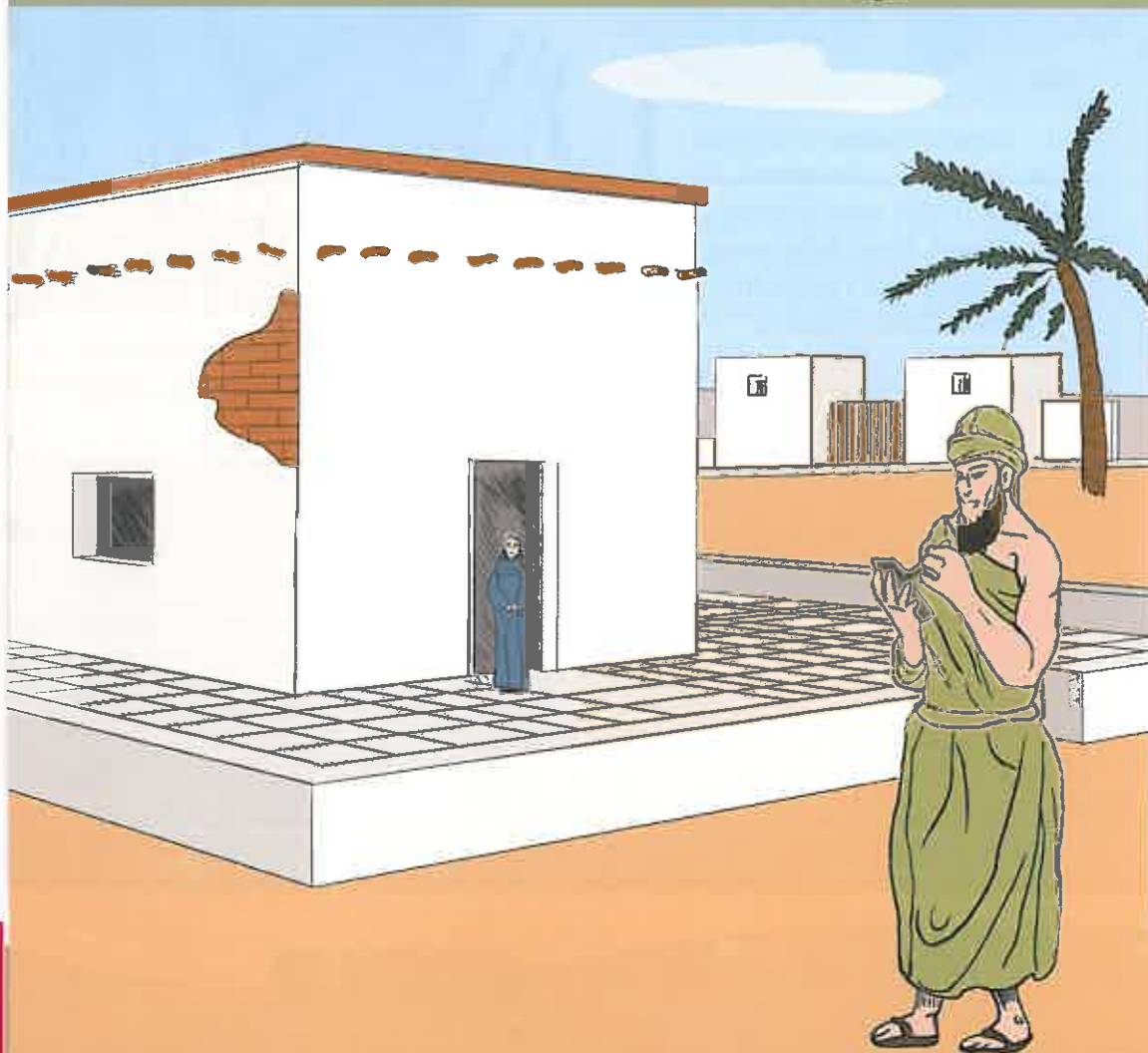
L' impero Sumero era diviso in **città-stato**, che erano divise in due zone distinte: i **villaggi**, fuori della mura, dove abitavano i contadini e la città vera e propria.

Ricostruzione della città Sumera di Ur

Al centro delle città c'era l'edificio più importante : la **ZIQQURAT**. Era una torre altissima, in mattoni di argilla, a gradoni; sulla cima si trovava il tempio con l'altare dedicato ad una divinità. Probabilmente la Ziqqurat aveva questa forma perché rappresentava la "scala" che permetteva alla divinità di scendere sulla Terra. L'altezza dell'edificio, inoltre, serviva anche a proteggere la città dalle inondazioni: una sentinella vigilava sullo stato dei fiumi ed era pronta a dare l'allarme. Nel palazzo c'erano i magazzini per la conservazione dei raccolti ed i locali in cui gli scribi insegnavano a leggere e a scrivere ai figli dei nobili. Questo edificio era la costruzione più importante della città perciò era affidato ai re-sacerdoti.



Le case dei contadini erano capanne realizzate con le canne, che crescevano in abbondanza lungo il fiume, piantate nel terreno, legate in alto e ricoperte di fango.



Le case di città erano quadrate, di mattoni di argilla e avevano un cortile nel mezzo su cui si affacciavano tutte le stanze che non avevano finestre. Le pareti erano tutte bianche, il tetto era piatto, di foglie di palma intrecciate e ricoperte da terra e argilla. Ogni città era circondata da mura costruite con mattoni di argilla. A tratti, fra due torri quadrate, c'era una porta.



Ziqqurat in 3D



Segui le istruzioni e prova a costruire una Ziqqurat.

- ▶ Procurati 3 o 4 scatole di cartone di diversa grandezza
- ▶ Mettile una sull'altra dalla più grande alla più piccola attaccandole bene
- ▶ Con le forbici crea delle aperture: sono le porte per entrare nella Ziqqurat
- ▶ Piega delle strisce di cartoncino, crea delle rampe di scale e fissale alle scatole con del nastro adesivo. Ricordati che sono necessarie scale per arrivare fino alla sommità e che le scale sono anche laterali!
- ▶ Ora puoi completare la Ziqqurat !



Quali attività svolgevano



Fregio del Latte (XXV sec.a.C. – Bagdad, Iraq Museum)

I Sumeri erano innanzitutto **agricoltori**. Allevavano buoi, pecore, capre, maiali e da loro ricavano lana e pelli. L'asino era l'animale da trasporto. Cacciavano nella palude e pescavano nel mare. Erano abili **artigiani**: produttori di stoffe di lana, vestiti, gioielli, ceramiche, armi e utensili. Però non avevano le materie prime quindi i **commercianti** scambiavano i prodotti che coltivavano con altri popoli stranieri. Questo scambio senza denaro viene chiamato **baratto**. I commercianti si spostavano spesso via fiume a bordo di barche fatte di pelli e vimini. Le strade erano semplici sentieri di terra battuta. I viaggi via terra si facevano a piedi caricando le merci sugli asini o carri a 4 ruote.



L'organizzazione sociale

Nella città-stato i ruoli erano ben definiti.

A capo di tutti c'era il **Re** - sacerdote che decideva le opere pubbliche da realizzare, comandava l'esercito, svolgeva il ruolo di giudice.

Il Re era aiutato dai **sacerdoti**, che conoscevano le tecniche per coltivare i campi, erano esperti di medicina e astronomia. Dopo c'erano i **guerrieri**, che avevano il compito di difendere le città dagli attacchi dei nemici, e i **mercanti**, considerati nobili perché sapevano scrivere.

Dopo c'era il **popolo**, costituito dagli agricoltori e pastori, e poi gli **schiaivi** (i nemici catturati in battaglia).

La Dea Inanna



La religione

I Sumeri erano **politeisti** (dal greco *poliùs* = più e *teòs* = dèi) cioè credevano in più divinità comandate, proprio come gli uomini, da un re: il dio creatore. In realtà gli dèi creatori erano quattro: **An** dio del cielo, **Ki** dio della terra, **Enlil** dio dell'aria e **Enki** dio dell'acqua. Il primo, An era ritenuto il più importante, il re di tutti gli altri dèi. Le tre divinità del cielo erano **Nanna** dio della Luna, **Utu** dio del Sole e **Inanna** regina del cielo, dea dell'amore e della guerra. Una delle divinità più amate era il dio pastore **Dumuzi**: un uomo che aveva sposato la Dea Inanna. Il matrimonio, tuttavia, finì quando la dea fu offesa dal marito e, per punirlo ordinò di mandarlo nel regno dei morti per sei mesi all'anno: i mesi estivi. Nell'equinozio d'autunno, che segnalava l'inizio del nuovo anno sumero, Dumuzi ritornava sulla terra e faceva pace con la moglie, così la vita animale e vegetale rinasceva. Ogni nuovo anno i Sumeri festeggiavano il matrimonio tra Dumuzi e Inanna, impersonati dal re e da una delle sue favorite. A ciascuna delle divinità principali, protettrici di una o più città sumere, venivano dedicati grandi templi.



Cosa sappiamo della loro cultura



Carro Sumero, particolare dello stendardo di Ur, 2500 a.C - Londra, British Museum

- Lucidavano piccole lastre di bronzo e d'argento, aggiungevano manici in avorio e li regalavano alle donne: erano i primi **specchi**!
- Si interessavano degli astri e inventarono l'usanza di collegare il destino degli uomini alle costellazioni: possiamo considerarli gli inventori dell'**oroscopo**!

L'invenzione più importante dei Sumeri, però, fu la **scrittura**. Con la nascita della città, la vita sociale divenne complessa tanto da rendere necessario inventare un sistema per registrare le merci e i nomi dei proprietari delle terre. Per questo motivo i Sumeri, con i loro granai-templi, furono i primi ad usare la scrittura.

Nella ziqqurat i sacerdoti usavano una palla di argilla vuota, detta **bull**a, nella quale mettevano il numero di pietre corrispondente al numero di merci consegnate. La bulla veniva chiusa con un sigillo. Successivamente le bulle divennero **tavolette di argilla fresca** sulle quali venivano incisi dei segni che divennero sempre più complessi e numerosi. Per la loro somiglianza ai chiodi (*cuneus* in latino) questa scrittura è stata definita **cuneiforme**.

Come vedi chi sapeva scrivere aveva un ruolo molto importante: per questo a scuola potevano andare solo i figli **maschi** delle famiglie nobili!



PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG

I Sumeri erano molto ingegnosi: pensa che alcune delle loro invenzioni sono arrivate fino a noi!

Vediamo quali furono:

- In agricoltura iniziarono ad usare l'**aratro**
- Per costruire le case inventarono i **mattoni** di argilla essiccata al sole
- Scoprirono un mezzo per trasportare carichi pesanti: la **ruota**
- Con grandi cesti foderati di pelle costruirono le prime **barche**

Bulla Sumera per registrare le merci



Tavoletta di argilla con scrittura cuneiforme



ENIGMISTICA SUMERA

Controlla la memoria!

Per ogni nome giusto ricordato conteggia un punto!

Sorvegliavano il tempio e sapevano scrivere _____

Difendevano la città _____

Barattavano oggetti _____

Comandava su tutti _____

Era formato da contadini e allevatori _____

Lo diventavano i prigionieri di guerra _____

Quanti punti hai totalizzato? Scrivilo qui _____



Trova le parole nascoste nello schema qui di fianco.

Ogni lettera è stata usata solo una volta!

1. ARARE
2. ARGILLA
3. BARATTO
4. BULLA
5. CUNEIFORME
6. EUFRATE
7. PORTA
8. SACERDOTI
9. SPECCHIO
10. TORRI
11. ZIQQURAT

Guadagni un punto per ogni parola trovata !

CRUCISUMERI

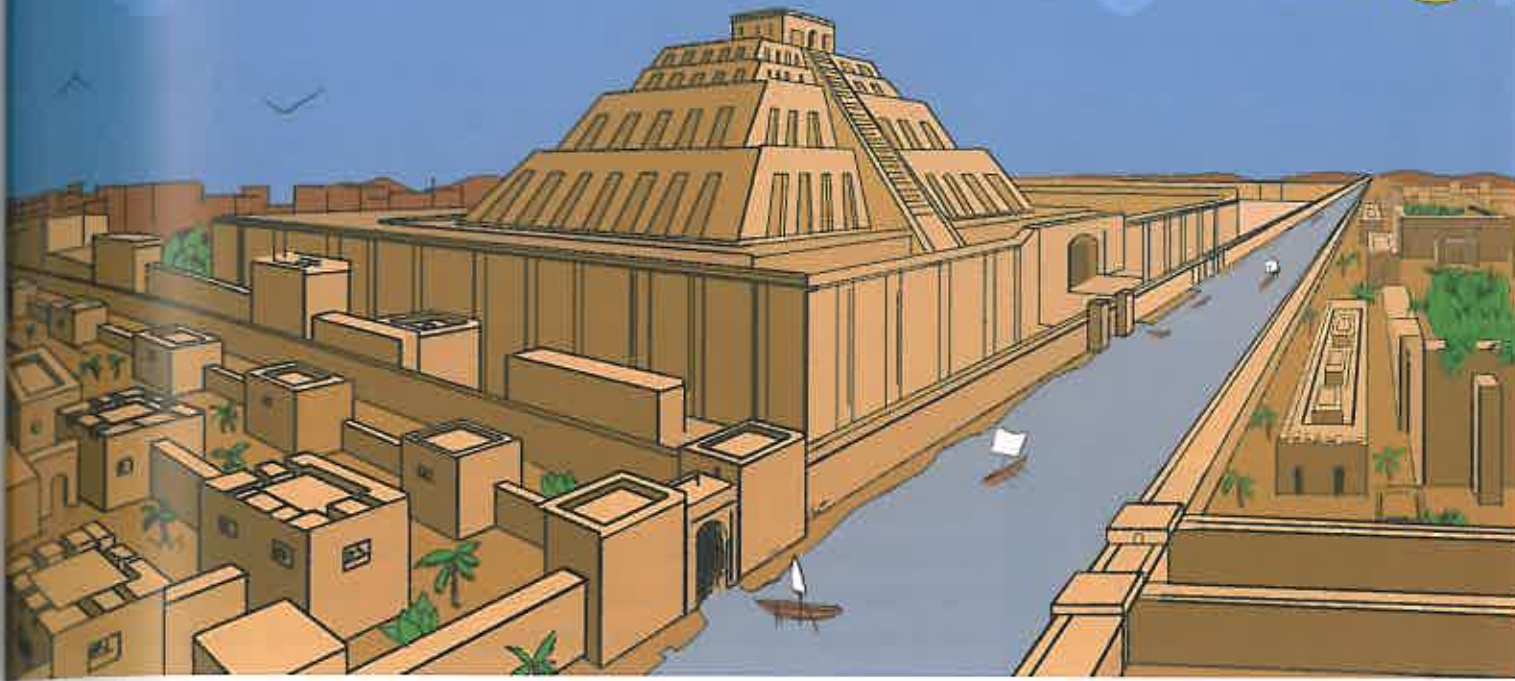
| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| E | A | E | H | O | J | W | P | S | S |
| M | L | R | V | A | T | O | P | A | T |
| R | L | A | O | L | R | E | C | B | O |
| O | I | R | I | T | C | E | T | U | R |
| F | G | A | A | C | R | F | X | L | R |
| I | R | X | H | D | P | J | S | L | I |
| E | A | I | O | X | I | F | I | A | A |
| N | O | T | E | U | F | R | A | T | E |
| U | I | Z | I | Q | Q | U | R | A | T |
| C | O | T | T | A | R | A | B | L | P |



Nei due esercizi, hai totalizzato almeno 15 punti?
Bene allora hai guadagnato il titolo di

ESPERTO DELLA CIVILTÀ' SUMERA!

IL REGNO DI BABILONIA



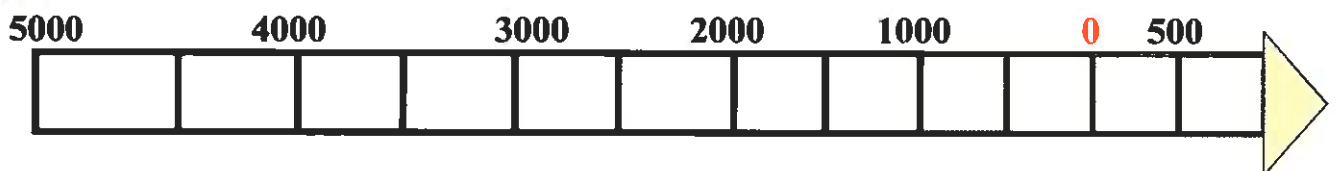
Intorno al 1750 a.C. la Mesopotamia fu conquistata dalla tribù del grande re guerriero **Hammurabi**. La capitale del regno fu la città di **Babilonia** dalla quale il suo popolo prese il nome di **Babilonesi**. Il nome della città è comunque legato al grande re **Nabucodonosor II** (ispiratore dell'opera lirica "Nabucco" di Giuseppe Verdi) che ha regnato dal 605 a.C. al 562 a.C. Un antico storico greco, Erodoto, visitò la città di Babilonia e ne fece una descrizione che è arrivata fino a noi:

...Babilonia sorge su un'ampia pianura ed è di forma quadrata. La circonda un fossato largo e pieno di acqua, poi un muro altissimo e di grande spessore. La città è divisa in due parti dal fiume Eufrate che scorre in mezzo ad essa, fra le mura alte, protette da muraglioni di mattoni cotti. La città, formata da case a tre o quattro piani, è divisa in quartieri. Babilonia aveva otto porte, ognuna dedicata ad un Dio. La più importante era quella dedicata alla Dea Ishtar, dea dell'amore e della fecondità, ma anche dea della guerra.

Il grande re babilonese **Hammurabi** riunì in un vasto impero la Mesopotamia e gli altri territori intorno ai fiumi Tigri ed Eufrate. Impose a tutti la **stessa lingua**, lo **stesso calendario** e, soprattutto le **stesse leggi**. Indebolito, però dai continui attacchi dei popoli che vivevano nelle zone montuose confinanti, verso il 1200 a.C. l'impero Babilonese finì e il suo vasto territorio fu conquistato dagli Assiri.



Colora sulla linea del tempo il periodo di Regno della Civiltà Babilonese



Curiosità



La Ziggurat di Babilonia è probabilmente la Torre di Babele di cui parla la bibbia. Che cosa accadde a questa magnifica torre? Perché? Fai una ricerca per scoprirlo!



Il codice di Hammurabi



Ciò che rese particolarmente famoso il re Hammurabi, fu il suo **Codice delle Leggi**. Egli, infatti, ordinò ai suoi funzionari di scrivere le leggi che, fino ad allora, venivano tramandate solo a voce. Questa raccolta di 282 leggi fu scolpita su di una stele di pietra che fu ritrovata a Susa ed attualmente è conservata a Parigi, in Francia, nel Museo del Louvre. Le leggi hanno fornito un aiuto prezioso agli archeologi per ricostruire importanti aspetti della civiltà mesopotamica. Il codice di Hammurabi è importante perché per la prima volta nella storia i comportamenti punibili e le relative punizioni vengono resi noti a tutto il popolo. La legge, però, veniva applicata in modo diverso a seconda della classe sociale della persona accusata: non era uguale per tutti!

Dal Codice di Hammurabi

Se un uomo libero fa del male:

- ▶ a un uomo libero, gli si caverà un occhio,
- ▶ a un dipendente, pagherà un sasso d'argento,
- ▶ a uno schiavo di un altro uomo libero, pagherà metà del suo valore.

Se uno schiavo colpisce la guancia del figlio di un uomo libero, gli si taglierà l'orecchio



Parigi - Museo del Louvre
La stele ritrovata a Susa con il codice di Hammurabi



Quali attività svolgevano

La presenza di due fiumi, la ricca vegetazione e i pascoli, favorirono le attività **agricole**, di **pastorizia** ed il **commercio** con i popoli vicini, in particolare con le Indie.

La popolazione si cibava di **cereali**, con cui venivano preparate polente, focacce e farinate, e anche di **cipolle**, **ceci**, **cetrioli**, **aglio**, **lenticchie**, **rape** e **frutta** varia. La

vicinanza del fiume rendeva possibile nutrirsi di **pesci d'acqua dolce** mentre solo i ricchi potevano permettersi di mangiare **carne**. La bevanda più diffusa era la **birra**.

L'abbigliamento sia maschile sia femminile era costituito da lunghe **tuniche** che potevano essere adornate con frange o gonnellini di lino, i contadini camminavano scalzi mentre i ricchi indossavano calzature simili ai **sandali**.

Le donne si occupavano della casa e dei figli ma non vivevano in una condizione di inferiorità sociale: lavoravano nei campi e si dedicavano alla tessitura, frequentavano le scuole, imparavano un mestiere e potevano perfino diventare commercianti. La scuola era comunque frequentata dai figli delle famiglie più ricche



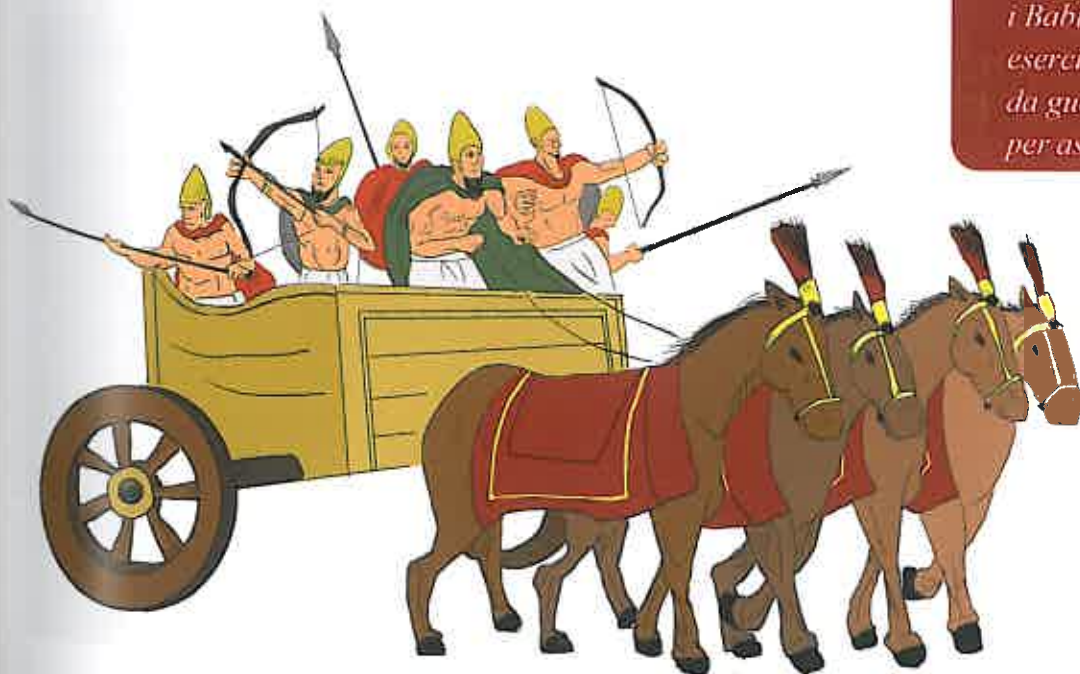
La bevanda più diffusa presso i Babilonesi era la **birra**.



L'organizzazione sociale

Era sostanzialmente uguale a quella Sumera. Ma nacque una nuova classe sociale: la **borghesia** formata dai ricchi mercanti. Il tenore di vita era comunque, per tutti, medio-alto. Ciò è testimoniato dalla ricchezza delle città e dalla presenza di diversi schiavi.

Dal punto di vista militare, i Babilonesi avevano grossi eserciti, e usavano macchine da guerra, come il carro, per assediare le città.





La Religione

I Babilonesi avevano una religione politeista. I tre dei più venerati erano **Marduk**, il padre di tutti, **Ishtar**, la dea del cielo e madre di tutti, e **Nabu**, il figlio di Marduk molto simile all'uomo e dio della rinascita. I Babilonesi furono molto abili ad impiegare la loro religione per fini politici: fecero diventare Babilonia luogo sacro, "porta di Dio". Gli stessi re si definivano pastori di popoli, amministratori della giustizia e servitori degli dei. Ogni anno a Babilonia si celebrava la festa del Nuovo Anno. Solo il re poteva cominciare la festa ed era accompagnato dai sacerdoti. Ad un certo punto della festa il gran sacerdote schiaffeggiava il re, per ricordargli il suo stato di essere umano: se il re piangeva, il dio Marduk concedeva all'impero un anno prospero.



Cosa sappiamo della loro cultura



Un sacerdote Babilonese che studia le fasi lunari

- Producessero tantissimi libri: inventarono le **Cronache** in cui venivano riportate le notizie più importanti del periodo.

In esse, le informazioni sulla guerra avevano poca rilevanza perché i Babilonesi erano più interessati alla religione ed alla cultura.



Rappresentazione del Dio Marduk

- Inventarono un **calendario** basato sull'osservazione delle fasi lunari;
 - Conoscevano tutte le **costellazioni**.
 - Eseguiamo **calcoli matematici** molto complicati: inventarono il modo di contare in base 60 che si usa ancora oggi per misurare il tempo.
-
- Furono grandi **architetti**. Esempi della loro bravura sono la maestosa porta di Ishtar, tutta decorata da mattoni colorati, e i Giardini Pensili, considerati una delle sette meraviglie del mondo, realizzati per la regina Amitis, moglie di Nabucodonosor .



La famosa porta di Ishtar
Museo Pergamon - Berlino



BABILONESI IN GIOCO

Chi è stato il più famoso? Scrivi nelle caselle le parole indicate dalle definizioni e ricopia solo le lettere delle caselle colorate.

1. Le scrivevano i Babilonesi per riportare le notizie più importanti del periodo

| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|

2. Era la bevanda preferita dei Babilonesi

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
|--|--|--|--|--|

3. Era un'attività molto praticata con i popoli vicini, in particolare con le Indie

| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|

4. Il nome della divinità padre di tutti

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

5. Nel codice di Hammurabi la Legge non lo è per tutti

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

6. Nome della Dea del Cielo e madre di tutti a cui era dedicata una porta a Babilonia

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

7. Babilonia era piena... di quelli pensili

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|

8. La nuova classe sociale formata dai mercanti

| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|

9. Il nome della capitale del Regno

| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|

SOLUZIONE: _____

Bravo: sei Esperto della Civiltà Babilonese!





GLI ASSIRI

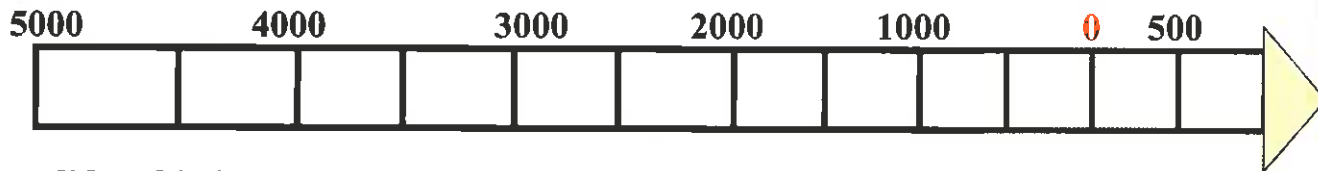


Gli Assiri, il cui nome deriva dal nome della città più grande che costruirono Assur, si stabilirono nella regione dell'alto Tigri, l'attuale Iraq, attorno al 2500 a.C.

Poi, nel 1200 a.C., conquistarono l'Impero Babilonese e si stabilirono nel territorio della Mezzaluna Fertile. Sotto la guida di re Assurbanipal II, gli Assiri conquistarono, uno dopo l'altro, i paesi circostanti così da formare un impero vastissimo. Ben presto, però, molti dei Popoli che avevano sottomesso si ribellarono e, nel 612 a.C. conquistarono Ninive, la capitale, e posero fine all'Impero Assiro.

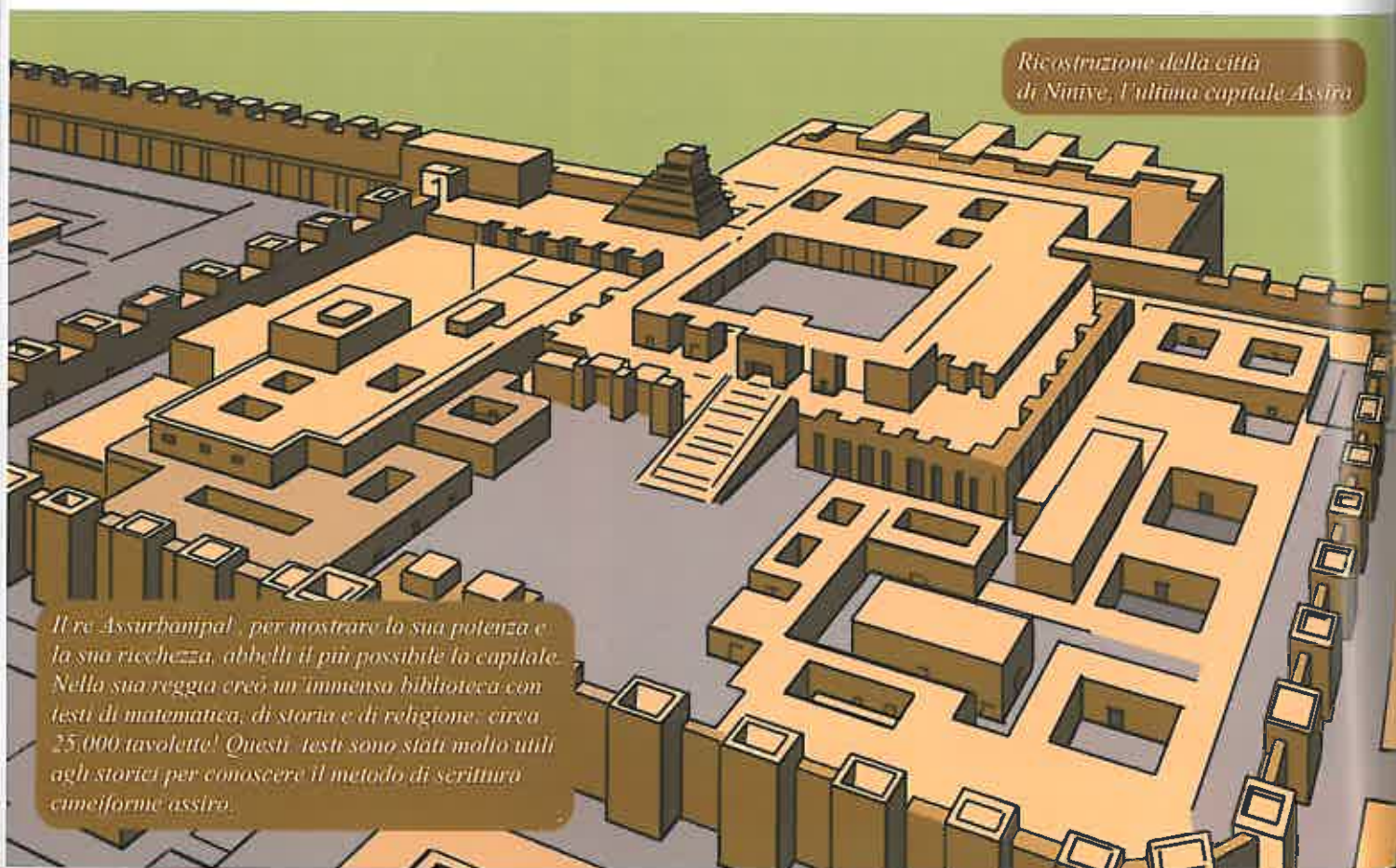


Colora sulla linea del tempo il periodo della Civiltà degli Assiri



In quali luoghi vivevano

La città assira rispecchia il carattere aggressivo del popolo. Ha l'aspetto di una vera e propria fortezza : l'ultima capitale, Ninive, era circondata da mura alte 24 metri e lunghe 12 Km.



Ricostruzione della città di Ninive, l'ultima capitale Assira

Il re Assurbanipal, per mostrare la sua potenza e la sua ricchezza, abbellì il più possibile la capitale. Nella sua reggia creò un'immensa biblioteca con testi di matematica, di storia e di religione: circa 25.000 tavolette! Questi testi sono stati molto utili agli storici per conoscere il metodo di scrittura cuneiforme assiro.

Le mura della città di Ninive ed una delle sue porte, come appaiono ancora oggi



Quali attività svolgevano

L'agricoltura era molto fiorente: coltivavano la palma, il miglio, il frumento, il grano e l'uva per produrre il vino. Si sviluppò una vera e propria **produzione industriale** di ceramica, di mobili, di stoffe e tappeti. Molto diffusa era anche la lavorazione dei metalli, non solo preziosi. Questo settore era importantissimo per la guerra: gli Assiri fabbricavano spade, lance, asce e numerosi altri oggetti sia di uso quotidiano sia di uso militare. Con la nascita dell'industria il commercio si sviluppò tantissimo perché gli oggetti sempre più belli, venivano sempre più richiesti. Nasce così il **mercato**, e assume molta importanza il mestiere del mercante.



L'organizzazione sociale



Il re era **capo assoluto** su tutte le terre ed era anche il **capo religioso**. Dopo la morte, gli succedeva il figlio primogenito maschio. Gli Assiri imposero una monarchia militare, basata sulla guerra. Le **differenze di classe** erano evidenti anche nell'abbigliamento. I Re ed i sacerdoti vestivano lunghi abiti ricamati in oro, utilizzavano i sandali o stivali (talvolta alto fino al ginocchio). La gente comune vestiva con una lunga tunica di lino. Gli uomini erano soliti girare scalzi ma l'acconciatura era molto accurata. Delle donne si sa soltanto che non vestivano accuratamente: indossavano abiti lunghissimi e larghissimi ed andavano in giro con una serie di collane, braccialetti e qualunque tipo di decorazione per mani, piedi e collo.



Testa di nobile in bronzo
Bagdad - Iraq Museum

La religione



La divinità principale era il Dio **Assur**, rappresentato da un disco solare con le ali. Altre importanti divinità furono: Ea, Dio della saggezza e della magia, Sin il Dio Luna, Shamash il Dio del Sole e della giustizia, Ishtar Dea dell'amore e della guerra e Adad Dio del vento e della tempesta. Oltre alle divinità celesti vi erano anche demoni, diavoli e mostri, spiriti buoni e angeli.



Cosa sappiamo della loro cultura



- Studiavano l'**astronomia**: impararono a distinguere le stelle dai pianeti. Erano riusciti a conoscere la durata dell'anno solare: 365 giorni e mezzo. Studiarono il fenomeno delle eclissi del Sole e della Luna che descrissero con molta precisione.
- Per misurare il **tempo**, utilizzavano quadranti solari e clessidre: avevano diviso la giornata in 24 ore da 60 minuti, con il minuto composto da 60 secondi.
- Anche nel campo della medicina, gli Assiri raggiunsero enormi successi: studiarono attentamente le piante e con le piante impararono a fare pomate.
- Conoscevano la matematica e facevano complicati calcoli per misurare i campi.
- Inventarono potenti macchine da guerra per abbattere le porte delle città nemiche e combattere: gli arieti e i carri da guerra.



Altre notizie sui popoli della Mesopotamia su

PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



A CACCIA DI ASSIRI

I ragazzi della quarta stavano facendo una ricerca sulle Civiltà della Mesopotamia. Luca e i suoi amici hanno cercato notizie sugli Assiri sulla scheda preparata dall'insegnante. Una folata di vento però l'ha fatta volare a terra e l'ha confusa con altre...

1

- ▶ Vivevano nella pianura della Mesopotamia, lungo i fiumi
 - ▶ Coltivavano la terra
 - ▶ Vivevano in grandi città indipendenti, governate da re
- Inventarono la ruota e la scrittura
- ▶ Costruirono grandi templi a gradoni

2

- ▶ Vivevano nella pianura della Mesopotamia, lungo i fiumi
- ▶ Erano agricoltori
- ▶ Erano governati da un solo RE
- ▶ Il loro re fece scrivere le Leggi
- ▶ Non davano importanza alla guerra

3

- ▶ Vivevano nel Nord della Mesopotamia
- ▶ Coltivavano la terra ma erano soprattutto guerrieri
- ▶ Erano governati da un solo re
- ▶ Il loro re fece costruire una importante Biblioteca
- ▶ Inventarono macchine da guerra

Che numero è la scheda di appunti sugli Assiri? _____

Bravo: sei esperto della Civiltà Assira!



NELLA VALLE DEL NILO: GLI EGIZI



Osserva la cartina: la lunga striscia che vedi è il Nilo, il fiume più lungo del mondo.

Senza il fiume ci sarebbe solo un deserto invece, grazie alle sue acque, da giugno a settembre il Nilo copre la terra di **limo**, una specie di fango che rende la terra fertile e facile da coltivare. La civiltà degli antichi Egizi si è sviluppata nella valle del Nilo. All'inizio, nell'epoca **Arcaica** (dal 3100 a.C. al 2600 a.C. circa) gli antichi egizi vivevano in due regni, ciascuno con il suo re, chiamato **faraone**: nella parte più a sud del fiume c'era il regno dell'**Alto Egitto** e nella parte più a nord del fiume, vicino al delta, il regno del **Basso Egitto** (puoi osservarli sulla cartina).

Nel 3100 a.C., il re Menes unisce i due regni: l'Egitto diventa un unico **Stato**, i cui abitanti parlano la stessa lingua, hanno la stessa cultura, hanno la stessa religione. Lo Stato è comandato da un solo re, il **faraone**.

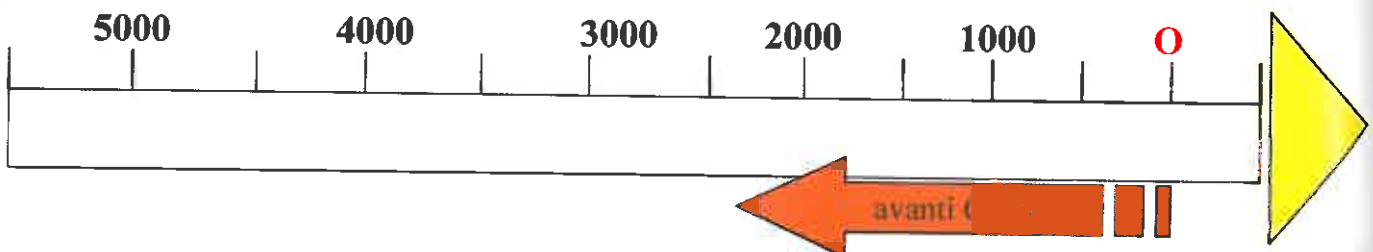
La storia dell'antico Egitto è molto lunga e si divide in tre fasi:

- l'**Antico Regno** (dal 2600 al 2150 a.C. circa),
- il **Medio Regno** (dal 2050 al 1750 a.C.)
- il **Nuovo Regno** (dal 1540 al 1070 a.C.).

L'antico Egitto rimane indipendente fino al 525 a.C., quando i persiani conquistano il paese.



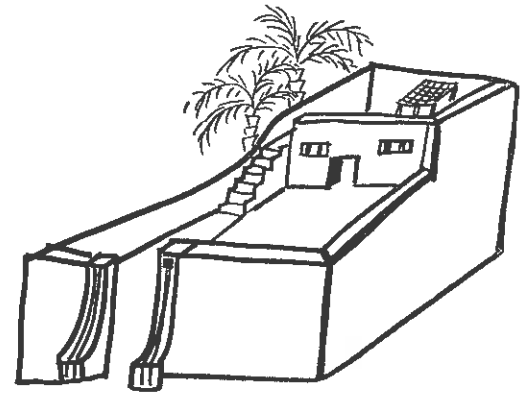
Individua e colora sulla linea del tempo i tre Regni della Civiltà Egizia





Chi erano e come vivevano

Le abitazioni variavano a seconda della classe sociale. Le case dei nobili avevano tre piani. I vari piani erano collegati da una scala che arrivava fino al granaio. Nella parte alta c'erano gli alloggi per i servi. I muri interni erano decorati da affreschi che rappresentavano spesso dei fiori.



Le case del popolo erano in mattoni crudi di un solo piano. Avevano quattro piccole stanze con pochi mobili: delle panche, un baule in legno, delle stuoie con un poggiatesta per dormire. Le abitazioni avevano un tetto piatto che serviva da terrazzo. La donna, alla quale veniva attribuita la qualifica di "signora della casa", organizzava tutta la vita quotidiana e amministrava i beni comuni. Le donne dividevano spesso il lavoro del marito oltre,

naturalmente, ad occuparsi di tessere, cucinare, rifornire la dispensa e preparare unguenti. Già nell'Antico Regno la donna poteva far valere i propri diritti in tribunale ed esprimere liberamente la propria volontà. Il matrimonio era un contratto che, alla morte del marito, assicurava alla vedova la sua parte di patrimonio. La famiglia Egiziana non si limitava ai genitori e ai figli, spesso, si accoglievano anche i parenti. Un figlio veniva accolto con gioia, ma se il neonato era deforme, veniva abbandonato perché si pensava fosse stato colpito dalla maledizione degli Dei. La madre si prendeva anche cura dell'educazione dei figli piccoli, ma molto presto essi dovevano aiutare nel lavoro dei campi e dell'officina. Nelle famiglie ricche i figli venivano mandati al palazzo o al tempio all'età di 5 o 6 anni. Imparavano a scrivere, leggere e contare. Nel giro di qualche anno diventavano scribi, architetti o giudici.

Statuetta di calcare dipinto di una donna che macina il grano
Museo Egizio, Firenze.



Donna che prepara la birra
Museo Egizio, Firenze



Organizzazione sociale

L'organizzazione dello stato Egizio era molto rigida: la popolazione viveva suddivisa rigorosamente in classi sociali, che non potevano comunicare fra loro. Possiamo immaginare la società Egizia come una piramide alla cui sommità sta un uomo solo, il Faraone. Come in una piramide ogni gradino inferiore regge quello superiore, nella società dell'Antico Egitto ogni classe sociale inferiore, con il suo lavoro, sosteneva quella superiore.



Il faraone è la persona più importante dell'antico Egitto. Il faraone ha potere religioso e politico. Egli è padrone di tutte le terre del paese.



Nobili e sacerdoti, sono molto vicini al faraone e comandano l'esercito.



Funzionari e scribi. I funzionari controllano la giustizia, prendono i soldi dalle tasse e controllano i lavori pubblici. Gli scribi registrano le azioni del faraone e la storia dello stato.



Artigiani, mercanti e soldati. Gli artigiani producono le merci, i mercanti le vendono. I soldati obbediscono ai sacerdoti ed ai nobili. Garantiscono la sicurezza dello Stato.



I **contadini** devono abitare tutta la vita nel villaggio dove nascono, non hanno terre e devono dare quasi tutto ciò che producono al faraone. I contadini lavorano molto e la loro vita è molto dura.



Gli **schivi**. Formano lo strato sociale più basso. Gli schivi non hanno libertà, fanno lavori molto pesanti per molte ore al giorno e non hanno nessun diritto.



Religione

Gli Egizi adoravano molte divinità. Ogni divinità aveva i suoi sacerdoti, i suoi templi, le sue terre. I sacerdoti celebravano vari riti, tra cui quello di entrare ogni mattina nella parte più nascosta del tempio, aprire lo scrigno in cui era racchiusa la statua del dio e dargli il buongiorno. La cerimonia si ripeteva al momento della buonanotte. Molti dei furono rappresentati con il corpo di un essere umano e la testa di un animale. Su di essi gli Egizi diedero origine a tanti miti che i poeti raccontavano e gli artisti dipingevano sulle pareti dei templi e dei palazzi.



Anubis - uomo con la testa di sciacallo o di cane. Era la guida verso il regno dei morti.



Ra - il sole. Era simbolo di rinascita e rigenerazione. Ra veniva identificato anche con il dio Horus.



Hathor - figlia di Ra, dea della gioia, della musica e della danza.



Thot - nome greco del dio egizio della luna. Rappresentava sapienza, scrittura, magia, misura del tempo, matematica e geometria.



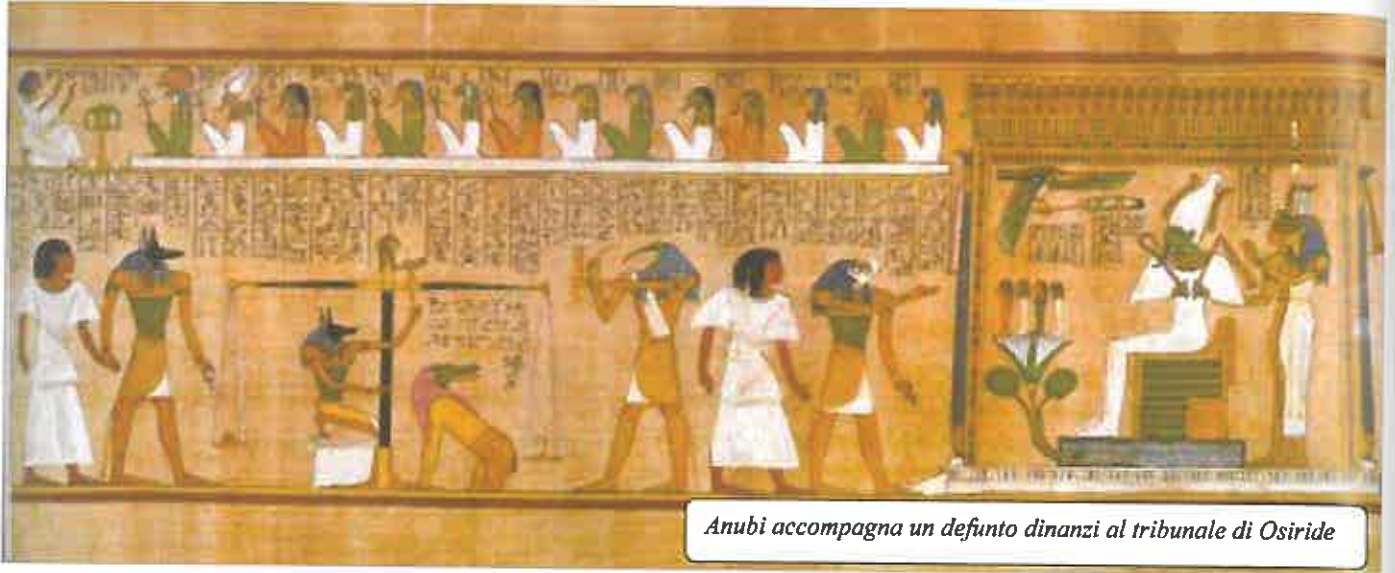
Papiro raffigurante Nut, dea della notte



A caccia di Divinità

Quella che vedi nel papiro, qui a lato, è Nut, la dea della notte: viene rappresentata come una donna che regge il cielo e avvolge tutti gli uomini. La fantasia degli antichi Egizi è stata particolarmente fervida nel rappresentare le divinità. Fai una ricerca: quante altre ne riuscirai a trovare? Che forma avranno?

IL CULTO DEI MORTI



Anubi accompagna un defunto dinanzi al tribunale di Osiride

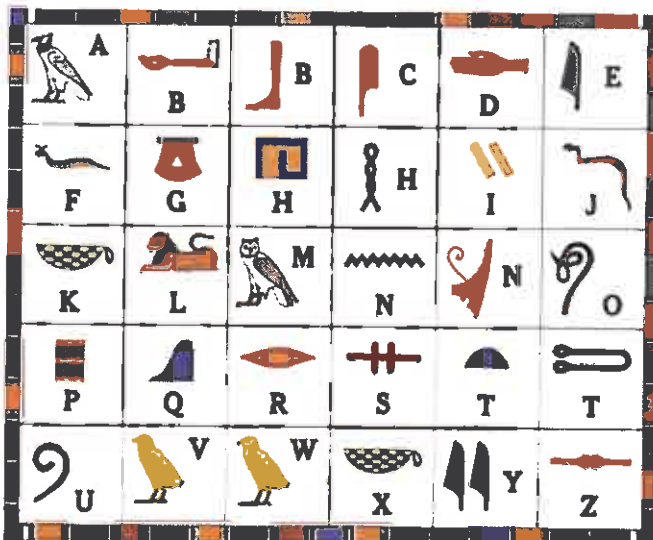
In questa immagine, conservata al British Museum di Londra, puoi vedere come, dopo l'imbalsamazione il dio Anubi accompagnava nel regno dei morti l'anima dell'estinto. Prima gli pesava il cuore e poi lo portava dinnanzi al tribunale di Osiride: qui doveva dimostrare di aver vissuto una vita giusta. Nelle tombe venivano posti anche numerosi oggetti, cibi e vivande che dovevano servire alla vita dell'aldilà. Naturalmente, il culto dei morti variava a seconda dello stato sociale e delle condizioni economiche: solo i faraoni e gli alti funzionari venivano sepolti nelle piramidi o in altri imponenti sepolcri. Per la massa della popolazione il diritto all'immortalità era più teorico che pratico.

Cosa sappiamo della loro cultura

La scrittura

Gli egizi elaborarono una propria forma di scrittura, chiamata geroglifica. La parola "geroglifico" deriva dal greco e significa "sacra incisione": fu chiamata così perché all'inizio fu ritrovata sulle pareti dei templi e delle tombe. La scrittura egizia comprendeva circa 800 segni. A Rosetta, nella regione del Delta del Nilo, venne ritrovata una lastra di pietra, detta Stele: sopra vi era inciso lo stesso testo in tre lingue diverse, tra cui il greco. Questo ha permesso agli studiosi di decifrare per la prima volta i geroglifici.

La Stele di Rosetta
museo del Cairo



Il Papiro

Gli Egizi scoprirono che dai fusti del papiro, una pianta che cresceva in abbondanza lungo le sponde del Nilo, potevano ottenere dei fogli sottili su cui poter scrivere con un pennello e l'inchiostro. Era un'invenzione straordinaria perché sostituiva le tavolette di argilla! I fogli presero il nome di papiri, lo stesso della pianta da cui erano ricavati.

Scienza e tecnica

Gli Egizi approfondirono la scienza e la tecnica per trovare soluzioni ai problemi legati alla vita quotidiana. Per controllare e sfruttare positivamente le piene del Nilo svilupparono l'astronomia, impararono a misurare il tempo, usarono la matematica e la geometria per tracciare i confini dei campi. L'uso del sistema dei pesi e delle misure rispondeva alle necessità del commercio, la tecnologia serviva alla produzione e la lavorazione dei materiali alle esigenze del lavoro e dell'arte. Anche la medicina e la chimica erano molto sviluppate.

L'architettura e l'arte

Furono sviluppate per celebrare la potenza e la divinità del Faraone. La pietra veniva lavorata sapientemente per costruire le piramidi, ma anche i grandi palazzi e i templi. Tutti questi edifici venivano abbelliti con statue colossali, bassorilievi e pitture.



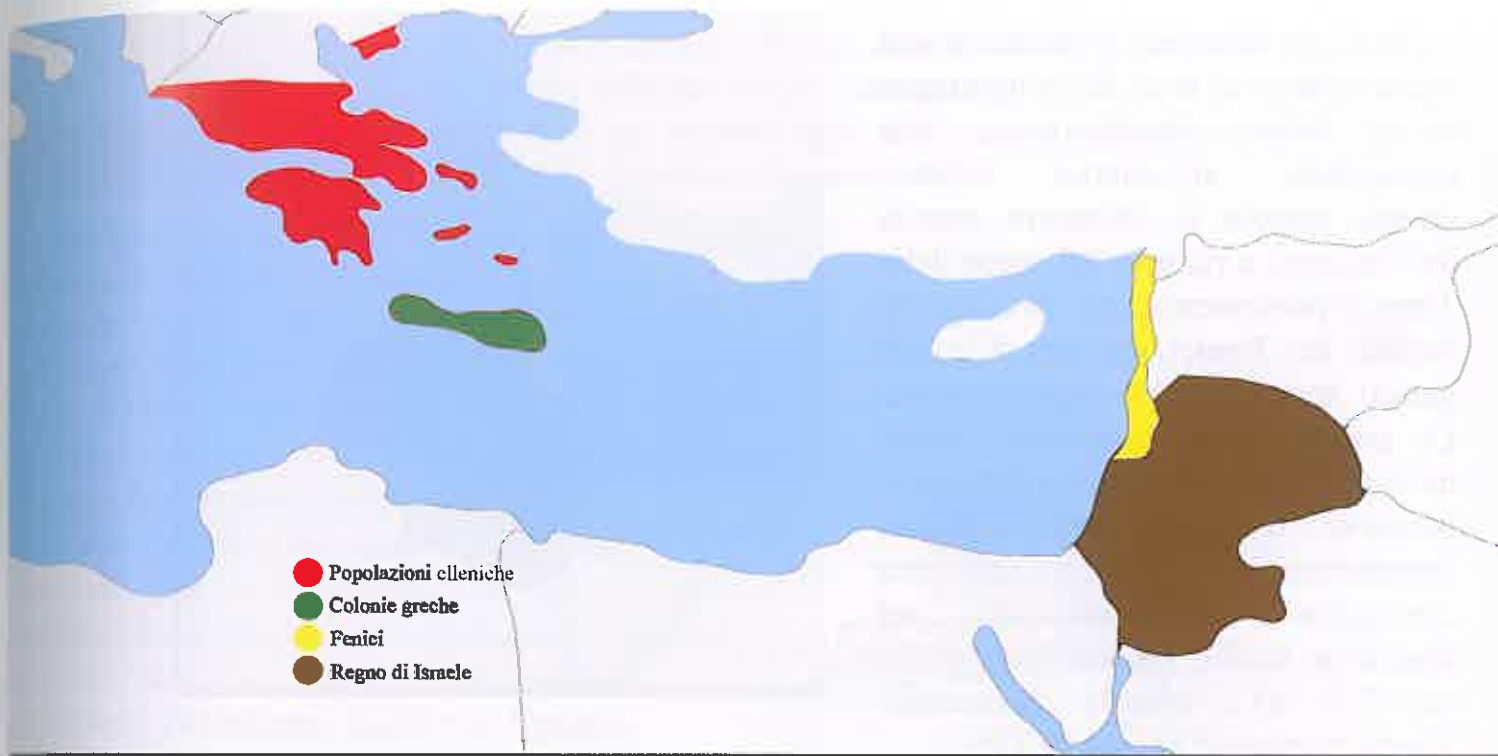
La piramide più grande, quella del faraone CHEOPE, è alta 146 metri, all'incirca come un moderno grattacielo di 45 piani. Spesso le cave di pietra si trovavano a grande distanza dal luogo di costruzione e i massi dovevano essere trascinati su slitte e trasportati sul Nilo con le zattere. Per staccare dalla roccia i blocchi gli Egizi utilizzavano un metodo ingegnoso: inserivano nella pietra dei cunei di legno che, bagnati, si gonfiavano e spaccavano la roccia secondo la linea desiderata.



PDF

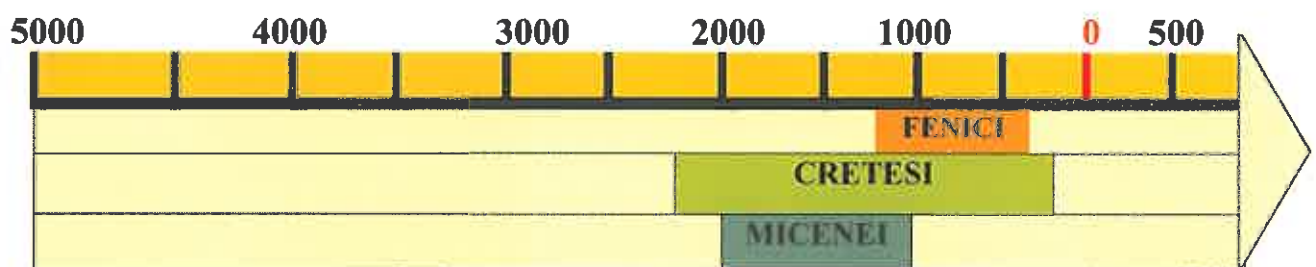
Le altre civiltà fluviali su
WWW.SCUBIMONDO.ORG

LE CIVILTÀ DEL MARE MEDITERRANEO



Mentre lungo i fiumi si sviluppavano alcune grandi civiltà, altri popoli vivevano nelle terre bagnate dal Mar Mediterraneo. Erano popoli che si spostavano spesso, perché i luoghi dove abitavano non erano molto fertili. Ma se il territorio non era favorevole perché questi popoli si sono stabiliti sulle coste del mare? Come puoi facilmente vedere sulla cartina, il mare Mediterraneo è un mare chiuso, circondato da terre, ricco di isole che favoriscono gli approdi. Questo permetteva di trasportare facilmente merci e persone, di pescare, di arrivare in luoghi lontani dove costruire nuove città, di entrare in contatto con popoli e culture lontane.

Sulla linea del tempo puoi vedere quali sono le civiltà del Mare Mediterraneo



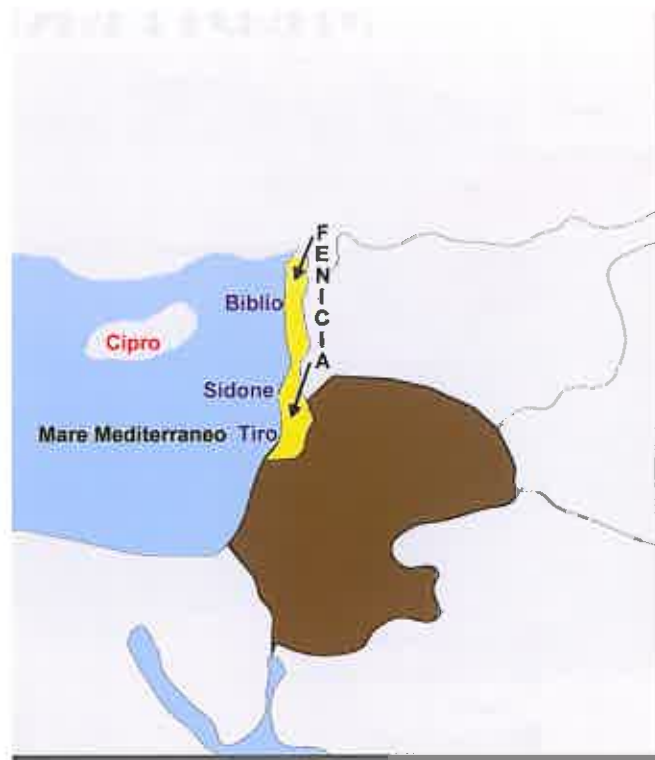
Troverai i Fenici e i Cretesi sul testo, Micenei ed Ebrei sul sito



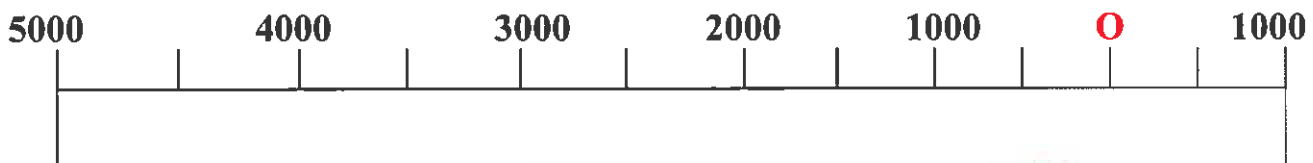


I Fenici

Intorno al 1200 a. C. una popolazione proveniente dalla Terra di Canaan, tra la Siria e la Palestina, si stabilì in una stretta striscia di terra fra le montagne e il Mare Mediterraneo, che corrisponde all'odierno Libano. Questo popolo si chiamava popolo dei Cananei, a ricordo del nome della Terra di provenienza, ma fu chiamato popolo dei **Fenici** dai Greci, e con questo nome vengono oggi ricordati. La parola greca *Phoinikes*, deriva dalla parola *Phoin* che significa *rosso porpora*: il colore che i Fenici impararono ad estrarre da una conchiglia e che utilizzavano per tingere le stoffe. La loro civiltà finì nel 333 a.C. quando Alessandro Magno conquistò la città di Tiro.



Colora la parte di linea del tempo che individua la civiltà dei Fenici



Dove vivevano

Le città fenicie erano **circondate da mura** realizzate con grossi blocchi di pietra appoggiati gli uni sugli altri. Con la stessa tecnica i Fenici realizzavano le abitazioni: piccole e poco arredate per i poveri, grandi a due piani e arredate con preziosi mobili di legno di cedro per i ricchi. Accanto alle abitazioni, nel centro della città, c'erano le botteghe dei **mercanti** e degli **artigiani**; lontano dal centro della città, generalmente su una collinetta, c'era il tempio e la **necropoli** cioè la città dei morti



Necropoli di S. Antioch
in Sardegna

Quali attività svolgevano



Il territorio dei Fenici era montuoso, perciò era difficile praticare l'agricoltura e l'allevamento e comunque i prodotti ricavati non bastavano per tutta la popolazione. Le montagne, però, erano ricche di alberi, soprattutto **cedri**, da cui i Fenici ricavarono un legno molto resistente che utilizzarono per costruire gli edifici e le navi. Non è un caso se, ancora oggi, un cedro è rappresentato al centro della bandiera libanese.

La **navigazione** era la loro attività più importante: inventarono navi per il commercio e navi attrezzate di macchine per il combattimento come il **rosto**, una punta di bronzo o di ferro che serviva a speronare la nave avversaria.

I Fenici furono abili navigatori, fondarono ovunque delle **colonie**, cioè porti attrezzati per il commercio in cui si trasferirono a vivere molti mercanti con le loro famiglie. Tra le colonie più importanti ricordiamo *Cadice* in Spagna, *Cartagine* in Africa, *Cagliari* in Sardegna e *Palermo* in Sicilia.



L'organizzazione sociale



Le città-stato fenicie erano governate da un re che riuniva in sé tutti i poteri, ma era considerato un uomo e non un dio; perciò, nel governo, era affiancato da un consiglio dei **Notabili**, formato dai mercanti più ricchi della Città. La monarchia era ereditaria, cioè si trasmetteva di padre in figlio, ed anche la regina poteva governare anche se solo in caso di emergenza. I **sacerdoti** si occupavano solo dei riti religiosi, di amministrare le tasse per realizzarli e di controllare il lavoro delle persone che vivevano all'interno dei templi. La società fenicia era formata soprattutto da **artigiani** e **mercanti**, non aveva rigide divisioni in classi sociali: la differenza fondamentale era data dal fatto di essere uomini **liberi** o **schiavi**.

La Religione

I Fenici adoravano tre divinità: **Baal** il protettore della città, **Tanit** la dea madre, signora della fecondità e un dio giovane Melqart la cui sorte è di nascere, morire e rinascere, come la vegetazione durante le stagioni. Il culto veniva praticato in templi, ma più spesso all'aperto su alture e presso alberi. In questi luoghi, detti **tophet**, si facevano sacrifici umani, soprattutto di bambini: le fonti ci tramandano che venivano sacrificati i primogeniti delle famiglie più importanti della città. Successivamente, invece di sacrificare i bambini, venivano sacrificati i primogeniti di animali.





Cosa sappiamo della loro cultura

- Inventarono, nella costruzione delle barche, la **chiglia**, cioè lo scavo che rende più resistente il fondo della nave e il **timone** che serviva per manovrare meglio la nave. Impararono ad orientarsi, in mare, anche di notte, osservando una stella che veniva chiamata "Stella Fenicia": indicava sempre il Nord...ti ricorda qualcosa? Avevano individuato la **Stella Polare!**
- Le necessità pratiche del commercio spinsero i Fenici a cercare un sistema di scrittura più semplice e veloce di quelli in uso basati sugli ideogrammi. Individuarono 22 suoni, più o meno corrispondenti a quelli che possono emettere le nostre corde vocali, e li trascrissero con linee semplici da scrivere, da leggere e da ricordare. Avevano inventato l'**alfabeto**.
- Erano molto bravi nell'arte della tessitura ed in particolare nella colorazione delle stoffe mediante la **porpora** un colorante naturale estratto dal mollusco di murice
- Ai Fenici si deve anche la scoperta del **vetro soffiato**, che utilizzarono non solo per produrre boccette che contenessero profumi ed unguenti, ma anche piccoli pendenti per collane ed orecchini.



| | | | | | | | |
|-------|------|-------|--------|------|------|--------|------|
| Ⲁ | Ⲃ | Ⲅ | Ⲇ | Ⲉ | Ⲋ | Ⲍ | Ⲏ |
| aleph | beth | gimel | daleth | he | waw | zayin | heth |
| A | B | C,G | D | E | F,U | Z | H |
| Ⲑ | Ⲓ | Ⲕ | Ⲗ | Ⲙ | Ⲛ | Ⲝ | Ⲟ |
| leth | yod | kaph | lamed | mem | nun | samekh | |
| T | I,J | K | L | M | N | S | |
| Ⲡ | Ⲣ | Ⲥ | ⲧ | ⲩ | ⲫ | ⲭ | |
| ayin | pe | sade | qoph | resh | shin | law | |
| O | P | S | Q | R | S | T | |





Controlla se hai imparato!

Rispondi alle domande :

1. Come si chiama oggi la Fenicia?
2. Quali erano le città più importanti della Fenicia?
3. Perché i Fenici si dedicarono alla navigazione?
4. Quali importanti novità introdussero nella costruzione delle navi e nella navigazione?
5. Cosa sono le colonie?
6. Perché furono i Fenici a inventare la scrittura alfabetica?
7. Quali vantaggi presentava la scrittura alfabetica?
8. Dove si trova la sostanza della porpora?



Completa la tabella scrivendo le informazioni richieste dagli indicatori di civiltà

| CIVILTÀ DEI FENICI | |
|------------------------|-------------------------|
| AMBIENTE | |
| ATTIVITÀ | |
| SCRITTURA | |
| RELIGIONE | |
| ORGANIZZAZIONE SOCIALE | |

Hai ricordato tutto?

Bravo: sei diventato Esperto della Civiltà dei Fenici !



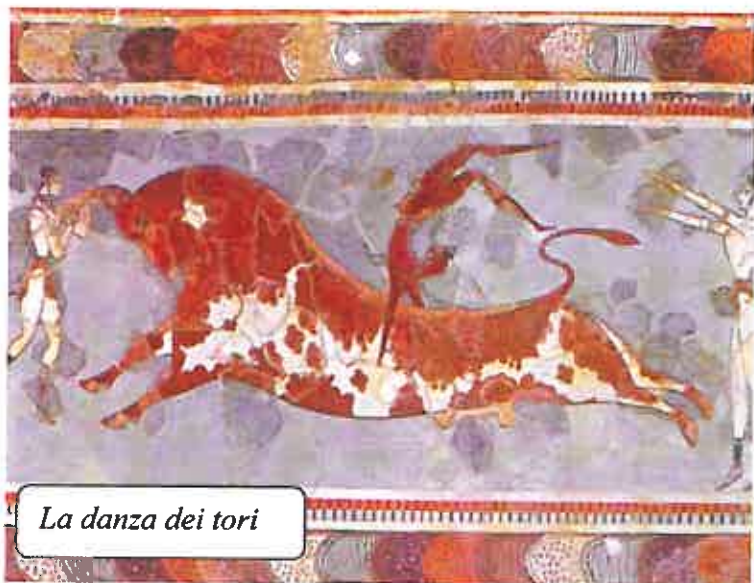


I Cretesi

La civiltà cretese, è detta anche "*civiltà minoica*" dal nome di **Minosse**, il suo più famoso Re. Si sviluppò sull'isola di Creta, la più grande isola del Mar Egeo, dal II millennio fino al 1400 a.C. quando l'isola fu devastata probabilmente dall'invasione delle genti Micenee provenienti dalla Grecia. L'isola inizialmente era divisa in due grandi città-stato, **Knosso** e **Festo**, governate da un re. Esse non avevano mura difensive perché i re erano in buoni rapporti fra loro e non temevano attacchi esterni. Verso il 1200 a. C. quando i re di Knosso estesero il loro potere a



tutta l'isola, Creta era la più grande potenza marittima del Mediterraneo. Fra le costruzioni dei Cretesi ricordiamo i grandi **palazzi**: una sorta di piccola città all'interno delle città. In ciascun palazzo viveva un re-sacerdote che governava la città, amministrava la giustizia ed officiava i riti religiosi. In ogni palazzo c'erano tantissime stanze con pareti affrescate, collegate fra loro da portici e scale monumentali. Al centro dei palazzi c'era un ampio cortile in cui i ragazzi e le ragazze si esibivano nella "*danza dei tori*": dovevano balzare in groppa a un toro in corsa, effettuare un salto e ricadere in piedi. Nel palazzo c'erano anche vasche con acqua corrente e magazzini enormi per i vari prodotti artigianali ed agricoli. Il palazzo più grande di cui abbiamo i resti è, chiaramente, quello di Cnosso.



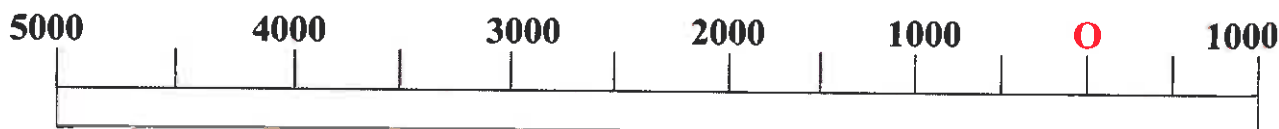
La danza dei tori



Resti del palazzo di Knosso



Colora la parte di linea del tempo che individua la civiltà dei Cretesi



Quali attività svolgevano

Creta è una grande isola del mare Egeo, un mare particolarmente ricco di **pesci**. Il suo territorio, ricoperto di boschi, forniva **legname** in abbondanza, nelle valli e nelle pianure si producevano **olio, vino e cereali**. Anche l'**allevamento** era molto diffuso e forniva carne, latte e **lana**. I prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento erano superiori alle necessità della popolazione che li scambiava con quelli di altri popoli, soprattutto con metalli, non presenti sull'isola. Erano abili nell'**artigianato dei metalli**: fabbricavano spade e pugnali in bronzo e gioielli, coppe e vasi raffinati in oro. Come tutti i popoli di mare erano abili mercanti ed abili navigatori.



L'organizzazione sociale

Diversamente da altre civiltà, nella società cretese le donne avevano un ruolo quasi paritario rispetto a quello dell'uomo: partecipavano a tutti gli avvenimenti della vita sociale e perfino ai giochi sportivi ed alle acrobazie. Alcune di loro avevano l'incarico di sacerdotessa. L'importanza della donna a Creta è anche dimostrata dal fatto che quasi tutte le divinità adorato erano femminili: prima fra tutte la **dea-madre**, signora della vita animale e vegetale. Veniva rappresentata spesso insieme ad una figura maschile, figlio o marito, di minore importanza. Probabilmente anche molte pitture ritrovate nel palazzo di Cnosso furono opera di donne cretesi.



Cosa sappiamo della loro cultura

- I cretesi erano famosi per la lavorazione dei **vasi in ceramica**, non a caso ancora oggi chiamiamo l'argilla con il nome "creta". Per lavorare la creta inventarono il **torno**: un disco girevole che permetteva di modellare vasi perfettamente lisci e rotondi. Lo stile di decorazione fu detto Kamares.
- Gli studiosi hanno individuato tre diversi tipi di **scrittura cretese**. Il primo tipo risale al periodo più antico (2000-1600 a.C.): era una scrittura geroglifica, documentata dal celebre disco in terracotta di Festo, oggi conservato al museo di Heraklion. Il secondo tipo fece la sua comparsa attorno al 1750 a.C., si presenta come una semplificazione dei geroglifici più antichi, e fu chiamata Lineare A. Il terzo tipo, chiamato Lineare B, è una scrittura sillabica, l'unica fra le scritture cretesi che oggi siamo in grado di leggere. I Cretesi la utilizzarono attorno all'800 a.C., prima di adottare l'alfabeto fenicio.



Disco di Festo, oggi conservato al museo di Heraklion



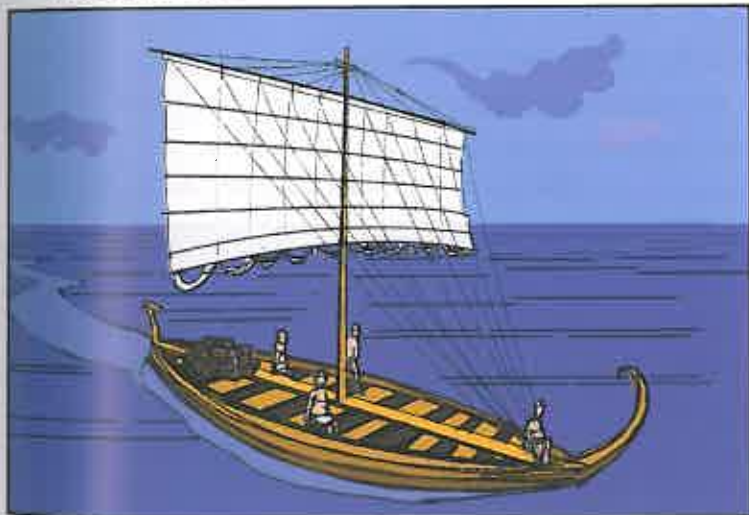
Dove vivevano

Osserva la carta fisica della Grecia. E' una penisola, circondata per tre lati dal Mare Mediterraneo, con coste molto frastagliate e tante isolette intorno. La maggior parte del territorio è montuoso. Ci sono poche pianure, solo lungo le coste; tra i monti ci sono vallate attraversate da torrenti poveri di acqua perché piove molto poco ed il clima è caldo e asciutto. Il mare è facilmente navigabile anche con piccole imbarcazioni perché tutte le isolette permettono facilmente un approdo.

Quali attività svolgevano

Hai capito che la Grecia non ha un territorio facile da abitare perché le montagne rendono difficile la comunicazione e le terre non sono molto adatte ad essere coltivate. E se questo è vero oggi che ci sono mezzi e tecnologie, immagina come doveva essere difficile la vita nell'antichità!

Gli antichi Greci potevano coltivare solo poche terre e producevano soprattutto grano ed orzo; sulle zone di collina e nei terreni pietrosi coltivavano olivo e viti, piante capaci di crescere anche in condizioni così sfavorevoli. I pascoli di montagna permettevano l'allevamento di pecore e capre, nelle regioni pianeggianti si allevavano anche bovini e cavalli. C'erano, poi, cave di pietra e miniere di oro, argento e rame. Oltre agli allevatori ed agli agricoltori, infatti c'erano molti artigiani: tessitori, ceramisti, fabbri. Come per gli altri popoli che hai già studiato e che vivevano sul Mediterraneo, la vera ricchezza era il mare: sia per l'abbondanza di pesce sia per la possibilità di commerciare con le popolazioni vicine. I greci esportavano vino, olio e formaggi, che producevano in abbondanza, e i prodotti del loro artigianato



La Pòlis

I Greci erano organizzati in piccole città-stato indipendenti, le **pòleis**. Ogni polis aveva un suo territorio, proprie leggi, un particolare stile di vita. Tutte avevano però in comune la lingua e la religione. Il territorio della polis comprendeva la campagna e la città. Nella campagna vivevano i contadini, nella città vivevano gli artigiani, i marinai, i commercianti, i professionisti (come i medici e gli architetti) e i nobili.

Ogni città-stato aveva tre parti: l'**acropoli**, l'**agorà**, l'**asty**.

- L'**acropoli** era la parte più alta della città ed era circondata da mura. Era il centro della vita religiosa, infatti sull'acropoli sorgevano i principali templi della città e gli edifici

pubblici più importanti, come il tribunale. Il tempio era la "casa" del dio alla quale solo i sacerdoti potevano accedere.

- Sotto la collina c'era l'**agorà**, la città bassa. Nell'agorà c'era la piazza del mercato dove si riuniva l'assemblea popolare per discutere i problemi della città. Nell'agorà si trovavano anche gli edifici che ospitavano le più importanti istituzioni politiche, come la boulè, il consiglio della legge. Altri edifici pubblici di particolare rilevanza erano il teatro e i ginnasi. I ginnasi erano palestre per esercizi fisici, ma anche scuole, poiché nella Grecia l'attività fisica era collegata all'educazione della mente.
- L'**asty** era la parte più bassa della città ed era costituita dai quartieri popolari formati da piccole case, addossate l'una all'altra, e da stradine fangose. Gli abitanti delle poleis trascorrevano gran parte della giornata fuori dalle abitazioni, per questo gli edifici pubblici erano ben curati, al contrario delle case private, che erano piccole e modeste



ESERCIZIO

Collega con una linea i nomi alla descrizione corrispondente

Acropoli

Piazza dove si svolgeva il mercato e si radunava l'assemblea

Agorà

Parte bassa della città costituita da quartieri popolari

Asty

Parte più alta della città dove sorgeva il tempio dedicato alla divinità protettrice



Una bella immagine dell'acropoli di Atene, come possiamo ammirarla ancora oggi. Il tempio, in alto, è il famoso Partenone, dedicato alla dea Athena, considerato il più bel tempio della Civiltà greca.



CRUCIVERBA

Completa il cruciverba e nella colonna evidenziata apparirà il nome di una importante polis greca

| | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 1 | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | |

DEFINIZIONI

1. La piazza dove si svolgeva il mercato e dove si radunava l'assemblea dei cittadini
2. Lo è gran parte del territorio della Grecia
3. E' situato sull'acropoli
4. Ogni polis ne aveva una protettrice
5. Una costruzione tipicamente greca che dimostrava l'importanza della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica



L'organizzazione sociale

Nella società greca gli uomini e le donne si distinguevano per essere liberi o schiavi, ma solo i maschi proprietari di terra erano cittadini con tutti i diritti politici. I cittadini formavano l'**assemblea popolare**, amministravano la polis, potevano anche votare e diventare magistrati. **Donne, schiavi e stranieri** non partecipavano alla vita politica ma erano importanti per l'economia. Gli stranieri che abitavano nella polis non potevano governare né possedere terra, ma come i cittadini pagavano le tasse e combattevano nell'esercito. La legge e i tribunali proteggevano anche loro.

La **famiglia** era importante per la società greca e per la sua economia. Le donne si dedicavano alla cura della casa e dei figli. Nella famiglia contadina tutti lavorano. Nella famiglia nobile solo gli schiavi lavoravano, gli uomini si dedicavano alla politica. Nella polis greca le scuole erano private, a pagamento. Nelle scuole i bambini, dopo i sette anni, studiavano la grammatica, la musica e la ginnastica. Più tardi imparavano un mestiere o frequentavano gli studi superiori per diventare soldati e cittadini. Ad Atene, nella seconda metà del V secolo a.C., nacquero le prime scuole elementari pubbliche, dove anche i bambini più poveri imparavano a leggere e scrivere.



La religione

Come tutti gli altri popoli antichi che hai studiato, anche i Greci erano politeisti. Credevano in molte divinità che assomigliavano agli uomini sia nell'aspetto che nel carattere. Tutti gli Dei vivevano sul **monte Olimpo**. Il re degli dei era **Zeus**, signore del cielo e padrone del fulmine, e con sua moglie **Hera**, protettrice delle nascite, erano considerati gli dei più importanti. La loro numerosa famiglia era formata da **Atena**, dea della sapienza, nata direttamente dal cervello di Zeus e sua figlia prediletta; **Venere**, dea della bellezza, **Apollo** dio della musica, dei poeti e della medicina. Giù negli abissi viveva **Poseidone**, dio del mare, sulla terra **Demetra**, dea dei campi coltivati, mentre **Ade** regnava sui morti, nelle profondità della terra. Per venerarli i Greci costruivano grandi templi e facevano sacrifici in loro onore.

Altri luoghi di culto, lontani dalle città, erano i santuari. In essi si facevano offerte e sacrifici al dio o alla dea al quale erano dedicati con grandi cerimonie. In queste occasioni veniva proclamata la "pace del dio" e si sospendevano perfino le guerre. I santuari ospitavano sacerdoti e sacerdotesse che potevano comunicare con le divinità attraverso gli **oracoli**, cioè risposte degli dei sul futuro. Il santuario più famoso fu quello di **Delfi** dedicato ad Apollo in cui l'oracolo veniva interpretato da una sacerdotessa, la Pizia. Presso i santuari si svolgevano anche i giochi panellenici: gare



sportive alle quali partecipavano atleti provenienti da tutta la Grecia. I più importanti erano quelli di Olimpia che si tenevano ogni quattro anni presso il santuario dedicato a Zeus. La prima Olimpiade del mondo antico si svolse nel 776 a.C. I giochi si aprivano con una grande cerimonia nella quale veniva acceso il fuoco sacro e gli atleti giuravano di gareggiare con lealtà. Alle gare, che duravano cinque giorni, potevano assistere solo gli uomini.

Cosa sappiamo della loro cultura

- **La Scrittura** - I greci adottarono l'alfabeto fenicio, lo semplificarono ed inserirono le vocali. L'alfabeto greco si diffuse rapidamente in tutto il Mediterraneo e fu alla base di molte lingue. Pensa che ancora oggi molte delle parole che usiamo derivano dal greco: la stessa parola "alfabeto" è formata da "alfa" e "beta" le prime due lettere di quello greco!



Scultura e pittura - I Greci realizzavano sculture in pietra, in bronzo, in oro ed in avorio. Erano esperti nel rappresentare il corpo e il movimento. Per quanto riguarda la pittura tutto quello che ci rimane è legato alla decorazione della ceramica.



Vasi di ceramica dell'antica Grecia

Sai che puoi scoprire l'antichità di un vaso osservando il modo in cui è decorato? Nei vasi più antichi la ceramica rossa veniva decorata con figure nere. In seguito venne utilizzata la tecnica opposta: le ceramiche venivano dipinte di nero e le figure restavano rosse.



I greci furono un popolo molto colto, che si dedicò a molti studi: la **filosofia** (parola che significa "amore per la conoscenza") che si basava sul ragionamento e cercava di dare una spiegazione ai grandi problemi della vita. Le opere dei più importanti filosofi greci come **Socrate**, **Platone** ed **Aristotele** vengono studiate ancora oggi! Dalla filosofia si sviluppò la ricerca scientifica e la matematica.

Il teatro

Ogni polis aveva un teatro. Lungo il finaco di una collina venivano realizzate delle gradinate dove sedeva il pubblico: **la cavea**. Di fronte alla cavea c'era una parte rialzata il **proscenio**, dove recitavano gli attori; dietro c'era la **scena**: una facciata di marmo che veniva usata come scenografia. Davanti al proscenio, ma più in basso, c'era una specie di buca centrale: **l'orchestra** riservata al coro che accompagnava la rappresentazione con canti e danze. Il **coro** veniva guidato da un corifeo. Il teatro per i greci era molto importante. Gli attori erano tutti maschi e indossavano grandi maschere in terracotta che servivano anche per amplificare la voce. Si recitavano commedie e tragedie: le commedie narravano vicende che divertivano il pubblico, le tragedie storie drammatiche che dovevano far riflettere gli spettatori sul destino e sulla vita.

Teatro greco di Pompei (Napoli)

Gli spettacoli erano gratuiti, in modo che tutti potessero parteciparvi e venivano ammesse, come spettatrici, anche le donne a dimostrazione del gran valore educativo e sociale che i Greci attribuivano al teatro.





Atene , esempio di Democrazia

Fra tutte le città dell'antica Grecia, Atene fu quella che si distinse come esempio di **Democrazia**. Ad Atene tutti i cittadini **maschi**, figli di Ateniesi, di almeno 20 anni potevano far parte del consiglio che proponeva le leggi, la *bulè*, in quanto i consiglieri venivano scelti a sorte. I capi del governo o dell'esercito, *gli arconti*, invece, venivano scelti dai cittadini per le loro capacità. Non pagavano tasse, ma dovevano assumere qualunque incarico la polis gli affidava sia politico, sia amministrativo, sia militare.

Le **donne** non avevano diritti politici, ma potevano possedere terreni.

Gli **stranieri** residenti in città (*meteci*) pagavano le tasse, potevano partecipare all'assemblea e votare, ma non potevano avere incarichi di governo.

I bambini vivevano nel gineceo, cioè nella parte delle abitazioni riservata alle donne: passavano il tempo ad ascoltare storie e giocavano con trottolo, cerchi, animali e bambole di legno o di terracotta. All'età di sette anni i maschi cominciavano la scuola. Imparavano a leggere e scrivere, a fare i conti, studiavano musica, canto corale e danza. Dall'età di dodici anni si esercitavano anche negli sport. Dai quattordici anni potevano scegliere se continuare a studiare o imparare un mestiere, a diciotto anni entravano a far parte dell'esercito per un periodo di due anni. A venti anni potevano cominciare a partecipare alla vita pubblica ed al governo della città. Le bambine invece restavano a casa con la madre. Imparavano a leggere o a scrivere, se la madre o qualche altra donna lo sapevano fare, imparavano a filare e tessere la lana, a fare il pane ed a cucinare. A sei-sette anni il padre sceglieva per loro il futuro marito e verso i quattordici anni si sposavano.



Sparta, un esempio di Oligarchia

La città di Sparta, invece, è passata alla storia come esempio di **Oligarchia**, una parola che significa “*governo di pochi*”. A Sparta infatti potevano governare solo i cittadini maschi che discendevano direttamente dai Dori. A 30 anni entravano nell'**assemblea dei cittadini** e avevano il compito di eleggere il **consiglio degli anziani**: 28 persone che avevano compiuto 60 anni. Essi governavano la città insieme a **due re**, la cui carica era ereditaria. I re guidavano anche l'esercito. Il consiglio degli anziani proponeva le leggi all'assemblea dei cittadini e questi potevano approvarle o respingerle. A Sparta vivevano anche uomini liberi non discendenti dai Dori: essi potevano dedicarsi al commercio e all'artigianato, erano obbligati a partecipare alle guerre come soldati ma non potevano fare parte del governo della città.

Infine c'erano i discendenti delle popolazioni sottomesse, che coltivavano le terre. Erano molto numerosi, non avevano diritti, non venivano addestrati alla guerra e non potevano possedere armi. Anche l'educazione, a Sparta, era diversa da quella che veniva impartita da Atene. Fin da piccoli i bambini venivano abituati ad essere forti e poco inclini ai sentimenti: venivano allattati da balie che li abituavano a non fare capricci, a non piangere, a non avere paura né del buio né della solitudine. A 7 anni i maschi lasciavano la casa e venivano sottoposti ad una rigida educazione militare: imparavano solo a leggere e scrivere, ma diventavano ottimi guerrieri. Spesso i bambini erano tenuti nudi, perché si abituassero al freddo. Ricevevano il cibo appena sufficiente e venivano educati al rispetto degli anziani ed all'obbedienza. Le bambine non imparavano nulla: venivano esercitate solo nello sport perché diventassero donne adulte forti, capaci di generare molti figli. A circa tredici anni si sposavano con un rito particolare, praticato solo a Sparta: dopo un finto litigio, lo sposo rapiva la sposa e la portava a casa della sua famiglia, affidandola alle donne anziane. Le mogli dei cittadini spartani erano molto rispettate e sostituivano il marito nell'amministrazione delle terre quando lui era in guerra.

Atene e Sparta in guerra

Nel 500 a.C. anni l'imperatore persiano **Ciro** conquistò tutte le città stato greche ma sia Atene che Sparta si rifiutarono di riconoscere la sua autorità. Per contrastarlo Sparta riunì le città greche in una lega della quale faceva parte anche Atene, che riuscì a conquistare una posizione di maggiore prestigio rispetto alle altre città grazie alla sua flotta navale. Dopo la vittoria contro i Persiani, Sparta intendeva mantenere il proprio dominio nell'ambito territoriale della lega del Peloponneso e mantenere il suo sistema politico oligarchico; Atene mirava, invece, all'espansione e alla diffusione della democrazia: lo scontro fra le due città divenne inevitabile ed ebbe inizio nel 432 a.C., quando Sparta dichiarò guerra ad Atene. La guerra, nota come **guerra del Peloponneso**, coinvolse gran parte del mondo greco che ne uscì profondamente sconvolto ma alla fine vide Sparta vincitrice quando, nel 404 a.C., la città di Atene, assediata, fu costretta ad arrendersi. Sparta concesse ad Atene condizioni di pace generose, ma le impose un governo oligarchico. Al termine della guerra del Peloponneso, durata quasi trent'anni, ci fu un periodo di pace in Grecia e la supremazia di Sparta durò per diversi decenni, finché nel quarto secolo a.C. tutta la Grecia fu conquistata dai Macedoni ed entrò a far parte del regno di Macedonia.



Occhio alla lingua !

Democrazia – Governo del popolo

Oligarchia – Governo di pochi



Con tutte le notizie che hai imparato prova a riempire questa mappa:

LA CIVILTÀ GRECA

Territorio

.....
.....
.....

Governo

.....
.....
.....

Società

.....
.....
.....

Economia

.....
.....
.....

Religione

.....
.....
.....

Cultura

.....
.....
.....

Hai ricordato tutto? Bravo! Sei un esperto in Civiltà Greca!

GEOGRAFIA

| | |
|--|--------|
| Che tempo fa? | p. 108 |
| Il tempo atmosferico | p. 109 |
| Il Clima | p. 112 |
| Le diverse zone climatiche nel mondo | p. 115 |
| Il clima in Italia | p. 119 |
| I paesaggi dell'Italia | p. 122 |
| Le catene montuose | p. 123 |
| Le attività delle Alpi | p. 125 |
| Tracce del passato | p. 126 |
| Gli Appennini | p. 127 |
| Curiosità: i Parchi naturali di montagna | p. 128 |
| I Vulcani | p. 129 |
| Le colline e le pianure | p. 130 |
| I mari e le coste in Italia | p. 134 |
| I fiumi e i laghi in Italia | p. 135 |
| La produzione in Italia | p. 138 |
| Scopro l'Italia | p. 148 |



CHE TEMPO FA?

Osserva attentamente queste immagini. Che cosa ti suggeriscono? Sono uguali? Che cose hanno di diverso? Parlane con i tuoi compagni



Quando parliamo, usiamo la parola “TEMPO” per indicare due concetti diversi: il tempo cronologico ed il tempo atmosferico o metereologico. Hai studiato in Storia che cosa è il tempo cronologico e come si misura, ora, in geografia, imparerai cosa è il tempo atmosferico o metereologico.

IL TEMPO ATMOSFERICO

Carla e Paolo vogliono trascorrere un bel fine settimana al mare con gli amici, vogliono sapere che tempo farà per portare solo l'indispensabile. Farà bel tempo o brutto tempo? Ci sarà il sole? Pioverà? Ci sarà vento? Dove possono trovare queste informazioni? Parlane con i tuoi compagni e con il tuo insegnante.



In TV, sul giornale o sulle riviste puoi trovare le previsioni del tempo cioè le informazioni sul tempo meteorologico. Osserva con attenzione: noterai i simboli per le diverse possibilità. Non sono difficili da interpretare. Prova ad unire il disegno al significato corrispondente



sereno

poco nuvoloso

neve

temporali

coperto

nebbia

pioggia

nuvoloso



Quando si parla di tempo atmosferico o meteorologico si usano anche altre espressioni:

È soleggiato

Piove

Grandina

Neve

Tira vento

C'è un acquazzone

È coperto

È nuvoloso

Cielo sereno

Poco nuvoloso

Banchi di nebbia

Discutine con il tuo insegnante e scopri il significato di ciascuna



Leggi queste parole. Le conosci già?

Temperatura

Umidità

Pressione

Proviamo a dare definizioni semplici di questi termini in meteorologia

La **temperatura** è la misura della quantità di caldo o di freddo presente in una determinata zona dell'atmosfera terrestre. Si misura con il termometro.

Le unità di misura utilizzate per le temperature, a livello internazionale, sono i gradi centigradi.

L'**umidità** è la quantità di vapore acqueo contenuto in un metro cubo di aria. Per misurarla si usa uno strumento chiamato igrometro, graduato con una scala che va dallo 0% al 100%

La **pressione** è la misura della pressione esercitata sulla terra da una colonna d'aria alta quanto l'atmosfera. Lo strumento per misurarla si chiama Barometro e l'unità di misura utilizzata si chiama proprio atmosfera. La pressione varia in base all'altitudine del luogo e alla temperatura dell'aria in quel luogo.



Chiedi aiuto al tuo insegnante di Scienze per approfondire l'argomento.

Fai una ricerca sugli strumenti e le scale di misurazione citati nel testo

RICORDA!

Il **TEMPO ATMOSFERICO** indica le condizioni atmosferiche in un preciso momento ed è costituito da elementi diversi come

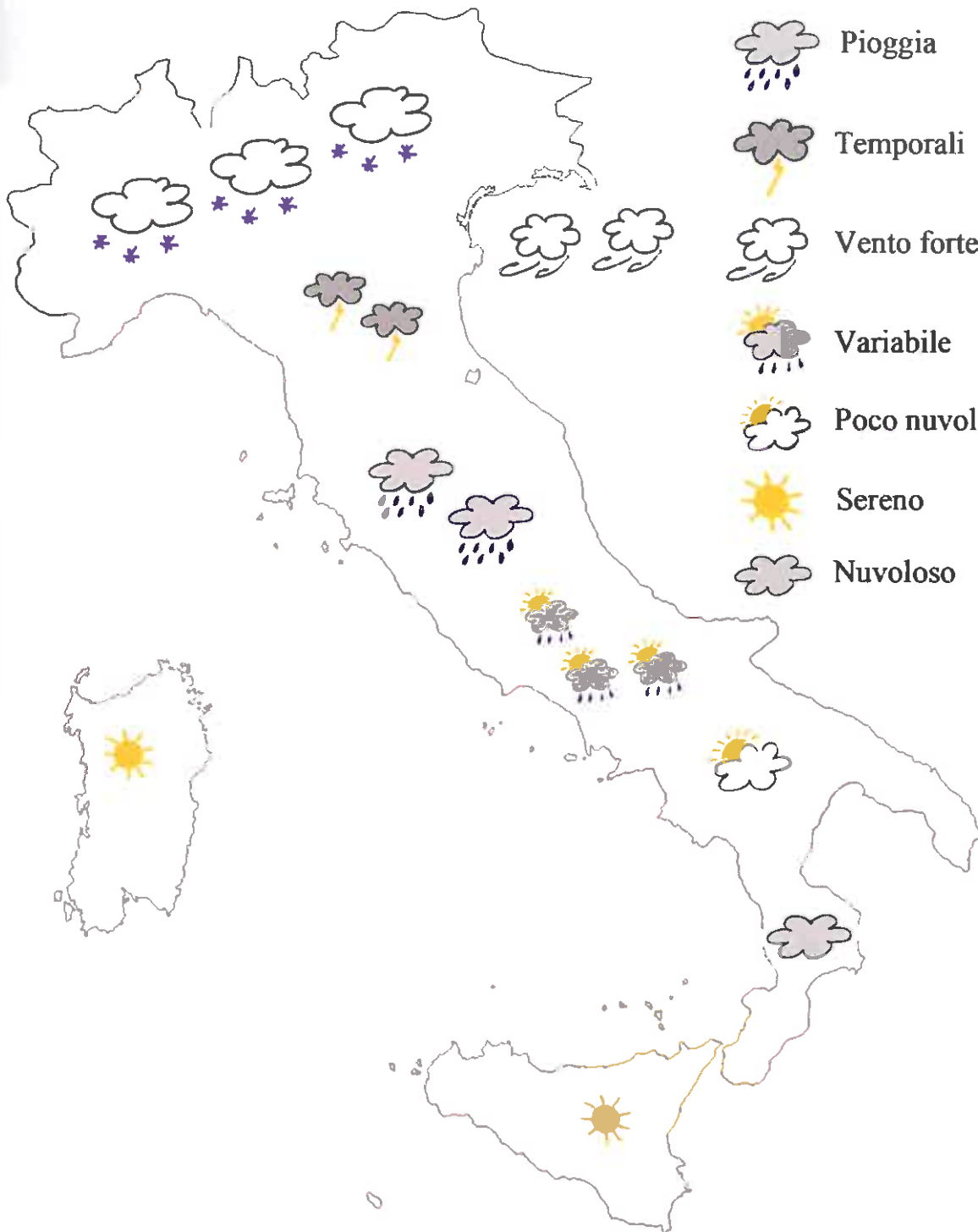
la **PRESSIONE**, la **TEMPERATURA** e l'**UMIDITÀ**.

Queste caratteristiche sono sempre riferite ad un'area geografica specifica.



IL TEMPO IN ITALIA

Immagina di dover fare le previsioni del tempo per il prossimo fine settimana in un programma televisivo. Osserva il significato delle icone, guarda la carta e, con l'aiuto del tuo compagno, scrivi il testo delle previsioni del tempo sul tuo quaderno. Ricordati di usare i punti cardinali e i punti intermedi !



Neve



Pioggia



Temporalì



Vento forte



Variabile



Poco nuvoloso



Sereno



Nuvoloso



Hai imparato già tante cose sul **TEMPO ATMOSFERICO** !! Ma ... allora che cos'è il **CLIMA**?

Con il termine **CLIMA** si indica



L'insieme di tutte le condizioni atmosferiche di una zona, una regione, un paese o un'area geografica specifica

Il clima di un'area o regione geografica specifica dipende da *elementi e fattori climatici*. Ecco quali sono.

FATTORI CHE INFLUENZANO IL CLIMA

ALTITUDINE:
l'altezza di un luogo rispetto al livello del mare

LATITUDINE:
la distanza di un luogo rispetto all'EQUATORE

FATTORI CLIMATICI

VICINANZA AL MARE e ai LAGHI:
perché in estate l'acqua assorbe il calore che in inverno viene restituito lentamente

ATTIVITÀ DELL'UOMO:
per es. il taglio degli alberi delle foreste, l'inquinamento dell'aria, delle acque, del suolo



Quali di questi fattori sono presenti nel clima della tua città o regione?



LAVORIAMO INSIEME

Sicuramente hai sentito parlare alla radio o alla TV, oppure hai letto sul giornale dei cambiamenti del clima nel nostro pianeta. Una delle cause del cambiamento del clima viene conosciuta con il nome di **effetto serra**.

Che cosa sai di questo fenomeno?

Con l'aiuto del tuo insegnante e dei tuoi compagni cerca informazioni sul concetto di **effetto serra** e poi scrivile nel riquadro in basso.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

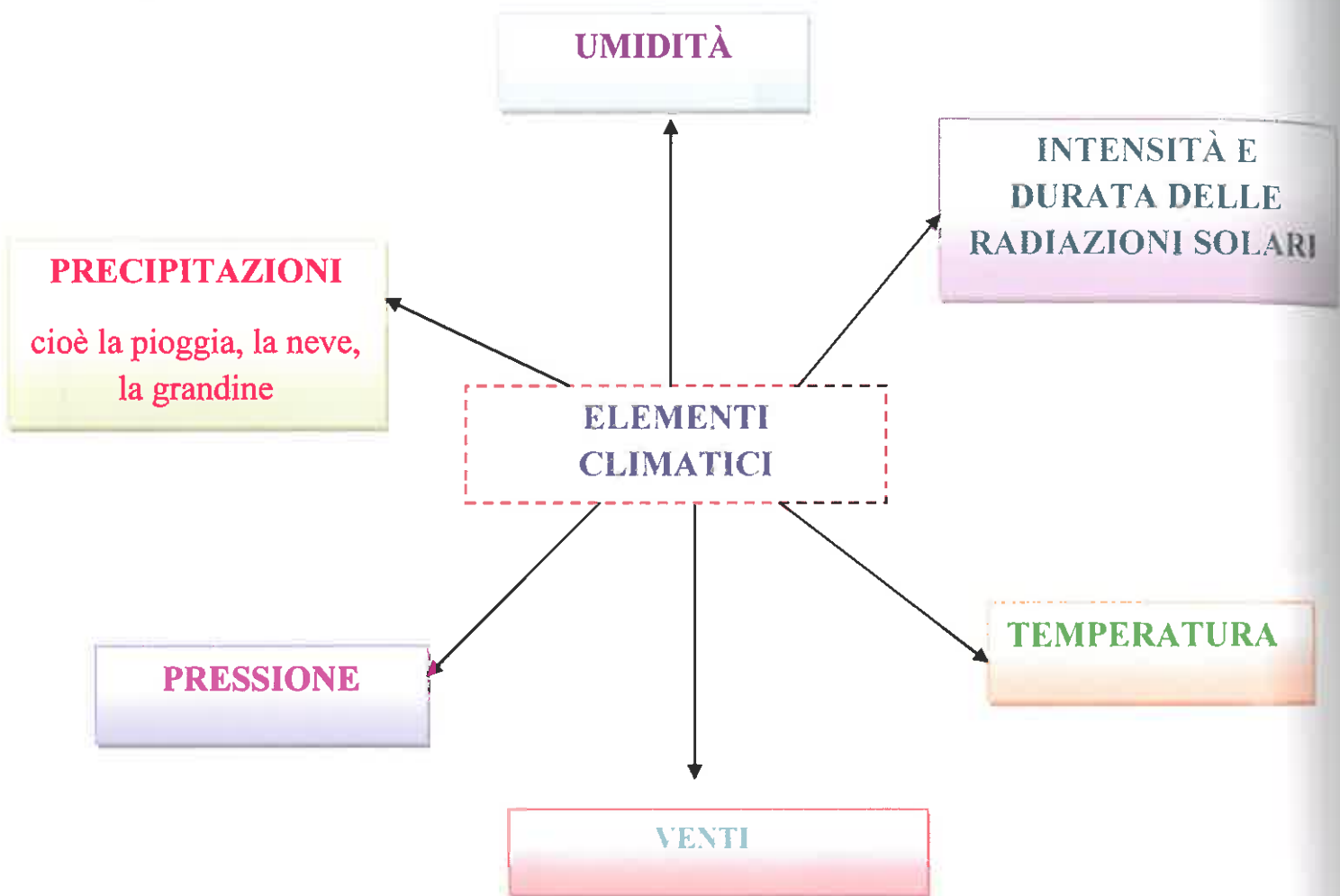
.....

.....



GLI ELEMENTI CLIMATICI

Sono fenomeni fisici misurabili. Le stazioni meteorologiche misurano questi dati.



RICORDA!!!

GLI ELEMENTI CLIMATICI sono fenomeni fisici *misurabili*

I FATTORI CLIMATICI dipendono dall'insieme delle *caratteristiche del territorio*

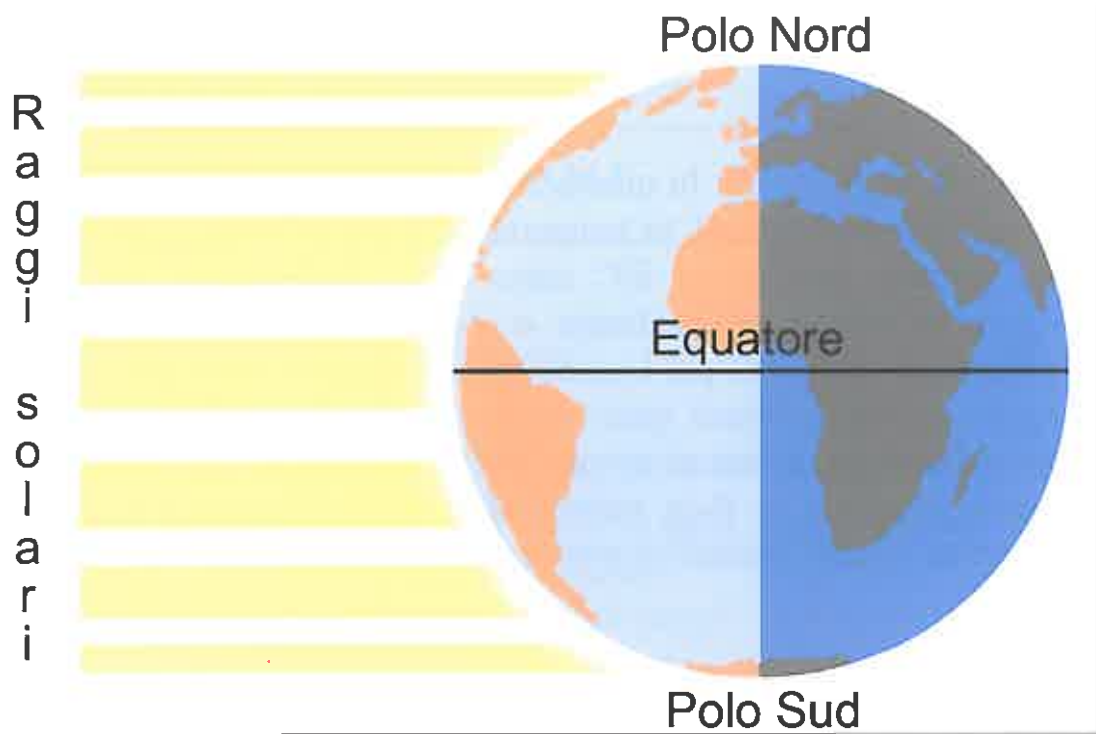
LE DIVERSE ZONE CLIMATICHE NEL MONDO



Se osservi un'immagine dell'universo potrai vedere che i raggi del sole arrivano in modo uniforme e **parallelo** sulla Terra ma dato che il nostro pianeta ha forma rotonda, i raggi scaldano in modo diverso. Ai Poli i raggi arrivano in modo **obliquo** su un'area molto grande e scaldano pochissimo. Sulla fascia intermedia del nostro pianeta i raggi arrivano quasi **perpendicolari** su un'area abbastanza piccola perciò scaldano molto. Sulla linea dell'Equatore i raggi arrivano perpendicolarmente perciò scaldano moltissimo.



Per capire meglio il testo osserva l'immagine con attenzione






Sul nostro pianeta si possono distinguere tre grandi zone climatiche disposte in fasce orizzontali partendo dall'Equatore ai Poli e disposte allo stesso modo sia al Nord che al Sud.

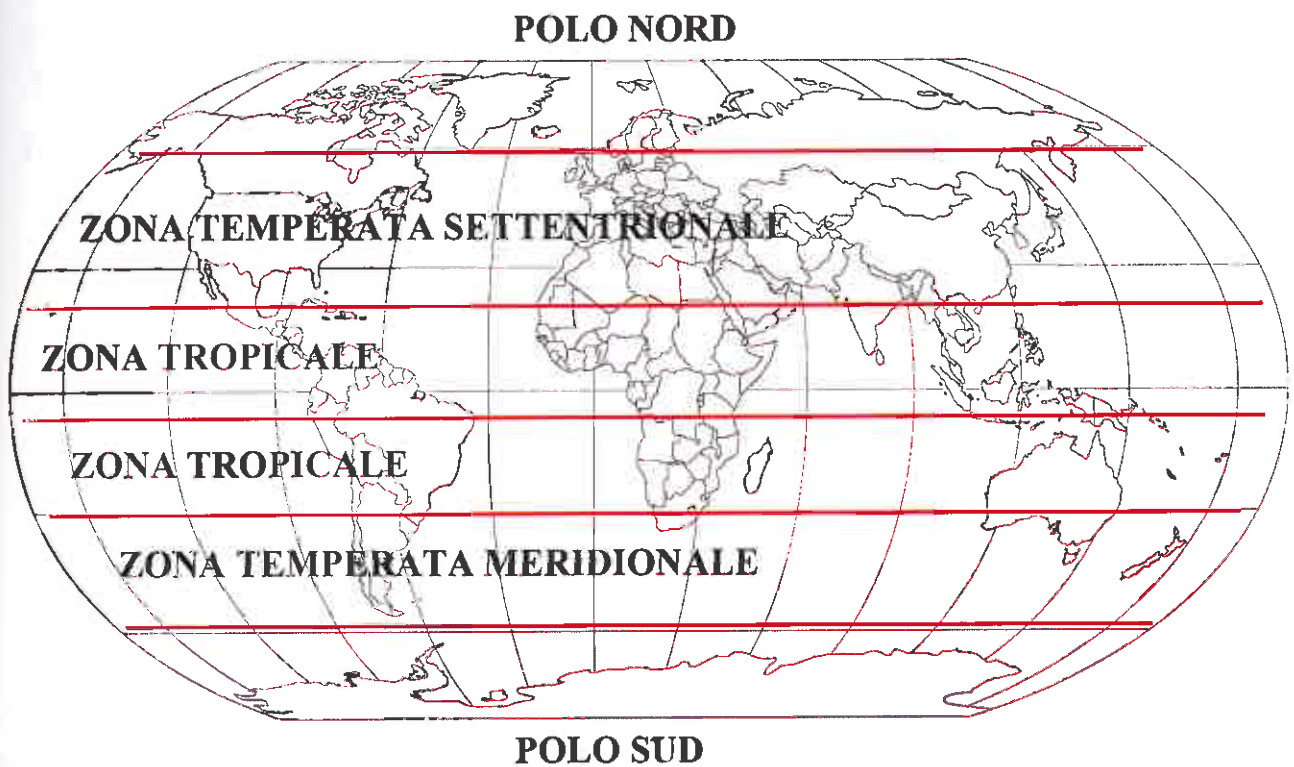
- **ZONA TROPICALE O TORRIDA**: È la *fascia* che comprende l'*Equatore*. Fa molto caldo tutto l'anno, non c'è un vero e proprio inverno. In questa zona si possono trovare animali selvaggi come: leopardi, cammelli, serpenti, scimmie, diversi tipi di uccelli e insetti, scorpioni, ragni, giraffe, elefanti, leoni, antilopi, farfalle di vari colori.
- **ZONA TEMPERATA**: In questa zona il clima non è né troppo caldo né troppo freddo, e questo favorisce le attività di agricoltura, di allevamento ed industriali. Ha quattro stagioni ben differenziate. In questa zona abitano molti animali domestici, ma si trovano anche l'orso, il cervo, la volpe, la vipera, i lupi, gli scoiattoli.
- **ZONA POLARE**: In questa *fascia* fa molto freddo perché i raggi solari arrivano obliqui, la temperatura è molto bassa e può arrivare, in inverno, perfino a 50° sotto zero. Ha soltanto due stagioni: l'inverno che è molto lungo e l'estate che è molto breve. Le condizioni di lavoro per l'uomo sono difficili a causa del clima così rigido. Il suolo rimane quasi sempre ghiacciato. I Poli veri e propri sono disabitati, infatti vi vivono pochi animali. Al *Polo Nord* ci sono l'orso bianco e la foca mentre al *Polo Sud* ci sono le foche e i pinguini. Questi animali si procurano il cibo in mare.

Come hai visto lo studio del **CLIMA** è molto importante. La flora e la fauna di un luogo dipendono dal clima. Questa conoscenza permette all'uomo adattarsi meglio ad un determinato ambiente.



Dopo aver letto il testo completa inserendo i nomi delle zone mancanti e colora

-  la zona tropicale o torrida
-  la zona temperata
-  le zone più vicine ai Poli



Guarda con attenzione il mappamondo o il planisfero e rispondi sul quaderno con l'aiuto dell'insegnante

- 1 – In quale zona climatica si trova l'Italia?
- 2 – In quale zona climatica si trova il tuo paese?
- 3 – Com'è il clima nella tua città o regione?
- 4 – Dal punto di vista climatico, quali attività economiche si svolgono nella tua regione?



IL CLIMA IN ITALIA

Hai studiato come è il clima del nostro pianeta. Ora vedremo, in particolare, com'è il clima in Italia.

L'Italia si trova in Europa, cioè nell'emisfero Nord della Terra, nella zona con un clima temperato. Questo, però, non significa che in tutta l'Italia ci sia lo stesso clima. Il clima nelle diverse regioni italiane, infatti, cambia in base alla posizione geografica ed al territorio: è più freddo nelle zone di maggior altitudine e più caldo nelle regioni meridionali. La catena delle Alpi protegge l'Italia dai venti freddi del Nord Europa.

In Italia distinguiamo sei regioni climatiche:

REGIONE ALPINA: È al Nord dell'Italia, lungo l'arco alpino. Ha inverni molto freddi e lunghi con presenza di neve, ed estati fresche e brevi. Frequenti piogge in primavera ed in autunno.

REGIONE PADANA: Corrisponde alla zona della Pianura Padana. È caratterizzata da inverni freddi e molta nebbia. Le estati sono calde e afose. Piogge in primavera e autunno.

REGIONE LIGURE – TIRRENICA: È la fascia di terra che va dal mar Ligure al mar Tirreno. Ha un clima mite, ma piogge frequenti. Gli inverni non sono molto freddi e le estati non troppo calde grazie all'influenza delle brezze marine.

REGIONE ADRIATICA: È la fascia di terra bagnata dal mar Adriatico. Ha inverni freddi, estati calde e asciutte. Le precipitazioni sono modeste in autunno e inverno. Caratteristica di questa regione climatica è la **Bora**, un vento freddo e violento, che soffia sulla costa adriatica settentrionale.

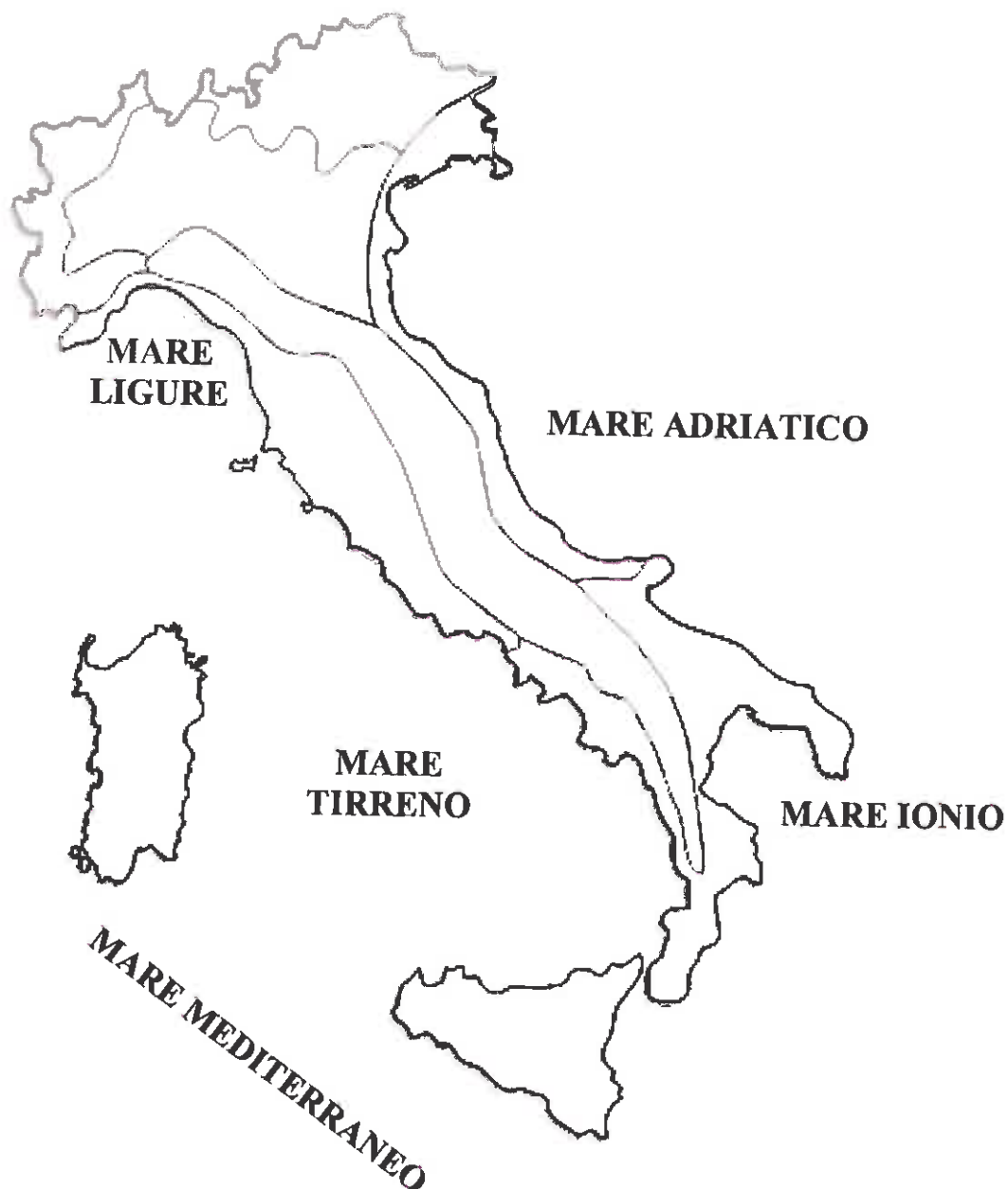
REGIONE APPENNINICA: Si trova lungo la catena degli Appennini. Presenta inverni freddi ed estati non molto calde e piovose.

REGIONE MEDITERRANEA: Si localizza nell'Italia Meridionale e insulare. Ha inverni tiepidi ed estati molto calde, caratterizzate dalla siccità dovuta anche alla presenza di venti caldi e secchi. Le precipitazioni sono frequenti in inverno.



Dopo aver letto il testo con attenzione, colora la carta tematica delle regioni climatiche secondo la leggenda

| | | |
|----------------------------|---|--------|
| REGIONE MEDITERRANEA | → | Yellow |
| REGIONE APPENNINICA | → | Brown |
| REGIONE PADANA | → | Green |
| REGIONE ALPINA | → | Grey |
| REGIONE LIGURE – TIRRENICA | → | Orange |
| REGIONE ADRIATICA | → | Purple |





Leggi con attenzione le definizioni e scrivi, nel riquadro accanto, il nome della regione climatica descritta

| | | | |
|--|-------------------------|---|-------------------------|
| Inverni molto, molto freddi, abbondante neve, estati fresche | | Inverni freddi e nebbiosi, estati calde e afose | |
| Inverni miti, estati calde attenuate dalle brezze marine | | Inverni freddi e ventosi, estati calde ma non afose | |
| Inverni tiepidi, estati calde e secche. | | Inverni freddi, estati piovose e non molto calde | |



E NEL TUO PAESE?

Anche nel tuo Paese puoi individuare diverse regioni climatiche?

Cerca questa informazione e una carta muta del tuo Paese (oppure disegna su un foglio di carta da lucido). Poi, con l'aiuto del tuo insegnante, colora in modo diverso le varie regioni climatiche e crea una carta tematica. Infine, sul tuo quaderno, disegna e completa una tabella con le seguenti informazioni :

- nome della regione
- posizione geografica
- caratteristiche climatiche.



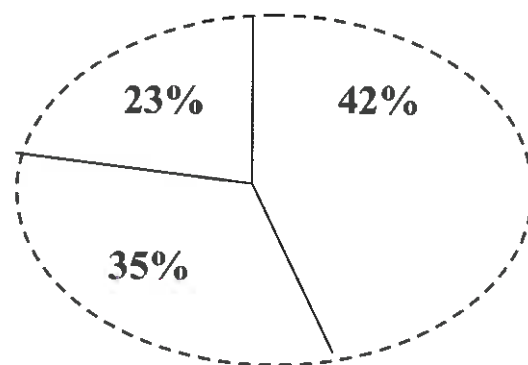
PDF

Altre informazioni sul CLIMA in Italia su WWW.SCUBIMONDO.ORG



I PAESAGGI DELL'ITALIA

L'Italia è una penisola che si trova al centro del Mar Mediterraneo. Presenta un territorio variegato: prevalentemente montuoso e collinare (35% di montagne, il 42% di colline e solo il 23% di pianure.)



Colora la composizione del territorio italiano, usando i colori convenzionali per indicare le percentuali di pianure, colline e montagne (verde, giallo, marrone) Aiutati con una carta fisica.

Osserva con attenzione una carta fisica dell'Italia: noti subito le due catene montuose delle Alpi a nord e gli Appennini al centro-sud; vedi zone collinari più o meno vaste, infine vedi la Pianura Padana a nord che è la più estesa. L'Italia ha migliaia di chilometri di costa che può essere suddivisa in tre parti: una continentale a Nord, una peninsulare a centro-sud e una insulare a Sud, costituita dalle isole più grandi cioè la Sicilia e la Sardegna.

LE CATENE MONTUOSE

In Italia ci sono due grandi catene montuose: le **ALPI** e gli **APPENNINI**.



Osserva la carta fisica dell'Italia con attenzione!!



LE ALPI

La catena montuosa delle **ALPI** si trova al Nord dell'Italia. Come un confine naturale, le Alpi separano l'Italia dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Austria. Le Alpi formano la catena montuosa più elevata d'Italia. Le Alpi presentano numerosi ghiacciai perenni e proteggono l'Italia dai venti freddissimi del Nord dell'Europa.

Le Alpi si dividono in:

- Alpi Occidentali
- Alpi centrali
- Alpi Orientali

Ecco le cime più alte

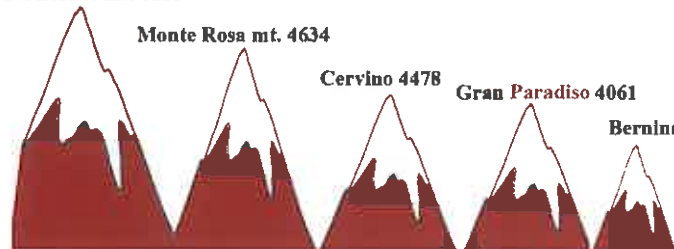
Monte Bianco mt. 4810

Monte Rosa mt. 4634

Cervino 4478

Gran Paradiso 4061

Bernina 4049





Osserva il grafico e la carta fisica e poi rispondi

Qual è la cima più elevata d'Italia?

.....

Quanto misura?

Quali altre cime superano i 4000 m?

.....

.....

Le Alpi sono attraversate da numerosi passi e gallerie o tunnel che collegano l'Italia con i paesi del resto dell'Europa. I principali sono:

il Passo del Sempione

Galleria del Monte Bianco

il Passo dello Stelvio

il Passo del Brennero

Galleria del San Gottardo

La galleria di San Gottardo, 57 km, è la più lunga del mondo

Per darti un'idea, ecco alcune fotografie!



Passo dello Stelvio



Galleria o Tunnel di San Gottardo



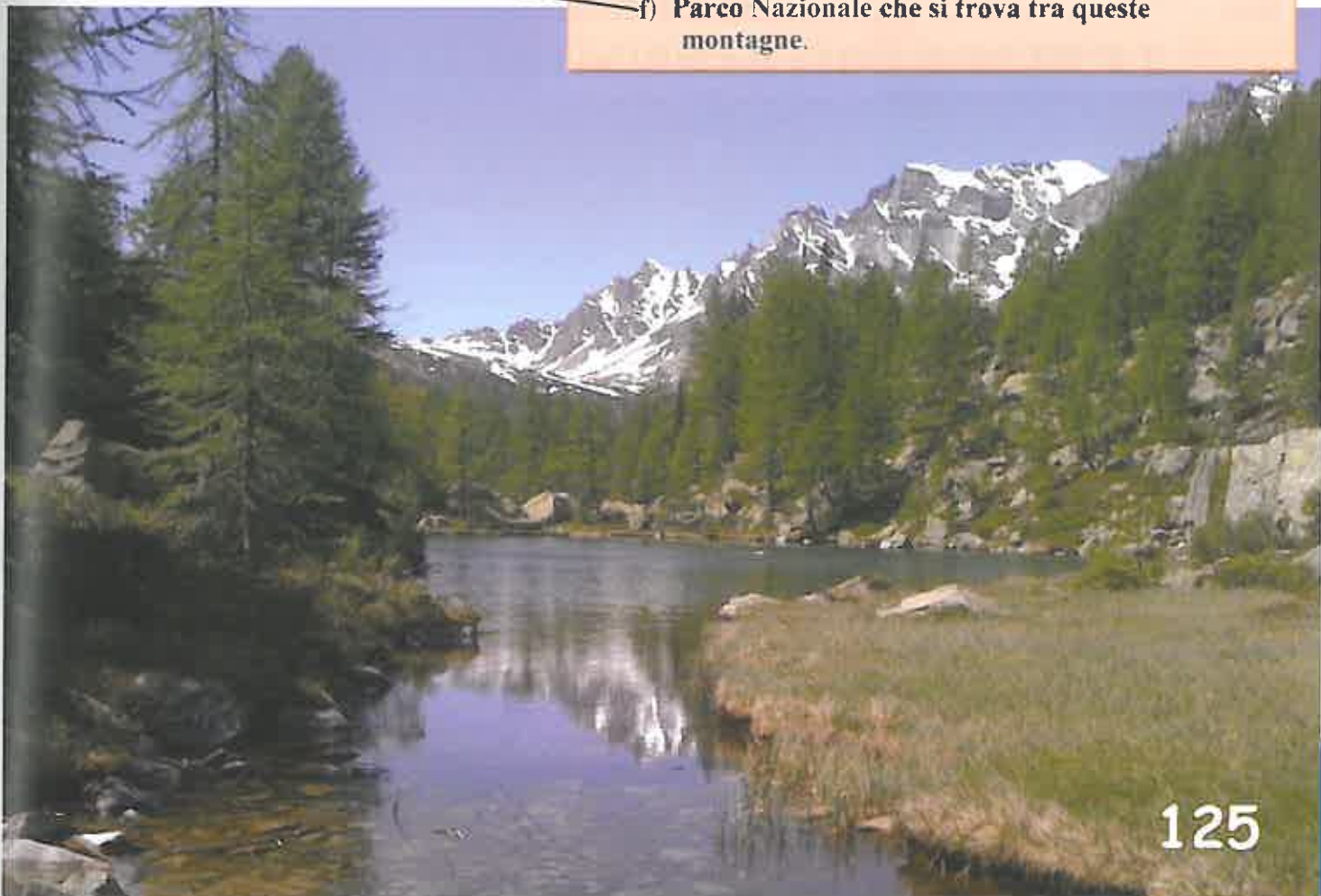
LE ATTIVITÀ DELLE ALPI

Molte sono le risorse delle Alpi. Ecco un quadro che ti spiega le principali attività che vi si svolgono



Leggi e completa

- L ---
--- E ---
- A ---
--- L ---
--- P ---
--- I ---
- a) La loro abbondanza favorisce l'allevamento di mucche.
 - b) Una delle risorse più importanti di questi ambienti che è presente nei boschi.
 - c) Monte più alto della catena.
 - d) Sezione che si trova tra le Alpi Occidentali e le Alpi Orientali.
 - e) Uno dei passi che mette in comunicazione questa regione con l'Europa.
 - f) Parco Nazionale che si trova tra queste montagne.





TRACCE DEL PASSATO

Sai che le montagne nascondono dei veri tesori della vita degli antichi popoli? Ecco due esempi! Nel Trentino - Alto Adige, nel museo della città di Bolzano, si trova ÖTZI l'uomo venuto dal ghiaccio; a Salta, nel nord dell'Argentina, si trova il Museo di Alta Montagna dove si possono ammirare le mummie trovate nei pressi del vulcano Llullaillaco.

ÖTZI, L'UOMO VENUTO DAL GHIACCIO

L'Uomo del Similaun: Ötzi

5000 anni fa un uomo si avventurò sulle gelide alture dei ghiacciai della Val Senales, dove morì. Nel 1991 venne scoperto per caso, insieme ai suoi abiti e al suo equipaggiamento, mummificato, congelato: un evento sensazionale per l'archeologia!



LE MUMMIE DEI BAMBINI DEL LLULLAILLACO



La MUMMIA della ragazza di 15 anni, la più grande dei tre bambini ritrovati, conosciuta come "La Doncella".



Nel 1999 sulla cima del vulcano Llullaillaco (6700 m sul livello del mare) una spedizione ha trovato i corpi perfettamente conservati di tre bambini Inca, morti nel corso di un sacrificio rituale circa 500 anni fa. Questa è la più alta sepoltura finora scoperta ed il più alto luogo archeologico del mondo. *El Niño*, *La Doncella* y *La Niña del Rayo* sono i nomi che hanno ricevuto le tre mummie conservate presso il Museo di Alta Montagna a Salta, Argentina.

GLI APPENNINI



Gli Appennini, l'altra grande catena montuosa dell'Italia, si estendono come una spina dorsale, lungo tutta la penisola da nord a sud per ben 1.350 km. Gli Appennini sono meno alti delle Alpi, hanno cime più arrotondate che non superano i 3.000 metri di altezza sul livello del mare. Gli Appennini si dividono in:

- Appennini settentrionali
- Appennini centrali
- Appennini meridionali

Le cime più alte degli Appennini sono:



Il Corno Grande
Gran Sasso
(2912m)

La Maiella
(2795m)

Trovi interessanti notizie su Flora e Fauna degli Appennini su



PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SUGLI APPENNINI

Tra le attività produttive che si svolgono nella zona appenninica ricordiamo:

La coltivazione di vigne, olivi, cereali, alberi di frutta nelle valli

SUGLI APPENNINI

L'allevamento, soprattutto di pecore

Il turismo sia estivo che invernale



CURIOSITÀ: PARCHI NATURALI DI MONTAGNA Sulle Alpi....



Il Parco Nazionale dello Stelvio si trova nella regione alpina e mostra ai turisti tutte le bellezze presenti nella regione: i fantastici ghiacciai, le alte vette delle montagne, i boschi e i laghi montani sono tutti facilmente raggiungibili attraverso una densa rete di sentieri, che permettono di visitare l'area protetta del parco senza difficoltà.



... e sugli Appennini !



Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga offre paesaggi molto diversi, ricchi di piante, come il mirtillo nero, e di animali come il camoscio, le pecore e l'orso rosso, che sono tra i più conosciuti. Al suo interno, Rocca Calascio una imponente fortificazione del percorso seguito dalla **transumanza**, ovvero la consuetudine di trasferire le pecore dai pascoli montani a valle verso il mare, durante l'inverno. In questo Parco si trova la vetta più alta dell'Appennino (il Corno Grande, 2912 m) ed il ghiacciaio più a sud d'Europa



PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



I VULCANI

In Italia ci sono molti vulcani, alcuni sono **attivi**, altri sono considerati **spenti** o **inattivi**.

I **vulcani attivi** dell'Italia Meridionale sono:

- l'**ETNA** - è il più grande vulcano d'Europa e si trova in **Sicilia**. Ha **eruzioni** più volte l'anno e la lava talvolta arriva fino al mare.
- il **VESUVIO**, in Campania che fa da sfondo alla città di **Napoli**.
- **STROMBOLI** e **VULCANO**, nelle isole Eolie, vicine alla Sicilia



SAPEVI CHE...

La parola **VULCANO**, secondo la leggenda, deriva dal nome del dio romano del fuoco, Vulcano che viveva sull'isola che oggi porta il suo nome.



POMPEI ED ERCOLANO, due città vicino Napoli, facevano parte dell'Impero Romano. Furono distrutte e sepolte durante l'eruzione del Vesuvio nel 79 d. C. Gli scavi archeologici ci permettono ancora oggi di ammirare queste due splendide città.



PDF

Altre informazioni sui vulcani su

WWW.SCUBIMONDO.ORG

LE COLLINE E LE PIANURE

Colline del Chianti



Questo è un tipico paesaggio di pianura. In che cosa questo paesaggio è diverso dal paesaggio collinare accanto? Parlane in classe con i tuoi compagni e confronta le opinioni

Ti presento la carta geografica con le colline e le pianure dell'Italia.



LE COLLINE



La maggior parte del territorio italiano è occupato da **colline**. I paesaggi che presentano sono incantevoli e suggestivi. Gli uomini hanno costruito i paesi sulle colline per difendersi dai nemici: l'altitudine moderata, infatti, permetteva loro di avvistare i nemici nelle valli.

Fra i popoli Italici, anche gli Etruschi, un popolo molto importante per la storia dell'Italia che studierai in quinta, hanno abitato le colline.



LE ATTIVITÀ DELLA COLLINA

Il terreno collinare è molto fertile perché ricco di acqua, ha un clima favorevole per la coltivazione di vite, olivo ed alberi da frutto come peschi, ciliegi e meli. Inoltre vengono coltivati cereali come orzo, avena e frumento. Diffuso anche l'allevamento di animali come mucche, pecore, maiali, capre e cavalli.



Osserva con attenzione la carta tematica di pag.130, poi completa la tabella.

| | Pianure | Colline |
|--------------------|---------|---------|
| Nel Nord Italia | | |
| Nel Centro Italia | | |
| Nel Sud Italia | | |
| Nelle grandi Isole | | |



PDF

Altre attività su:
WWW.SCUBIMONDO.ORG

LE PIANURE



Tavoliere delle Puglie

In Italia le **pianure** non sono molte e non sono molto estese. Si trovano soprattutto vicine ai fiumi e alle coste.

La **PIANURA PADANA** è la più importante e la più estesa, si trova nell'Italia Settentrionale tra le Alpi e gli Appennini .

Il **TAVOLIERE DELLE PUGLIE** è la seconda **pianura** italiana.

Nell'Italia Centrale e Meridionale le pianure non sono molte e sono abbastanza piccole.



L'aggettivo "PADANA" deriva dal termine PADUS, nome che gli antichi ROMANI (un popolo che studierai l'anno prossimo) avevano dato al Fiume PO

I MARI E LE COSTE IN ITALIA

L'Italia è circondata dal **Mar Mediterraneo**. Questo mare, bagnando le coste italiane, prende quattro diversi nomi:

il **MAR LIGURE** a nord-ovest
 il **MAR TIRRENO** a ovest
 il **MAR ADRIATICO** a est
 il **MAR IONIO** a sud-est

Perciò si dice che l'Italia è bagnata da cinque mari.



Scrivi i nomi dei diversi mari sulla carta muta che ti consegnerà il tuo insegnante

Le coste italiane sono diverse

| DOVE? | CARATTERISTICHE |
|----------------------------------|--|
| Sul Mare Adriatico | le coste sono basse e ci sono molte spiagge. |
| Sul Mar Ligure e sul Mar Tirreno | ci sono molti golfi e promontori. |
| In Toscana e nel Lazio | le coste sono basse e sabbiose. |
| In Sardegna | le coste sono rocciose. |

PORTI PIÙ IMPORTANTI

In Italia ci sono porti molto importanti: Genova, Venezia, Ancona, Bari e Napoli.

Da alcuni di questi porti sono partiti tanti italiani cercando un futuro migliore in altre parti del mondo. Molti sono stati i paesi che hanno accolto queste persone, tra questi l'Argentina.





I FIUMI ITALIANI

Il territorio italiano è ricco di fiumi. Possiamo parlare di **FIUMI ALPINI** e **FIUMI APPENNINICI**.

I **FIUMI ALPINI** sono numerosi, raccolgono l'acqua dai ghiacciai delle montagne dalle quali hanno origine. Questi fiumi sono i più importanti e i più lunghi perché hanno una maggiore portata di acqua.

I **FIUMI APPENNINICI** sono fiumi alimentati principalmente dall'acqua piovana, perciò non hanno una portata regolare. Sono pieni d'acqua soprattutto in autunno e in primavera.

ATTENZIONE!!



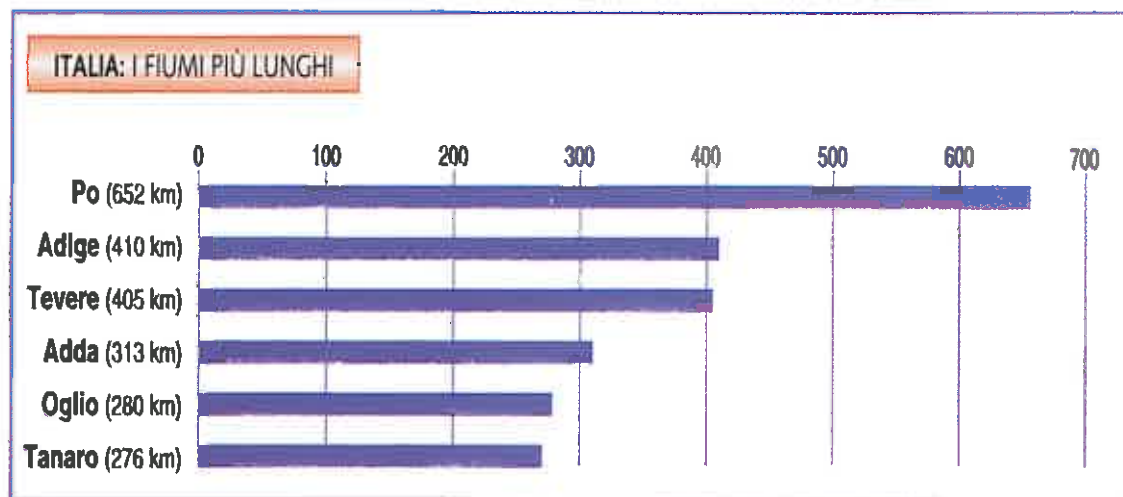
La catena Appenninica è più vicina alla costa adriatica che alla costa tirrenica perciò i fiumi appenninici che sfociano nel Mar Tirreno sono più lunghi di quelli che sfociano nel Mar Adriatico.

QUAL È IL FIUME PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA?

Il fiume più importante per la lunghezza e la portata è il **fiume PO**. È lungo 652 km. Attraversa la Pianura Padana ed è alimentato da numerosi affluenti.



QUALI SONO I FIUMI PIÙ LUNGI?





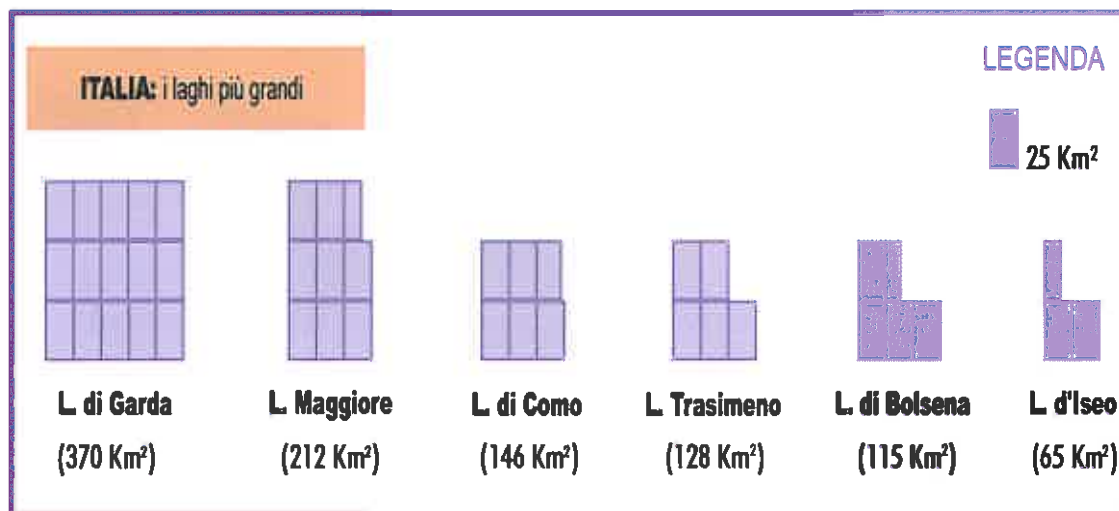
I LAGHI ITALIANI

In Italia ci sono numerosi laghi. Questi laghi hanno diverse origini.

Leggi con attenzione la seguente tabella

| ORIGINE DEI LAGHI | NOMI DEI LAGHI | DOVE SI TROVANO |
|---|---|-----------------------|
| GLACIALE | Lago di Garda, Lago di Como, Lago Maggiore, Lago d'Iseo | Italia Settentrionale |
| VULCANICA | Lago di Bracciano, Lago di Bolsena | Italia Centrale |
| CONCHE NATURALI (acqua piovana) | Lago Trasimeno | Italia Centrale |
| LAGHI COSTIERI (formati dalle barriere di sabbia accumulata dal mare e i fiumi) | Lago di Lesina, Lago di Varano | Italia Meridionale |

CURIOSITÀ





LA PRODUZIONE IN ITALIA

L'Italia è tra i paesi più industrializzati del mondo. Tanti anni fa l'economia italiana era prevalentemente agricola; oggi solo una piccola percentuale della popolazione attiva è impegnata nelle attività agricole. Lo sviluppo industriale dell'Italia ha coinvolto le regioni in modo diverso. La maggior parte delle grandi fabbriche sono al nord del Paese.



LE ATTIVITÀ DELL'UOMO

Osserva le illustrazioni. Che cosa rappresentano? Come si ottengono? Da dove provengono? Parlane con i tuoi compagni e confronta le tue opinioni con quelle degli altri



Le diverse attività lavorative si raggruppano in tre settori principali



PDF

Altre informazioni sull'argomento su:
WWW.SCUBIMONDO.ORG



In queste mappe puoi capire meglio quali prodotti comprende ogni settore.

SETTORE PRIMARIO

comprende

Tutte le attività che producono beni o materie prime con le risorse naturali

ESTRAZIONE
DI MINERALI

SFRUTTAMENTO
DEI BOSCHI

ALLEVAMENTO

PESCA

AGRICOLTURA

SETTORE SECONDARIO

comprende

Tutte le attività di trasformazione delle materie prime ottenute dal settore primario in prodotti pronti per il consumo (per es: legno in mobili)

ARTIGIANATO

INDUSTRIE

SETTORE TERZIARIO

comprende

Le attività che offrono servizi per migliorare la vita delle persone e agli altri settori della produzione

TRASPORTI

COMMERCIO

TURISMO

ISTRUZIONE

INFORMAZIONE

PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

SERVIZI SANITARI



IL MADE IN ITALY

L'Italia è conosciuta in tutto il mondo per la qualità dei suoi prodotti.

Italia è sinonimo di moda. La città di Milano è considerata la culla della moda.

Alcuni degli stilisti famosi:
VERSACE, ARMANI,
DOLCE E GABBANA,
GUCCI, FERRAGAMO



Le automobili italiane sono famose in tutto il mondo:
FIAT, LAMBORGHINI,
FERRARI, LANCIA, ALFA
ROMEO, ecc.

Lo sai che..... FIAT vuol dire
FABRICA ITALIANA DI
AUTOMOBILI TORINO?

L'Italia è cultura, arte, meta
di migliaia di turisti. Ci sono
città meravigliose e uniche
come Roma, Venezia,
Firenze, Napoli. Milano.
Torino, ecc.



L'Italia è molto conosciuta
anche per la sua cucina:

la PIZZA, la PASTA, i VINI,
i FORMAGGI, i
PROSCIUTTI, i GELATI,
ecc.



In questa carta tematica puoi vedere come si distribuiscono le principali industrie dentro il territorio italiano

-  Industrie metalmeccaniche (producono macchine)
-  Industrie siderurgiche (lavorano il ferro)
-  Industrie tessili (producono tessuti)
-  Industrie chimiche (producono vernici, concimi, plastiche)
-  Industrie calzaturiere
-  Industrie alimentari





SCOPRO L'ITALIA

L'Italia è una **penisola** a forma di stivale. È una **penisola** perchè è unita al continente europeo per un lato e per gli altri tre è circondata dal mare. Si trova al Sud dell'Europa. È situata al centro del mar Mediterraneo che prende quattro nomi diversi: a est mar Adriatico, a sud-est mar Ionio, a ovest mar Tirreno e mar Ligure. Ha molte isole, le più grandi sono la **Sicilia** e la **Sardegna**. Ha 7.500 km di **coste**.

A nord ovest confina con la **Francia**, a nord con la **Svizzera** e l'**Austria** e a nord est con la **Slovenia**, al sud con il **Mar Mediterraneo**.



Ma...sai che cos' è un **confine**?

Il **confine** è una **linea convenzionale** che divide uno stato dagli altri, una Regione dall'altra, una Provincia dall'altra. A volte i confini coincidono con elementi geografici **naturali** come una catena montuosa, un fiume, un lago o il mare.

Dal punto di vista amministrativo, l'Italia è divisa in 20 **regioni**, ogni regione ha un suo **capoluogo**, cioè una città più importante, e diverse **Province**. La capitale d'Italia è **ROMA**. In Italia ci sono molte altre grandi città, oltre Roma, fra le più note ricordiamo Milano, Napoli, Firenze e Torino.



Nelle ultime due pagine di questo libro troverai due carte mute dell'Italia: una vuota, una con l'indicazione dei confini di ogni regione. Fotocopiale e usale per svolgere gli esercizi delle prossime pagine.



Dopo aver studiato con attenzione, sulla carta muta:

- **colora gli Stati che confinano con l'Italia**
- **scrivi i nomi corrispondenti specificando i punti cardinali**
- **colora i mari che bagnano l'Italia e scrivi il loro nome**



PDF

Altre attività su
WWW.SCUBIMONDO.ORG



Osserva attentamente la carta politica dell'Italia e collega ogni regione con il corrispondente capoluogo.

| REGIONE | CAPOLUOGO |
|------------|------------|
| BASILICATA | BARI |
| PIEMONTE | ANCONA |
| TOSCANA | POTENZA |
| CAMPANIA | TORINO |
| SARDEGNA | NAPOLI |
| VENETO | VENEZIA |
| LE MARCHE | CAGLIARI |
| PUGLIA | FIRENZE |
| FRIULI | PERUGIA |
| VENEZIA | TRENTO |
| GIULIA | TRIESTE |
| CALABRIA | ROMA |
| EMILIA | CATANZARO |
| ROMAGNA | CAMPOBASSO |
| LIGURIA | BOLOGNA |
| MOLISE | GENOVA |
| LAZIO | L'AQUILA |
| TRENTINO | PALERMO |
| ALTO ADIGE | AOSTA |
| UMBRIA | MILANO |
| LOMBARDIA | |
| VALLE | |
| D'AOSTA | |
| SICILIA | |
| ABRUZZO | |



Completa la carta muta con i nomi dei capoluoghi di ogni Regione.



PDF

Altre attività su
WWW.SCUBIMONDO.ORG





MATEMATICA

| | |
|--|--------|
| Ripasso | p. 146 |
| Proprietà commutativa | p. 148 |
| Proprietà associativa | p. 149 |
| La moltiplicazione con tre cifre al moltiplicatore | p. 150 |
| Divisione con due cifre al divisore | p. 151 |
| I numeri | p. 152 |
| Numeri grandi...grandi | p. 153 |
| Maggiore o minore | p. 154 |
| Dividiamo oggetti e sostanze | p. 156 |
| Elementi di una frazione | p. 157 |
| I diversi tipi di frazione | p. 158 |
| Frazioni complementari | p. 159 |
| Frazioni equivalenti | p. 161 |
| Confrontare le frazioni | p. 162 |
| I numeri decimali | p. 166 |



Chi trova il numero della chiave che apre il forziere, vince il tesoro!

Vuoi giocare?

Ripasso contenuti
dell'anno scorso

1) Fai le seguenti addizioni

$$2890 + 3873 = \dots\dots\dots \quad 1900 + 298 = \dots\dots\dots \quad 1250 + 2005 = \dots\dots\dots$$

2) Ora somma i numeri che hai ottenuto nell'addizione precedente.
Applica la proprietà associativa dell'addizione

$$\dots\dots\dots + \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$

$$\dots\dots\dots + \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$

3) Sottrai al risultato che hai appena ottenuto il numero 12000

$$\dots\dots\dots - 12000 = \dots\dots\dots$$

4) Moltiplica il risultato della sottrazione per 21

$$\dots\dots\dots \times 21 = \dots\dots\dots$$

5) Dividi il prodotto della moltiplicazione per 3

$$\dots\dots\dots : 3 = \dots\dots\dots$$

Quale numero hai come resto?.....

Questo è il numero della chiave giusta!

Controlla con l'insegnante se hai calcolato bene.

Se la risposta è giusta...hai vinto il tesoro!



0



1



2



Matematica



Quanti giocattoli puoi comprare?

Hai vinto con il tuo compagno un premio di € 200. Complimenti! Avete deciso di comprare il maggior numero di giocattoli possibile. Trovate almeno quattro combinazioni, sceglietene una e spiegate il motivo della scelta. Confrontate la vostra scelta con quella dei compagni.



Prima proposta

.....

Totale €

Seconda proposta

.....

Totale €

Terza proposta

.....

Totale €

Quarta proposta

.....

Totale €

Proprietà commutativa, la proprietà dell'addizione e della moltiplicazione

La **somma** non cambia se cambi l'ordine degli **addendi**.



Il **prodotto** non cambia se cambi l'ordine dei **fattori**.



Fai il calcolo delle operazioni

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|--|---|---|---|---|
| 4 | 3 | 8 | 2 | + | | | 1 | 1 | 1 | + |
| | 4 | 6 | 7 | + | | | | | | + |
| | 1 | 1 | 1 | = | | | | | | = |

| | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|---|--|--|---|---|---|
| | | 8 | 2 | x | | | 2 | 1 | x |
| | | 2 | 1 | = | | | 8 | 2 | = |
| | | | | + | | | | | + |
| | | | | = | | | | | = |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|--|---|---|---|---|
| 4 | 3 | 8 | 2 | + | | | 1 | 1 | 1 | + |
| | 4 | 6 | 7 | + | | | | | | + |
| | 1 | 1 | 1 | = | | | | | | = |

| | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|---|--|--|---|---|---|
| | | 8 | 2 | x | | | 2 | 1 | x |
| | | 2 | 1 | = | | | 8 | 2 | = |
| | | | | + | | | | | + |
| | | | | = | | | | | = |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|--|---|---|---|---|
| 4 | 3 | 8 | 2 | + | | | 1 | 1 | 1 | + |
| | 4 | 6 | 7 | + | | | | | | + |
| | 1 | 1 | 1 | = | | | | | | = |

| | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|---|--|--|---|---|---|
| | | 8 | 2 | x | | | 2 | 1 | x |
| | | 2 | 1 | = | | | 8 | 2 | = |
| | | | | + | | | | | + |
| | | | | = | | | | | = |



Appunti

Proprietà associativa, la proprietà dell'addizione e della moltiplicazione

Il totale non cambia se, al posto di due o più addendi, si sostituisce la loro somma.



Il prodotto di due o più fattori non cambia se a due di questi fattori si sostituisce il loro prodotto.



Risolvi gli esercizi con la proprietà associativa

$$200 + 300 + 500 = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$

$$180 + 120 + 700 = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$

$$600 + 150 + 150 = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$

$$444 + 222 + 198 = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$

$$375 + 25 + 299 = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$

$$2 \times 5 \times 9 = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$

$$3 \times 5 \times 2 = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$

$$4 \times 3 \times 2 = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$

$$2 \times 9 \times 8 = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$

$$2 \times 7 \times 6 = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$$



I 24 alunni della 4° classe vanno a teatro. Li accompagnano la maestra, il professore di musica, il professore di arte e la direttrice della scuola. I biglietti costano € 15 per i minori ed € 18 per gli adulti. Quanto spendono in tutto?

Scrivi a parole tue come fai a calcolare la risposta, poi fai i calcoli

.....

.....

.....



La moltiplicazione con tre cifre al moltiplicatore

L'anno scorso hai imparato a moltiplicare con due cifre al moltiplicatore. Ma come fai quando devi risolvere una moltiplicazione che ha tre cifre al secondo fattore o moltiplicatore? È semplice! Rifletti!



In un aereo viaggiano da Roma a Parigi 135 persone. Se ogni biglietto costa € 155, quanto denaro prende la compagnia aerea con questo volo?

Per risolvere questo problema devi fare una

| | | h | da | u | |
|-------------------|---|---|----|---|---|
| 1° fattore | | 1 | 3 | 5 | x |
| 2° fattore | | 1 | 5 | 5 | = |
| Prodotto parziale | | 6 | 7 | 5 | + |
| Prodotto parziale | 6 | 7 | 5 | 0 | + |
| Prodotto parziale | 1 | 3 | 5 | 0 | = |
| Prodotto totale | 2 | 0 | 9 | 2 | 5 |

Moltiplica le unità del 2° fattore (il moltiplicatore) per tutte le cifre del primo fattore (il moltiplicando)

Questa moltiplicazione ha come risultato 675, il primo prodotto parziale.

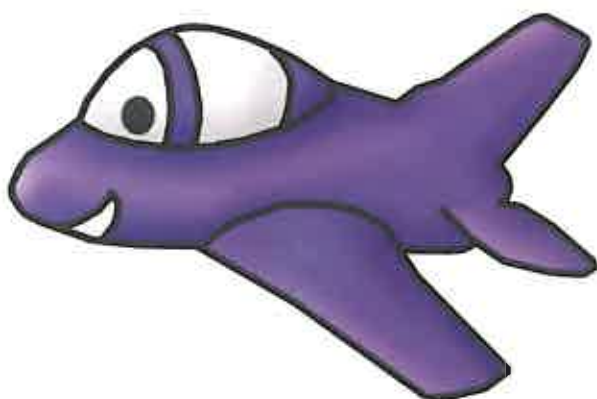
Metti uno 0 nella colonna delle unità sotto il primo prodotto parziale, poi moltiplica le decine del 2° fattore per tutte le cifre del primo fattore.

Questa moltiplicazione ha come risultato il secondo prodotto parziale 675.

Metti uno 0 nella colonna delle decine sotto il secondo prodotto parziale e moltiplica le centinaia del secondo fattore per tutte le cifre del primo. Questa moltiplicazione ha come risultato 13.500, il terzo prodotto parziale.

Ora devi solo sommare tutti i prodotti parziali: il risultato è 20.925!

Non ti resta che scrivere la risposta:
La compagnia aerea con questo volo incassa 20.925 euro.



Esercizi

- 25 x 152 =
- 189 x 122 =
- 234 x 228 =
- 353 x 312 =

- 75 x 123 =
- 36 x 212 =
- 124 x 112 =
- 311 x 314 =

La divisione



Fai le seguenti divisioni sul quaderno, poi scrivi i risultati e colora le stelle che ti danno lo stesso risultato.

2187 : 2 =
.....

208 : 2 =
.....

972 : 4 =
.....

832 : 8 =
.....

520 : 5 =
.....

729 : 3 =
.....

1458 : 6 =
.....

728 : 7 =
.....

486 : 2 =
.....

Divisione con due cifre al divisore



Come si calcola per esempio $577 : 23$? Il 23 è il divisore. Questo numero ha due cifre.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 5 | 7 | 7 | 2 | 3 |
| - | 4 | 6 | 7 | 2 | 5 |
| | 1 | 1 | 7 | | |
| - | 1 | 1 | 5 | | |
| | 0 | 0 | 2 | | |

Procediamo da sinistra verso destra. Se consideriamo solo il 5, è facile capire che non possiamo dividerlo per 23, perché 23 è un numero più grande! Allora consideriamo la prima e la seconda cifra del dividendo cioè 57.

Quante volte il 23 è contenuto nel 57? Proviamo 2 volte. Scriviamo il 2 sotto al divisore. Moltiplichiamo il 2 per 46 e scriviamo il risultato sotto al 57, poi eseguiamo la sottrazione.

Abbiamo ottenuto il primo resto parziale 11. Scriviamo a fianco all'11 (per questo diciamo che abbassiamo, cioè portiamo in basso) la terza cifra del dividendo 7. Ora dobbiamo dividere per 23 il numero 117. Anche in questo caso dobbiamo considerare le tre cifre (l'11 è troppo piccolo per contenere il 23!). Quante volte il 23 è contenuto nel 117? Procediamo per tentativi. Scegliamo il 5 $5 \times 23 = 115$ e $117 - 115 = 2$. Il 2 è più piccolo del 23 quindi il 5 va bene!

La divisione è finita!

Risolvi nel quaderno le seguenti divisioni

- 263 : 22 = e resto
- 199 : 15 = e resto
- 165 : 16 = e resto
- 263 : 22 = e resto
- 348 : 32 = e resto
- 422 : 32 = e resto
- 500 : 25 = e resto
- 486 : 24 = e resto

E come si calcola per esempio $189 : 53$?

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 8 | 9 | 5 | 3 |
| - | 1 | 5 | 9 | 3 | |
| | | 3 | 0 | | |

Rifletti : non è tanto diverso da prima! Non puoi considerare solo l'1 perché è minore del 53, per lo stesso motivo non puoi considerare il 18, perciò prendi il 189 e procedi per tentativi. Proviamo 3 volte $53 \times 3 = 159$ $189 - 159 = 30$ 30 è minore di 53 ...va bene così! La divisione è finita!

$263 : 62 = \dots\dots\dots$ e resto $\dots\dots\dots$

$348 : 52 = \dots\dots\dots$ e resto $\dots\dots\dots$

$199 : 61 = \dots\dots\dots$ e resto $\dots\dots\dots$

$422 : 82 = \dots\dots\dots$ e resto $\dots\dots\dots$

$165 : 63 = \dots\dots\dots$ e resto $\dots\dots\dots$

$500 : 60 = \dots\dots\dots$ e resto $\dots\dots\dots$

$263 : 62 = \dots\dots\dots$ e resto $\dots\dots\dots$

$126 : 45 = \dots\dots\dots$ e resto $\dots\dots\dots$



I numeri



Cerca in internet, nella moneta del tuo Paese, quanto può costare...



Cosa costa di più: un paio di scarpe o una macchina?.....

Come lo sai? Spiega utilizzando le parole "cifra" e "numero".....

.....

.....

Ora guarda con attenzione i seguenti prezzi, poi rispondi alle domande

€ 3

€ 30

€ 300

€ 3000

€ 30000



Quali sono le cifre dei numeri?

Quante cifre ha il prezzo di una penna?

Quante cifre ha il prezzo di una TV?

Quante cifre ha il prezzo della motocicletta?

Man mano si va a destra il prezzo. Aumenta /diminuisce? E le cifre?.....

Più cifre ha un numero, più grande è il numero!

Il tre nel prezzo della penna quanto vale in termini di unità?

Il tre nel prezzo del giocattolo quanto vale in termini di unità?

Il tre nel prezzo dei libri quanto vale in termini di unità?



Ricorda! Il nostro sistema di numerazione è **DECIMALE, POSIZIONALE e ORDINATO**

Posizionale perché la posizione di ogni cifra nel numero dà **VALORE** alla cifra.

Decimale perché usiamo dieci cifre diverse per scrivere tutti i numeri e le raggruppiamo per 10

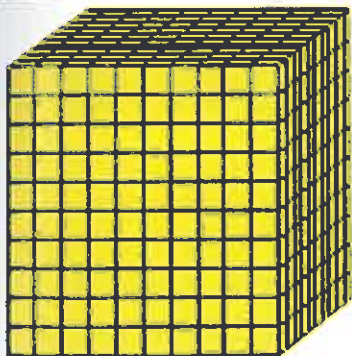
Ordinato perché i numeri sono messi in ordine di grandezza dal più piccolo al più grande.

I numeri grandi... grandi

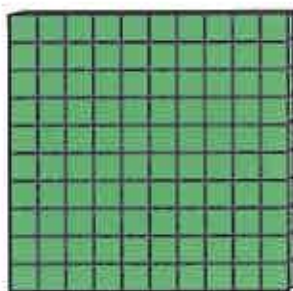


Facciamo un ripasso

| | | | |
|--------------|---------------|-------------|-----------|
| Migliaio (k) | Centinaio (h) | Decina (da) | Unità (u) |
|--------------|---------------|-------------|-----------|



1000 unità



100 unità



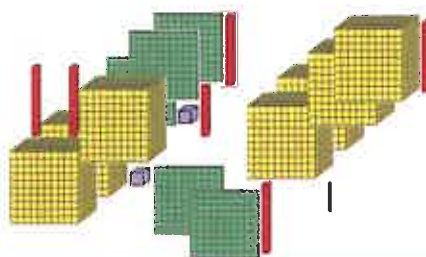
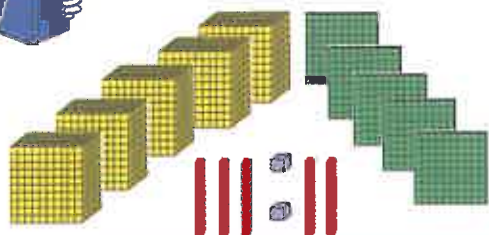
10 unità



1 unità



Scopri il numero e scrivilo sotto.



Numero:

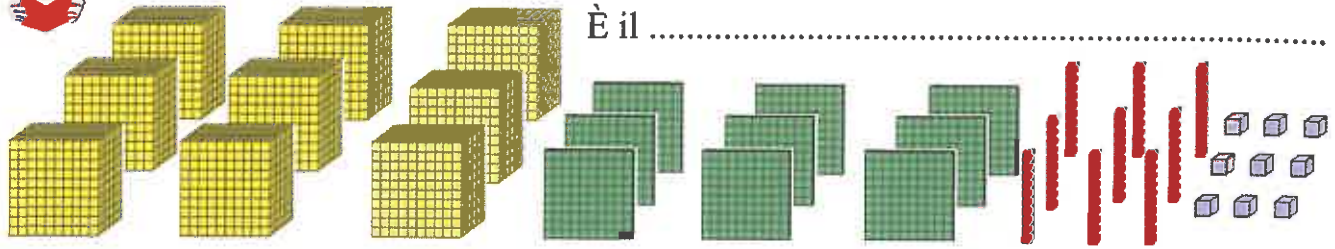
Numero:

In lettere

In lettere



E questo che numero è?



È il

Che cosa succede a questo numero se aggiungiamo un'unità?

Le unità, diventando dieci, formano una decina; le 9 decine con la nuova decina diventano dieci e formano un centinaio; le centinaia che erano 9 diventano 10 e formano un migliaio; le migliaia che erano 9 diventano 10. Con una sola unità in più questo numero è diventato 10.000!

Per leggere numeri che hanno 4, 5 o 6 cifre si aggiunge la parola MILA prima delle ultime tre cifre del numero.

7 391 si legge settemilatrecentonovantuno

48 529 quarantottomilacinquecentoventinove

367 826 trecentosessantasettemilaottocentoventisei

Maggiore o minore?



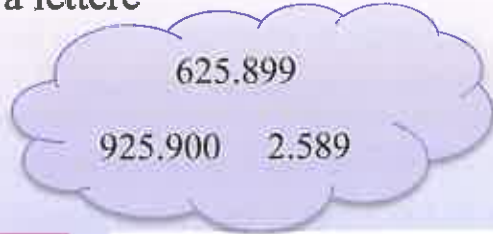
A Venezia, in Italia, ci sono 270.884 abitanti. Invece a Pisa ce ne sono 88.217. Quale città ha il maggior numero di abitanti? Venezia o Pisa? Quante cifre ha il numero degli abitanti di Venezia? e quello della popolazione di Pisa?

Tra due numeri che hanno una diversa quantità di cifre è maggiore il numero che ha più cifre.



A Torino vivono 907.563 persone, invece a Napoli 959.574. Confrontiamo questi numeri per capire quale città ha il maggior numero di abitanti. Il numero degli abitanti di Torino ha 6 cifre... ma anche il numero degli abitanti di Napoli ha 6 cifre! Osserviamo la prima cifra a sinistra: 9... Ma è uguale nei due numeri! Allora osserva la seconda cifra di ogni numero: 0 e 5. Il numero maggiore è perciò la città con il maggior numero di abitanti è.....!

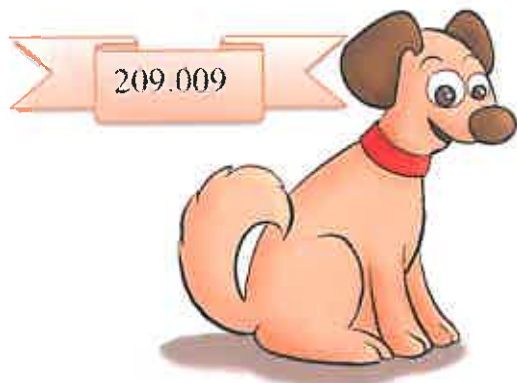
Scrivi, lungo il filo dell'aquilone, i numeri contenuti nelle nuvolette in ordine decrescente, dal più grande al più piccolo, in cifre ed a lettere



A series of horizontal lines for writing, with a diagonal line on the left side that acts as a kite string. The lines are colored in alternating pink and light blue.

MINORE

Gli animali hanno partecipato ad una gara. Osserva il punteggio di ognuno e scrivi la classifica sul quaderno: metti i numeri in ordine crescente. Alla fine disegna la corona in testa al vincitore.





Dividiamo oggetti e sostanze

Occorrente:

Una bottiglia di plastica vuota di 1 o 2 litri, 2 recipienti uguali di almeno 1 litro di capacità ognuno, 1 pezzo di plastilina, un filo della stessa lunghezza del lato più lungo dell'aula, 1 cerchio di carta di qualsiasi colore, forbici, riga, 1 pezzo di sapone, 1 coltello.

Dividetevi in gruppi da 4 e mettetevi d'accordo su che cosa porterà ognuno.

Vediamo qual è il gruppo che riesce a compiere tutte le indicazioni.

Dovete:

- Riempire d'acqua la bottiglia e poi dividere l'acqua in due parti uguali nei recipienti, una metà in un recipiente e l'altra metà nell'altro recipiente.
- Dividere la plastilina in 4 parti uguali.
- Tagliare il filo in modo che sia uguale alla metà del lato più lungo dell'aula.
- Dividere il cerchio di carta in 8 pezzi uguali.
- Dividere il sapone in 2 parti uguali.



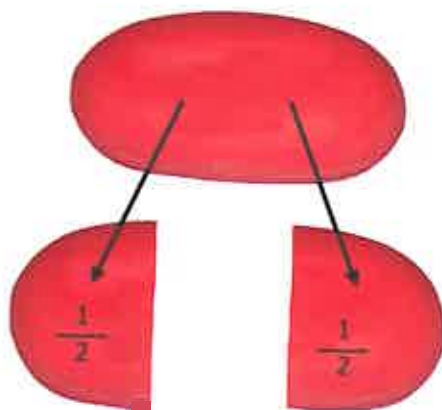
Che cosa avete fatto? Avete diviso oggetti e sostanze in parti

Quando si divide qualcosa in parti uguali si ottiene una frazione.

Il sapone intero

Il sapone è stato diviso in due parti uguali

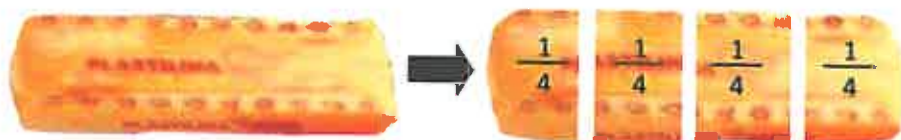
Le due metà del sapone sono uguali



Le frazioni ci aiutano per rappresentare una divisione in parti uguali cioè indicano che l'unità è stata spezzata in parti uguali.

$\frac{1}{2}$ indica una parte del sapone, un mezzo del sapone. Ogni frazione del sapone è un mezzo.

Vediamo nel caso della plastilina



$\frac{1}{4}$ indica una parte della plastilina: un quarto della plastilina. Ogni frazione della plastilina è un quarto.

Ora ci chiedono due parti di questi pezzettini di plastilina



Per indicare che hanno preso due delle quattro parti in cui avevamo diviso la plastilina scriviamo la frazione $\frac{2}{4}$ che si legge due quarti oppure due su quattro.

Elementi di una frazione



NUMERATORE: indica quante parti si prendono dell'intero.

LINEA DI FRAZIONE: indica la divisione dell'intero

DENOMINATORE: in quante parti viene diviso l'intero

Mostrate a tutti i compagni il lavoro che avete fatto secondo le istruzioni di pag. 156

Ora riflettete e rispondete alle seguenti domande:

L'acqua della bottiglia è stata divisa inparti uguali.

Se prendi dolo l'acqua di uno dei due recipienti la frazione si scrive :.....e si legge un mezzo.

La plastilina è stata spezzata inparti uguali. Se prendi solo tre di queste parti la frazione che le rappresenta è..... si legge

Il filo che avete tagliato rappresenta la metà della misura lato lungo dell'aula. Come si scrive questa frazione?..... Come si legge?

Se ne prendi cinque come scrivi la frazione?

Come la leggi?



Aiuta Disegnino!

Dividi la torta a seconda del numero indicato in ogni caso. Poi colora la quantità di pezzi che vuole mangiare Disegnino in ogni situazione. Dopo scrivi la frazione con numeri e lettere.



Frazione:

si legge



Ha diviso l'intero in 6 parti.
Ne vuole comprare 3.



Frazione:

si legge



Ha diviso l'intero in 4 parti.
Ne vuole comprare 3.

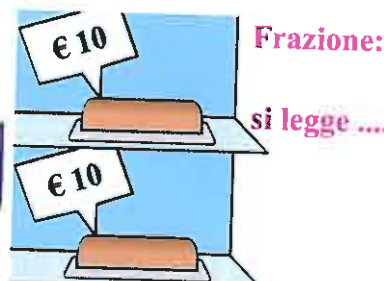


Frazione:

si legge



Ha diviso l'intero in 8 parti.
Ne vuole comprare 4.



Frazione:

si legge



Ha diviso l'intero in 5 parti.
Ne vuole comprare 4.



I diversi tipi di frazioni

$\frac{2}{3}$



Propria: il numeratore è minore del denominatore.
La quantità che indica è sempre minore di un intero.

$\frac{3}{3}$



Apparente: il numeratore è uguale al denominatore.
La quantità che indica è uguale all'intero.

$\frac{4}{3}$



Impropria: Il numeratore è maggiore del denominatore.
La quantità che indica è maggiore di un intero.



Trova i numeri che mancano seguendo le indicazioni fra parentesi per ogni frazione, per completare la ricetta magica di Tuna!

Ricetta per avere sempre ottimi voti

- 2 / Chili di farina di ragno (apparente)
- 4 / Litri di latte di bertuccia (impropria)
- 6 / Pezzi di zampe di crocodillo (propria)
- 3 / Pezzi di capelli di dromedario (propria)
- 5 / Pezzi d'ossa di mucca (apparente)



Discuti con i compagni e con l'insegnante le frazioni che hai scelto e spiega il perché.



Appunti

.....

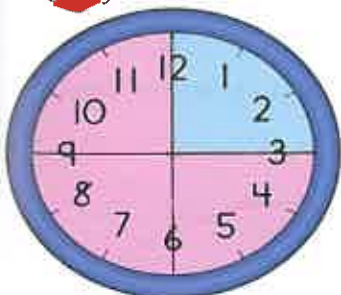
Frazioni complementari

Sei arrivato a casa e dopo esserti riposato un po' ti metti a studiare. Studi scienze un quarto d'ora e poi studi matematica tre quarti d'ora. Quanto tempo hai studiato in totale? Come fai per sapere la risposta? Scrivi il tuo ragionamento con numeri

Scrivi la risposta:.....



Osserva



$\frac{1}{4}$ d'ora a studiare scienze +

$\frac{3}{4}$ d'ora a studiare matematica =

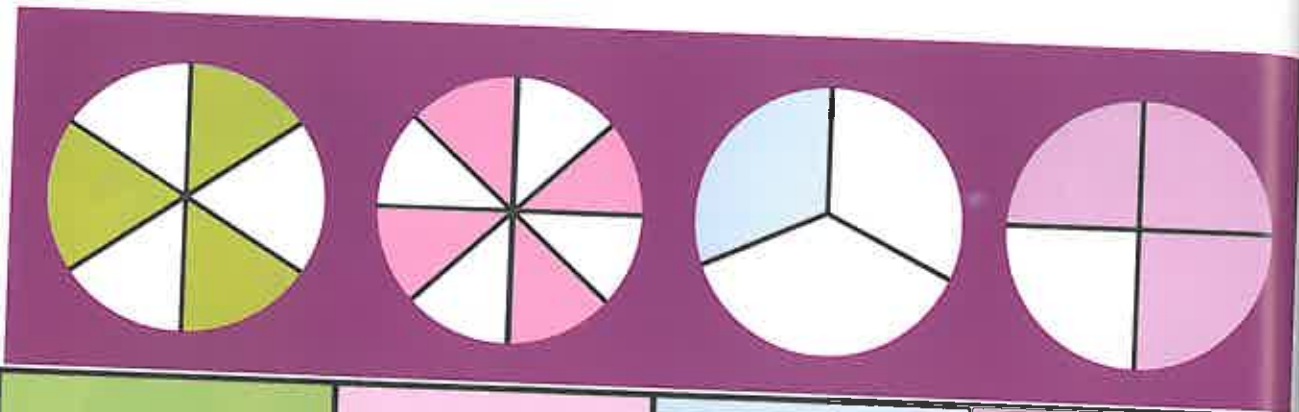
$\frac{4}{4}$ o 1 ora di studio in totale!

$$\frac{1}{4} + \frac{3}{4} = \frac{4}{4} = 1$$

Quando due frazioni sommate formano un'intero si chiamano frazioni complementari.



Scrivi la frazione che rappresenta la parte colorata e trova la frazione complementare



| | | | | |
|------------------------|--|--|--|--|
| Frazione Colorata | | | | |
| Frazione Complementare | | | | |
| Intero | | | | |

Scrivi la frazione rappresentata. Poi scrivi ogni frazione complementare e colorala di giallo.

Frazione rappresentata

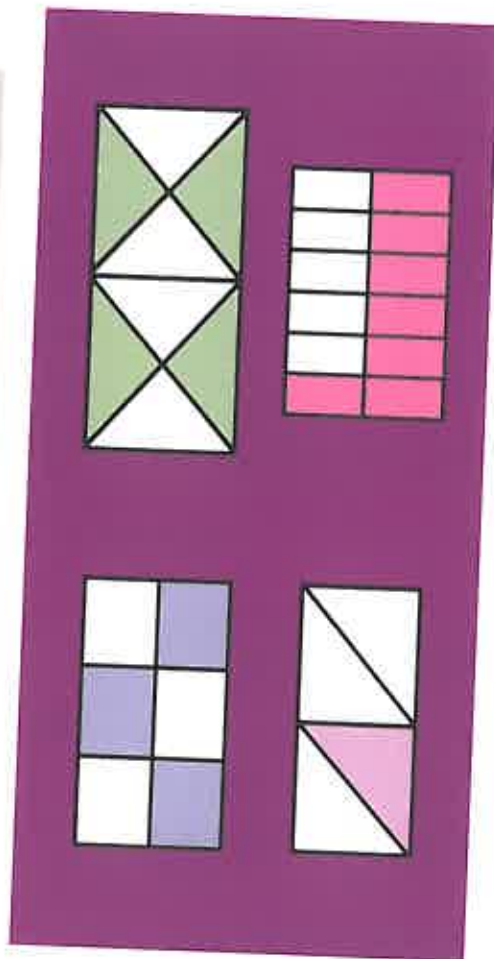
Frazione complementare

Intero

Frazione rappresentata

Frazione complementare

Intero



Frazione rappresentata

Frazione complementare

Intero

Frazione rappresentata

Frazione complementare

Intero



Frazioni equivalenti



Coltivo $\frac{1}{2}$ del mio terreno a lattuga romana



Coltivo $\frac{2}{4}$ del mio terreno a lattuga cappuccio



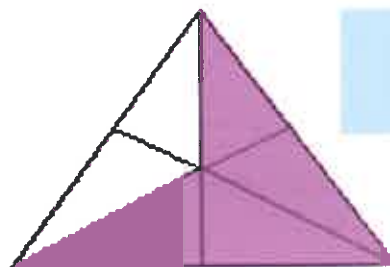
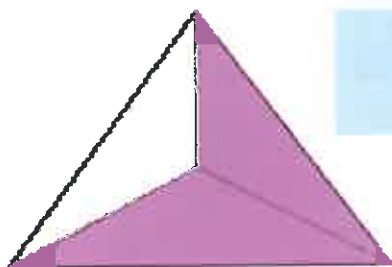
Coltivo $\frac{4}{8}$ del mio terreno a lattuga dei grandi laghi

Osserva le parti che "Disegnino" ha coltivato. Come sono tra loro? Diverse o uguali?



Nonostante si scrivano diversamente l'una dall'altra $\frac{1}{2}$, $\frac{2}{4}$ e $\frac{4}{8}$, indicano quantità uguali dell'intero e si chiamano **frazioni equivalenti**.

Osserva le figure e scrivi, nei riquadri, la frazione rappresentata in ogni caso



La superficie colorata è la stessa?..... Queste frazioni dunque sono frazioni equivalenti.

Che cosa succede se alla prima frazione moltiplichiamo il numeratore per 2 e il denominatore per 2?

$$\frac{2 \times 2 = 4}{3 \times 2 = 6}$$



Otteni la seconda frazione!!!

Per ottenere frazioni equivalenti moltiplica o dividi il numeratore e il denominatore per lo stesso numero.



Collega le frazioni equivalenti



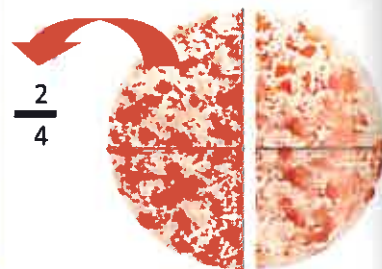
Confrontare le frazioni



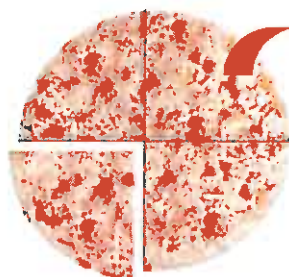
$$\frac{1}{4}$$

In frazioni con lo **stesso denominatore** ma numeratori diversi, è maggiore quella che ha il **numeratore maggiore**.

Due quarti di pizza è una quantità maggiore di un quarto di pizza!!!



$$\frac{2}{4}$$



$$\frac{3}{4}$$

In frazioni con lo **stesso numeratore** e denominatori diversi, è maggiore quella che ha il **denominatore minore**.

Tre quarti di pizza è una quantità maggiore di tre ottavi di pizza!!!



$$\frac{3}{8}$$

Scrivi nel cerchietto il simbolo $>$ (maggiore) o $<$ (minore)

$$4/6 \quad \bigcirc \quad 4/7$$

$$6/8 \quad \bigcirc \quad 5/8$$

$$3/7 \quad \bigcirc \quad 5/7$$

$$4/9 \quad \bigcirc \quad 4/8$$



Le frazioni con numeratore e denominatore diverso

Come puoi sapere quale frazione è maggiore quando le frazioni hanno diversi numeratori e diversi denominatori?

Io mi chiamo $\frac{2}{5}$ e sono molto grande!!!

Io mi chiamo $\frac{6}{9}$ e sono più grande di te!!!

Si moltiplica la prima frazione per il denominatore della seconda.

Poi si moltiplica la seconda frazione per il denominatore della prima.

$$\frac{2}{5} \times 9 = \frac{18}{45}$$

$$\frac{6}{9} \times 5 = \frac{30}{45}$$

È vero! Il fiore rosa rappresenta una frazione maggiore del fiore viola!
Come vedi: $\frac{18}{45}$ è minore di $\frac{30}{45}$, dunque $\frac{2}{5}$ è minore di $\frac{6}{9}$.

Scrivi nel cerchietto il simbolo $>$ (maggiore) o $<$ (minore), poi sul tuo quaderno rappresenta la frazione maggiore con un disegno.

- | | | | |
|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| $\frac{4}{5}$ ○ $\frac{2}{5}$ | $\frac{1}{5}$ ○ $\frac{1}{3}$ | $\frac{1}{12}$ ○ $\frac{1}{2}$ | $\frac{4}{7}$ ○ $\frac{4}{8}$ |
| $\frac{2}{4}$ ○ $\frac{2}{12}$ | $\frac{1}{10}$ ○ $\frac{1}{6}$ | $\frac{2}{8}$ ○ $\frac{6}{8}$ | $\frac{1}{9}$ ○ $\frac{1}{5}$ |

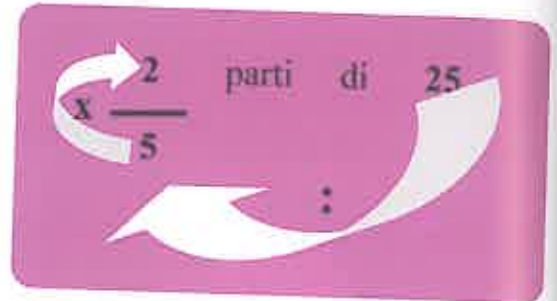
La frazione di un numero



Disegnino frequenta la 4^a classe. In aula ci sono 25 alunni. Ma soltanto $\frac{2}{5}$ degli alunni sono maschi. Quante bambine frequentano la classe di Disegnino?

Come si fa questo calcolo?

Dati: $\frac{2}{5}$ di 25 alunni sono maschi



$$(25 : 5) \times 2 = 5 \times 2 = 10$$



Risposta: I maschietti sono 10 e le femmine ($25 - 10 = 15$) sono 15

Allenati!

$\frac{2}{3}$ di 9 =

$\frac{3}{5}$ di 15 =

$\frac{4}{8}$ di 32 =

Correggi i seguenti esercizi

$\frac{3}{4}$ di 28 = 21

$\frac{4}{8}$ di 12 = 12

$\frac{2}{5}$ di 10 = 25



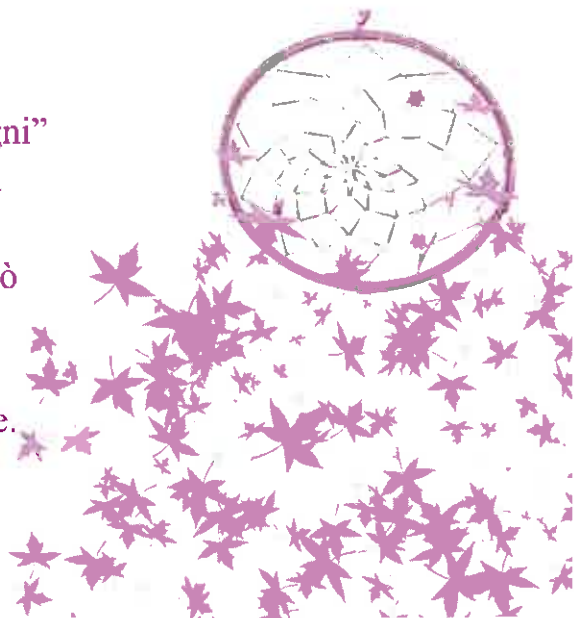
Risolvi

In una fattoria ci sono 60 animali, $\frac{1}{4}$ degli animali sono pecore. Quante pecore ci sono nella fattoria? Quanti sono gli altri animali?

Calcoli:



Hai mai visto un oggetto come quello qui di fianco?
È un "atrapa sueños" Nell'America del Sud i "cattura sogni"
vengono appesi nella camera da letto o sulla porta di casa
fare in modo che i sogni non volino via!!!
I bambini della 4ta classe vogliono costruirne alcuni perciò
portano carta e forbici e tagliano 160 foglie.
In gruppi faranno i cattura-sogni per metterli nell'aula.
Il primo gruppo ha preso $\frac{2}{8}$ del totale delle foglie tagliate.
Quante foglie avrà il cattura-sogni del primo gruppo?



Leggi la leggenda e, insieme al tuo insegnante, rifletti: come sono riusciti i tre fratelli a trovare la soluzione? Poi fai i calcoli sul tuo quaderno.

La leggenda dei cammelli

Un vecchio pastore arabo sapeva che stava per morire. La sua fortuna consisteva in diciassette cammelli. Viveva nella sua tenda con i suoi tre figli: Hussein, Hassan e Hassin. Il destino dei figli era la sua grande preoccupazione. Sapeva che i figli, anche se buoni, erano molto litigiosi. Una sera, mentre scendeva la notte, il vecchio chiamò i tre figli e disse: - So che non sarò con voi a lungo. La vostra ricchezza sono i diciassette cammelli che vi lascio. Hussein, tu sei il più grande, ti lascio la metà del mio gregge. A te, Hassan, minore, lascio la terza parte. E per quanto riguarda te, Hassin, sei il più piccolo; a te ne dò un nono perché hai tutto il futuro davanti a te. Non potete uccidere nessun cammello, nè venderlo. Questa è la mia ultima volontà e la dovete rispettare. -Promettiamo, padre!

La mattina dopo, il vecchio pastore morì. I figli, lo seppellirono nel deserto. Poi cominciarono a pensare alla distribuzione dei cammelli, ma non riuscivano a trovare un modo per dividere i diciassette cammelli in due, o tre, o nove parti. -Nostro padre ci ha messo in grande difficoltà. La metà di diciassette cammelli è otto e mezzo!-

Poi videro un uomo che cavalcava un vecchio cammello. - È Dio che manda quest'uomo. Potete darci qualche consiglio?- Spiegarono al viaggiatore il problema della distribuzione. L'uomo ascoltò e meditò in silenzio, poi disse: - C'è una soluzione. Io vi dò il mio cammello. Quindi, avrete diciotto animali e potete fare i calcoli. Ed è così che Hussein prese nove cammelli; Hassan, la terza parte, vale a dire sei cammelli e Hassin, la nona parte: due cammelli. Nove, sei e due: in totale diciassette cammelli.

Il giorno dopo, il viaggiatore, felice di aver trovato la soluzione, se ne andò insieme al suo vecchio e fedele animale: il diciottesimo cammello ...

I numeri decimali



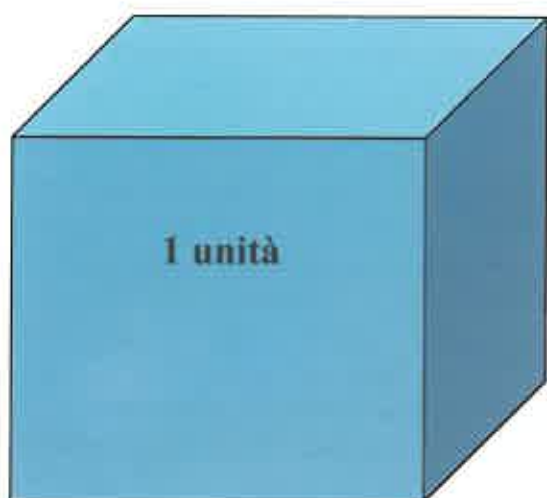
Hai mai sentito queste espressioni?

- Hai alcuni **decimi** di febbre, magari hai preso l'influenza!
- Ha vinto la gara per un **decimo** di secondo!
- Voglio comprare la **decima** parte del terreno in vendita!
- Le cellule del cervello trasmettono l'informazione in un **millesimo** di secondo!

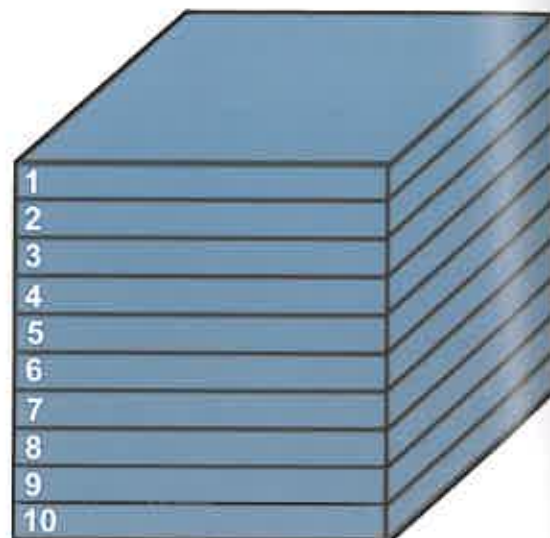
Che cosa è un decimo?

Che cosa è un centesimo?

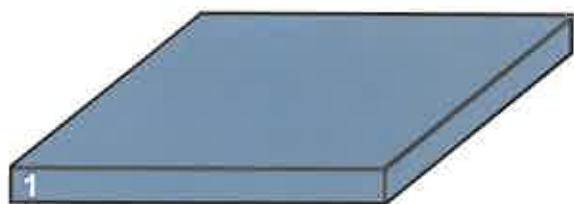
Che cosa è un millesimo?



Divisa in
10
parti

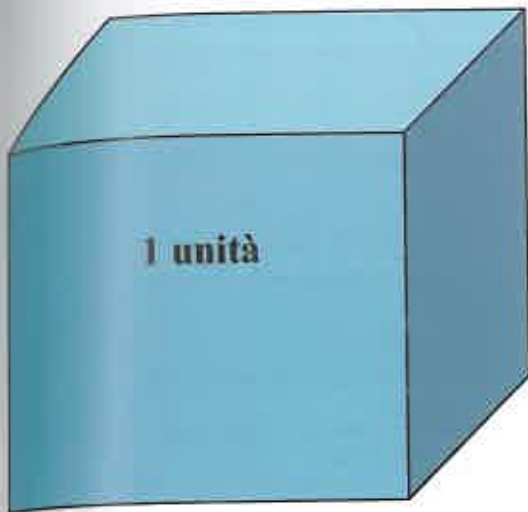


L'unità è stata divisa in 10 parti uguali; ogni parte è un decimo o una decima parte.

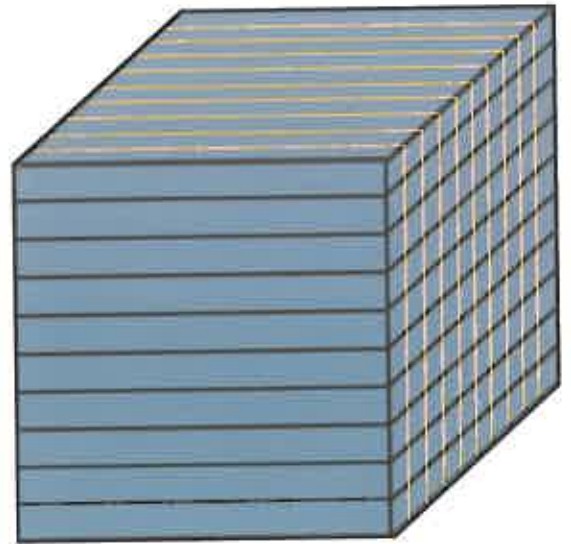


$1/10$ se la scriviamo come frazione.
Ma possiamo anche scrivere un
decimo con un numero decimale: **0,1**

Continuiamo a dividere l'unità. Questa volta dividiamo l'unità in cento parti uguali.



Divisa in
100
parti



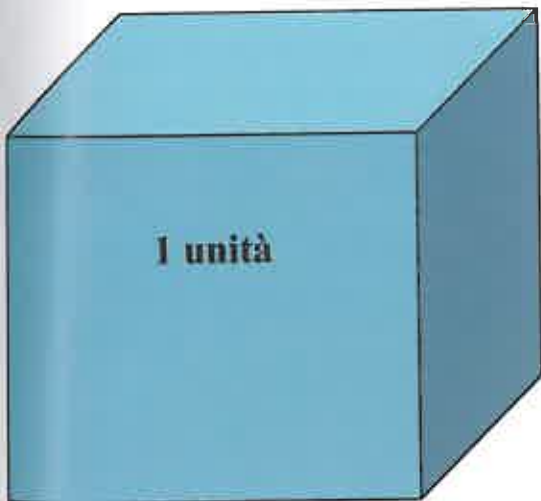
L'unità è stata divisa in 100 parti uguali; ogni parte è un centesimo o una centesima parte.



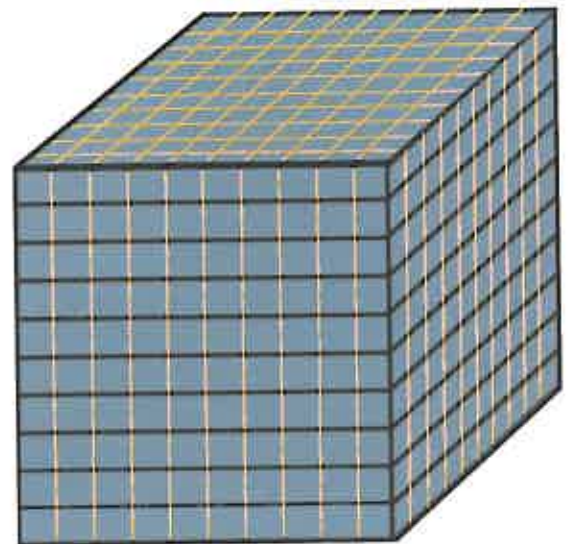
Frazione $\frac{1}{100}$ = numero decimale 0,01

1/100 se la scriviamo come frazione. Ma possiamo anche scrivere un centesimo con un numero decimale: 0,01

E se ora dividiamo l'unità in mille parti uguali, ogni parte sarà un millesimo o una millesima parte.



Divisa in
1000
parti



L'unità è stata divisa in 1000 parti uguali.



Frazione $\frac{1}{1000}$ = numero decimale 0,001

1/1000 se la scriviamo come frazione. Ma possiamo anche scrivere un millesimo con un numero decimale: 0,001

Osserva il denominatore delle frazioni $\frac{1}{10}$, $\frac{1}{100}$ e $\frac{1}{1000}$: le frazioni che hanno nel denominatore l'unità (1) eseguita di zero (0) si chiamano **frazioni decimali**.



Le **frazioni decimali** si possono scrivere di un'altra maniera, cioè sotto forma di **numeri decimali**.

Che cosa sono i numeri decimali?

| Parte intera | Parte decimale |
|--------------|----------------|
| 0 | , 1 |
| 0 | , 01 |
| 0 | , 001 |

Sono numeri che hanno una virgola!

I numeri decimali hanno una parte intera, una virgola ed una parte decimale.

| Frazione decimale | Si legge | Numero decimale | Si legge |
|-------------------|--------------|-----------------|--------------|
| 1/10 | Un decimo | 0,1 | Un decimo |
| 1/100 | Un centesimo | 0,01 | Un centesimo |
| 1/1000 | Un millesimo | 0,001 | Un millesimo |

Tutte le frazioni decimali hanno un 1 nel numeratore?

No, Assolutamente no!

Ascoltiamo il conduttore radiofonico



Con **99 centesimi** di Euro compri il migliore gelato d'Italia!

La temperatura locale è aumentata oggi di **2 decimi** di grado.

Non perdere nemmeno **5 millesimi** di secondo!
Taxi IL RAPIDO per arrivare subito ovunque!



Come si scrive ogni numero, detto dal conduttore, sotto forma di frazione?

| Frazione decimale | Numero decimale | Si legge | Quantità di cifre decimali | Il denominatore è |
|-------------------|-----------------|----------|----------------------------|-------------------|
| 2/10 | 0,2 | | 1 | 10 |
| 99/100 | 0,99 | | 2 | 100 |
| 5/1000 | 0,005 | | 3 | 1000 |



Completa la tabella come prima

| Frazione decimale | Numero decimale | Si legge | Quantità di cifre decimali | Il denominatore è |
|-------------------|-----------------|----------|----------------------------|-------------------|
| 4/10 | | | | |
| | 0,9 | | | |
| 125/1000 | | | | |
| | 0,78 | | | |
| | 0,055 | | | |

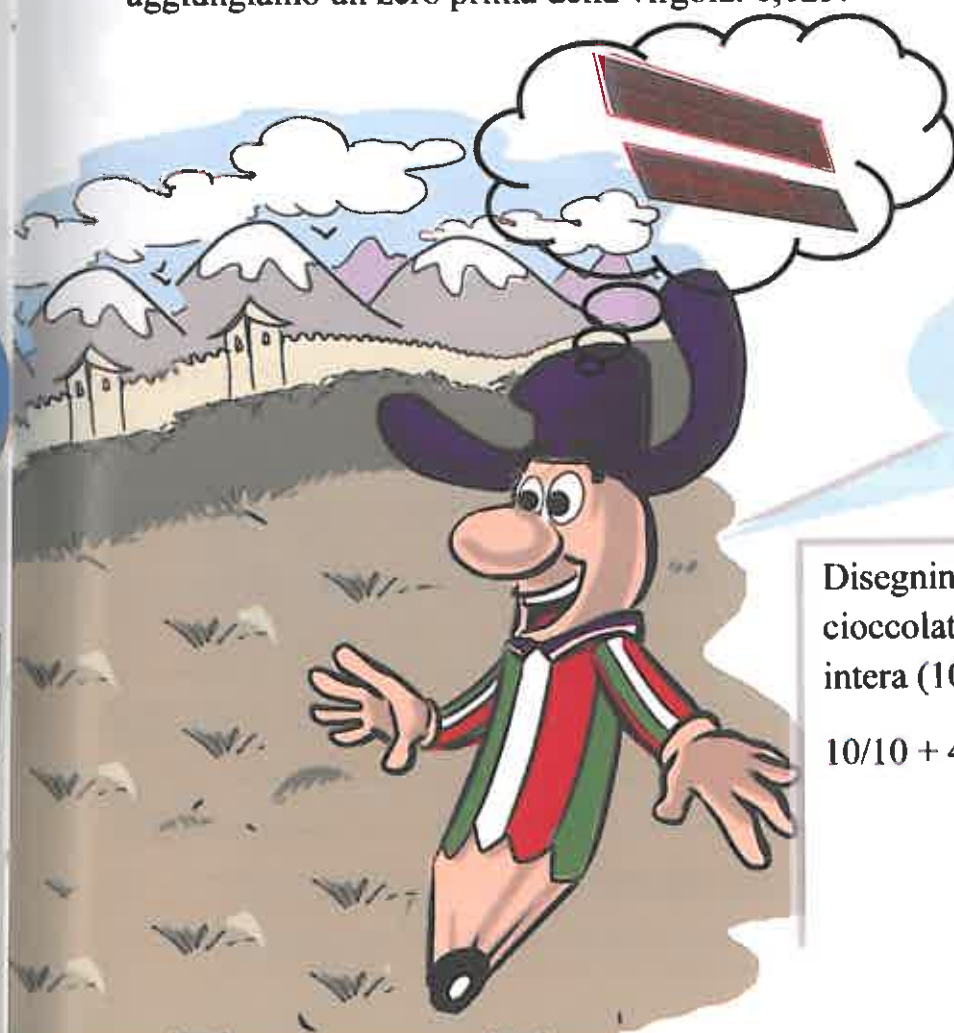


Attenzione! L'ultima cifra del numeratore deve occupare la posizione indicata dal denominatore. Se non bastano le cifre si aggiungono zeri a sinistra di queste cifre.

Per esempio

Se dobbiamo trasformare la frazione 5/1000 si scrive il 5 che occupa un posto e aggiungiamo due zeri prima della virgola: 0,005.

Se dobbiamo trasformare la frazione 25/1000 si scrive il 25 che occupa due posti e aggiungiamo un zero prima della virgola: 0,025.



Disegnino pensa solo ai 14 pezzi di cioccolata che vuole mangiare questa settimana!

Mi mangio una cioccolata intera e dell'altra me ne mangio 4 pezzi

Disegnino vuole mangiare 14 pezzi di cioccolata, vale a dire una cioccolata intera (10/10) e dell'altra una parte (4/10)

$$10/10 + 4/10 = 14/10 \text{ (frazione decimale)}$$



1,4 (numero decimale)

Per trasformare un numero decimale in una frazione decimale:



- Si scrive al numeratore il numero decimale senza la virgola.
- Al denominatore si scrive l'unità seguita da tanti zeri quante le cifre decimali che ha il numero decimale.

Aiuta Martina a trasformare i numeri decimali in frazioni

- 6,9 = 69/10 5,2 =
- 2,98 = 22,9 =
- 0,28 = 7,64 =
- 17,94 = 4,198 =
- 0,791 = 75,9 =
- 90,5 = 729,1 =
- 2,991 = 37,01 =



Aiuta Martina a trasformare le frazioni in numeri decimali

- 83/10 = 8,349/1000 =
- 72/100 = 4/100 =
- 8/100 = 45729/10 =
- 371/10 = 4098/1000 =
- 8/1000 = 25/1000 =
- 31925/100 = 3003/10 =
- 7058/1000 = 354/1000 =
- 4234/100 = 1/1000 =

Per trasformare una frazione decimale in un numero decimale:

- Si scrivono le cifre del numeratore
- Si separano con una virgola, cominciando dalla destra, si scrivono tante cifre decimali quanti sono gli zeri del denominatore. Se necessario si aggiungono altri zeri.



Appunti

.....

.....

Per strada, ci sono parecchi cagnolini abbandonati. I cuccioli soffrono la fame, la sete, il caldo e il freddo. Le persone che amano gli animali, invece di comprarsi un cucciolo di razza, adottano un cagnolino abbandonato. Tu sei una persona che ama gli animali! Sei andato in un posto dove ti offrono gratuitamente un cucciolo. Ogni cagnolino ha una scheda con il suo nome, ed altri dati.



Nome: Beauty
Lunghezza: 21,15cm
Crescita ultima settimana: 25%



Nome: Tuna
Lunghezza: 21,17cm
Crescita ultima settimana: 35%



Nome: Aprile
Lunghezza: 30,17cm
Crescita ultima settimana: 15%



Nome: Valo
Lunghezza: 21,32cm
Crescita ultima settimana: 25%



Nome: Doris
Lunghezza: 11,45cm
Crescita ultima settimana: 33%



Nome: Puppè
Lunghezza: 31,15cm
Crescita ultima settimana: 18%

Metti in ordine di lunghezza i cuccioli dal più lungo al meno lungo. Con i compagni e l'aiuto del tuo insegnante discutete i criteri per confrontare e ordinare i numeri decimali, poi completa la tavola.

| | | | | | | |
|-----------|--|--|--|--|--|--|
| Nome | | | | | | |
| Lunghezza | | | | | | |



Avete imparato che:

Prima si confronta la parte intera: sarà maggiore il numero che ha la parte intera maggiore.

Poi, se la parte intera è uguale, si confronta la parte decimale cominciando dai decimi, poi centesimi e alla fine i millesimi.



Ora rileggi i dati della percentuale di crescita, in una settimana, di ogni cagnolino.

Questo simbolo: “%” si chiama percentuale. Doris, per esempio, dalla settimana scorsa fino ad oggi è cresciuta il 33%. Questa percentuale si può scrivere come una frazione decimale: 33/100.



Copia i dati e completa la tavola

| Nome | | | | | | |
|-------------------------------|--|--|--|--|--|--|
| Crescita in % | | | | | | |
| Crescita in frazione decimale | | | | | | |



Le ultime indagini indicano che in Italia 100.000 cani all'anno vengono abbandonati.

Un report delle associazioni animaliste di questo Paese dichiara che i cani tenuti in canile sarebbero oltre 1.600.000. Nella Associazione animalista “SALVAR” ci sono 300 cani abbandonati, 40% sono maschi.

Quante femmine ci sono?

Dobbiamo calcolare il 40% di 300. Per prima cosa trasformiamo il numero percentuale in una frazione decimale.

$$40\% \text{ di } 300 = \frac{40}{100} \text{ di } 300 = 120 \text{ maschi}$$

(ti ricordi come si fa?)

$$(300:100) \times 40 = 3 \times 40 = 120$$

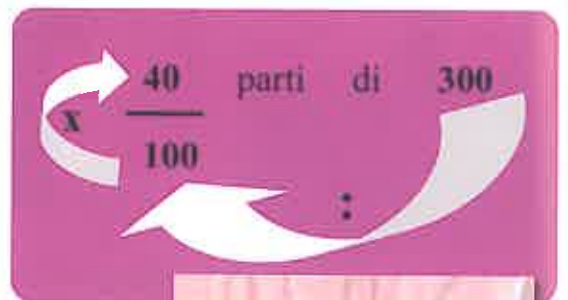
Una volta calcolati i cani maschietti facciamo una sottrazione per calcolare le femmine.

$$300 - 120 = 180 \text{ cani femmine.}$$



Cercatela su Internet, si trova in Sud America.

E nel tuo Paese? Quante associazioni animaliste ci sono?



Un'indagine indica che il 50% dei cani abbandonati, che riescono ad arrivare ad un centro di accoglienza canina, ha un destino felice e trova una nuova casa. Mentre il 22% viene restituito ai padroni.

Se a SALVAR ci sono 300 cani abbandonati, quanti avranno una casa nuova?

Quanti ritroveranno i padroni? Risolvi sul tuo quaderno.



GEOMETRIA

| | |
|-------------------------------------|--------|
| Le linee | p. 174 |
| Rette, semirette e segmenti | p. 178 |
| Angoli | p. 181 |
| Il goniometro | p. 183 |
| Forme e dimensioni | p. 185 |
| Il triangolo: poligono con tre lati | p. 186 |
| Il perimetro del triangolo | p. 189 |

LE LINEE

In questo disegno trova tre linee rette, due linee curve e poi controlla con l'insegnante.



Ma che cosa è una linea?

Una linea è una successione infinita di punti.



Ci sono diversi tipi di linee:

- Retta
- Curva
- Mista
- Spezzata
- Aperta
- Chiusa

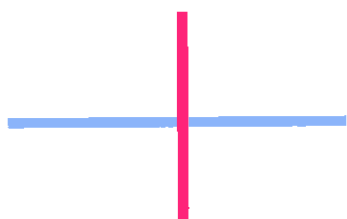
A volte due o più linee si incontrano in un punto oppure non s'incontrano mai.

Le linee che non s'incontrano mai si chiamano **parallele**.



Le linee che si incontrano in un punto si chiamano **incidenti**.

Le linee incidenti possono essere **perpendicolari** o **non perpendicolari**.



Linee perpendicolari



Linee non perpendicolari



Nella tabella indica con una x le caratteristiche di ogni linea.

| TIPO DI LINEA | | RETTA | SPEZZATA | CURVA | MISTA |
|---------------|--------|-------|----------|-------|-------|
| | APERTA | | | | |
| | CHIUSA | | | | |
| | APERTA | | | | |
| | CHIUSA | | | | |
| | APERTA | | | | |
| | CHIUSA | | | | |
| | APERTA | | | | |
| | CHIUSA | | | | |
| | APERTA | | | | |
| | CHIUSA | | | | |

Disegna sul tuo quaderno...

1. una linea retta.
2. una linea curva aperta.
3. una linea mista chiusa.
4. due linee curve chiuse.
5. due linee spezzate aperte.
6. un linea mista aperta.

Osserva le lettere della tastiera e rispondi alle domande.



Quali lettere contengono segmenti di rette parallele?

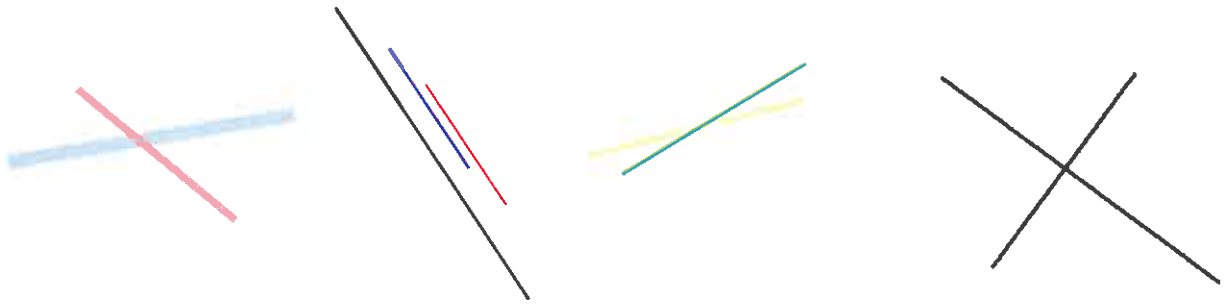
H - E - _____

Quali lettere contengono segmenti di rette perpendicolari?

Quali lettere contengono linee miste aperte?

Quali lettere contengono linee miste chiuse?

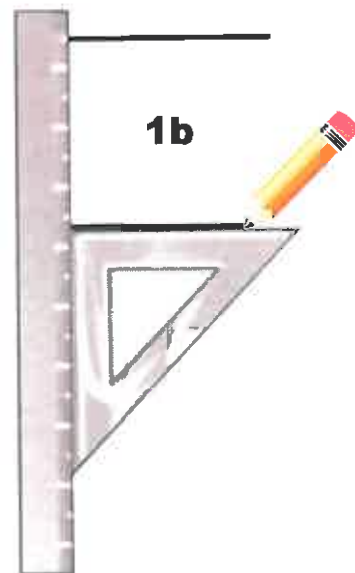
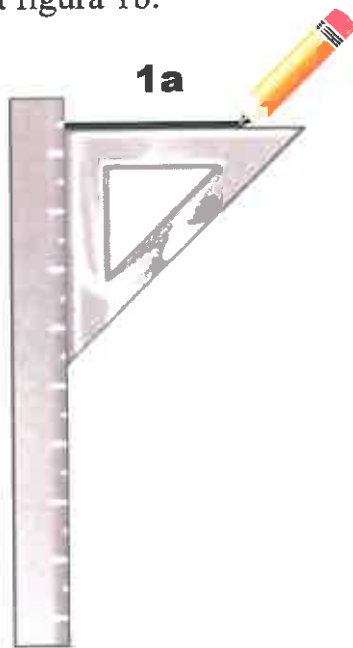
Racchiudi con un cerchio rosso i segmenti perpendicolari. Racchiudi con un cerchio verde i segmenti paralleli e con il blu i segmenti incidenti. Evidenzia con un pallino giallo il punto di incontro (incidenza), dove esiste.



Come si tracciano le parallele?

È molto semplice.

1. Colloca la squadra e la riga come indica la figura 1a. Traccia una retta.
2. Fai scorrere la squadra tenendo ferma la riga e traccia un'altra retta come indica la figura 1b.



Esercizi

1. Rileggi il testo e poi rispondi. Come tracceresti due rette perpendicolari?

.....

.....

.....

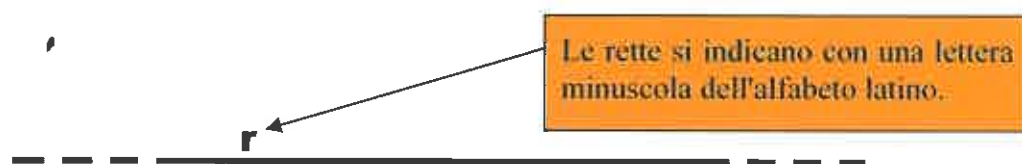
2. Disegna sul quaderno le rette indicate

- 2 rette parallele.
- 2 rette perpendicolari.
- 2 rette incidenti non perpendicolari.



Rette, semirette e segmenti

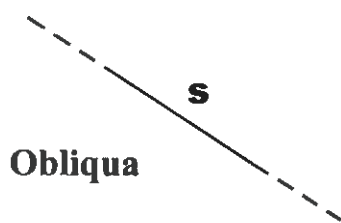
Il concetto di **retta** è molto antico. Per comprenderlo meglio, prendi un filo di cotone e tendilo alle estremità con le tue dita. Questo filo teso ci può aiutare a capire cosa sia una retta. Il filo che tu hai tra le mani ha un inizio e una fine. In geometria, invece, **la retta è illimitata in entrambi i versi e contiene infiniti punti**. Una retta viene disegnata come un segmento con trattini agli estremi.



La retta può essere:



Orizzontale

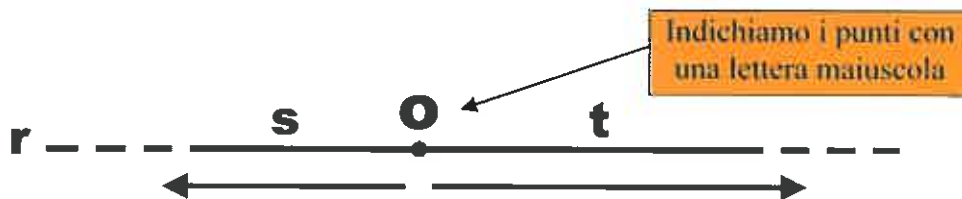


Obliqua



Verticale

Osserva che cosa succede se si fissa un punto in un qualsiasi posto della retta.



Il punto **O** dà origine a due **semirette** e si chiama origine delle semirette.

La semiretta è ognuna delle due parti in cui una retta è divisa da un punto. Ha origine ma non ha fine. È infinita.

Se sulla retta r si fissano due punti A e B ...



La parte di retta compresa tra il punto A e il punto B si chiama **segmento**.

Questo segmento si chiama **AB** .

Il segmento AB della retta r , ha un inizio e una fine. Quindi, puoi anche dire che **un segmento è una parte di una retta che ha un inizio e una fine.**

Ora riprendi in mano il filo di cotone e rispondi:

Che cosa rappresenta? Fai una X a fianco della risposta giusta.

Una retta

Una semiretta

Un segmento

Scrivi perché:



Esercizi

1. Disegna sul tuo quaderno...

- 5 rette in posizioni diverse e classificale.
- 2 rette parallele e 2 perpendicolari e classificale.
- una semiretta che parta da A .
- un segmento AB di 5 cm.
- un segmento CD , obliquo al piano di lavoro, di 7 cm.

2. Osserva il lavoro di un bambino della 4^a Classe e fai le correzioni necessarie.

Retta orizzontale

Retta orizzontale

- Sulla retta T ci sono 2 segmenti
- I punti sono indicati con lettere minuscole.

3. Osserva il disegno e completa.



- a) Vedo la retta _____.
- b) Vedo le semirette _____ che hanno origine in _____.
- c) Vedo i segmenti _____.

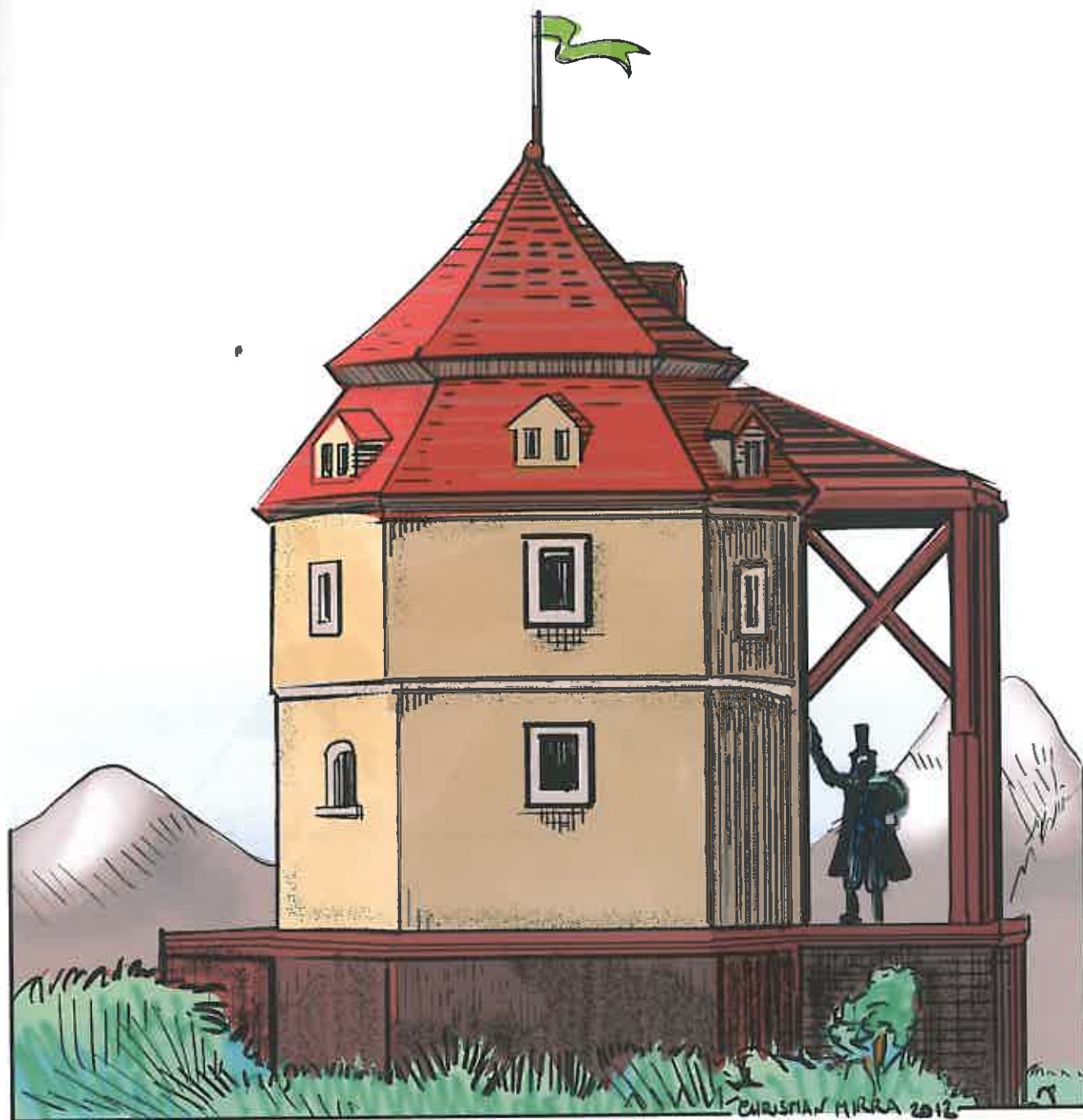


I miei appunti:

.

ANGOLI

Quanti angoli riesci a trovare? Cercali con il tuo compagno.



Esistono diversi tipi di angoli:



acuto: è l'angolo che misura meno di 90°



retto: è l'angolo che misura 90°



ottuso: è l'angolo che misura più di 90°



piatto: è l'angolo che misura il doppio di 90°



giro: è l'angolo che misura quattro volte 90°

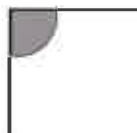


Scrivi il nome dei seguenti angoli.













Torna al disegno della pagina precedente, classifica e conta gli angoli che hai trovato.

| | acuto | retto | ottuso | piatto |
|----------------|-------|-------|--------|--------|
| Angoli trovati | | | | |



Il goniometro

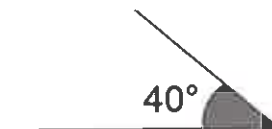
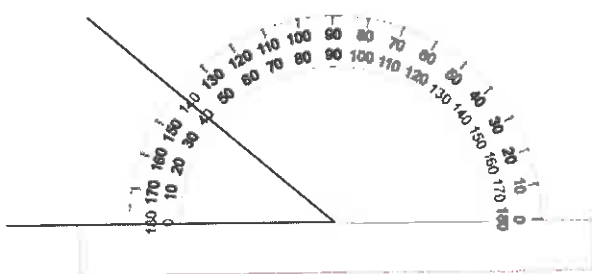
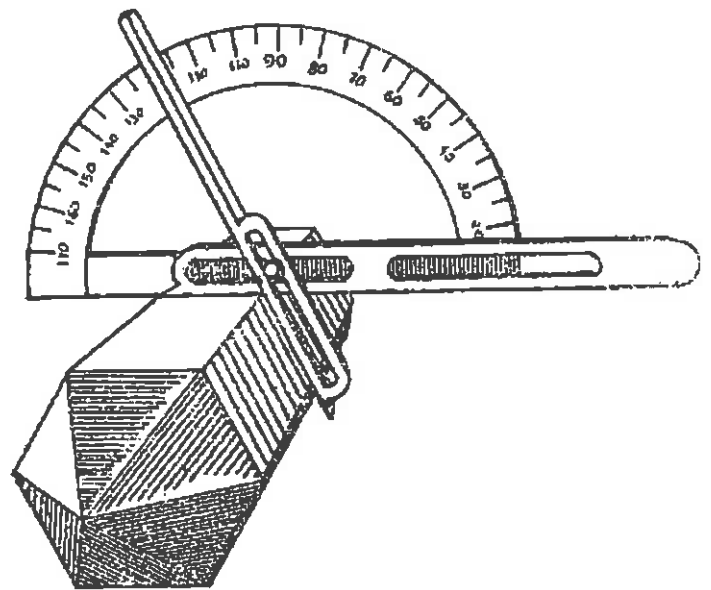
Il goniometro è uno strumento che serve per misurare l'ampiezza degli angoli. Come hai visto, l'ampiezza degli angoli si misura in gradi.

Per usare il goniometro metti il **punto centrale** che si trova al centro del goniometro sul vertice dell'angolo e fai coincidere un lato dell'angolo con lo zero. Ora leggi la misura dell'ampiezza sulla scaletta graduata del goniometro dove si trova il secondo lato.

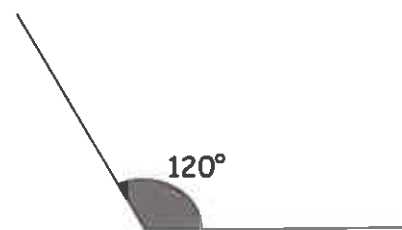
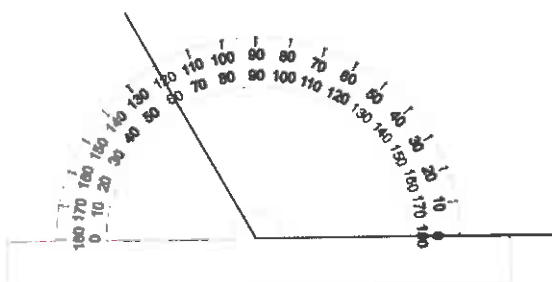


Attenzione! Generalmente nei goniometri ci sono due scalette graduate, una dove lo zero si trova a destra e i numeri vanno verso sinistra. Nell'altra scaletta lo zero si trova a sinistra e la numerazione va verso destra.

Allora come devi misurare? Guarda gli esempi:



Hai usato la **scaletta interna**: lo zero è a sinistra.



Hai usato la **scaletta esterna**: lo zero è a destra.



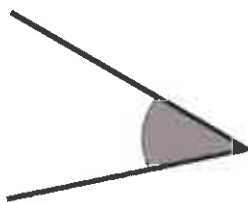
1. Misura i seguenti angoli. Scrivi la loro misura nei riquadri inferiori e confrontati con il tuo compagno.













2. Completa la tabella indicando con una x il tipo di angolo. Prima di rispondere, osserva il simbolo "°" vicino al numero. Questo simbolo si legge "gradi".

| AMPIEZZA IN GRADI | ANGOLO ACUTO | ANGOLO RETTO | ANGOLO OTTUSO | ANGOLO PIATTO | ANGOLO GIRO |
|-------------------|--------------|--------------|---------------|---------------|-------------|
| 90° | | | | | |
| 52° | | | | | |
| 360° | | | | | |
| 123° | | | | | |
| 156° | | | | | |
| 180° | | | | | |
| 89° | | | | | |
| 7° | | | | | |

FORME E DIMENSIONI



Lavora con il tuo compagno

| FIGURE SIMILI | FIGURE EQUIVALENTI | FIGURE CONGRUENTI |
|--|--|--|
| | | |
| Queste due figure hanno la stessa estensione? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Queste due figure hanno la stessa estensione? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Queste due figure hanno la stessa estensione? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |
| Hanno la stessa forma? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Hanno la stessa forma? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Hanno la stessa forma? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |
| I loro angoli hanno la stessa ampiezza? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Se le sovrapponi, coincidono? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Se le sovrapponi, coincidono? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |
| Sono figure _____ | Sono figure _____ | Sono figure _____, perciò sono anche simili ed equivalenti. |



Disegna sul quaderno...

1. due quadrati congruenti.
2. tre quadrati simili.
3. quattro figure equivalenti che occupano 9 quadretti del foglio.

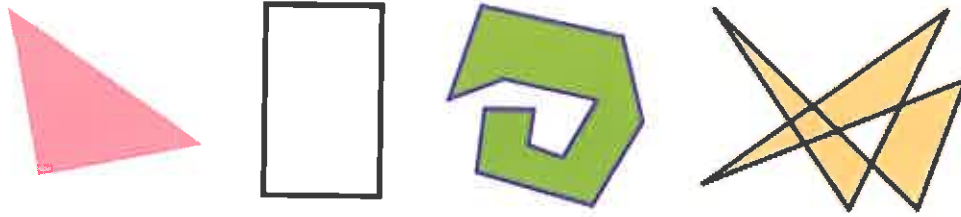


Figure equivalenti: le figure equivalenti hanno la stessa estensione anche se hanno forma diversa.

Figure congruenti: le figure congruenti si sovrappongono perfettamente.

IL TRIANGOLO: POLIGONO CON TRE LATI

Che cosa è un poligono? Un poligono è una figura geometrica chiusa, fatta da segmenti retti consecutivi chiamati lati.



E un triangolo, che cosa è?

Il triangolo è un poligono formato da tre angoli o vertici e da tre lati. Il triangolo è la figura con il minor numero di lati.



Taglia tante strisce di cartoncino secondo le misure indicate nella tabella. Unisci le strisce seguendo le indicazioni di ciascuna riga e prova a costruire dei triangoli. Sarà sempre possibile?

| LUNGHEZZA DI OGNUNA DELLE STRISCE | | | È STATO POSSIBILE COSTRUIRE IL TRIANGOLO? | LUNGHEZZA DI UNA DELLE STRISCE MAGGIORI | SOMMA DELLA LUNGHEZZA DELLE ALTRE STRISCE |
|-----------------------------------|-------|-------|---|---|---|
| 12 cm | 5 cm | 6 cm | | | |
| 9 cm | 5 cm | 5 cm | | | |
| 14 cm | 3 cm | 5 cm | | | |
| 14 cm | 3 cm | 7 cm | | | |
| 12 cm | 12 cm | 12 cm | | | |
| 3 cm | 12 cm | 6 cm | | | |
| 5 cm | 5 cm | 3 cm | | | |
| 14 cm | 3 cm | 6 cm | | | |

Verifichiamo:

- 1) Hai potuto costruire sempre i triangoli?
- 2) Quando non hai potuto costruire i triangoli? Fai una X vicino alla riga corrispondente.
- 3) Leggi l'affermazione che segue e cerca di spiegare perché non hai potuto costruirli.

“Per costruire un triangolo ogni lato deve essere minore della somma degli altri due.”

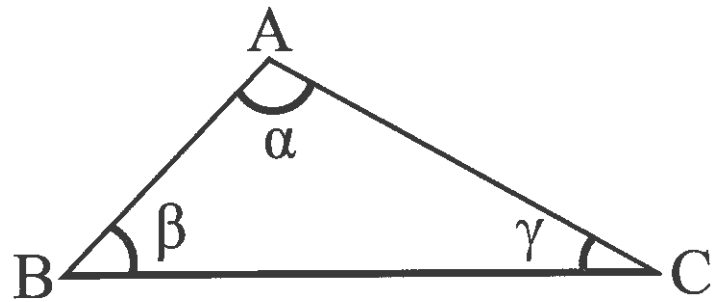
.....

.....

.....

Attenzione!

I segmenti del triangolo si chiamano lati, i punti sono i vertici del triangolo.

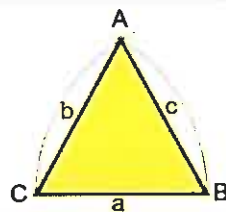


Vediamo i lati e i vertici di questo triangolo.

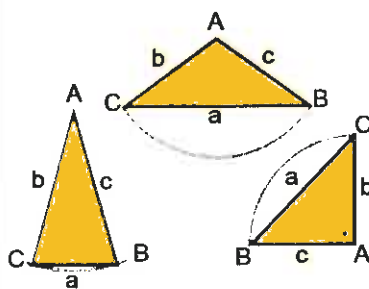
| | | | |
|-------------------|----------------|---------------|----------------|
| Vertici | A | B | C |
| Lati (i segmenti) | BC | AC | AB |
| Angoli | $\hat{\alpha}$ | $\hat{\beta}$ | $\hat{\gamma}$ |

Classificazione dei triangoli

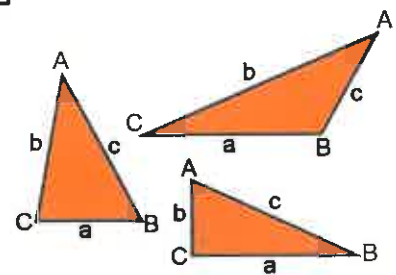
Secondo i lati:



**Triangolo equilatero:
tre lati congruenti.**

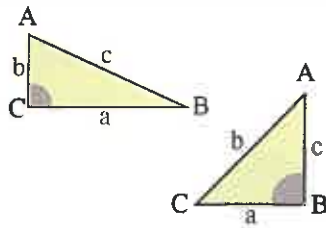


**Triangolo isoscele:
ha due lati della
stessa misura.**

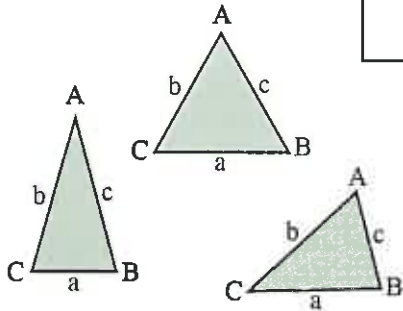


**Triangolo scaleno:
i tre lati hanno
lunghezze diverse.**

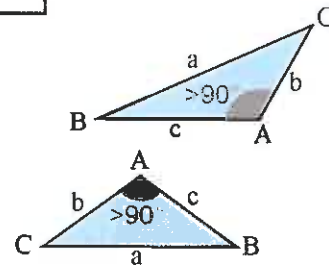
Secondo gli angoli:



**Triangolo rettangolo:
ha due angoli acuti
e uno retto.**



**Triangolo acutangolo:
gli angoli interni sono
acuti.**



**Triangolo ottusangolo
ha due angoli acuti
e uno ottuso.**



Lavora con il tuo compagno, rispondi e completa

Disegna su un cartoncino un triangolo e evidenzia gli angoli con colori diversi (vedi la figura 1).

Poi ritaglia e accosta gli angoli come nell'esempio della figura 2.

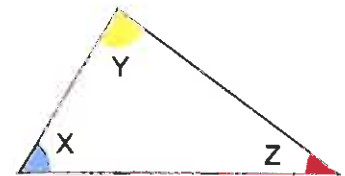


Figura 1

Quale angolo hai ottenuto? _____
Quanto misura? _____

Fai l'esperimento con altri triangoli. Il risultato è lo stesso? _____

Come vedi, hai ottenuto sempre un angolo _____.

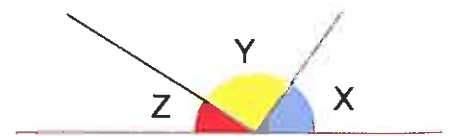


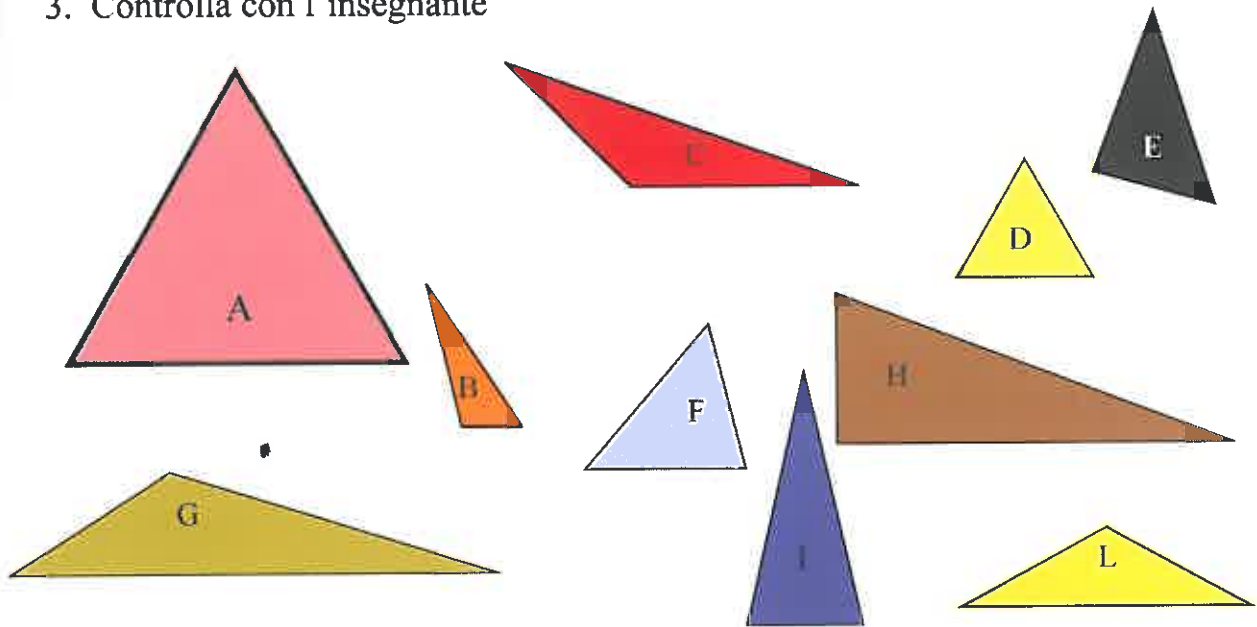
Figura 2

La somma degli angoli interni di un triangolo è sempre di _____ gradi.



Lavora con il tuo compagno

1. Osserva i seguenti triangoli.
2. Scrivi nella tabella le lettere dei triangoli classificandoli secondo le indicazioni e completa la tabella secondo l'esempio.
3. Controlla con l'insegnante



| TRIANGOLO EQUILATERO | TRIANGOLO ISOSCELE | TRIANGOLO SCALENO |
|----------------------|--------------------|-------------------|
| A | | |

Il perimetro del triangolo



Osserva questa fotografia.

È la piazza del Castello a Varsavia in Polonia.

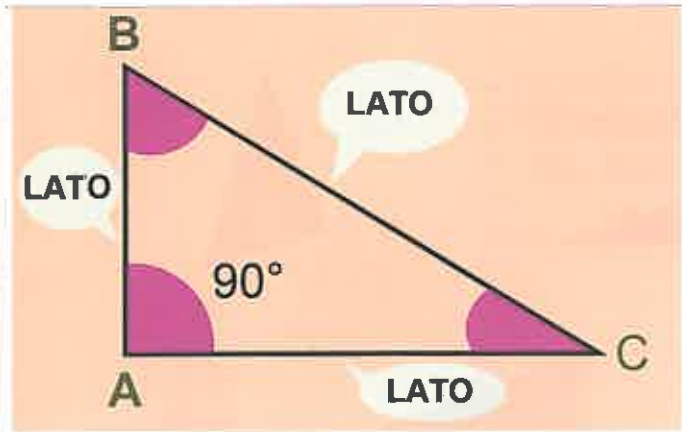
Che forma ha?

.....

Se cammini lungo tutto il bordo della piazza e percorri i tre lati, e se ogni lato misura 80 metri, per quanti metri cammini?.....

Come hai fatto a calcolare la risposta?

Il percorso lungo tutto il bordo della piazza si chiama **perimetro**. Se vogliamo misurare il perimetro dobbiamo sommare la misura dei tre lati. Per misurare il perimetro si usa l'unità di misura della lunghezza, cioè il metro con i suoi multipli e sottomultipli.



triangolo rettangolo

Osserva questo triangolo. Con la riga misura i suoi lati.

Lato AB: _____ cm

Lato AC: _____ cm

Lato CB: _____ cm

Ora calcola il perimetro.

$$p \text{ (perimetro)} = AB + BC + CA$$

$$= \text{_____ cm} + \text{_____ cm} + \text{_____ cm}$$

$$= \text{_____ cm}$$

Il perimetro del triangolo misura _____ cm

Esperti nel calcolo del perimetro!!!

Con i dati forniti, calcola il perimetro dei triangoli che ci sono negli oggetti della vita quotidiana che vedi nelle seguenti immagini.

Lato della tavola: 95 cm

Calcolo:





Perimetro:
Distanza tra il tetto e il suolo: 4m
Base della casa: 3 m
Calcolo:

Perimetro:

Lato della piramide maggiore di Keope
in Egitto: 230 m
Calcolo:



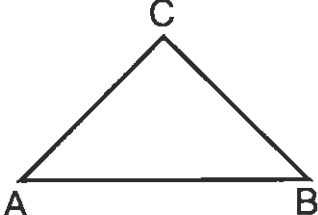
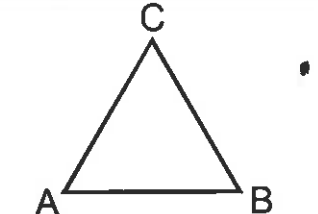
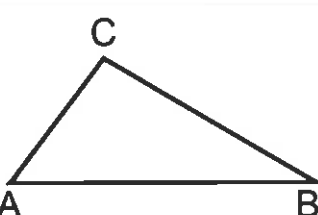
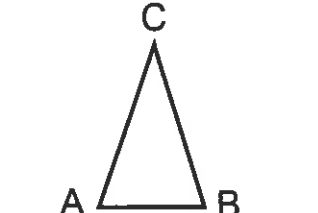
Perimetro:



Deltaplano
Calcolo:

Perimetro:

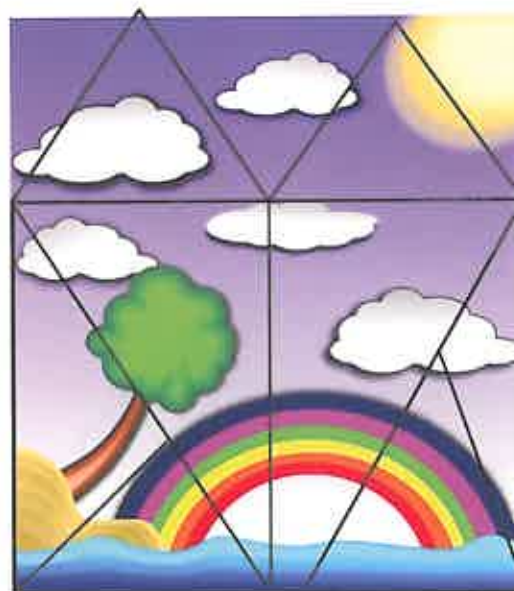
Misura con il righello la lunghezza dei lati di ogni triangolo, poi calcola il perimetro (P).

| TRIANGOLO | MISURE | FORMULA DEL PERIMETRO | CALCOLO DEL PERIMETRO |
|---|--|-----------------------|-----------------------|
|  | AB = _____ BC = _____ AC = _____ | P = _____ | |
|  | AB = _____ BC = _____ AC = _____ | P = _____ | |
|  | AB = _____ BC = _____ AC = _____ | P = _____ | |
|  | AB = _____ BC = _____ AC = _____ | P = _____ | |

Attività finale

Fai un puzzle con i diversi tipi di triangoli

Scegli a casa una bella immagine di una rivista formato A4. Guarda l'esempio, incolla l'immagine su un cartoncino. Disegna sull'immagine tra 9 e 15 triangoli di diverso tipo. Taglia i triangoli. Porta a scuola il tuo simpatico puzzle di mattonelle triangolari. Gioca con il tuo compagno. Una volta fatto il puzzle devi individuare tutti i tipi di triangoli che ci sono.

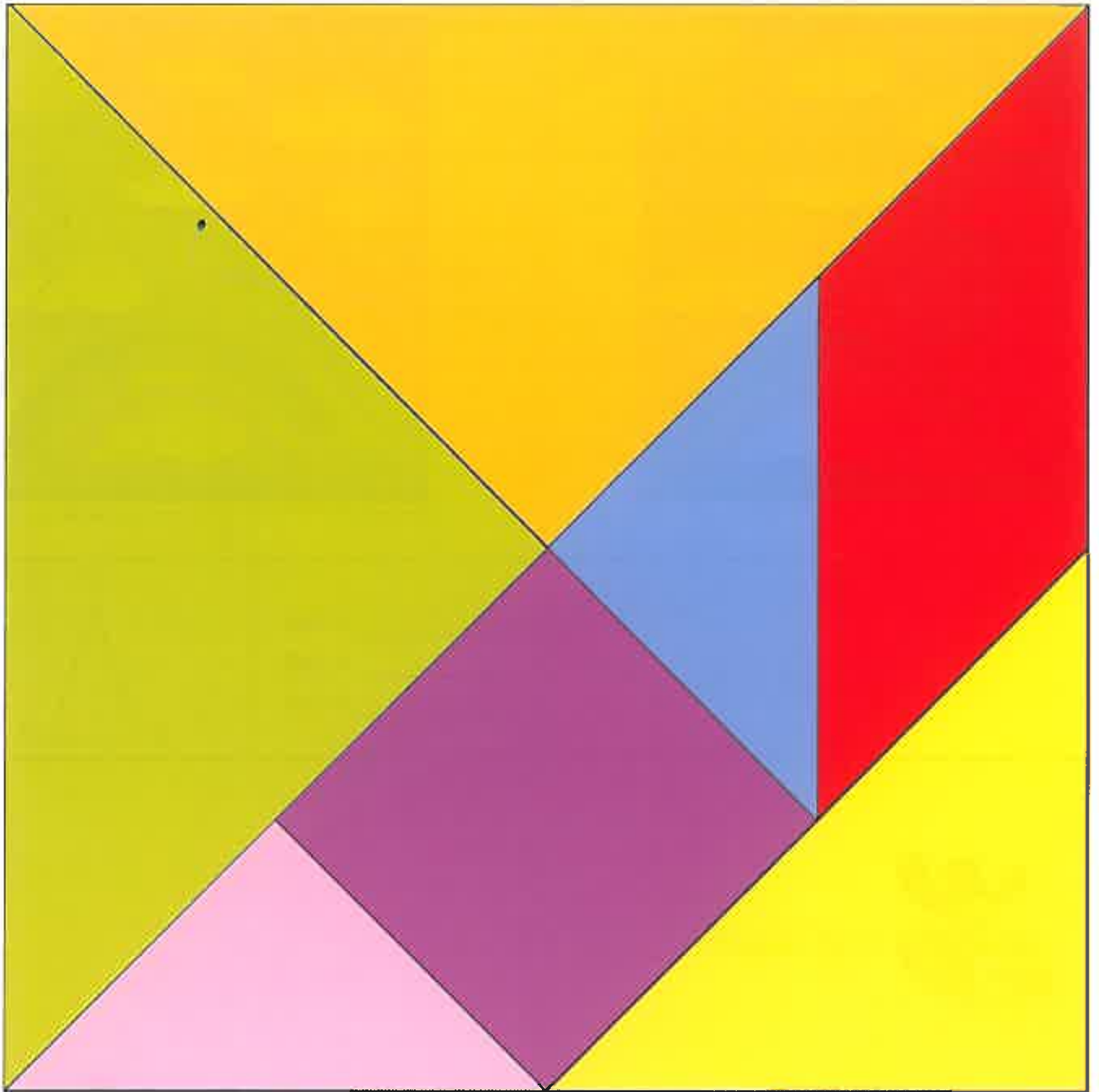


I miei appunti:



UN BEL GIOCO GEOMETRICO

In questa pagina trovi un famoso gioco geometrico cinese: il Tangram. Ricopialo su un foglio bianco, coloralo come ti piace di più, ritaglia le varie forme geometriche che lo formano e cerca di comporre quante più figure puoi! Se non ti riesce fai una ricerca su internet: basta mettere la parola "Tangram" in un motore di ricerca e vedrai quante immagini si possono creare!



SCIENZE

| | |
|--|--------|
| Le proprietà dell'aria | p. 196 |
| L'atmosfera | p. 201 |
| L'acqua | p. 202 |
| Che cos'è l'acqua? | p. 203 |
| L'energia | p. 207 |
| Tipi di energia | p. 208 |
| L'energia si trasforma e si trasmette | p. 210 |
| Il risparmio dell'energia a scuola | p. 212 |
| Le cellule | p. 214 |
| Due grandi tipi di cellula | p. 215 |
| I vegetali si nutrono | p. 217 |
| L'energia e le piante | p. 220 |
| Le piante si adattano all'ambiente dove vivono | p. 222 |
| Le piante si riproducono | p. 224 |
| Gli animali si riproducono | p. 229 |
| Gli animali si muovono | p. 231 |
| Il ciclo vitale | p. 233 |
| I regni degli esseri viventi | p. 234 |
| Dentro il regno degli animali | p. 235 |
| Gli invertebrati | p. 236 |
| I vertebrati | p. 237 |



L'ARIA



Sai che cosa è l'aria?

Costruisci con i tuoi compagni un aeroplano di carta. Giocate con i vostri aerei e pensate allo stesso tempo... Come si muovono? Dove volano? C'è qualcosa sopra e sotto l'aeroplano quando vola?

Rientrate in aula e parlate con il vostro insegnante. Disegnate alla lavagna un modello di volo dei vostri aerei, copiate il modello.

Rispondi alle domande:

- 1) Nel vostro modello avete disegnato qualcosa in più oltre l'aeroplano?.....
- 2) Se avete risposto di sí, che cosa avete disegnato?.....
- 3) Quello che hai disegnato, è materia? da che cosa è formata? in quale stato si trova?
- 4) Come si è mosso l'aereo?



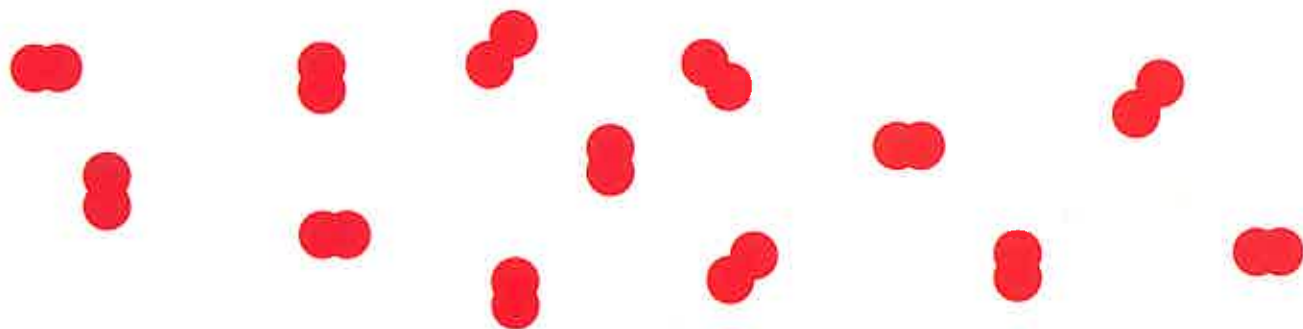
In terza elementare hai studiato i tre stati della materia. Oggi scoprirai l'**aria**, materia aeriforme, molto importante per la vita di tutti gli esseri viventi.

Gli aerei si muovono attraverso l'aria. L'aria è **materia** e perciò è formata da molecole.

Quando la materia è formata da un solo tipo di molecole si chiama **SOSTANZA**, invece quando è formata da due o più tipi diversi di molecole si chiama **MISCUGLIO**. L'aria non è una **sostanza**. L'aria è un **miscuglio**. L'ossigeno, invece, è materia formata soltanto con molecole di ossigeno, ed è una sostanza. In chimica la molecola di ossigeno si scrive così: O_2 , perché ogni molecola è formata da due atomi di ossigeno.



Se dobbiamo rappresentare una quantità di ossigeno allo stato aeriforme, faremo così:

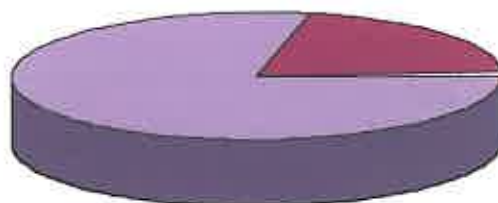


L'aria non è una sostanza, è un **MISCUGLIO** formato da varie sostanze. L'aria è composta da

- azoto
- ossigeno
- diossido di carbonio
- altri gas in diverse quantità

| | |
|----------------------|----------------|
| Azoto N_2 | 78 % |
| Ossigeno O_2 | 21 % |
| Diossido di carbonio | Meno dell' 1 % |

Composizione dell'aria



- azoto
- ossigeno
- Diossido di carbonio

Se dobbiamo rappresentare ogni molecola faremo così:

Azoto N_2 

Ossigeno O_2 

Diossido di carbonio 



L'aria è un miscuglio formato da varie sostanze. Fai una rappresentazione, un modello dell'aria secondo i disegni che ti abbiamo presentato sopra.

Le proprietà dell'aria

Giocare con l'aria

- 1) Sdraiatevi sul pavimento e mettete le mani sul torace. Inspirate ed espirate l'aria facendo attenzione al movimento delle mani. Perché le vostre mani si muovono? Che cosa entra ed esce dai vostri polmoni?

L'aria **si trova in qualsiasi spazio** che ci sembra vuoto: in una palla, in un bicchiere, in un palloncino, nei nostri polmoni, dentro le grotte delle montagne. Questo miscuglio ricopre tutta la superficie della Terra. Non ha forma propria perché le sue molecole, essendo allo stato aeriforme, si muovono costantemente.

- 2) Facciamo insieme questo esperimento.

Occorrente:

- Una bottiglia vuota da 2 litri
- plastilina
- imbuto
- acqua

Procedimento: Inserite l'imbuto nel collo della bottiglia. Usate la plastilina per chiudere bene il collo della bottiglia. Chiudete bene lungo il bordo della bottiglia con la plastilina. Versate l'acqua nell'imbuto. Osservate cosa succede dentro l'imbuto.

Come si spiega questo fenomeno?

.....
.....
.....

L'aria **occupa uno spazio** e dove c'è l'aria non ci può essere allo stesso tempo un'altra sostanza.

3) Fate in gruppo una drammatizzazione, avete due temi da scegliere:

- Vuoi fare un viaggio al mare e utilizzare lo "snorkel", per osservare i pesci. Mentre sei in acqua, infila una pietra nello snorkel...Cosa succede?
- Sei in un gruppo che fa immersione subacquea utilizzando una bombola contenente aria compressa. A un certo punto ti ricordi che non hai riempito la bombola... Cosa succede?

La drammatizzazione più curata vince. Fate attenzione ai dialoghi! Discutete del perché l'aria è tanto importante per la nostra vita.

L'aria è **molto importante per la vita!** Gli uomini e gli altri esseri viventi hanno bisogno di aria per poter respirare. La respirazione è una funzione vitale, cioè una funzione molto importante per la vita.

4) Provate le seguenti esperienze:

- Sentite sulla faccia l'aria che esce dal ventilatore.
- Scoprite con l'insegnante di musica come funzionano gli strumenti a fiato.

L'aria **non si vede, ma si sente.** L'aria non si vede ma attraverso altri sensi possiamo capire la sua presenza. Quando l'aria si muove, noi la percepiamo sulla pelle. Quando noi ascoltiamo uno strumento musicale a fiato, noi percepiamo il suo timbro. È l'aria che fa suonare questo strumento.

5) Costruiamo una bilancia per pesare l'aria. Come possiamo costruirla?

.....
.....
.....



Segui le istruzioni dell'insegnante e fai l'esperimento. Illustra e spiega che cosa è successo.

Occorrente:

.....
.....
.....
.....

Procedimento:

.....
.....
.....
.....

Ed ora, ripeti che cosa hai imparato sull'aria? Riempi gli spazi vuoti:

L'aria è un di varie sostanze. L'aria è formata da e altri gas.

L'aria è materia. Occupa uno..... Si trova allo stato perciò le sue molecole si molto. L'aria non ha propria invece ha quest'ultima proprietà l'abbiamo verificata con la L'aria è molto importante per la degli esseri viventi.

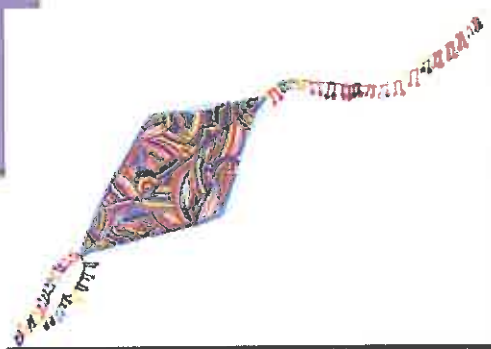
Attività



Con tutte le nuove conoscenze faremo insieme una bella canzone! Scegliete una canzone che vi piace, scaricate la base musicale. Cambiate le parole del testo utilizzando i contenuti studiati in questa unità. Costruite una girandola multicolore, cantate la canzone e concordate una coreografia adatta.



Copia il testo della canzone



Puoi spiegare come vola l'aquilone? Completa questo disegno con le molecole che formano l'aria. Scrivi la spiegazione sul tuo quaderno.



Cerca immagini sugli sport aerei: parapendio, paracadute, mongolfiera, aliante, deltaplano, ecc. e spiega il loro funzionamento con quello che hai imparato in questa unità.



L'atmosfera

La Terra è circondata da una massa aeriforme chiamata **atmosfera**.

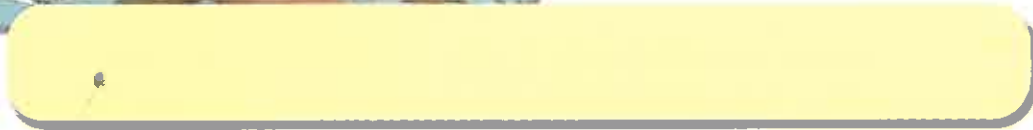
La parte dell'atmosfera più bassa è a contatto con la superficie della Terra. Questa parte dell'atmosfera chiamata **troposfera** è formata da ARIA.

L'ossigeno dell'aria svolge una funzione molto importante per la vita degli esseri viventi. Gli esseri viventi hanno bisogno di ossigeno per compiere tutte le funzioni vitali, come per esempio muoversi, crescere, riprodursi. Senza l'ossigeno, presente nell'aria, la vita è impossibile.

L'atmosfera crea sulla Terra le condizioni ottimali per la vita perché è un grande scudo che ci protegge dalla caduta di meteoriti e allo stesso tempo funziona come un filtro che lascia passare la luce e il calore del sole.



L'ACQUA



Osserva con attenzione le seguenti immagini e pensa ad un altro titolo per collegarle. Scrivilo nel riquadro giallo.

L'acqua è veramente una **sostanza straordinaria**... ricopre più di 2/3 della superficie della Terra, e non c'è nessun essere vivente che possa vivere senza di essa.

Scrivi delle azioni che fai ogni giorno utilizzando l'acqua.

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |



Con i tuoi compagni utilizzando i verbi della tabella, scrivi 3 frasi al presente, 3 frasi al passato e 3 al futuro.

Come vedi, l'acqua è una sostanza molto importante per la vita dell'uomo, per le piante e per gli animali.



Che cosa è l'acqua?

L'acqua è una sostanza. Le sue molecole sono formate da tre atomi; due atomi d'idrogeno e un atomo di ossigeno.

Come si può rappresentare una molecola d'acqua?

Quando scriviamo, in chimica, H_2O , stiamo scrivendo la FORMULA CHIMICA dell'acqua. Una **formula chimica** ci dice esattamente come è composta la sostanza. "H₂" significa che ha due atomi d'idrogeno e "O" significa che ha un solo atomo di ossigeno.

Sai descrivere la composizione di ogni sostanza attraverso la sua formula chimica?

| NOME | FORMULA CHIMICA | COMPOSIZIONE DELLA SOSTANZA |
|----------------------|-----------------|-----------------------------|
| ACQUA | H_2O | |
| OSSIGENO | O_2 | |
| DIOSSIDO DI CARBONIO | CO_2 | |
| AZOTO | N_2 | |



Il ciclo naturale dell'acqua

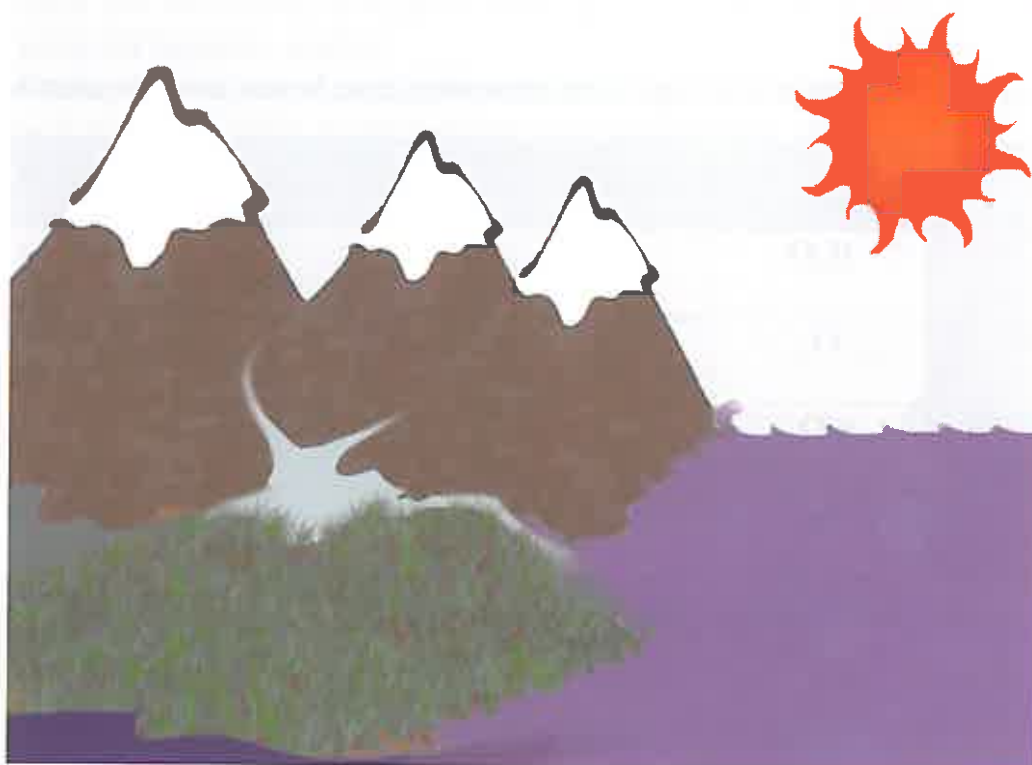
L'acqua che c'è oggi sul nostro pianeta è la stessa che esiste da milioni di anni. Quest'acqua si muove da una parte all'altra ma la sua quantità rimane fissa. Questo fenomeno viene chiamato CICLO DELL'ACQUA. Vediamolo insieme:

1 Il sole riscalda l'acqua e la fa salire verso l'alto. Questo cambiamento dallo stato liquido allo stato aereiforme si chiama evaporazione. Rappresentala con una freccia rossa sull'immagine in basso.

2 Allo stato aereiforme l'acqua è diventata vapore acqueo. Il vapore sale attraverso la troposfera, arriva dove fa più freddo e forma le nuvole. Rappresenta le nuvole sul disegno, sopra le frecce rosse.

3 L'acqua delle nuvole si raffredda e diventa più pesante e comincia a ricadere sulla terra sotto forma di pioggia, grandine o neve. Rappresenta questo fenomeno sul disegno in basso.

4 L'acqua cade di nuovo sulla terra, va nei ruscelli, nei fiumi e nei laghi dove il sole la scalda di nuovo ed il ciclo ricomincia. Rappresenta, sempre sul disegno in basso, in azzurro, l'acqua che corre di nuovo verso il mare.



PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



Più del 70% della superficie della Terra è coperta di acqua ma soltanto una piccola parte di essa è acqua da bere.

Noi non possiamo bere l'acqua degli oceani perché non è acqua dolce, è acqua salata.

L'acqua dolce che utilizziamo nelle nostre case viene dalle dighe, dopo essere stata potabilizzata.



È molto importante conservare l'acqua potabile e non sprecarla. Il risparmio dell'acqua dolce è un'azione responsabile dell'uomo.



Osserva con attenzione le seguenti immagini. Che ne pensi?



Scrivi un titolo per queste immagini



Le proprietà dell'acqua - ESPERIMENTI

Occorrente:

Bicchieri trasparenti, acqua, inchiostro, 2 piccoli giocattoli di plastica, un po' di profumo, un po' di aceto, un po' di succo, un palloncino, 3 piccoli recipienti (bicchieri) di forma diversa.

Devi scoprire alcune proprietà dell'acqua facendo delle esperienze.

1. Riempi a metà con acqua due bicchieri, poi versa un po' di inchiostro in uno dei due bicchieri. Metti un giocattolo in ogni bicchiere. Puoi vedere ogni giocattolo con la stessa chiarezza?..... Perché? Qual è il colore dell'acqua?.....

2. Metti un po' di acqua, di profumo e di aceto in tre bicchieri puliti. Confronta l'odore che hanno. L'acqua ha odore? Come puoi dire dunque? L'acqua è

3. Metti acqua e succo in due bicchieri diversi. Prova il sapore di ogni liquido. L'acqua ha sapore? L'acqua è

4. Versa dell'acqua nei 3 recipienti di forma diversa. L'acqua ha forma propria? L'acqua prende la forma del suo contenitore. L'acqua come tutti i liquidi non ha forma propria.

5. Prendi con le mani un palloncino vuoto, senti il suo peso. Dopo riempilo di acqua, puoi percepire se il peso è cambiato?..... L'acqua ha peso?

Completa i riquadri con le proprietà dell'acqua.



L'ENERGIA



CHE COSA È L'ENERGIA?

Osserva la seguente immagine. Rispondi alle domande, confronta le tue idee con i compagni e con l'insegnante.

Sai come si chiamano queste costruzioni?
Sai a cosa servono?
Cosa fa funzionare i mulini?



Conosci altri tipi di mulini? Quali?

.....

.....

.....

.....



I mulini si muovono con l'ENERGIA del vento o con quella dell'acqua.

Il vento è aria in movimento. Il vento è materia perché è formato da molecole, ma l'energia del vento non è materia. Una lampadina è materia, ma la luce che esce dalla lampadina non è materia. Una stufa è materia, ma il calore che esce dalla stufa non è materia. Sono diversi tipi di ENERGIA. La materia è formata da molecole invece l'energia non è formata da molecole.

TIPI DI ENERGIA

Alcuni tipi di energia sono: l'energia meccanica, che può essere **cinetica** o **potenziale**. L'energia cinetica è l'energia del movimento degli oggetti. L'energia potenziale dipende dall'**altezza** che un oggetto ha rispetto al suolo. L'energia termica, o **calore**, fa aumentare la temperatura dei corpi. L'energia **elettrica** in natura si trova, ad esempio, nelle scariche elettriche dei fulmini, **ma è anche l'energia che esce dalle prese di corrente** quando si attacca un elettrodomestico. L'energia **chimica** è contenuta nei combustibili come il gas, il carbone, la benzina e gli alimenti. Il sole ci dà la sua energia **solare** o radiante formata da luce, calore e raggi ultravioletti. L'energia **eolica** è l'energia del vento e fa muovere i mulini. L'energia **geotermica** è l'energia che c'è all'interno della Terra.



Collega ogni tipo di energia con la descrizione corrispondente:

| Energia |
|------------|
| Eolica |
| Potenziale |
| Elettrica |
| Cinetica |
| Geotermica |
| Solare |
| Chimica |

| Descrizione |
|---|
| Energia di movimento |
| Energia del vento |
| Energia salvata che si può utilizzare dopo |
| Energia del calore e della luce del sole |
| Energia che c'è all'interno della Terra |
| Energia degli alimenti, del petrolio, del carbone, del gas, della benzina |
| Energia che esce dalle prese di corrente quando si attacca un elettrodomestico. |



In queste immagini si vedono alcuni esempi dell'uso di energia. Dai il nome ad ogni immagine. Poi, insieme al tuo insegnante pensa e scrivi il tipo di energia che si usa e qual è la fonte di ogni tipo di energia, come nell'esempio.



Mulino d'acqua
Energia cinetica dell'acqua

.....
.....

.....
.....



.....
.....

.....
.....

.....
.....



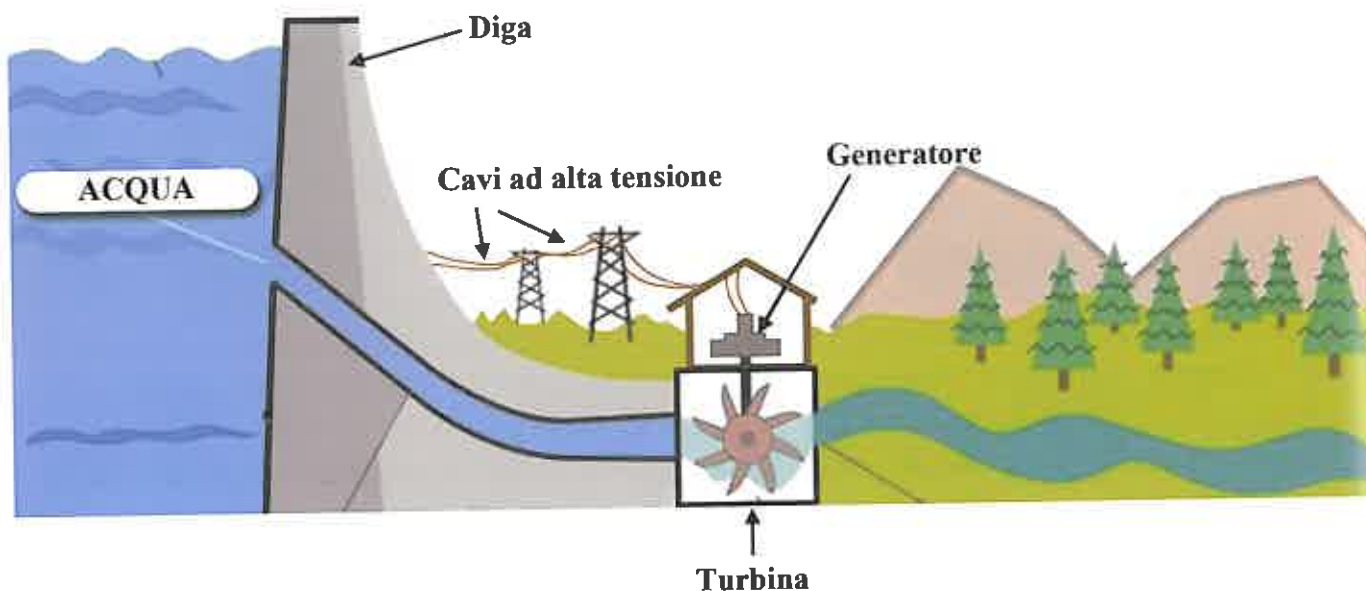
.....
.....

.....
.....

.....
.....



L'ENERGIA SI TRASFORMA E SI TRASMETTE



Vediamo il processo: l'acqua trattenuta nella diga cade verso una turbina. Quando l'acqua rimane nella diga ha energia potenziale, ma quando l'acqua cade l'energia potenziale dell'acqua si trasforma in energia cinetica. Quando l'acqua cade sopra la turbina trasmette la sua energia e la fa girare. La turbina è collegata a un alternatore. Dentro l'alternatore l'energia si trasforma in energia elettrica. L'energia elettrica si trasmette dall'alternatore alle linee ad alta tensione. Questa energia viaggia attraverso i cavi ad alta tensione e arriva finalmente alle nostre case.

Nelle nostre case, da ogni presa di corrente possiamo prendere l'energia elettrica. Possiamo collegare alla presa elettrica una stufa e così l'energia elettrica si trasforma in energia calorica per riscaldare le case. Possiamo anche collegare alla presa elettrica un ventilatore e così, quando funziona il ventilatore, l'energia elettrica si trasforma in energia di movimento. Oppure, possiamo far funzionare una lampada da comodino, in questo caso l'energia elettrica si trasforma in energia luminosa.



Sottolinea nel testo con l'azzurro ogni trasformazione dell'energia e con il rosso ogni trasferimento dell'energia.
Controlla con l'insegnante.



Costruisci, con l'insegnante, **una turbina in laboratorio.**

Occorrente:

Un tappo di sughero, 4 cucchiaini di plastica, una bottiglia di plastica da 2,5 litri, forbici, 2 stecchini, coltello.



Fate 4 buchi nel sughero, tagliate i cucchiaini a metà. Inserite i cucchiaini nel sughero. Inserite gli stecchini in ogni lato del sughero come vedete nelle foto.



Tagliate la bottiglia e fate 2 buchi sul bordo per trattenere il sughero. Fatto!!! Provate come funziona la turbina quando l'acqua cade sopra di essa!



Scrivi il procedimento, analizza le trasformazioni e i trasferimenti dell'energia.

.....

.....

.....

.....

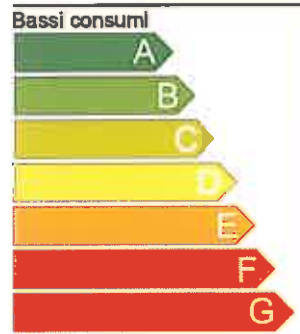


Porta l'immagine di un elettrodomestico che hai a casa. Spiega come funziona e quali trasformazioni e trasferimenti di energia trovi.

Energia

Costruttore
Modello

Logo
ABC
123



A++



Consumi di energia kWh/anno
In base ai risultati di prove standard per 24 ore

XYZ

Il consumo effettivo dipende dal modo
in cui l'apparecchio viene usato e dal
posto in cui è situato

Volume alimenti freschi l
Volume alimenti congelati l

xzy

xzy



Rumore
dB(A) re 1 pW

#

xz

Gli opacoli illustrati
contengono una scheda paracoloreggiata



Norma EN 13800 Maggio 2000
Direttiva 2002/95/CE relativa all'eliminazione dei rifiuti

Alcuni elettrodomestici come i frigoriferi e le lavatrici, oggi, hanno un'etichetta chiamata **etichetta energetica** che indica la classe di efficienza energetica. Sai qual è l'efficienza energetica dei tuoi elettrodomestici? Un prodotto A usa poca elettricità, invece un prodotto F o G usa grandi quantità di energia.

Cerca a casa l'etichetta energetica di due o tre dei tuoi elettrodomestici.

Registra l'efficienza energetica

| Elettrodomestico | Efficienza Energetica |
|------------------|-----------------------|
| | |
| | |
| | |

Con i dati che avete portato tutti costruite alla lavagna una tabella. Trovate la media dei valori dell'efficienza energetica. Gli elettrodomestici delle nostre famiglie hanno bassi, medi o alti consumi? Che cosa significa questo?

.....

.....

.....

.....

Quando si compra un nuovo elettrodomestico, si deve fare attenzione all'**etichetta energetica**. Sapere quanto consuma è importante per il risparmio energetico.



IL RISPARMIO DELL'ENERGIA A SCUOLA

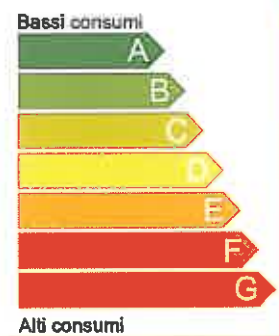
Quali azioni possiamo fare oggi a scuola per **risparmiare** energia elettrica? Fai un cartellone pubblicitario con i tuoi compagni su questo argomento. Incollalo alla lavagna. Tutta la classe dovrà scegliere il migliore! Fate un giro per la scuola e per le altre classi raccontando cosa avete deciso di fare e invitate le altre persone a fare lo stesso.

CONSAPEVOLEZZA!!!

Fai un sondaggio tra 10 persone della tua famiglia o del tuo quartiere.



Mostra la figura della etichetta energetica che ti presentiamo e chiedi se sanno che cosa significa.



Registra i risultati sulla tabella.

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|-------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|
| Sì / | | | | | | | | | | |
| No | | | | | | | | | | |

Ora, con l'aiuto dell'insegnante, fai un calcolo.

Qual è la percentuale delle persone che conoscono l'etichetta energetica?

Rappresentalo con un grafico a torta.

ATTUALITÀ

Lo sapevi? In Italia dal 2008 è nato il **CONTO ENERGIA**: è un sistema statale che premia economicamente l'energia prodotta dal proprio **impianto solare** fotovoltaico.

Come funziona il conto energia?

Il cliente deve installare l'impianto fotovoltaico sulla propria abitazione o azienda e paga tutto l'impianto di tasca propria o grazie a prestiti delle Banche per lo sviluppo dell'energia solare. Dopo, il cliente potrà vendere l'energia elettrica prodotta al gestore elettrico nazionale, ricevendo periodicamente una cifra in Euro determinata per 20 anni.

Per esempio, per una casa il guadagno sarà pari a: 54.000 € (ricavo) - 14.000 € (Costo dell'impianto) = 40.000 €/20 anni. Un bel guadagno insomma!

Con questo nuovo contributo solare viene finalmente premiato il risparmio energetico. Il conto energia è valido per tutta l'Italia.

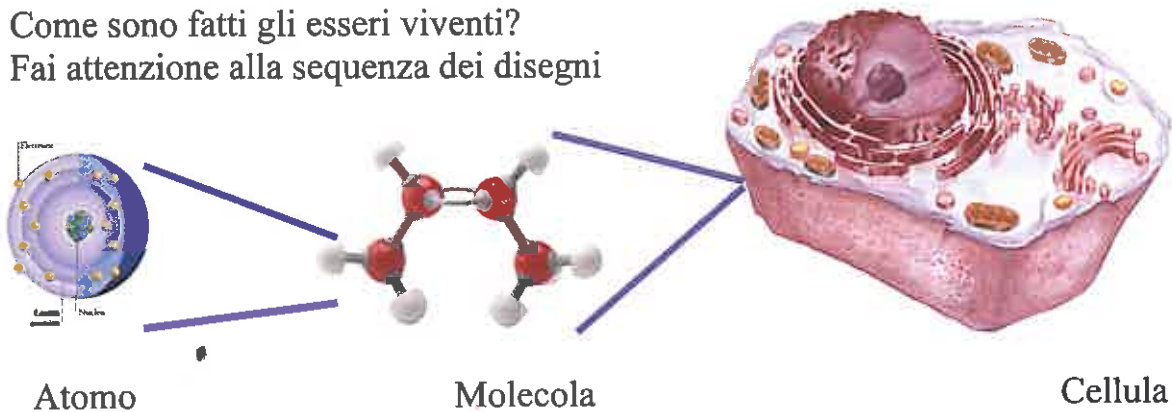
Fonti: www.ecorete.it - www.tettosolare.it

LE CELLULE



In altre lezioni abbiamo già detto che la materia è formata da molecole e le molecole sono formate da atomi. Abbiamo anche studiato che la materia può essere divisa in esseri viventi e non viventi. In questa unità cominceremo a studiare gli esseri viventi.

Come sono fatti gli esseri viventi?
Fai attenzione alla sequenza dei disegni



Che cosa significa?

Gli atomi formano le molecole e le molecole formano le **cellule**. Possiamo anche dire: le cellule sono formate da e le sono formate da

Tutti gli esseri viventi sono formati da cellule. Esse non si possono vedere a occhio nudo, si vedono attraverso il microscopio, uno strumento simile a una lente d'ingrandimento che aumenta la dimensione delle immagini.

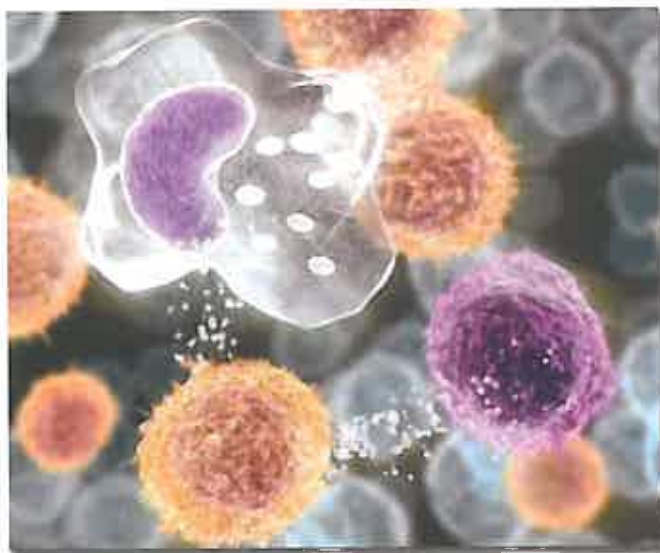
Diversi tipi di cellule viste al microscopio



Cerca in internet immagini al microscopio di vari tipi di cellule. Tra queste, sia cellule animali che vegetali.

Le cellule hanno la capacità di crescere, nutrirsi, svilupparsi e riprodursi.

Queste sono funzioni vitali che soltanto gli esseri viventi compiono. Esistono diversi tipi di cellula.



DUE GRANDI TIPI DI CELLULA



Nel mondo degli esseri viventi abbiamo, tra gli altri, due grandi gruppi: gli animali e i vegetali. Ogni gruppo è formato da un tipo speciale di cellula:

| Gruppo | Animali | Vegetali |
|-------------|------------------------|-------------------------|
| | | |
| Composti da | Cellule animali | Cellule vegetali |
| | | |

Dentro ad ogni cellula ci sono **organuli** che compiono le diverse funzioni vitali. Se fai attenzione ai disegni, la cellula vegetale ha dentro di sé due organuli che la cellula animale non ha:

I cloroplasti



I cloroplasti, a sinistra sono i responsabili della nutrizione. Procurano i nutrienti per la vita vegetale.

I vacuoli, a destra, sono incaricati d'immagazzinare acqua e altre risorse necessarie ai vegetali.

I vacuoli



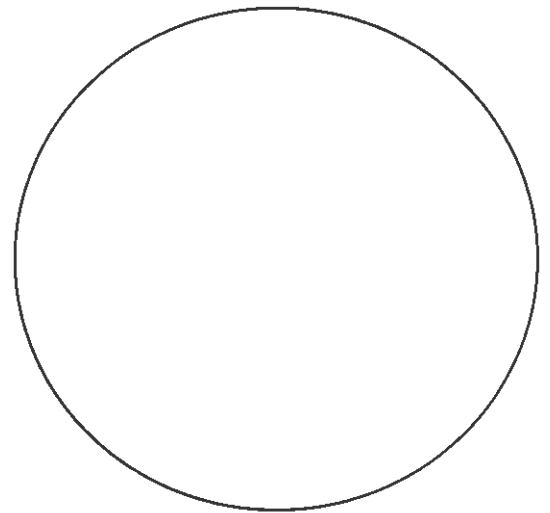
Osservazione delle cellule vegetali



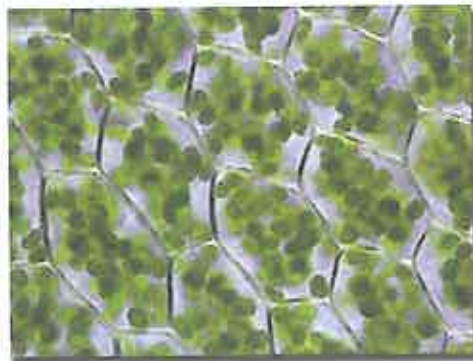
Porta al laboratorio della scuola una piantina di elodea (pianta acquatica molto usata negli acquari).

Prendi una foglia e, con l'aiuto dell'insegnante osservalo al microscopio.

Disegna nel cerchio che cosa osservi.



Utilizzando il massimo ingrandimento potrai vedere i cloroplasti!



I VEGETALI SI NUTRONO

Ma come fanno le cellule vegetali per nutrirsi?

Prima di tutto devi capire che dentro i cloroplasti c'è una sostanza molto importante chiamata CLOROFILLA. Si può vedere? Possiamo estrarre la **clorofilla** dei cloroplasti e osservare il suo colore.



Occorrente: foglia di spinaci, pestello e mortaio, alcool etilico, carta da filtro, imbuto, tubo da saggio.

Procedimento: Spezzettare la foglia, metterla nel mortaio, pestare i pezzetti di foglia con il pestello. Versare un po' d'alcool. Filtrare il contenuto e osservare il liquido dentro il tubo da saggio.

Che cosa vedi? Un liquido di colore

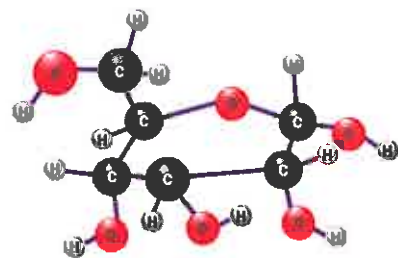
Complimenti!!! Hai estratto la clorofilla!

Abbiamo già studiato che la cellula vegetale ha dei cloroplasti. La clorofilla si trova dentro i cloroplasti. I cloroplasti sono i responsabili del processo di produzione dei nutrienti.



LA FOTOSINTESI, IL PROCESSO DI FABBRICAZIONE DEI NUTRIENTI

Il nutriente principale dei vegetali è una sostanza chiamata GLUCOSIO, questa sostanza è formata da tre tipi diversi di atomi: C (carbonio), O (ossigeno) e H (idrogeno).

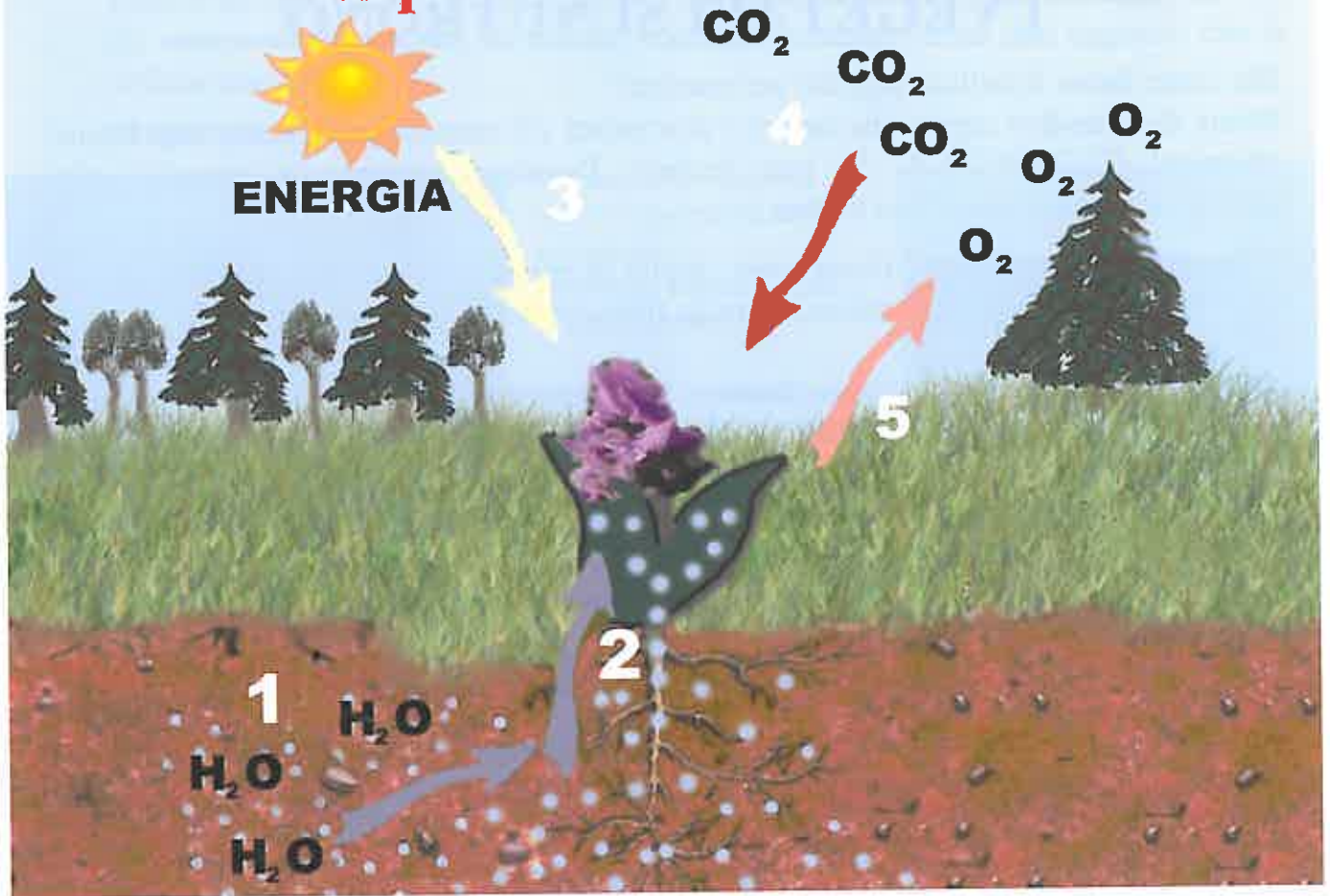


GLUCOSIO

I vegetali hanno bisogno di C, O e H per produrre il **glucosio**. Senza uno di essi, questo processo, chiamato FOTOSINTESI, non potrebbe realizzarsi. I vegetali, da dove ottengono questi elementi?

Ricorda che in seconda elementare hai studiato le parti della pianta e le loro funzioni. Cosa permette all'acqua di salire attraverso il fusto?..... Cosa ha dei piccoli buchi chiamati stomi che facilitano alla pianta di prendere CO₂? Le radici sono gli organi che prendono l'acqua (H₂O). Le foglie e tutte le parti verdi della pianta attraverso gli stomi prendono CO₂. Così la pianta riunisce H, C e O per produrre il glucosio.

Il processo della fotosintesi



- 1- La pianta attraverso le radici prende l'acqua dal terreno.
- 2- L'acqua sale fino alle parti verdi della pianta. Nelle parti verdi della pianta ci sono le cellule che contengono i cloroplasti con clorofilla.
- 3- L'acqua entra nei cloroplasti. Allo stesso tempo l'energia del sole arriva alla clorofilla, dentro i cloroplasti. Quando la clorofilla prende l'energia del sole si attiva. La clorofilla attivata rende possibile la rottura della molecola di acqua.
- 4- Come si scrive la formula chimica dell'acqua?..... Quando la molecola si rompe, gli atomi di ossigeno si separano da quelli dell'idrogeno. Gli atomi di ossigeno si uniscono tra di loro e formano O₂. I vegetali attraverso gli stomi liberano questo O₂ nell'ambiente e prendono CO₂ dall'ambiente.
- 5- Il CO₂ entra nei cloroplasti. L'idrogeno dell'acqua, il carbonio e l'ossigeno del CO₂ permettono ai cloroplasti di formare il GLUCOSIO, il nutriente principale di tutta la pianta. La formula della molecola di glucosio è C₆H₁₂O₆. Questa formula indica che il glucosio è formato da atomi di carbonio, atomi di idrogeno e atomi di ossigeno. Il glucosio prodotto nei cloroplasti si diffonde in tutte le parti della pianta per nutrirla.



Metti in ordine il processo della fotosintesi.

La pianta attraverso le radici prende l'acqua dal terreno. L'acqua sale fino alle parti verdi della pianta. L'acqua entra nei cloroplasti.

I vegetali attraverso gli stomi liberano questo ossigeno nell'ambiente e così arricchiscono l'aria. Allo stesso tempo gli stomi prendono CO_2 dall'aria. Il CO_2 entra nei cloroplasti.

Il glucosio prodotto nei cloroplasti si diffonde in tutte le parti della pianta per nutrirla.

Quando la molecola si rompe, gli atomi di ossigeno si separano da quelli di idrogeno. Gli atomi di ossigeno si uniscono tra di loro e formano O_2 .

L'idrogeno dell'acqua, il carbonio e l'ossigeno del CO_2 permettono ai cloroplasti di formare il GLUCOSIO, il nutriente principale di tutta la pianta.

Allo stesso tempo l'energia del sole arriva alla clorofilla, dentro i cloroplasti. Quando la clorofilla prende l'energia del sole si attiva. La clorofilla attivata rende possibile la rottura della molecola di H_2O .



La fotosintesi è un processo molto importante! Perché? Guarda le immagini e scrivi le tue ipotesi, poi dialoga con l'insegnante.



.....

.....



L'ENERGIA E LE PIANTE

Dentro le catene alimentari, i vegetali sono i produttori, gli altri esseri viventi sono i consumatori. Perché credi che questo accada? Lavora con il tuo compagno e scrivi un'ipotesi.

Leggi con i compagni

Gli esseri viventi sulla Terra sono legati fra loro attraverso ciò che mangiano: formano, cioè, catene alimentari. Tutti gli esseri viventi hanno bisogno di energia chimica per elaborare i nutrienti che permettono loro di vivere. I vegetali, attraverso la fotosintesi, un processo che utilizza l'energia solare, producono da soli i loro nutrienti e per questo sono definiti organismi produttori. Durante la fotosintesi l'energia solare si trasforma in energia chimica e si concentra nelle molecole di glucosio. Quando i vegetali hanno bisogno di nutrirsi, "rompono" la molecola di glucosio e prendono l'energia chimica. Gli animali, invece, per ottenere energia chimica hanno bisogno di mangiare altri organismi, vegetali o animali. L'energia chimica permette loro di rinnovare le cellule, curare le ferite, muoversi. Per questo mentre i vegetali sono chiamati organismi PRODUTTORI, gli animali vengono chiamati organismi CONSUMATORI.



Sottolinea i diversi tipi di energia che si menzionano.

Completa ogni riga con i verbi: si trasforma - si trasmette

| | | | |
|---------------|-------------------|----------|-------------------------|
| Nei vegetali | l'energia solare | si | in energia chimica |
| Dai vegetali | l'energia chimica | si | agli animali |
| Negli animali | l'energia chimica | si | in energia di movimento |
| Dagli animali | l'energia chimica | si | agli altri animali |



Se i vegetali non hanno luce, possono fare la fotosintesi?

Fai la seguente esperienza:

Porta da casa una pianta di foglie grandi, taglia un pezzo di carta nera di 10 x 5 cm circa. Piega la carta in due e ricopri un pezzo di foglia.

Attacca la carta alla foglia con una graffetta.

Lascia la pianta alla luce per 5 giorni. Che cosa succederà? Perché?



Scarica lo schema per documentare l'esperienza

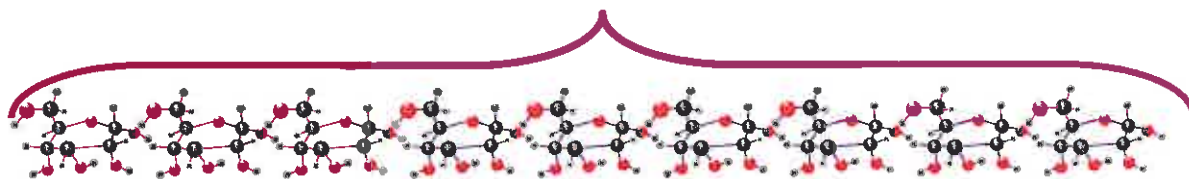
PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



Durante la fotosintesi, le piante producono il glucosio. Il glucosio può essere usato dalla pianta oppure può essere immagazzinato. Quando il glucosio si immagazzina la pianta unisce molte molecole di glucosio e forma una sostanza chiamata **AMIDO**.

AMIDO



Glucosio



Esiste una sostanza, liquida, di colore arancione, chiamata Iodio che puoi comprare in farmacia. Questa sostanza a contatto con l'amido diventa azzurro-nera.

Utilizzando questa sostanza puoi scoprire se le piante immagazzinano o no glucosio, e, se lo fanno, puoi scoprire dove si immagazzina.

Occorrente:

1 carota, 1 patata, un po' di farina, un po' di pasta, un biscotto, 2 o 3 fagioli, 2 o 3 arachidi senza il sale, un po' di riso, 1 banana, una foglia di spinacio, foglie di carciofi - Soluzione di iodio - Piattini

Procedimento:

Taglia i frutti e le verdure. Versa una goccia di iodio sopra ogni materiale e osserva se lo iodio rimane arancione o diventa azzurro-nero.

Se il colore iniziale cambia hai trovato l'AMIDO, se non cambia, non c'è l'amido.



Completa la tavola

| | Che parte della pianta è? Da quale parte della pianta si produce l'alimento? | Cambia di colore? | Possiede amido? |
|----------|---|-------------------|-----------------|
| Carota | | | |
| Patata | | | |
| Banana | | | |
| Fagiolo | | | |
| Riso | | | |
| Arachide | | | |
| Pasta | | | |
| Biscotto | | | |
| Farina | | | |
| Spinaci | | | |
| Carciofo | | | |

Dialoga con l'insegnante e scrivi una conclusione.

.....

.....

LE PIANTE SI ADATTANO ALL'AMBIENTE DOVE VIVONO



Guarda le seguenti immagini. Che cosa hanno di diverso?



Le radici



Le foglie.....



I frutti



Le piante, a seconda dell'ambiente in cui si sviluppano, mostrano diversi tipi di **adattamento**. Le piante che vivono nei deserti, ad esempio, modificano le foglie per non perdere acqua attraverso la traspirazione: le foglie diventano spine. Le piante che vivono negli stagni, invece, hanno radici aeree che permettono di rimanere stabili anche quando cambia il livello dell'acqua. Le piante producono perfino frutti diversi a seconda dell'ambiente in cui nascono: ci sono frutti tondi e carnosì come il pomodoro, l'uva, la pesca e frutti secchi come quelli dei legumi, dell'acero o del frassino. La diversità dipende anche dalla necessità di proteggere, nutrire e diffondere i semi. Esistono perfino frutti secchi dotati di espansioni (ali) che, sfruttando il vento, facilitano il loro allontanamento dalla pianta madre.

Altri adattamenti



Alcune piante hanno i semi dentro i cardi che si incollano alla pelle degli animali. Attraverso gli animali vengono allontanati dalla pianta madre per sviluppare le nuove piante in altri terreni.

Alcune piante hanno dei fiori attraenti per richiamare gli insetti.



Le piante che crescono nei luoghi con clima variabile, nei quali in alcuni mesi fa freddo e in altri fa caldo, perdono le loro foglie quando arriva l'autunno e fanno nascere nuove foglie in primavera.





Fai uno "scaccia spiriti" con diversi tipi di semi e frutti secchi.

Una volta fatto spiega ai compagni come l'hai costruito e quali sono le piante da dove proviene ogni seme e ogni frutto.



I fotografi fanno una passeggiata all'ortomercato. In gruppi di 3, insieme ad un adulto andate all'ortomercato.



Chiedete il permesso al venditore per scattare delle foto. Vediamo qual è il gruppo che fa la foto più bella! Scaricate le vostre foto sul computer, scegliete le 3 foto migliori, poi salvatele in una chiavetta e portatele in aula. Tutta la classe vedrà le foto con il proiettore. Ogni gruppo deve spiegare come si chiama il frutto, come si chiama la pianta, dove cresce e in quale stagione dell'anno nascono questi frutti.



LE PIANTE SI RIPRODUCONO



Le piante come tutti i viventi si riproducono. Sai come si riproduce una pianta? Disegna le tue conoscenze e metti delle frecce con piccole spiegazioni.



In base alla forma di riproduzione ci sono due gruppi di piante: PIANTE SENZA FIORE e PIANTE CON FIORE.

| PIANTE SENZA FIORE | PIANTE CON FIORE |
|----------------------------------|---|
| Muschio Felce Alghe | Gimnosperme: piante che non hanno un frutto che racchiude il seme come i pini, gli abeti, i cipressi. Angiosperme: il loro seme è contenuto in un frutto come la mela, il pomodoro, la rosa, il gelsomino. |



Come si riproduce la felce?

Le felci sono piante che hanno "spore" per riprodursi. In primavera puoi fare il seguente esperimento per verificarlo.

Prima di tutto devi raccogliere delle **spore**, sono piccoli sacchetti marroni che si trovano nella parte inferiore delle foglie delle felci. Le spore si producono una volta all'anno e si deve aspettare a che siano mature. Raschia dalla pianta le spore sopra una carta bianca, così puoi vederle quando cadono. Lo stesso giorno semina le spore in un vaso con terra fertile umida e sabbia fina, ben mescolate. Ma non coprirle di terra! Copri il recipiente con una pellicola da cucina, un vetro o una plastica trasparente. Questo procedimento conserva il calore dentro il terriccio. Ogni giorno si deve sollevare la pellicola per eliminare l'acqua condensata. Lascia il recipiente in un posto caldo, ma non direttamente esposto al sole.



Controlla che la terra rimanga sempre umida. Quando le piantine nascono hanno bisogno di più luce (però mai sole diretto!) e devono essere sistemate al riparo dal vento.

Una volta sviluppate devono essere trapiantate (2-3 insieme) in vasi più grandi.





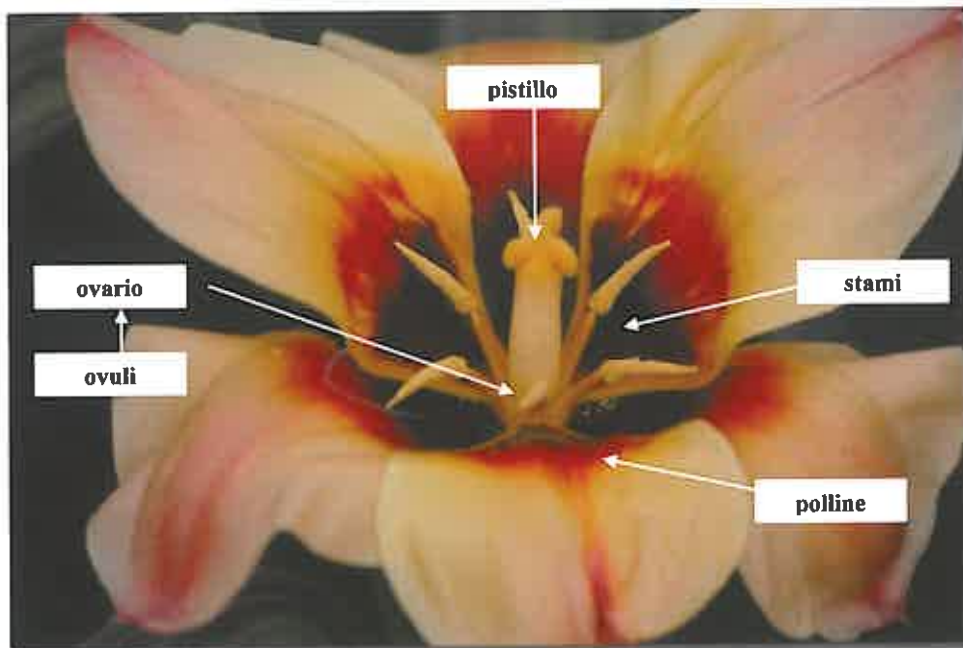
Ma quando la pianta ha un fiore...

La maggior parte delle piante che hanno dei fiori producono frutti per racchiudere e proteggere i loro semi. Il **seme** è una parte della pianta che ha la capacità di generare un'altra pianta.

Perché i semi non **germinano** quando si trovano attaccati alla pianta madre?

Perché i semi non germinano immediatamente quando cadono per terra?

Perché alcuni semi, come la noce e la pesca, sono racchiusi dentro a strutture dure? Confronta con i tuoi compagni le tue ipotesi.



I fiori hanno un pistillo, gli stami (organi maschili), che contengono il polline e l'ovario (organo femminile) che contiene gli ovuli.

Quando gli insetti si posano sui fiori o quando soffia il vento e muove i fiori, il polline cade nel pistillo e feconda gli ovuli.

Questo processo si chiama **FECONDAZIONE**.

L'ovulo già fecondato forma il seme e l'ovario si trasforma in frutto. Il seme ha tutta la capacità di far crescere da sé una nuova pianta. Quando il seme diventa una piantina il processo si chiama **GERMINAZIONE**.

I semi, maturati dentro i frutti, sono allontanati dalla pianta madre dagli animali, dall'acqua o dal vento. Essi rimangono apparentemente inattivi durante un certo tempo. In questo periodo dentro i semi accadono cambiamenti importanti, sono reazioni chimiche che permetteranno alla piantina di nascere. I semi devono anche aspettare che il terreno e l'ambiente siano nelle giuste condizioni di temperatura e umidità. Alcuni semi devono germinare in pochi giorni dopo il distacco dalla pianta, altri possono rimanere inattivi molto tempo.

A Gerusalemme, nel 2008, gli scienziati fecero germinare un seme di palma da dattero, specie vegetale già estinta. Trovato in Palestina, questo seme era il più antico al mondo, con più di 2000 anni. Questa pianta oggi ha più di 120 cm di altezza.





GLI ANIMALI

Commenta con i tuoi compagni la seguente immagine.



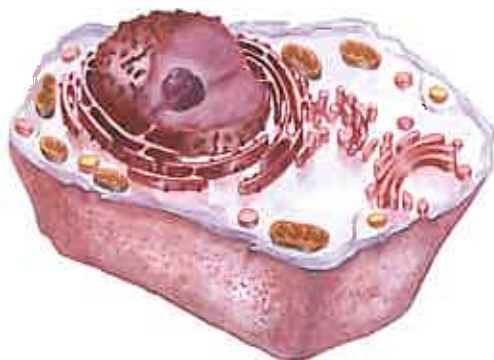
Che cosa fanno? Perché?

Scrivi le azioni che ha fatto il puledro da quando era dentro la pancia della giumenta.

.....



Gli animali, come questo puledro, svolgono delle funzioni vitali e come tutti gli esseri viventi sono formati da cellule. Nel capitolo precedente hai studiato che le piante, sono formate da cellule vegetali; in questo caso, gli animali, sono formati da cellule animali.



Hai studiato che tra le cellule vegetali e animali c'è una differenza, e la principale è che le cellule animali non hanno, e perciò non possono fare il processo della

Come fanno gli animali per nutrirsi?

Gli animali non sono produttori, sono questo significa che le loro cellule non possono fare i propri nutrienti, devono prendere da altri esseri viventi i nutrienti di cui hanno bisogno.

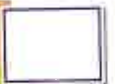
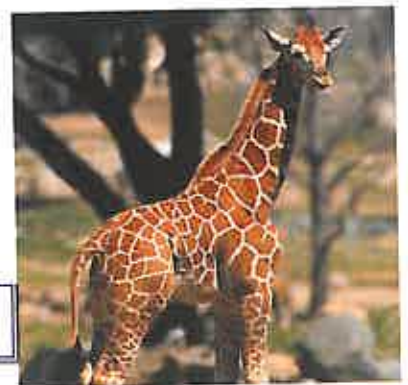


Alcuni animali prendono i nutrienti dai vegetali, si chiamano **erbivori**.
 Gli animali che si nutrono di altri animali si chiamano **carnivori**.
 Ci sono animali che mangiano sia vegetali, sia animali e si definiscono **onnivori**.
 Cerca che cosa mangia e classifica ogni animale

| Animale | Aragosta | Pecora | Leone | Tigre | Uomo |
|-----------------|----------|--------|-------|-------|------|
| Mangia | vegetali | | | | |
| Classificazione | erbivoro | | | | |



Gigi lavora in un parco naturale. Alcune persone che proteggono gli animali ne hanno portato lì in grande quantità. Aiuta Gigi a dare da mangiare agli animali! Fai attenzione, perché ogni animale deve mangiare l'alimento adeguato! Disegna nel riquadro di ogni animale: una foglia per dare da mangiare ad un erbivoro, un pezzo di carne per i carnivori e una mosca per gli insettivori. Dopo controlla il tuo lavoro con quello dei tuoi compagni.



GLI ANIMALI SI RIPRODUCONO



Gli animali, quando nascono hanno un padre e una madre, il padre ha prodotto gli spermatozoi e la madre ha prodotto gli ovuli. Il processo dell'unione di uno spermatozoo con un ovulo si chiama **FECONDAZIONE**. Dopo la fecondazione si produce un embrione il quale si sviluppa fino a essere un animale molto simile ai suoi genitori. Ci sono animali che nascono dalle uova, altri, invece nascono dalla loro madre. Gli animali che nascono dalle uova si chiamano **ovipari**, invece quelli che nascono dalla madre si chiamano **vivipari**.



Scrivi il nome di ogni animale e la forma di sviluppo e nascita, come nell'esempio



Pulcino
Oviparo

.....
.....

.....
.....

.....
.....



.....
.....

.....
.....

.....
.....

.....
.....



.....
.....

.....
.....

.....
.....

.....
.....

Leggi il seguente testo:

L'aquila fa un nido molto ben riparato tra le rocce, in montagna. Il nido è fatto da ramoscelli ed è molto largo. L'aquila allo stesso tempo fa soltanto una o due uova. Queste sono bianche o macchiate.

L'aquila ci tiene molto alle sue uova: le cova fino alla nascita dei piccioni. Mentre l'aquila femmina cova le uova per un mese e mezzo, il maschio vola in cerca di cibo.

I cuccioli nascono generalmente all'inizio della primavera perché in questa stagione non fa freddo e c'è più cibo.



Scrivi quattro domande sul testo

.....

.....

.....



Poni queste domande ai tuoi compagni, ascolta la risposta e dici se è corretta o sbagliata. Scegliete, in classe attraverso un dialogo, le quattro domande più interessanti. Copia le domande scelte

.....

.....

.....

.....

Scegli un animale dall'elenco e fai una ricerca a casa tua delle risposte per le quattro domande che, in classe avete scelto.

Lucertola – serpente – granchio – farfalla – rana - tartaruga di mare – colibrì - chiocciola
coccinella – salmone – struzzo – cobra - cigno - cocodrillo

Trova le migliori immagini e prepara un cartellone per la tua esposizione orale.

Scrivi l'informazione e incolla la foto che ti piace di più.



.....

.....

.....

.....

GLI ANIMALI SI MUOVONO



Sai qual è l'animale più rapido? Perché pensi questo? Discuti con i tuoi compagni.

Gli animali abitano i tre tipi diversi di ambienti: aereo, terrestre e acquatico. In ogni ambiente troviamo un animale che si sposta più velocemente degli altri. Conosciamoli.

Fra gli animali, il più veloce dell'ambiente aereo è il falco pellegrino. La sua massima velocità arriva a 350 km/h quando si lancia alla caccia della sua preda. È l'animale più rapido del Pianeta. Ha un peso minore a 1 kg e misura tra 40 e 50 centimetri.

La testa di colore scuro, è ben rotonda, il piumaggio è di colore grigio sul dorso e bianco con striature nere sulla parte inferiore. Il becco è nero, contornato di giallo. Le ali sono appuntite, la coda è lunga e affinata. Il volo è rapido; il battito d'ali è profondo e intervallato da lunghe planate. Vive principalmente in zone selvagge, montagne, colline, paludi, e anche in città. È diffuso in tutto il mondo, soprattutto in Sudamerica, Nord America, Europa, Asia e Australia. Venerato nell'antico Egitto come incarnazione del Dio *Horus*.



Il mammifero terrestre più veloce è il ghepardo. La sua massima velocità è di circa 115 km/h; in due secondi può accelerare fino a 72 km/h. Il ghepardo può correre a simili velocità grazie alle sue caratteristiche fisiche: ha una spina dorsale particolarmente flessibile e un corpo allungato. Quando caccia ha molta pazienza, fa questo lavoro nel pomeriggio quando gli altri predatori che hanno più forza di lui dormono o si riposano. La sua massima velocità non può essere conservata per più di 600 m; se dopo questa distanza non caccia la sua preda, smette la corsa.



L'animale acquatico più veloce del mondo è il pesce vela che raggiunge 110 km/h. Ciò è dovuto a diversi fattori vantaggiosi quali la linea idrodinamica del Pesce Vela, la potentissima coda e le pinne a falce. Ha 3 metri di lunghezza. La grande vela che ha sul dorso, e che appunto gli dà il nome, può arrivare fino a 1 metro e mezzo di altezza. Vive nei mari e negli oceani, dove caccia i banchi di pesce di cui si nutre.

Gli animali, consumatori, hanno bisogno di muoversi per cercare il cibo, per trovare il compagno con cui riprodursi e anche per fuggire dai predatori. Ogni animale, secondo l'ambiente dove abita ha il corpo con una struttura speciale.



Dopo la lettura dei testi completa la seguente tabella

| | Falco pellegrino | Ghepardo | Pesce vela |
|--|------------------|----------|------------|
| Velocità massima che sviluppa | | | |
| Caratteristiche fisiche che consentono il movimento veloce | | | |
| Mezzo dove abita | | | |
| Zone geografiche dove si trova | | | |

I record degli animali: cerca qual è l'animale più...



Lento

.....

.....

.....

Longevo

.....

.....

.....

Prolifico

.....

.....

.....

Le cose più importanti che ho imparato finora sono:

.....

.....

.....

IL CICLO VITALE



Tutti gli esseri viventi compiono un **ciclo vitale**: nascono, si sviluppano, si riproducono, e muoiono. Gli esseri non viventi non hanno un ciclo vitale. L'aria, l'acqua, e le rocce sono esseri non viventi.

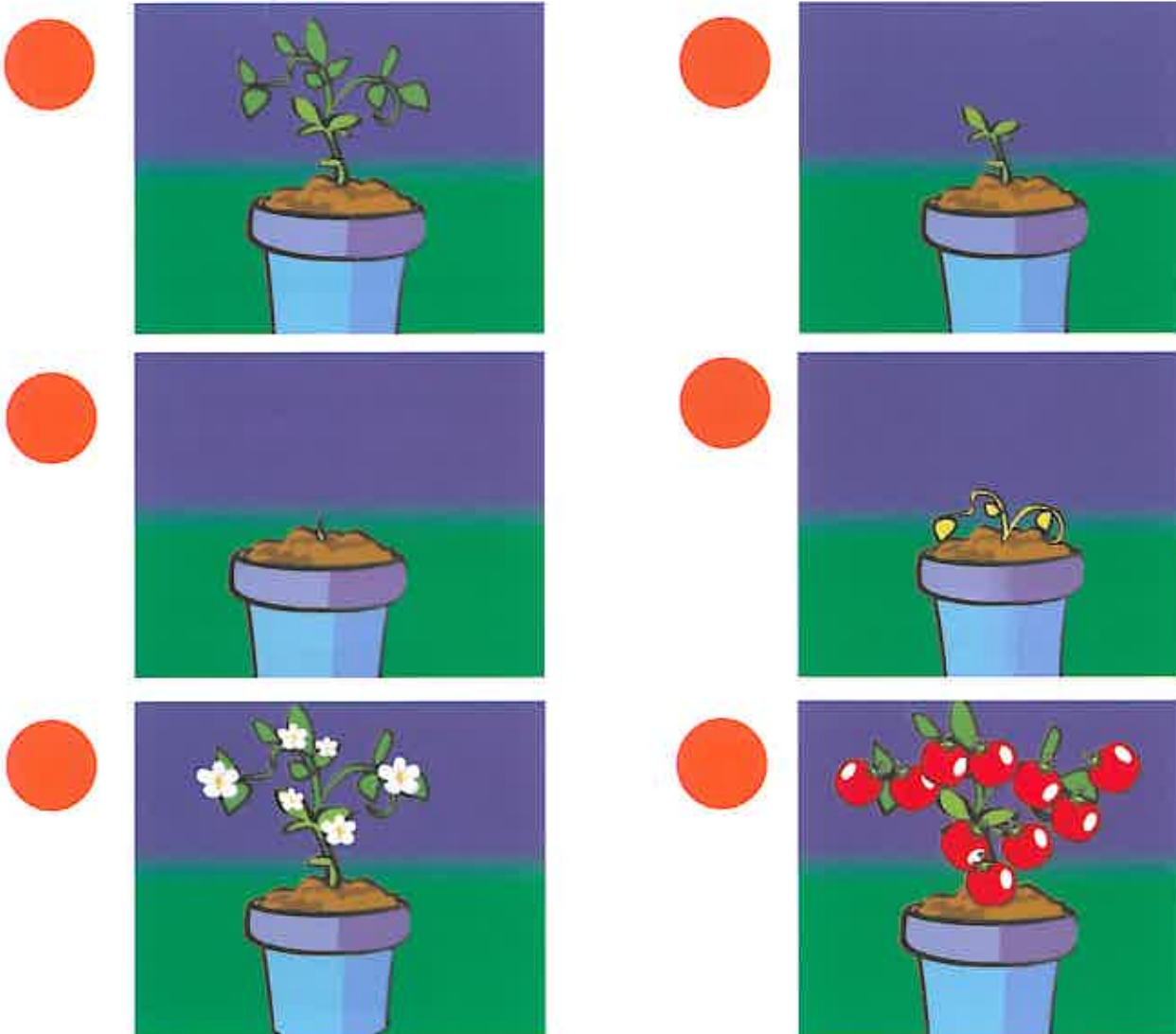
Gli esseri viventi devono, per svolgere il ciclo vitale, realizzare le funzioni tipiche della vita: si nutrono, si muovono, respirano, eliminano i rifiuti, si adattano all'ambiente dove vivono e rispondono agli stimoli.



Osserva il disegno e completa il ciclo vitale di un cane, un amico dell'uomo. Quando il cane è piccolissimo, poi quando passano i giorni e si alimenta il cane fino a essere un adulto. Prima o poi e dopo



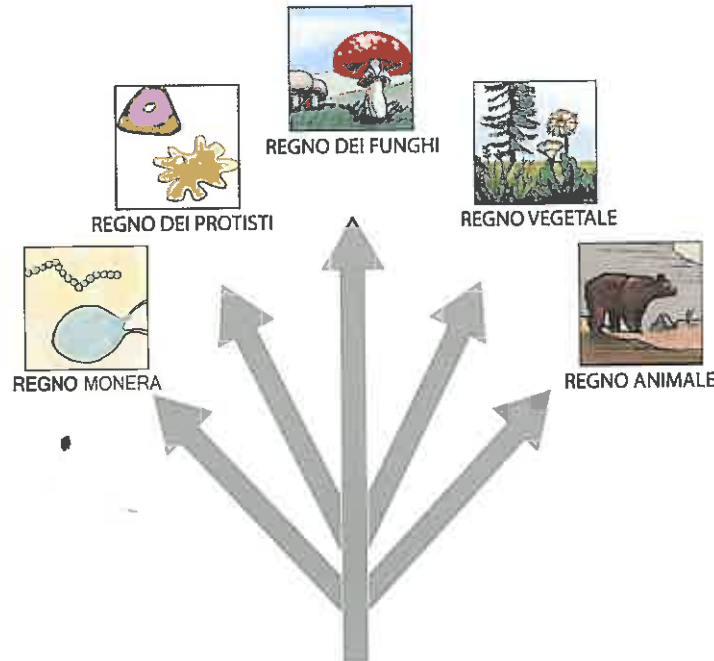
Metti in ordine il ciclo vitale di questa piantina di pomodoro.





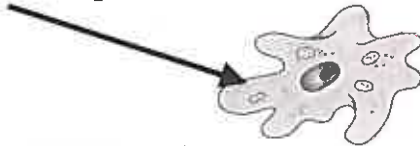
I REGNI DEGLI ESSERI VIVENTI

Tutti i viventi con caratteristiche comuni possono raggrupparsi in cinque grandi gruppi, definiti: **regni**.



- REGNO ANIMALE: sono tutti dei consumatori.
- REGNO VEGETALE: sono tutti dei produttori, ossia sono in grado di fabbricare da sé il loro nutrimento necessario attraverso la fotosintesi.
- REGNO DEI FUNGHI: si nutrono di altri esseri viventi ma prima li scompongono.
- REGNO DEI PROTISTI: i protisti sono esseri viventi molto piccoli formati da una sola cellula.

Es. le amebe e i parameci



- REGNO MONERA: le monere sono esseri viventi molto semplici e microscopici formati tutti da una sola cellula, come i batteri.



PDF

WWW.SCUBIMONDO.ORG



Collega ogni organismo al suo regno



| |
|----------|
| FUNGHI |
| PROTISTI |
| ANIMALI |
| MONERE |
| VEGETALI |



DENTRO IL REGNO DEGLI ANIMALI



Il regno degli animali è composto da circa 1.800.000 specie.

Il regno degli animali è suddiviso in due grandi gruppi: I **vertebrati** e gli **invertebrati**.

Vertebrato è un animale che ha delle vertebre, le ossa che formano la colonna vertebrale.

In questo momento, ci sono circa 50.000 specie di cui 25.000 sono pesci. Gli uccelli sono 9.000 specie circa, i rettili 6.000, i mammiferi 4.000 e gli anfibi quasi 4.000 specie.



Invertebrato è un animale che non ha delle vertebre.



Gli invertebrati comprendono il 97% delle specie viventi.

Puoi calcolare quante specie formano il gruppo degli invertebrati?

Partecipa alla festa degli animali! Insieme al tuo insegnante scegli un animale. A casa costruisci il costume dell'animale che hai scelto! Impara la tua presentazione con le informazioni che troverai qui di seguito. Puoi parlare di un animale che hai conosciuto nelle pagine precedenti.

Gli invertebrati



Le stelle marine appartengono al gruppo degli **echinodermi**, hanno un corpo tondo con 5 braccia identiche, ma alcune possiedono più di 40 braccia. Le stelle marine si possono spostare lentamente lungo il fondale marino sabbioso o roccioso, con le loro braccia. Hanno la capacità di *rigenerare parti del corpo*. Durante quasi tutta la giornata *si dedicano a cercare il cibo*. Abitano in tutti mari della Terra e a tutte le profondità.

Gli **anellidi** sono circa 4000 specie, tra queste i comunissimi **lombrichi**. Prediligono *ambienti umidi*.

I lombrichi terrestri, e anche quelli acquatici, si stabilizzano nei *tunnel* che loro stessi hanno scavato fino a 3 metri di profondità.

Oggi ci sono parecchi centri di allevamento per lombrichi perché sono utilizzati nel campo dell'agricoltura in quanto smuovono il terreno rendendolo più coltivabile.



I **poriferi**, meglio conosciuti come **spugne**, sono animali molto semplici, soprattutto marini. Generalmente non sono predatori e *si nutrono per filtrazione*. Il corpo formato da parecchi *pori* dove entra l'acqua e i nutrienti. Le spugne contribuiscono alla pulizia e alla nitidezza delle acque, in quanto trattengono con la filtrazione molte particelle responsabili del classico torpore che si trova nelle profondità marine.

I **molluschi**, carnivori o erbivori, si trovano negli ambienti marini, come il polpo e negli ambienti terrestri, come la chiocciola. Quelli che hanno *guscio* sono le **conchiglie**, le **ostriche**, le **cozze** e le **vongole** e quelli che non hanno guscio sono le **lumache**, i **calamari** e i **polpi**.



Il guscio è una struttura rigida e laminare che può aprirsi e chiudersi come uno scrigno, comunemente detta "**conchiglia**".

Come si forma la *perla*? Questo processo è una forma di *difesa* che le ostriche hanno. Infatti quando un piccolo detrito o un parassita si introduce dentro l'ostrica, il mollusco libera una sostanza attorno all'ospite indesiderato. Si ha così la formazione graduale di una perla.



I **polpi** sono molluschi che si muovono a grande velocità. Hanno dei tentacoli che usano per catturare la preda e per aderire al suolo marino, per la riproduzione e il movimento.

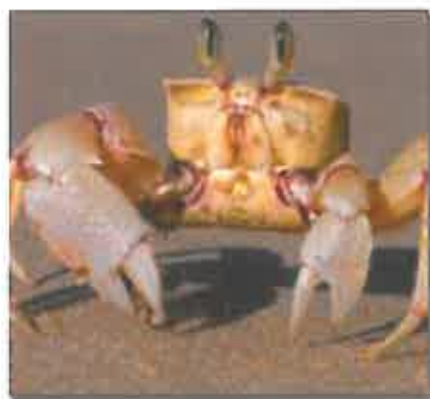


Le **meduse** appartengono al gruppo dei **celenterati**. Sono invertebrati marini che hanno un "cappello" superiore chiamato ombrello e dei tentacoli piuttosto pericolosi. Ci sono esemplari fatali per l'uomo, mentre altri sono innocui, possono solo provocare, con i loro tentacoli, irritazioni, che vanno via con l'ammoniaca. Per allontanare una medusa basta prenderla per il "cappello" perché non ci sono cellule con funzione difensive, e trascinarla o lanciarla lontano.

Gli **artropodi** si dividono in quattro gruppi:



Gli **insetti**, come la **mosca**, le **api**, le **farfalle**, le **formiche**, sono gli animali più numerosi sul Pianeta. Hanno il corpo composto da tre parti: capo, torace e addome. Tutti hanno tre paia di zampe a alcuni sono alati. Alcuni insetti sono conosciuti per la capacità di mimetizzarsi prendendo la forma di piccoli rami o di foglie.



I **crostacei** come l'**aragosta** e il **granchio**, sono tutti acquatici, hanno delle zampe per la locomozione e due grosse pinze per difendersi e procurarsi il cibo. Si nutrono di altri invertebrati.

Gli **aracnidi** artropodi terrestri con 8 zampe, per esempio i **ragni**, gli **scorpioni**. Alcuni producono un veleno per difendersi dai loro cacciatori. Questo veleno è anche pericoloso per l'uomo.





I **miriapodi** hanno moltissime zampe, per esempio il **centopiedi** e il **millepiedi**. Il centopiedi ha tra 40 e 100 zampe, mentre il millepiedi può avere fino a 750 zampe. Il centopiedi si alimenta con artropodi e insetti, rane e topi piccoli e produce un veleno simile a quello delle api, mentre il millepiedi è vegetariano e si difende facendo un cerchio con il corpo, liberando allo stesso tempo una sostanza con un odore molto cattivo.

I vertebrati

Mammiferi



Lo **scoiattolo** è un **mammifero** roditore. Possiede una coda lunga, piatta e ricoperta da un abbondante pelo. Lo scoiattolo ha due occhi grandi, zampe anteriori con 4 dita e quelle posteriori invece con 5 dita munite di unghiette acuminata che usa per arrampicarsi sulle cortecce degli alberi.

La **giraffa** si riconosce per il collo e le zampe lunghissime, il dorso inclinato, la testa elegante, i grandi occhi con lunghe ciglia. L'altezza del corpo e del collo fanno sì che la **giraffa** sia l'animale più alto. L'altezza può superare i 5 m, la coda misura un metro. Le macchie sono mimetiche. La giraffa possiede un intestino lungo ben 77 metri.



Pesci



Il **salmone** è un pesce migratore che nasce in acque dolci, ma trascorre la maggior parte della sua vita in mare, tornando a riprodursi nei fiumi. I giovani salmoni durante la loro prima migrazione si fermano agli estuari dei fiumi, dove trascorrono molto tempo per adattarsi ai cambiamenti del tasso di salinità delle acque. Inoltre, gli estuari sono molto ricchi di cibo permettendo così ai salmoni di accumulare le riserve di energia necessarie. Raggiunta la parte del fiume in cui la corrente è più forte, battono l'acqua con violenza e si lanciano fino ad un'altezza di due o tre metri. Se il salto non riesce ritentano con una tale ostinazione che a volte gli costa la vita.

Rettili

La **tartaruga** ha il corpo racchiuso da una scatola ossea e uno scheletro che la funzione di una corazza protettiva. Il capo delle tartarughe, la coda e le zampe, fuoriescono dal guscio, ma quando c'è un pericolo, la tartaruga li nasconde dentro la corazza. Esistono tartarughe che vivono negli ambienti acquatici e tartarughe terrestri. Le dimensioni delle tartarughe variano molto: da pochi centimetri a quasi tre metri; le più grandi pesano anche ben oltre i 750 chili. La tartaruga è un animale diurno e vegetariano, può arrivare a vivere fino a 200 anni.





Il **coccodrillo** è un grande rettile anfibio, che vive quasi sempre in acqua e spesso si vedono di lui solo le narici che escono dall'acqua per permettergli di respirare. La lunga e robusta coda gli permette di nuotare velocemente. I suoi fianchi e l'addome sono coperti di scaglie. Un coccodrillo può raggiungere i sette metri di lunghezza e 1500 chili di peso. Il coccodrillo è un rettile carnivoro che mangia leoni, antilopi, e giovani ippopotami, e tutti quegli animali che non sono stati abbastanza prudenti nell'avvicinarsi ai corsi d'acqua.

Uccelli

Il **cigno reale** è lungo circa 1,5 m, e raggiunge un'apertura alare di 230 cm. Il piumaggio degli adulti è completamente bianco; le zampe sono nere, il becco color arancio e nero. Il cigno reale è un ospite comune dei parchi e dei fiumi. Si procura il cibo immergendo capo, collo e petto nell'acqua. Costruisce il nido in piattaforme di erba secca e giunchi di canna. La coppia si mantiene unita per tutta la vita. Il cigno in volo ha un portamento maestoso con le larghe ali che si muovono lentamente ed elegantemente. Il **cigno selvatico** ha una voce sonora armoniosa. La leggenda dice che il cigno canta la sua canzone più bella quando muore.



Il **condor** è il più grande e imponente di tutti i rapaci diurni. Misura 1,20 m di lunghezza e ha 3 m di apertura alare. Il suo piumaggio è di colore nero con riflessi metallici. Vive sulle alte montagne dell'America del Sud. Nidifica fra le rocce. Durante il periodo della riproduzione vive in coppia. Quando comincia il volo, si innalza battendo lentamente le ali, che rimangono poi immobili quando l'uccello plana. Se uno dei condor identifica la preda, si dirige subito verso il suolo, immediatamente seguito dai compagni. Si nutre essenzialmente di grossi animali morti. Quando non riesce a trovare i cadaveri, attacca vitellini, agnelli e persino cavalli gravemente feriti.



Anfibi

Tra gli animali appartenenti al gruppo degli Anfibi, senza dubbio le più conosciute sono le **rane**. Sono animali molto interessanti per vari motivi. La loro struttura è adatta alla vita anfibia, le lunghe zampe posteriori le rendono agili saltatrici sul terreno e, allo stesso tempo abili e veloci nuotatrici in acqua. Nella vita delle rane, così come per molti altri anfibi, l'elemento fondamentale è l'umidità. Le loro uova, non hanno un guscio rigido che le isoli dall'ambiente esterno, dunque devono essere deposte in acqua, affinché non si disidratino.



Scarica la tabella del regno animale

PDF

www.scubimondo.org



Valore Italiano™ è un progetto editoriale internazionale dedicato alla diffusione e alla valorizzazione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Dal 2009, anno di fondazione della nostra struttura, lavoriamo per la costruzione di una rete educativa e formativa interculturale, pensata per progettare e realizzare nuovi e più efficaci strumenti destinati alla Scuola, all'Università e al mondo del Lavoro. Tutti i titoli in catalogo sono disponibili su www.lilame.org e a richiesta presso tutte le librerie italiane e internazionali.

Informazioni

Struttura e persone: info@valoreitaliano

Distribuzione e vendita: commerciale@lilame.org

Siti internet ufficiali

Valore Italiano™: www.valoreitaliano.com

Lilamé: www.lilame.org

La società Valore Italiano™ srl è dal 2011 titolare dei marchi e delle attività editoriali di Infantiae.Org™, Lilamé™ e Valore Italiano™.



www.infantiae.org



www.lilame.org



VALORE ITALIANO

www.valoreitaliano.com

SCUBIMONDO™ Sussidiario per la Scuola Primaria Bilingue

LIBRO 4

Autori

Fanny Cativa, Dora Melchiorre, Graciela Montero, Horacio Juan Sachetto

Codice ISBN 978-88-97789-19-2

Edizioni Lilamé per Valore Italiano™ | www.lilame.org | www.valoreitaliano.com | ©2013 Tutti i diritti riservati
Riproduzione vietata ai sensi di legge (art.171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

L'editore è a disposizione di eventuali aventi diritto - con esclusivo riferimento a fotografie, grafici, disegni e/o illustrazioni - con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.

ITALIANO STORIA GEOGRAFIA MATEMATICA GEOMETRIA SCIENZE

Il sussidiario **Scubimondo™** per la scuola primaria bilingue è solo uno degli strumenti di lavoro realizzati nell'ambito del progetto denominato Valore Italiano™ dedicato ad una diffusione di qualità dell'*italiano* come lingua e dell'*italianità* come cultura. I cinque libri, che costituiscono la nostra proposta di curricolo dalla prima alla quinta, rappresentano il risultato di un lavoro di riflessione, verifica e rielaborazione continua di un gruppo di autori formato da docenti di nazionalità diverse, in costante collegamento tra loro grazie alle opportunità offerte dalla multimedialità a distanza (rete internet, posta elettronica, videoconferenze). Scubimondo™ è un vero e proprio laboratorio interculturale dedicato alla progettazione ed allo sviluppo di materiali e metodi innovativi dove la centralità della scuola come "soggetto di produzione" è un fatto concreto e operativo.

I percorsi disciplinari proposti nei libri, elaborati in base alle Indicazioni Nazionali 2013 del MIUR, sono integrati ed ampliati da contenuti cartacei e digitali pubblicati progressivamente sul sito ufficiale del progetto www.scubimondo.org grazie al continuo confronto con le scuole che utilizzano i nostri materiali. La nostra offerta di multimedialità si concretizza in un'agorà telematica, che si propone come piattaforma ideale per favorire il coordinamento di una rete educativa internazionale costituita da persone impegnate a lavorare su temi tecnicamente e socialmente complessi come bilinguismo e biculturalismo. Il sito internet di Scubimondo™ non è dunque un semplice magazzino di contenuti digitali destinati all'educazione e alla formazione, ma un efficace *medium* culturale a disposizione dei diversi fruitori internazionali del nostro sussidiario.

Euro 30,00

ISBN 978-88-97789-19-2



9 788897 789192